DELITTO A TORINO: SUORA SOFFOCATA

La morte è entrata, stanotte, nel tranquillo Istituto Pro Infanzia Derelitta, di via Asti. Una suora di 36 anni è stata percossa e soffocata con il cuscino del suo letto. Una prima ricostruzione del delitto è stata fatta dalla polizia: forse la poveretta ha sorpreso uno o più ladri e ha cercato di reagire. Nel salone attiguo alla sua camera dormivano due bimbi di tre anni.

Si chiamava Silvana Gasperini aveva scelto, per seguire la sua fede, il nome Rosangela, e apparteneva all'Ordine delle Terziarie Francescane di Susa. Era nata a Civitate al Piano, in provincia di Bergamo, il 25 maggio del 1949. Dormiva al pianterreno del numero 30, in via Asti, dove la Pro Infanzia Derelitta occupa alcuni locali che si aggiungono a quelli nella palazzina a due piani del 32 e del 32 A.

Nel salone accanto alla stanza di suor Rosangela dormono, di solito, molti bambini, ma questa notte ne erano rimasti soltanto due perché gli altri sono in vacanza. Al piano superiore, del numero 32, riposavano altre monache (una decina, fra cui suor Armira e suor Leonida) che non

● SEGUE A PAGINA 2

Suor Rosangela

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - Numero 2

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 3 Gennaio 1986

CONTRO GHEDDAFI BLITZ USA O ISRAELIANO?

370 «teste di cuoio» statunitensi imbarcate sulla Sesta Flotta - Una nave-spia sovietica al largo della Libia

La portaerei «Coral Sea» incrocia nelle acque del Mediterraneo

WASHINGTON — Tensione nel Mediterraneo: dopo gli attentati di Fiumicino e Vienna, si spargono voci di rappresaglia e di interventi militari contro i terroristi e i Paesi che li appoggiano. Secondo fonti non confermate, ma nemmeno smentite da Washington, 370 uomini della «task-force» statunitense sono stati aviotrasportati su una nave della Sesta Flotta, probabilmente sulla portaerei «Coral Sea».

Mentre la Sesta Flotta si sta muovendo verso il Mediterraneo Meridionale, una nave-spia sovietica è già nella zona e segnala alla Libia tutti gli spostamenti delle unità americane. Le forze Usa, secondo fonti non confermate, si preparerebbero a compiere un'azione militare di rappresaglia contro la Libia. Altri osservatori sostengono, invece, che il presidente Reagan avrebbe deciso di appoggiare un blitz israeliano contro Gheddafi.

Le forze statunitensi nel Mediterraneo sono state rafforzate nell'eventualità che il presidente intenda ordinare una azione di rappresaglia dopo gli attentati compiuti a Roma e Vienna venerdì scorso: lo ha affermato ieri la rete televisiva americana «Cbs» citando fonti non identificate.

La rete «Abc» è più precisa: dice che il ventaglio delle opzioni in esame a Washington va dall'appoggio ad un attacco israeliano fino ad un'azione militare autonoma con il bombardamento di obiettivi selezionati in Libia.

E' certo comunque che in queste ore il presidente Reagan e i suoi più stretti collaboratori stanno valutando le possibili conseguenze di una azione militare contro la Libia. Il colonnello Gheddafi, infatti, ha minacciato mercoledì scorso di scatenare una guerra nel Mediterraneo e in Medio Oriente nel caso che gli israeliani o gli americani mettessero in atto rappresaglie contro il suo Paese.

Mentre si fa sempre più tesa la situazione nel Mediterraneo, crescono i toni polemici contro Gheddafi. «Non rispondo agli individui che ritengono giusto sparare a bambine di 11 anni», ha detto il presidente Reagan a Los Angeles, rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano un commento alle minacce del colonnello Gheddafi.

Frattanto, il giornale del Kuwait «Al-Rai Al-Aam», afferma che circa 370 militari americani del «comando centrale» (l'ex forza di rapido intervento) sono stati aviotrasportati ieri su unità della Sesta Flotta da una base nell'Egitto Occidentale, presumibilmente con lo scopo di esser utilizzate per un attacco contro la Libia.

Un portavoce del ministero degli Esteri kuwaitiano, dal canto suo, ha avvertito gli Stati Uniti che qualsiasi intervento di rappresaglia contro la Libia provocherebbe soltanto «altre distruzioni» e non servirebbe a debellare il terrorismo. «A causa della sua fede nei principi della solidarietà araba — ha detto il portavoce — il Kuwait considera la minaccia americana verso lo Stato fratello della Libia come una violazione del diritto internazionale e un aggravamento di una situazione che richiede rimedi piuttosto di provocazioni».

Un'altra critica all'operato degli Stati Uniti in Medio Oriente è venuta ieri dal capo dell'Olp, Arafat, che ha definito Ronald Reagan «un robot e un pappagallo» con pochi principi, al contrario dell'ex presidente Carter.

Arrestato un trafficante d'armi

IL GIUDICE SICA FORSE A BRUXELLES

BRUXELLES — Era pronto un piano terroristico «europeo»? Qualcosa non ha funzionato e gli attentati sono stati commessi solo a Roma e Vienna? Nuove indicazioni su questa ipotesi e la voce (non confermata) di un imminente sopralluogo a Bruxelles del giudice istruttore Domenico Sica, che si occupa della strage di Roma.

I due presunti terroristi arabi arrestati lunedì ad Hasselt compaiono intanto oggi davanti ai giudici della «Chambre de Conseil» che devono decidere se confermarne il mandato di cattura. I due arabi, arrestati insieme con il pregiudicato belga che li aveva accolti all'arrivo, sabato, all'aeroporto di Zaventem e che li aveva ospitati, sono accusati di associazione a delinquere allo scopo di compiere attentati.

Il belga in carcere, Danny Engels, gestore di una videoteca in Saint-Hubertusplein ad Hasselt, era noto alla polizia locale ed ha precedenti per traffico d'armi. Gli inquirenti non commentano l'ipotesi che l'Engels sia il belga implicato negli attentati di Roma e Vienna.

Il giudice Domenico Sica

Nella videoteca e nell'abitazione del belga che ospitava i due arabi, la polizia ha trovato undici chili di tritolo proveniente dall'Europa orientale, detonatori, alcune granate, una mitragliatrice, quattro fucili, pistole smontate, armi bianche, centinaia di munizioni, oltre ad appunti, indirizzi, numeri telefonici. Alla procura non confermano neppure le voci di una visita in Belgio del giudice istruttore Domenico Sica, ma l'interessamento della magistratura romana fa pensare che l'esistenza di un «programma internazionale» di attentati sia qualcosa di più che un'ipotesi.

«L'Olp muove il terrorismo»

SHAMIR CI CHIEDE ROTTURA CON TRIPOLI

GERUSALEMME — Rompere con Gheddafi, minare l'economia libica tagliando le relazioni economiche. Il ministro degli Esteri israeliano, Shamir, si rivolge ai Paesi occidentali perché adottino queste misure per arginare il terrorismo arabo. «Noi chiediamo — ha detto in un'intervista — a tutti i Paesi che condannano la Libia, di punire Tripoli con sanzioni economiche, visto che l'89 per cento delle esportazioni consiste nel petrolio». L'appello riguarda anche l'Italia e gli altri Paesi, che, sostenendo con gli affari l'economia libica, offrono «libertà d'azione sul campo del terrorismo».

Il governo israeliano ha inviato frattanto un messaggio al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite in cui si accusa l'Organizzazione per la liberazione della Palestina di tramare attacchi contro civili innocenti.

In quella che deve essere considerata la reazione formale agli attentati di Roma e Vienna — ha spiegato un portavoce del ministero degli Esteri — viene ricordato che sono stati proprio membri dell'Olp, nel 1968, a scegliere per la prima volta i trasporti aerei come obiettivo per azioni di questo tipo. Nella lettera si accusano anche i governi di Libia, Siria ed Iraq di appoggiare il terrorismo, e si auspica una maggiore collaborazione a livello internazionale per combattere tale fenomeno.

Yitzak Shamir

Da parte sua, il governo libico, con una lettera consegnata ieri al segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, ha accusato Stati Uniti e Israele di preparare un'aggressione contro il suo territorio, sulla base delle dichiarazioni dei governanti di questi Paesi.

LAMA RILANCIA PATTO PER LO SVILUPPO

Non crede al «governo di programma»

ROMA — «Un patto per lo sviluppo del paese». Questa la proposta che il segretario generale della Cgil, Lama, avanza in un'intervista che apparirà su un settimanale e nella quale affronta alcuni dei temi principali che saranno al centro del congresso nazionale della Cgil che si svolgerà a Roma dal 28 febbraio al 4 marzo.

Lama propone «una politica economica che punti ad una maggiore competitività». «Il patto tra i produttori — continua — è una convergenza oggettiva di interessi tra forze diverse. L'obiettivo è uno sviluppo più qualificato basato sulle nuove tecnologie». Il sindacato — osserva Lama — è disposto a cambiare molte delle sue regole: tra queste, sottolinea, «c'è la fine della rigidità sindacale, una maggiore flessibilità. Siamo pronti ad essere flessibili sull'occupazione, sul collocamento, nel definire le caratteristiche della gente che deve andare a lavorare e di chi non ci deve andare, nella durata dei contratti di lavoro, nel diverso trattamento salariale da farsi ai giovani, nella durata dell'orario di lavoro».

Moderazione nelle richieste sindacali, quindi, ma richiesta di impegni precisi alle controparti, alcune delle quali, come De Benedetti, esprimono «una strategia di impresa e finanziaria più positiva ed avanzata».

Il modello da seguire per il patto tra i produttori — sostiene Lama — può essere quello dell'accordo con l'Iri, ma questo «non viene applicato dallo stesso Prodi che si limita a predicare bene e razzolare male». «Alle imprese — continua — chiediamo, oltre alla nostra compartecipazione, di dirigere le loro risorse verso investimenti produttivi e non finanziari e di tagliare gli sprechi. Il nuovo sindacato — sottolinea il leader della Cgil — dovrà essere il sindacato delle nuove tecnologie, della nuova organizzazione del lavoro, del progresso tecnico. E dovrà mettere al primo posto (dopo essersi liberato dal problema monopolizzante della scala mobile) l'occupazione e solo al secondo la difesa dei redditi reali».

Passando al fronte politico, Lama sottolinea che «il governo in carica è una compagine che si limita a tamponare i problemi, non a risolverli perché non vi dominano le forze interessate al cambiamento del paese», come dimostra il piano De Michelis per l'occupazione, «un buon progetto, ma che rimane velleitario». Lama afferma di non credere a un'ipotesi di «governo di programma» che veda dc e pci insieme, magari con il psi: «La dc di oggi — osserva — è certamente peg-

● SEGUE A PAGINA 8

ARRESTATI DUE SEVIZIATORI DELLA RAGAZZA DI VOGHERA

PAVIA — Sarebbero stati due giovani di Voghera a seviziare e bruciare la ventiduenne Giovanna Grimaudo la sera del 30 dicembre scorso alla periferia di Casteggio. Si tratta di Giampiero Valentini, 19 anni, e Gioacchino Insalaco, 20 anni, residenti a Voghera. Entrambi sono stati rinchiusi in carcere ieri sera, poco prima delle 21,30, sotto la pesante accusa di tentato omicidio volontario.

Ad arrestare i due sono stati i carabinieri di Stradella e del nucleo operativo di Voghera. A risolvere il «giallo» è stato il sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, Francesco De Socio. L'intuito del magistrato l'ha portato a sospettare che dietro una normale denuncia per furto d'auto presentata da Gioacchino Insalaco ai carabinieri si celasse la soluzione della bestiale aggressione alla Grimaudo.

Lavorando così sulla denuncia del furto dell'«Alfetta» nera, abbandonata nelle campagne di Bressana Bottarone, il magistrato ha fatto controllare l'Insalaco, il suo alibi, l'ambiente e le persone frequentate. Avuto qualche riscontro legato all'aggressione del 30 dicembre scorso, ha fatto fermare ieri mattina l'Insalaco e l'amico Giampiero Valentini con il quale era stato visto nella giornata del 30 dicembre scorso.

Dopo nove ore di interrogatorio, entrambi sono crollati e così ieri sera, poco prima delle 21,30, il magistrato ha firmato gli ordini di cattura, trasferendo i due in carcere. In pratica, l'Insalaco aveva cercato di precostituirsi un alibi facendo credere che l'auto gli fosse stata rubata proprio la sera dell'aggressione alla giovane. E' stato accertato che Gioacchino Insalaco e Giampiero Valentini sono due tossicodipendenti.

Le indagini di questi giorni hanno inoltre appurato che Giovanna Grimaudo in questi ultimi tempi si era data pesantemente all'uso di sostanze stupefacenti. La madre della Grimaudo, Agnese, attualmente in carcere, dovrà essere processata il prossimo 10 gennaio per detenzione e spaccio di droga. Si può quindi supporre che la ragazza, magari in modo marginale, potesse essere legata al giro di droga della zona e che sia stata punita per non aver pagato una partita di stupefacenti. Uno sgarro, insomma, che le è costato caro. La vera motivazione dell'aggressione, e quindi un quadro esatto sull'episodio che ha sconvolto la gente del Pavese, si potrà comunque avere solo nei prossimi giorni.

Al Centro grandi ustionati di Torino, intanto, la ragazza sta lentamente migliorando anche se le sue condizioni rimangono sempre gravi: le ferite da taglio si stanno rimarginando, mentre a preoccupare ancora i sanitari sono le ustioni provocate dal liquido infiammabile.

Amedeo Lugaro

● TORINO — Al reparto grandi ustionati del Cto, le condizioni di Giovanna Grimaudo sono stazionarie. I medici pensano di poter sciogliere la prognosi entro i prossimi sette giorni. La lesione al polmone, infatti, è risolta. Rimangono le ustioni di secondo e terzo grado che hanno interessato il 50 per cento del suo corpo. Nei prossimi giorni la ragazza verrà ancora interrogata dal magistrato, dott. De Socio.

ULTIMA ORA

TERZO UOMO CATTURATO ALLE 2

● TORINO — Terzo arresto, questa notte, per le sevizie a Giovanna Grimaudo. Il sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, Francesco De Socio, ha firmato un ordine di cattura dopo l'interrogatorio di Gioacchino Insalaco (Giampiero Valentini non è ancora stato sentito).

«Un uomo, un camorrista, ci ha obbligato a seviziare la ragazza sotto la minaccia di una pistola» ha detto Insalaco, tossicodipendente, confessando di aver preso parte alla violenza, senza tuttavia fornire particolari utili per l'identificazione di quel «camorrista». Ma ci hanno pensato i carabinieri di Voghera. L'uomo — sicuramente di origine meridionale, in possesso di documenti falsi — è stato arrestato alle due di stamane. Questa mattina alle dieci, l'interrogatorio da parte del magistrato.

DOLLARO 1674 LIRE

ROMA — Dollaro in netto recupero. Il biglietto verde è trattato a 1674 lire, in netto rialzo sulle 1668,75 della media Uic di ieri.

Alla Borsa di Milano oggi la seduta ha avuto inizio con mezz'ora di ritardo per un guasto all'impianto elettrico.

I soli prezzi attualmente disponibili sono: Perugina ord. 3580, Perugina risp. 2720.

Alcuni prezzi della Borsa valori di Torino: Montedison da 2828 a 2835; Generali da 77.000 a 77.200; Fiat da 5950 a 6060. Primi prezzi della Borsa di Milano: Montedison 2840-2845; Gemina 2050; Sella 3350; Iniziativa Meta 54.500; Cementir 2700; Fiat 5985.

Non tutti regolari per il ministero della Sanità

NEGLI ISTITUTI DI BELLEZZA BLITZ DEI CARABINIERI

Quindici saloni già visitati dai militari del Nas. Con le ultime disposizioni necessaria la presenza di un medico per utilizzare le apparecchiature speciali. Il pretore ha aperto un'inchiesta dopo un esposto che segnalava situazioni irregolari. Vendetta fra ditte concorrenti?

Qual è il confine tra cura medica e trattamento estetico? La domanda si pone con insistenza in questi giorni e non sono pochi i titolari di istituti di estetica che vedono con preoccupazione l'inchiesta avviata dalla magistratura su questo tema.

Sembra, infatti, che non tutti siano in regola con quanto ha stabilito il ministero della Sanità: per utilizzare apparecchiature speciali, elettromedicali, è necessaria la presenza, in istituto, di un medico che effettui gli opportuni controlli.

I carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni) avrebbero già visitato una quindicina di saloni di bellezza, dopo che il pretore Olcolami ha aperto la sua inchiesta, e avrebbero anche sequestrato diverse apparecchiature «medicali». L'indagine ha preso il via da un esposto alla magistratura che segnalava «situazioni irregolari». Una vendetta fra ditte concorrenti? Sia come sia, il pretore ha deciso di vederci chiaro e ha ordinato che fossero fatte immediate perquisizioni.

I reati ipotizzabili sono due: la violazione degli articoli 192 e 193 della legge sanitaria del 1934 (che consente l'uso di determinate strumentazioni soltanto dopo che il ministero ha dato la sua autorizzazione) e l'esercizio abusivo della professione medica.

La notizia, com'era prevedibile, ha destato scalpore negli ambienti degli estetisti torinesi e c'è già chi si è rivolto ad un legale per tutelare i propri interessi. Di certo la categoria vive, da sempre, una condizione piuttosto anomala. Spiega Gianmaria Murru, titolare dell'omonimo studio di via Garibaldi 9 bis: «Non si fa distinzione, a termini di legge, fra noi e i parrucchieri. Siamo messi tutti nello stesso calderone. La nostra categoria dovrebbe essere meglio delineata come è stato fatto, ad esempio, nella Regione Veneto. Tanti abusi non ci sarebbero».

I soli a non temere i carabinieri del Nas sono i titolari di istituti che comprendono l'assistenza medica oppure coloro che lavorano in proprio. Questi ultimi, infatti, fanno notare che «i problemi li avranno soltanto i grossi istituti perché qualunque estetista conosce il confine tra il lecito e l'illecito: ad esempio la ionoforesi (penetrazione di liquido attraverso una piastra) non è consentita se non sotto controllo medico».

Anche una semplice sauna, che implica intenso calore e successiva doccia fredda, richiede un preventivo esame della pressione per accertare se il fisico sia in grado di sopportare il trattamento.

L'elettrostimolazione è consentita, ma soltanto se si agisce sul muscolo, così come la pressoterapia, mentre non sono ammesse tutte le altre applicazioni elettromagnetiche. Proibite anche la laserterapia, per combattere acne e cellulite, l'elettrocoagulazione, per la depilazione definitiva e la mesoterapia, con cui s'iniettano vari preparati nelle parti interessate da cellulite. Tutti trattamenti che, invece, possono essere eseguiti sotto controllo medico.

ARTIGIANI DENUNCIANO ABUSI

Artigiani sul piede di guerra. Mercoledì 8 gennaio nella sede della C.N.A., in via Avellino 6 alle ore 10, verrà dato infatti mandato a un noto studio legale di Torino — annunciano — di patrocinare per conto della Federazione italiana artigiani alimentaristi una serie di denunce contro alcuni pubblici esercizi che farebbero un uso illecito del termine «*artigiano*». In particolare nel mirino della Federazione c'è il «Comitato per la diffusione e la valorizzazione del gelato artigianale».

In un comunicato la Federazione artigiani alimentaristi scrive: «La legge quadro per l'artigianato n. 443 dell'8 agosto 1985 vieta espressamente a chi non è iscritto all'albo delle imprese artigiane di adottare marchi, insegne, o qualsiasi cosa che faccia riferimento all'artigianato.

«Diamo pertanto mandato allo studio legale (fornendogli fotografie e visure camerali) di denunciare quattro esercizi pubblici, che espongono marchi artigiani, e avviare la causa ai sensi di legge.

«Siamo perfettamente consapevoli che questo aprirà una fase di rapporti difficili con le organizzazioni del commercio, dichiariamo quindi fin da ora la nostra disponibilità a discutere nel merito del problema, ricordando che da molto tempo attendiamo questo incontro».

Conclude il comunicato: «In particolare la nostra azione è svolta contro il "comitato per la diffusione e valorizzazione del gelato artigiano", organismo diretto da commercianti, che persegue una linea contraria allo sviluppo delle gelaterie artigiane».

Incidente mortale a Paesana: esce di strada dopo una curva il primogenito del primario Guglielmini

CORRE IL PADRE PER OPERARE IL FIGLIO DI 20 ANNI MA IL RAGAZZO MUORE SUBITO DOPO L'INTERVENTO

Non gravi le condizioni del fratello Pier Luigi, della moglie Liliana Lardu e della fidanzata della vittima, Alessandra Graziano; tutti viaggiavano sulla stessa auto

Un mortale incidente è accaduto ieri pomeriggio verso le 17 tra Revello e Sanfront, vicino a Rifreddo, nella bassa valle del Po, in provincia di Cuneo: vittima Carlo Guglielmini, 20 anni, studente in medicina, abitante a Torino in via Sineo 11, figlio di Guglielmo Guglielmini, primario di chirurgia alle Molinette di Torino. Il padre del ragazzo, saputo dell'incidente, è corso all'ospedale di Saluzzo e ha operato personalmente il figlio. Purtroppo l'intervento non è servito. Il ragazzo ha cessato di vivere poco dopo il ricovero.

Non gravi le condizioni del fratello della vittima, Pier Luigi, 29 anni, sposato, e della moglie e della fidanzata dei due giovani, rispettivamente Liana Lardu e Alessandra Graziano; tutti viaggiavano sulla stessa auto.

La disgrazia è avvenuta sul ponte sul Po, dopo una curva a gomito della statale; i quattro stavano tornando da Crissolo, a bordo di una Opel Ascona, diretti a Torino. Forse per la strada gelata o per non aver valutato la curva (in quello stesso punto le uscite di strada sono all'ordine del giorno), la macchina è sbandata, ha carambolato sull'asfalto sbattendo violentemente contro le spallette del ponte. Pier Luigi che era al volante, e le due donne sono rimasti nell'abitacolo; non si sa come invece Carlo è stato sbalzato fuori, ha picchiato sull'asfalto, procurandosi gravi ferite e lesioni interne.

Tutti sono stati trasportati all'ospedale di Saluzzo con l'ambulanza della Comunità Montana, mentre sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione di Revello. I feriti hanno avuto prognosi variabili da dieci a venti giorni. In giornata la salma dovrebbe essere trasportata a Torino.

oggi & domani

• «Stranieri a Torino. Cultura del dialogo, dialogo delle culture» è il titolo della mostra fotografica inaugurata stamane presso la Sala degli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25) dal sindaco Giorgio Cardetti e dall'assessore alla Cultura del Comune, Marziano Marzano. L'esposizione, realizzata dall'Enars-Acli, fa riferimento a una ricerca i cui dati sono stati pubblicati dalla Cooperativa «Don Milani». Apertura fino all'11 gennaio.

• Stasera alle 21, presso il Centro d'incontro di corso Ferrucci 65/A, «Incontro con la poesia» organizzato dal Centro studi «Anna Kuliscioff». Partecipano i poeti Jolanda De Mare ed Ermanna Moreno. Si tratta di una iniziativa volta a presentare autori più o meno noti che spiegando i propri testi e aprendo una discussione sulla loro poetica possono così farsi conoscere. La partecipazione è gratuita: chi è interessato può rivolgersi al Centro studi telefonando fra le 16 e le 18 al 443.348.

• Tempo d'iniziative sull'arte della fotografia a Sestriere. Oggi alle 18,30 s'inaugura nei locali della sala stampa «Il Portico» la mostra personale del milanese Manfredi Bellati, dal titolo «Ipotetica collocazione di statue nella città di Orvieto». Si tratta di una rassegna di diciotto delicati nudi stilizzati che trovano inusuale, e appunto ipotetica, collocazione nella rinascimentale cittadina umbra. Domani apertura di un'altra personale, quella del fotografo torinese Mario Monge che presenta «Mexicanos e Tarahumara, immagini del Messico più inedito: usi e costumi di una tra le più antiche civiltà». Le esposizioni sono aperte tutti i giorni dalle 17 alle 20.

Inoltre è stato indetto un concorso fotografico su temi legati alle valli piemontesi, organizzato dallo Sporting Club Sestrieres, da Fowat e Fotoincontri 2000 di Orange-sims. Per informazioni telefonare allo 0122/76.598 o allo 011/889.9496.

• E' ancora visibile, nella parrocchia San Vincenzo de' Paoli di via Scapello 124, il grande presepe «elettronico» allestito dal prof. Abramo Telesa e dalla sua équipe. La scena, oltre cento metri quadrati, è ricca di elementi artigianali accostati a moderne tecnologie: l'impiego di fibre ottiche e di dispositivi microelettronici consente di controllare il movimento dei personaggi e le fasi giorno-notte. Fino all'Epifania, con orario 9-12,30, 15-19.

• Entro il prossimo 25 gennaio i datori di lavoro dovranno corrispondere all'Inail la rata di premio anticipata per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni. Entro il 30 gennaio, invece, i datori di lavoro (artigiani con o senza dipendenti compresi) dovranno far pervenire all'Inail la dichiarazione, redatta sull'apposito modulo, sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel corso del 1985, anche nel caso, sottolinea la direzione dell'Istituto, che non vi sia nulla da dichiarare.

• L'assessorato allo Sport, turismo e tempo libero del Comune mette a disposizione degli anziani residenti a Torino biglietti gratuiti per lo spettacolo dei «Balletti russi» in programma al Palazzetto dello Sport. I prossimi spettacoli sono in programma domenica (alle 15 e alle 18,30), il giorno dell'Epifania (alle 18) e il 12 gennaio (15 e 18,30). Per ritirare i biglietti rivolgersi agli uffici delle Circoscrizioni.

• E' regolarmente aperta presso il Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» al Monte dei Cappuccini, la mostra «Sui sentieri della religiosità: Valli di Lanzo». Tutti i giorni, con orario 8,45-12,15, 14,45-18,15.

Processo ad un autotrasportatore

AGGUATO MORTALE DAVANTI A 2 BIMBE

Un colpo di pistola sparato a bruciapelo, un uomo che cade sotto gli occhi delle nipotine. Era il 27 febbraio 1984. Teatro dell'omicidio, il marciapiede di via Nizza, davanti al numero 237, ore 13. Vittima, Giovanni Casalegno, 60 anni, autotrasportatore. L'assassino, Andrea Pisciotti, pure cinquantanovenne, costituitosi al commissariato di Barriera Nizza poco dopo il fatto, verrà processato dalla prima corte d'assise di Torino alla fine del mese. Per i periti che lo hanno esaminato, Pisciotti è sano di mente.

Casalegno e Pisciotti si conoscevano da tempo: da quando alla fine degli Anni 60 l'autotrasportatore aveva aperto una piccola attività in proprio, lavorando soprattutto per i teatri torinesi (trasporto di scenografie e materiali vari. Lo Stabile e il Regio si rivolgevano quasi sempre a lui), e aveva assunto Andrea Pisciotti alle sue dipendenze. Nel 1979, poi, fra i due c'era stata una piccola controversia per questioni di contributi, ma tutto era stato risolto con una transazione: una decina di milioni a titolo di risarcimento per il dipendente, e amici come prima.

Fu allora che Pisciotti — una vita difficile e solitaria, abbandonato piccolissimo dalla madre e adottato, un carattere chiuso e sospettoso — si mise a sua volta in proprio. Ma gli rubarono il camion. Anche Casalegno aveva subito un furto, anni prima: non poteva che essere una vendetta, pensò Andrea Pisciotti. L'ex datore di lavoro gli aveva fatto portar via l'automezzo per risarcirsi del furto un tempo subito. Quel tarlo gli rose la mente fino al 27 febbraio '84.

E la mattina del 27 febbraio va ad appostarsi nel bar di fronte all'abitazione di Casalegno, aspetta per ore. Quando l'uomo arriva sul suo furgoncino, insieme con le nipotine di 4 e 6 anni, Pisciotti esce in strada, gli si presenta davanti e lo fredda con un colpo di pistola. Omicidio premeditato, quindi. L'accusa è da ergastolo. A difendere Andrea Pisciotti, l'avvocato Puccio. La famiglia della vittima si è costituita parte civile con l'avvocato Garavoglia.

• Moncilia Jvanovich è stata arrestata questa notte in flagranza: sorpresa a rubare in un alloggio di via Facchiotti.

Delitto nella notte all'Istituto Pro Infanzia Derelicta di via Asti

SUORA SOFFOCATA COL CUSCINO

Alcuni ladri sorpresi l'hanno picchiata e uccisa

(Segue dalla 1ª pagina)

L'assassino ha preso solo un borsello

hanno potuto rendersi conto di quanto stava accadendo.

Il capo della Mobile Sassi e i funzionari Faraoni e Fassio hanno tentato una prima ricostruzione del delitto. Sono circa le due di notte. Una o più persone scavalcano i muri di cinta di una serie di cortili che vanno da corso Quintino Sella a via Asti. Passano da una porta-finestra al pianterreno: dopo aver tentato di eliminare un vetro con una punta di diamante, si accorgono che la porta è aperta.

E' facilissimo entrare. Ma suor Rosangela, abituata a svegliarsi al minimo rumore fatto dai piccoli che ha in custodia, si desta e sorprende i ladri con le mani nel sacco.

Tenta di gridare, ma si trova un cuscino premuto sul viso e sente il respiro mancarle.

Sono attimi tremendi durante i quali suor Rosangela tenta una disperata resistenza.

Nei loro letti i due bambini dormono profondamente e non si accorgono di nulla.

Il professor Baima Bollone noterà, poi, sul corpo i segni della lotta: un braccio spezzato e un vasto ematoma sul capo.

Sono le 7 di questa mattina quando un'inserviente dell'Istituto, Mariangela Martina, 37 anni, che abita a Collegno, scopre il cadavere della monaca e dà subito l'allarme chiamando la polizia.

Al pianterreno ci sono tracce evidenti che i ladri hanno frugato dappertutto, mettendo sottosopra cassetti e ripostigli, ma, per il momento, sembra che a sparire sia stato soltanto il borsellino di suor Rosangela che non avrà, certo, fruttato ai malviventi quanto speravano.

Il delitto è stato compiuto da gente che sapeva come fare per non lasciare impronte e, quindi, presumibilmente da persone che hanno già precedenti penali.

Le suore non temevano sicuramente un'azione del genere: chi può pensare di andare a turbare la vita in un Istituto come quello dove, tra l'altro, trovano ospitalità tanti bambini? Forse anche per questo nessuno aveva sbarrato quella porta-finestra.

Eppure i ladri avevano visitato l'Istituto già tre anni fa, senza, peraltro, andarsene con un cospicuo bottino.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamalero, Giovanni Pinatono - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 958 DEL 13-12-1985

Il furto con destrezza rivela una dolorosa realtà di miseria e bisogno

P. PALAZZO: IL VECCHIETTO-BORSEGGIATORE AFFERRA LA BORSA DELLA SPESA E FUGGE

Raccontano gli ambulanti: «E' vero, portano via le borse di plastica che sembrano più ricche: carne, caffè, formaggi. Non succede spesso, ma nemmeno troppo di rado. E sono proprio dei vecchietti ad allungare le mani»

Porta Palazzo: al mercato alimentare, le borse lasciate a terra sono facile preda di vecchietti abilissimi e terribilmente bisognosi

Tremila famiglie a reddito zero. Il Comune le ha censite e le assiste. Basta per arginare la povertà assoluta? o l'area dell'indigenza è più estesa? L'interrogativo suona retorico, dal momento che già si conosce la risposta, guardandosi attorno con un po' di attenzione. E un'ennesima indicazione, del resto, arriva da Porta Palazzo. Al cronista che cerca di ricostruire come si scippano le borse della spesa (è la fame che chi ha avuto più fortuna ha conosciuto solo nei film del neorealismo) un commerciante, tra i tanti dei supermercati alimentari di piazza della Repubblica, dice: *«E' vero, portano via le borse di plastica che sembrano più ricche: carne, caffè, formaggi. Non succede spesso, ma nemmeno troppo di rado. Sono dei vecchietti ad allungare le mani e ad approfittare della distrazione del cliente per impadronirsi dei suoi acquisti»*.

Gianfranco Mazza, giovane macellaio e delegato dei commercianti del quarto settore dei mercati coperti di Porta Palazzo, si rivolge ad un collega al suo fianco, cercando conferma alle sue parole. *«Anche quelli che portano via la roba dai banchi sono soprattutto anziani. Si è scoperto perché qualcuno è stato pescato, di altri magari si sospetta: li giri un attimo e non li vedi più... Penso che lo facciano per bisogno»*, aggiunge il ragazzo, con l'aria di chi non pare particolarmente impressionato dalle considerazioni che suggeriscono questi piccoli poveri furti.

Lo scippo vero e proprio non è necessario per portar via la borsa della spesa più pingue — dicono altri commercianti negli stand attorno —: sono sufficienti un po' di occhio e destrezza. *«Vede quella signora? ha posato per terra tre o quattro buste di plastica gonfie di generi alimentari e* — indica un altro macellaio — *adesso è distratta da un nuovo acquisto. I furti avvengono generalmente ai danni di queste persone: basta scegliere la borsa che sembra promettere di più e afferrarla. Lo scippo non serve, è meno rischioso fare così. Se il ladro è sorpreso a rubare può sempre obiettare, come qualcuno fa, di essersi sbagliato»*.

Le famiglie di 3-4 componenti che acquistano carne per l'intera settimana spendono mediamente 60-80 mila lire. *«Ma non sono certo i giovani scippatori ad essere attirati da queste borse, nemmeno quelli che fanno scattare le mani per portare qualcosa a casa* — aggiunge lo stesso commerciante —. *Poi, qui, girano coppie di poliziotti...»*. Così alla violenza dello strappo e del cuore in gola che non pochi hanno provato nelle strade di Torino, tra i banchi di Porta Palazzo (e dei mercati rionali), si sostituisce il vecchio furto con destrezza compiuto da mani anziane e povere. Non è da ieri che succede e si sa, ma non se ne parla volentieri: davanti alla fame degli altri ci si sente tutti un po' colpevoli. Meglio tacere.

A Torino il Comune assiste 4 mila nuclei familiari (molti dei quali composti da una sola persona) di ultrasessantenni, erogando loro il *«minimo vitale»*: un'integrazione della pensione minima dell'industria (369.900 lire) + 130 mila lire al massimo come contributo mensile per l'affitto e 168 mila lire all'anno per il riscaldamento. Va al capofamiglia, mentre il secondo componente riceve il 70 per cento del contributo. *«E' un intervento di sostegno efficace* — dice suor Angela dal Centro dei gruppi di volontariato vincenziano —. *Ma io credo che la vera povertà degli anziani, in una città che invecchia sempre più, sia quella della solitudine, della non autosufficienza, dell'emarginazione»*.

Suor Angela stenta a credere al fenomeno dei vecchietti che rubano per fame: *«L'assistenza pubblica e privata svolge un buon lavoro. Chi sa chiedere riesce a soddisfare i propri bisogni primari»*. Già, ma chi non osa? La dott. Guglielmino, dell'assessorato all'Assistenza, richiama l'attenzione su una nuova area, sempre più preoccupante, della povertà: quella delle famiglie monoreddito in cui il padre, a 45-50 anni, ha perso il lavoro. *«Il Comune spende 10 miliardi per assistere i disoccupati* — aggiunge il funzionario — *ma non riusciamo a raggiungere tutti»*. Così, per fame, si ruba la borsa della spesa. *«E qualche volta* — dice il brigadiere dei vigili urbani Sannito, in servizio a Porta Palazzo — *ci capita di imbatterci in massaie che borseggiano sul tram. Lo fanno ogni tanto, solo per far quadrare i conti familiari»*.

Alberto Gaino

PRO NATURA DICE NO AL NUOVO STADIO IN PIAZZA D'ARMI

Piero Belletti, vicepresidente dell'associazione torinese, ha scritto una lettera al sindaco sostenendo che la ristrutturazione dell'impianto esistente gli sembra la più corretta

Pro Natura ha scritto una lettera al sindaco Cardetti e ai consiglieri comunali sulla questione stadio. Piero Belletti, vicepresidente dell'associazione torinese, ritiene che *«ai fini del possibile reperimento di finanziamenti privati integrativi, la soluzione della ristrutturazione dell'impianto esistente sia la più giusta e corretta»*.

Per la Pro Natura, infatti, *«un nuovo stadio richiederebbe una vasta area libera (quindi sottratta ad altri usi) e la realizzazione di una serie di infrastrutture (parcheggi, servizi, strade di accesso, collegamenti con la tangenziale e con le autostrade) di enormi dimensioni e dall'impatto sull'ambiente quanto mai profondo»*. Il vicepresidente Belletti, valutando le ipotesi di nuove localizzazioni sinora fatte, giudica *«assolutamente inaccettabili»* le aree di Campo Volo, Pellerina, ex aeroporto Lisa e *«in particolare»* Piazza d'Armi.

«Il verde pubblico, già carente, è un insostituibile elemento di riqualificazione del tessuto urbano — si legge nella lettera — *e non va certo sacrificato per strutture fruibili dalla popolazione in misura molto ridotta»*. Ma se l'impianto di corso Sebastopoli, anche ristrutturato, non potesse garantire il rispetto delle norme di sicurezza? *«Non ci pare convincente questa motivazione* — scrive Pro Natura —, *ci sembra che anche una contrazione della capienza dello stadio potrebbe essere accettata. Ciò alla luce di due considerazioni: il calo di spettatori che si registra alle partite di calcio e la possibilità di adottare nuove forme di diffusione dello spettacolo, anche sportivo, attraverso impianti televisivi e schermi decentrati»*.

L'invito di Pro Natura è che le autorità non permettano la rinuncia di una consistente quota del patrimonio verde per la realizzazione di una struttura *«i cui vantaggi non andrebbero certo alla cittadinanza, i cui costi maggiori sarebbero sostenuti proprio da quelle categorie (anziani, bambini, ecc.) che, a parole, tutti affermano di voler aiutare»*. Intanto a Palazzo Civico l'amministrazione attende che giungano tutti i progetti dei privati, annunciati negli ultimi giorni dell'anno scorso. Entro il 15 gennaio dovrebbero pervenire le ipotesi complete per la costruzione di un nuovo impianto. La giunta le valuterà e per la fine del mese farà la scelta definitiva.

l. bor.

Le previsioni del tempo

IL GRANDE FREDDO E' IN ARRIVO

Il tempo subisce ancora l'influenza delle correnti perturbate atlantiche.

Rispetto ai giorni scorsi la temperatura si è abbassata ma il clima non è ancora quello rigido di gennaio.

Manca un nutrito apporto di aria fredda, ma non lamentiamoci per questo; vedrete che non tarderà ad arrivare.

Per oggi e per domani subiremo il transito e gli inevitabili strascichi di un'ennesima perturbazione di quella serie iniziata sotto Natale e non ancora interrotta.

Sembra tuttavia che siamo prossimi alla fine; tra lunedì e martedì ne arriverà un'altra, poi interverrà l'alta pressione e l'aria fredda a mettere fine al maltempo ma arriverà il freddo.

Per oggi e per domani, tutto sommato il settore nord occidentale risulterà il meno esposto all'inclemenza del tempo.

Il cielo resterà più o meno nuvoloso ma la possibilità di precipitazioni anche nevose, sulle pianure occidentali e settentrionali del Piemonte e della Lombardia, è tutta concentrata nella mattinata odierna e nella notte prossima.

Invece nevicherà copiosamente sull'arco alpino. Dal pomeriggio di domani comunque cominceranno a farsi strada delle schiarite che diverranno più ampie ed insistenti nella giornata di domenica.

I venti si manterranno piuttosto sostenuti sulla Liguria passando dal libeccio alla tramontana. Sulle località padane meno esposte al vento, nella notte di domani e nelle prime ore di dopodomani si formeranno dei banchi di nebbia.

Diminuirà sensibilmente la temperatura minima con rischi di gelate, le massime invece accuseranno un aumento di almeno 4 o 5 gradi.

Nella notte di domenica e nella mattinata di lunedì il tempo peggiorerà di nuovo con forte rischio di nevicate anche in pianura.

Manca personale, i servizi non verranno più fatti in coppia

E ORA IL CIVICH LAVORERA' DA SOLO

L'organico ne prevede 1895, ma ce ne sono solo 1496

I vigili urbani torinesi sono pochi (l'organico ne prevede 1895 ma attualmente ne sono in servizio 1496, quasi 400 di meno) e riescono a stento a far fronte a tutti gli innumerevoli compiti e servizi cui sono preposti. Per i cittadini vigile urbano è colui che viene addetto a regolare la viabilità, specie nelle ore di punta, ma troppo spesso accade di percorrere chilometri di viali cittadini senza incontrarne uno. *«Ad eccezione del centro dove fioccano le multe per sosta vietata* — osservano i cittadini — *i vigili non si vedono mai anche dove ne basterebbe uno solo»*. La gente commenta: *«Sono sempre in coppia se stanno ad un incrocio, però due vigili sono proprio indispensabili quando a regolare il traffico ne basterebbe uno?»*.

La sera di capodanno è stato travolto e ucciso sulle strisce di corso Duca degli Abruzzi, esattamente davanti al comando dei vigili della Crocetta, un medico di 22 anni. Alla sezione hanno detto: *«Sappiamo benissimo che in questo punto il corso è poco illuminato e le macchine sfrecciano troppo veloci, ma quasi mai abbiamo il personale sufficiente per metter un uomo a controllare e a far multe»*.

Il vigile dovrà tornare per le strade da solo?

In molte altre zone della città vi sono punti caldi. In corso Massimo d'Azeglio, tra corso Dante e Bramante, le auto sfrecciano a cento all'ora senza mai fermarsi al passaggio pedonale. In corso Giulio Cesare, una delle arterie più frequentate dalle vetture perché porta alle autostrade, addirittura si è creata l'abitudine di posteggiare in mezzo alla carreggiata approfittando dell'assenza di controlli.

Come ovviare alla situazione? Dice il vicecomandante dei vigili urbani, Donato Gorrasi: *«Uno dei nostri principali problemi è la carenza di organico. Un mese fa, durante una riunione di servizio, è stata data l'indicazione di far nuovamente effettuare, ove possibile, dei servizi a singoli vigili urbani. In questo modo sarà possibile far fronte ad un maggior numero di compiti»*.

Affermano alla sezione dei vigili della Crocetta: *«A parte le carenze d'organico, da quando noi vigili siamo divisi in due turni e svolgiamo i servizi sulle strade a coppie occorre il doppio di personale rispetto al passato»*. Una volta l'orario era spezzato (dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19) e copriva quasi tutta la giornata. Attualmente esistono due turni (dal mattino alle 14 e dal pomeriggio sino alle 20) e per ragioni di sicurezza, nate durante gli anni caldi del terrorismo, in genere i vigili escono di pattuglia in coppia. *«Gli automobilisti sono oppressivi* — sostengono i vigili — *e i cittadini ci ritengono responsabili di tutto ciò che non funziona e capaci solo di far multe. Siamo il parafulmine del nervosismo degli automobilisti costretti in strade sempre più caotiche»*.

Da alcuni anni ormai tra i vigili urbani vi sono anche le donne. Sono già 137, venti hanno il grado di ufficiale. La loro entrata in servizio ha però creato alcuni problemi. Il principale è proprio la necessità di inviarle quasi sempre sulle strade in coppia con un collega. Sono più facilmente vittime delle reazioni dei cittadini e appena qualche settimana fa una di esse è stata aggredita davanti a Porta Nuova. Solo l'intervento di un collega l'ha salvata.

m. v.

Le grandi aziende riaprono i battenti martedì: qualche difficoltà per le piccole fabbriche

RITORNA LA BEFANA: LUNEDI' TUTTI A CASA

Problemi per il pagamento della giornata festiva. Comunicato sindacale

Studenti di nuovo a scuola martedì dopo il lungo ponte natalizio. Gli orari dei negozi. Latterie, panetterie, rivendite di fiori e pasticcerie aperte domenica in mattinata. Queste ultime aperte anche lunedì mattina

E' tornata la Befana: non si studia e non si lavora. Le scuole restano chiuse e le confederazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil hanno diffuso un comunicato in cui avvertono che il 6 gennaio è giornata festiva *«a tutti gli effetti»*. E' stata ripristinata dal governo con il decreto del 28 dicembre (cosa pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale) con efficacia a partire già da quest'anno 1986. Alcune grandi aziende hanno già disposto la ripresa del lavoro per martedì anziché lunedì. Le piccole fabbriche sono più in difficoltà perché alcune hanno problemi di produzioni e di commesse.

Problemi ci sono anche per il pagamento dell'Epifania: se si sta a casa è vacanza ma se si dovesse lavorare quanto si guadagnerebbe? Nessun commento da parte dell'Unione Industriale. Le rappresentanze sindacali dei lavoratori sottolineano che *«non c'è possibilità per un meccanismo automatico»*.

La città si prepara a un'altra giornata di vacanza: pranzi, gite, teatro, cinema. Alla Mole Antonelliana la chiusura settimanale dell'ascensore viene spostata al martedì. Lunedì 6 gennaio sarà possibile salire fino ai piedi della guglia.

Per i negozi. Domenica restano tutti chiusi ad eccezione delle pasticcerie che osservano orario normale, panetteria, latteria e rivendite di fiori cui è consentita l'apertura fino alle 13. Lunedì, giorno dell'Epifania, i negozi restano chiusi ad eccezione delle pasticcerie che restano aperte fino alle 13. Martedì riprende la normale attività per tutti i negozi: solo le pasticcerie restano chiuse. L'associazione dei commercianti informa che nella settimana dal 6 all'11 gennaio è sospeso l'obbligo di chiusura infrasettimanale.

DUE FALSE ASSISTENTI SOCIALI

Secondo la segnalazione di alcuni anziani cittadini, in questi giorni di festa due donne, che si spacciano come assistenti sociali del Comune, si presentano nelle case facendo domande e offrendo servizi. Al termine del dialogo se ne vanno e gli «intervistati» scoprono di essere stati derubati, a volte di tutti i loro averi. Le donne hanno per ora agito preferibilmente nella zona Crocetta - San Secondo. Il presidente della 1ª Circoscrizione (Centro) informa che le assistenti sociali del Comune non si recano a domicilio dei cittadini senza preavviso e che devono comunque essere in possesso di tessera di riconoscimento.

Giuseppe Rivera, 50 anni, era autista degli ufficiali e dirigenti del Comando

VIGILE URBANO SBANDA IN C. CAIROLI SI SCHIANTA CONTRO UN PALO E MUORE

Incidente mortale — questa mattina alle 7,30 — in corso Cairoli. La vittima è un vigile urbano di 50 anni, Giuseppe Rivera, via Mercadante 97, sposato, padre di due figli di 25 e 17 anni. Era stato assunto nel 1959 e da qualche anno era occupato come autista degli ufficiali e dei dirigenti del «Comando».

I commenti dei colleghi e dei superiori sono unanimi: un professionista serio, disponibile, capace, generoso. Quando c'era da fare non era fra quelli che si tiravano indietro. A «La Stampa» lo conoscevano parecchi e parecchi se lo ricordano: veniva spesso in via Marenco per prendere i giornali e per altri servizi tradizionali.

Stamane era al lavoro: un servizio «comandato» al quale era abituato. Con l'auto blu dei vigili urbani — una Fiat 131 — stava correndo da corso Vittorio Emanuele II verso piazza Vittorio Veneto. Un percorso che conosceva e che aveva già fatto centinaia di volte.

In corso Cairoli ha abbordato una curva a «esse»: prima a destra e poi a sinistra. Da un lato si trovano il parapetto di sasso per chi si affaccia verso il Po e uno spicchio di verde con le panchine; dall'altra c'è un distributore della Chevron. Il traffico, a quell'ora, era abbastanza rado. La strada alle prime ore del mattino era viscida di umidità e resa pericolosa da una sottilissima patina di ghiaccio. Le gomme sono slittate sull'asfalto? O si è trattato di un malore?

L'automobile ha sbandato sulla sinistra: un lungo segno nero dei pneumatici per terra, forse il tentativo di riprendere il controllo della vettura e infine lo schianto frontale contro il palo della luce che sta proprio accanto alle colonnine di benzina del distributore.

Non ci sono stati testimoni della disgrazia. La ricostruzione della dinamica dell'incidente è affidata alla équipe dei vigili urbani della «squadra infortunistica» che hanno provveduto ai rilievi. Le prime persone — automobilisti che stavano andando a lavorare — sono arrivati quando la vettura del vigile urbano era già uscita di strada da qualche secondo. Hanno dato l'allarme.

Carabinieri, polizia, vigili urbani sul posto della disgrazia. Ha dovuto intervenire un equipaggio dei vigili del fuoco che sono stati costretti a lavorare di fiamma ossidrica per tagliare il tetto dell'automobile e liberare il corpo dell'autista. Inutili i soccorsi. La vittima, strappata alle lamiere contorte, è sembrata subito in gravissime condizioni ma respirava ancora. E' stato trasportato alle Molinette ma è spirato sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale. I medici, al pronto soccorso, non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

Riprendiamo la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete.

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Maccheroni con i wurstel

400 gr maccheroni rigati, 1 fetta di pancetta affumicata, 1 pacchetto di wurstel, una cipolla piccola, qualche foglia di basilico, 500 gr pomodori pelati, olio d'oliva, sale e pepe.

Tritare finemente la cipolla e farla appassire in qualche cucchiaiata d'olio, aggiungervi la pancetta tagliata a dadini e fare rosolare. Appena incomincerà a colorire, unirvi i wurstel precedentemente scottati un attimo in acqua bollente e tagliati a fettine. Rimescolare e, dopo qualche minuto, unire al soffritto i

pomodori e un po' di sale. Far cuocere il sughetto, rimescolando di tanto in tanto, fino a quando si sarà ristretto ed in ultimo aggiungere le foglie del basilico, o, in mancanza di questo, un cucchiaio di prezzemolo tritato.

Lessare in acqua bollente e salata i maccheroni, scolarli bene al dente e versarli nella padella del sugo. Far saltare un attimo sul fuoco forte e versare sul piatto di portata, spolverandoli con una abbondante macinata di pepe.

Grazie alla signora Saveria Cerra per questo gustoso primo piatto. Questa ricetta viene data oggi alle ore 15 circa su Quinta Rete.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (535.440): ore 21, Dario Fo e Franca Rame in **Arlecchino**. Ultimi 3 giorni. Pren. cassa Teatro.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: **Marine del ridere** (in collaborazione con Ialmo - Teatro Settimo) al Teatro Centralino, via delle Rosine 16/a: stasera ore 21, Panna Acida in **Nera**, con Canina Tora. Spettacolo fuori abbonamento. Posto unico L. 10.000. Inf. e prenotazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 518.046 - 541.438.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Bolzano presenta Tino Schirinzi in **Qualcuno volò sul nido del cuculo**, di Dale Wassermann, con Francesca Benedetti. Regia di Marco Bernardi. Novità assoluta. Spett. in abbon. Telef. 557.62.46. Ultimi 3 giorni.

CENTRALINO Cabaret Voltaire - Teatro Settimo: «Marine del ridere»: **Nera**, di Panna Acida. Avanspettacolo: Granbado. Ore 21.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo. Domenica ore 16, **Pietro Micca**, fatto storico per marionette di Manzoni e Chili. Inf. e pren. recite scolastiche. Tel. 530.238.

NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Domani ore 21, **Il Galinde**, sacra rappresentazione natalizia con Giorgio Serra e il Teatro della Tradizione Popolare. Inf. tel. 655.582.

PALASPORT (Parco Ruffini): Walter Nones presenta **URSS - Tournée ufficiale da Mosca**, il più grande complesso di danze canti e cori dell'Accademia di Stato Sovietica Piatnicky. Spettacoli: feriali ore 21,15 domenica 5 e 12 gennaio 2 spettacoli ore 15 e 18,30, lunedì 6 gennaio unico spettacolo ore 18, martedì riposo. Informazioni e prevendita: Palasport, tel. 377.516 - 334.266; Arci, via Acc. Albertina 10, tel. 838.656.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA. Prosegue la campagna abbonamenti, 5 spettacoli a scelta, presso Teatro Adua, Eortour, Celid, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.32/6.

teatri, ritrovi gallerie, musei

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, 3) Torino: riaperture febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 489.676-482.343.

MASSAUA TEATRO PROSA: C.S.O. Bergamasco e Alasjani. Stagione '85-'86. Abbonamento a 6 spettacoli gennaio aprile '86: Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ulla Alasjani, I.O.U. London, Beppe Bergamasco. Punti vendita: Teatro Massaua, ore 16-18,30, C.S.O. - v. C. Alberto 5, ore ufficio; Libreria Campus, via B. Ramazzini 4; Endas, via Giolitti 19. Per inf. tel. 836.500 - 796.803.

PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO E MIMO dal 13/1 al 14/6 corso regolare con selezione per formare un gruppo in preparazione di uno spettacolo per la stagione 86/87. Inf. e pren. tel. 582.209.

PUNTO FISSO: corso regolare di acrobazia. Inf. e iscr. tel. 582.209.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli. Abbonamento ai 4 spettacoli (**Il festino in tempo di peste**, **Romeo e Giulietta**, **La rigenerazione**, **La Clizia**) L. 38.000. Vendita abbonamenti biglietti T.S.T., via Roma 49. Tel. 557.6246 - 544.562.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T. - Via Roma 49 - Tel. 54.45.62 - 557.62.46.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 39) 15-17,15; 20,30-22,45. Bigl. unico.

CIRCHI

CIRCO INTERNAZIONALE TRIBERTIS (Piazza d'Armi tel. 501.767). Tutti i giorni due spettacoli ore 16 e 20,30. Festivi 3 spettacoli ore 13, 15, 17,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): Sala Blu, **Musica Anni 60**, Sala Rossa, **Discoteca**.

ARLECCHINO: ore 21 venerdì elegante. Cav. nero o blu scuro, camicia bianca; dame lungo o fourreau.

BELLE ARTI (tel. 637.226): 15-21 ingresso libero, con orchestra.

CLUB 84: 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 orch. Roma.

FARO: ore 21 orch. Romy.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero. Ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre gentilezza simpatia e con la sua fantasia un... gentil pensiero.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, cap. bus 52 - tel. 655.850): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo, ingresso libero, sorteggio dischi. Ore 21, 1° venerdì elegante 1986. Di rigore cav. abito nero o blu scuro, dame da sera lungo.

LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio.

LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.775): ore 21 galà dei fiori. Orch. Danilo. Canta Carmen Rizzi.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio tradizionale con cioccolatini, rose alle dame e pizza party.

TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

LE INDIE - PIANO BAR da Cinzia ed Emilio (v. Vasco 4/3).

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

S. GIORGIO: Ristor. - Danze - Valentino: La Piana's Trio, v. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Sommeiller 3, t. 531.451): Renzo Gallina, Gianni Palumbo, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (587 542): 21,30.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Sergio Agosti.

AZIENDA SOGGIORNO: Bardonecchia: Franco Marinengo.

CASTELLO DI RIVOLI: Museo di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**. Dal 18 dicembre ricolle Ca Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari: 10-13, 15-19 chiuso il martedì.

DAVICO: Franco Borga.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 511.006): a Natale festeggiate anche le vostre pareti. Fatele sorridere con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di incisioni, litografie e grafica d'autore.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Mostra Sociale - La Tavoletta e il Bronzetto. Or.: 10-13, 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tony Fecia.

A.I.C. (877.867): «Gli animali e...» Promotori A.I.C. - Pregliasco - Ass. Commercio - E.N.P.A.

ARTE&CORNICE (v. Vanchiglia 11): Fiera della grafica e del libro d'arte, 3ª edizione.

CAVOUR - Moncalieri: G. Tarditi.

LA GIOSTRA - Asti: Irene Imrea.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

MICRO' (p. Villono, 10): Gianfranco Ferroni. Inauguraz. ore 17-20.

NARCISO: opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): Or.: 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): chiusura per riposo annuale fino al 8 gennaio.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica, 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15. Aperto domani 1 gennaio.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari l'amatissimo figlio

Pier Carlo Bellando

anni 29

Con infinito dolore lo annunciano il papà **Giovanni** e la mamma **Ida**. I funerali si svolgeranno sabato 4 ore 10 in Mathi, partendo dall'abitazione via Ollio n. 16, Mathi.
— Torino, 31 dicembre 1985.

Partecipa al grandissimo dolore e incolmabile vuoto lasciato la fidanzata **Laura Bocchio** con papà **Eugenio** e mamma **Rosina**.

Parenti tutti, sorella e cugini partecipano al grande dolore per la scomparsa di **PIER CARLO**.

Antonietta e Oreste Veglio con la famiglia partecipano con infinita tristezza al grande dolore della famiglia Bellando.

Si uniscono al dolore per la grande scomparsa di **PIER CARLO**:
Lina Favro e Adolfo Pariolo
Emilio e Maria Bellando
Carla e Giorgio Bellando.

Rinaldo Favro, Adele e Alessia partecipano uniti alla famiglia Bellando per la tragica scomparsa del figlio **PIER CARLO**.

Luisa e Walter, Chiara e Oscar ricordano il caro amico **PIER CARLO** e si associano al dolore della famiglia.

Ricordando il caro ragazzo d'oro **PIER CARLO**, partecipano commossi tutte le **Maestranze, Dipendenti, Collaboratori e Amici della HS Veglio**.

Rosanna Gersani e Mauro Franzone partecipano al dolore della famiglia Bellando per la perdita del loro carissimo amico **PIER CARLO**.

Isabella Dovi partecipa affettuosamente al grande dolore di Laura.

Raimondo Sina (Riri) con mamma e nonna angosciati partecipano al dolore della famiglia Bellando.

Olga e Luigi Chiesa partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Bellando.

Lorenzo Bonardi ricorda l'amico **PIER CARLO**.

La famiglia **Trisoglio** sentitamente partecipa.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Roberto Rizzi
Barbara Ferzini
Christian Hale
Claudio De Angelis
Paola Zago
Elisabetta Chiaberge
Eleonora Meren
Osvaldo Crivelli
Antonella Carchier
Carla Lavarini
Mario Capalbo
Antonio Tedesco
Maurizio Baldi
Antonio Ottobrelli
Mario Rizzetto
Francesco Paolo Roncini
Pier Angelo Trinchero
Dario Mazzucco
Antonio Pancallo
Luciano Bertolusso
Giuseppe Poli
Rosalba Doga
Tiziana Ginatta
Franco Coppola
Gilberto Flora.

Floriano Rosina e famiglia si uniscono al dolore dei genitori dell'amico **PIER CARLO**.

I Medici e il Personale della Divisione di Gastroenterologia dell'ospedale Molinette si associano al dolore della famiglia nel rimpianto del carissimo amico e collega

dott. Pier Carlo Bellando

— Torino, 2 gennaio 1986.

Giovanni, Fernanda Aelia e genitori ricordano l'umanità dell'amico **PIER CARLO**.

Si associano al dolore della famiglia e
prof. Franco Donadio
dott. Sergio Morano
dott. Vasco La Ganga.

Giorgio Verme piange con i genitori la perdita del carissimo **PIER CARLO**.

Ferruccio Bonino, Sonia Tosi e famiglia ricordano con affetto il carissimo amico e collega

dott. Pier Carlo Bellando

— Torino, 2 gennaio 1986.

Costernati per l'immatura scomparsa del caro fraterno amico

dott. Pier Carlo Bellando

partecipano al lutto dei genitori:
Angelo e Tina Fera
Rosanna e Vittorio Poali
Marco Asteggiano con Silvana
Donatella Caldaro
Claudio Bertelli
Rodolfo Rocca.
— Torino, 2 gennaio 1986.

Loredana, Lidia, Maurizio, Vera, Walter, Paolo, Marco, Floriano e Giorgio ricordano con affetto l'amico **PIER CARLO**.

Il Direttore, i Medici, le Suore ed il Personale tutto della clinica **Fiorn Pinter** partecipano al grave lutto per la tragica scomparsa del collega

dott. Pier Carlo Bellando

— Torino, 2 gennaio 1986.

La famiglia **Elleno e Abbondanza** con profonda tristezza si uniscono al dolore per la prematura scomparsa del

dott. Pier Carlo Bellando

— Torino, 2 gennaio 1986.

Massimo Abbondanza e Giorgio Elleno, uniti al dolore dei familiari, piangono l'indimenticabile amico e collega **PIER CARLO**.

E' mancato

Giuseppe Perrone

coltivatore diretto
anni 63

Addolorati lo annunciano la moglie **Angela Almone Mariola**, i figli: **Maria, Paola** con la moglie **Carla Giachetto** e l'adorata **Chiara**, fratelli, parenti tutti. Funerali sabato 4 corr. ore 14,30 partendo da via Pallavicino 47.
— Nichelino, 2 gennaio 1986.

E' mancato

Natale Dellacà

anni 68

Lo piangono la moglie **Solidea** con i figli **Ornella** e **Danilo** e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Calasso sabato 4 gennaio ore 10 dall'abitazione.
— Calasso, 2 gennaio 1986.

Anna, Luigi Costa e famiglia commossi partecipano al dolore.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Marisa Garroni nata Capranico

anni 51

Ne danno il triste annuncio il marito **Alberto** con i figli **Alessandro** e **Giancarlo**, la mamma **Maria Crema**, parenti tutti. Funerali venerdì 3 gennaio ore 14,15 da via Spallanzani 8 e dalle ore 14,30 nella chiesa San Giorgio (via Borrili 13). Servizio pullman dalla chiesa al cimitero Nord e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 gennaio 1986.

Improvvisamente sono mancati all'affetto dei loro cari:

Aurelio Carena

vigile urbano
anni 48

Maddalena Polita in Piovesan

anni 78

Ne danno il triste annuncio i loro cari, parenti tutti. Funerali venerdì 3 ore 15,30 parrocchia Assunta di Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1986.

Con la dignità con cui visse, cristianamente è mancato il vecchio alpino, mutilato e pluridecorato, volontario della grande guerra

avv. Oreste Fioretta

cav. della Corona d'Italia

Lo piangono la sua **Elena**; il caro fratello **Ettore** con **Edy**, i figli: **Piero** con **Fiorenza**, **Enrico** ed **Elena**, **Aldo** con **Laura** e **Rudy**; **Marcello** con **Marilena** ed **Alberto**; gli affezionati cugini **Rossi, Ballarini** e **Borello**. Un ringraziamento particolare all'amico dott. V. Garzena. L'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 3 gennaio 1986.

Mara, Guido, Alessandro e Marina De Benedetti partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Fioretta.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine Forense di Torino avv. Gian Vittorio Gabri, il Segretario avv. Bruno Bonazzi, il Tesoriere avv. Domenico Sorrentino ed i Consiglieri avv. Vittorio Barosio, Erasmo Bosnardi, Oss Dal Fiume, Carlo Momigliano, Enrico de la Forest, Giuseppe Piertto, Carlo Fagliano, Maria Gabriella Cipolla, Mario Giamoroli, Sergio Speranza, Romolo Tosetto, Giuseppe Valente commossi ricordano l'

avv. Oreste Fioretta

che negli anni tragici del conflitto, dal 1943 al 1945, onorevolmente diresse e tutelò l'avvocatura torinese.
— Torino, 2 gennaio 1986.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Oreste Fioretta

— Torino, 2 gennaio 1986.

La Juventus S.p.A. con profondo cordoglio annuncia la scomparsa dell'

avv. Oreste Fioretta

da sempre suo illuminato legale.
— Torino, 3 gennaio 1986.

Alberto Paolo Milena Cornelia Baretti con le loro famiglie addolorati per il decesso di **ORESTE** partecipano con cuore fraterno al lutto di Elena, dei suoi cari figli e nipoti e di Ettore.

Vincenzo, Attilia, Fernanda sono affettuosamente vicini nel dolore.

Si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia
Gemi Milena Gianoglio
Gino, Bianca Federica Puchoz
Giorgio, Clara Simona Gianoglio
Bruno, Luca, Elisabetta Marco Gianoglio

La Direzione della Sede di Torino della Banca Commerciale Italiana partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'avv.

Oreste Fioretta

da 50 anni legale dell'istituto, e ne ricorda commossa le elevatissime doti umane e professionali.
— Torino, 2 gennaio 1986.

Sono vicine agli amici Fioretta le famiglie **Cetocchino, Provenzale, Chiari e Rapelli**.

Armando e Milena Ballarini con i figli, nel ricordo dell'indimenticabile

Oreste Fioretta

partecipano al lutto dei familiari, e sono vicini ad Elena ed ai cari cugini.
— Casale Ter., 2 gennaio 1986.

Virginia, Maria Teresa e Maria sono affettuosamente vicini ad Aldo, Marcella e famiglia.

Il giorno 2 gennaio 1986, in Modena, è mancato

Mario Cueghi

Ne dà il doloroso annuncio la moglie **Amalia Caforio**.
— Modena, 3 gennaio 1986.

E' mancato

Nicola Altamura

Lo annunciano moglie, figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10 parrocchia di Pianezza.
— Torino, 3 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato

Giovanni Supertino

commerciante

L'annunciano la moglie **Emma Vaudagna**, i figli **Andrea, Rita, Maria Teresa, Lidia, Massimo** con le rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Savigliano venerdì 3 corrente alle ore 14,30 partendo da via Cervana numero 5 per la parrocchia di Sant'Andrea.
— Savigliano, 2 gennaio 1986.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia cristianamente è mancato

Giacinto Vinci

Lo annunciano la moglie **Inos**, il figlio **Franco** con **Luciana**, la figlia **Letizia** con **Daniele**. La piccola **Sara** ricorda il suo nonno **CINTO**. Funerali sabato 4 ore 8,45 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 3 gennaio 1986.

Fratelli, sorelle, nipoti e rispettive famiglie partecipano al dolore di Inos, Franco, Letizia.

La famiglia **Greiarole, Mandelo, Umberto** partecipano al grande dolore.

Silvano Mariella Gigi Letizia Enrica e Margherita si uniscono al dolore di Franco per la perdita del **PAPA'**.

Partecipano al dolore gli amici
Angelo e Viviana Brunello
Pino e Vilma Gay
Antonio e Piera Sacco
Mimmo e Anna Rosa Patarelli
Giancarlo e Eleonora Bianco.

Cristianamente è mancata

Maria Rosa Alloati in Oberto

Addolorati lo annunciano il marito **Armando**, il figlio **Bruno**, sorelle e parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 nella parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1986.

Vittoria, papà e Alberto partecipano al dolore di Bruno e famiglia.

Piangono la cara **MARIA ROSA** la cognata **Irma Bessone** ved. Oberto ed **Elisabetta Rovet**.

I Colleghi dell'Agenzia 22 della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Bruno Oberto per la scomparsa della mamma

Maria Rosa Alloati in Oberto

— Torino, 2 gennaio 1986.

In patria, di dove era partito per una impegnativa e luminosa carriera scientifica, è tornata la salma del

dott. Piero Arduino

anni 30

tragicamente scomparso nel Mare dei Caraibi giovedì 26 dicembre 1985. Benedizione della salma oggi 3 ore 15,30 cimitero Nord ingresso corso Novara.
— Torino, 3 gennaio 1986.

Carla e Nino Ghigo partecipano al dolore degli amici Liliana e Giuseppe.

Amministratore, Condomini, Inquilini di via Lorla 6 partecipano vivamente all'immenso dolore dei sigg. Arduino per la perdita del loro amatissimo figlio **PIERO**.

Claudio ricorda con affetto il caro **PAGURO**.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata

Palmira Frola n. Frassi

La piangono inconsolabili il marito **Antonio**, il figlio **Roberto**, sorella **Cesira**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Vitelli e Marino con collaboratori. Funerali sabato 4 ore 10,30 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 gennaio 1986.

(Continua a pag. 5)

Le testimonianze sulla prima guerra mondiale

QUELLE LETTERE DAL FRONTE

IL CONTATTO TALVOLTA AMARO MA UMANISSIMO CON CHI ERA A CASA...

Dai cassetti e dai ripostigli è venuta alla luce, in occasione del convegno di Rovereto sul conflitto 1914-18, una corrispondenza che è documento vivo, spesso più della letteratura elaborata a tavolino da scrittori di professione

«Ma che strano, pensò, sotto l'Austria aveva un comandante con il nome italiano e sotto l'Italia un comandante con il nome austriaco. Ma poi fumando la pipa e ancora pensando concluse che non era strano affatto; i signori, sia Italia sia Austria, sono sempre signori e per la povera gente, sia l'uno o sia un altro a comandare, non cambia niente. A lavorare tocca sempre a loro, a fare i soldati anche e a morire in guerra anche».

E' attraverso Tönle Bintarn, contadino e pastore delle antiche montagne venete, che Rigoni Stern, in *Storia di Tönle*, fa rivivere la storia della gente umile che viene attraversata da tragici eventi come quello della Grande Guerra.

Accanto a romanzi come questo, di grande intensità e presa emotiva, esistono diari, memoriali, autobiografie, poesie, canzoni, una vasta gamma di memorie scritte da contadini, operai, artigiani, agenti di commercio, studenti e maestri. Solo da pochi anni vengono studiati. Ed è in atto un tentativo per considerarli un esempio di letteratura popolare di scrittura dell'esperienza di guerra altrettanto importante quanto quella colta degli scrittori di professione.

I diari di guerra sono innumerevoli. Molti stanno venendo alla luce, gli stessi che per lunghi anni sono rimasti sepolti, dimenticati nei cassetti delle credenze, nei vecchi armadi.

L'aspetto esteriore è sovente dimesso: piccoli quaderni, taccuini, agende consunte quasi sempre scritti a matita. Testi dimessi, ma nello stesso tempo carichi di pathos e di emozione.

Una delle caratteristiche che si osserva in alcuni casi è l'uniformità del modo di esprimersi. A tale proposito scrive Leo Spitzer, filologo austriaco in *Lettere dei prigionieri di guerra*:

«*Di fronte a un destino comune e uguale per tutti, tutti i tratti individuali si mescolano e si confondono: l'uomo in guerra è un essere che prova la fame, la sete e il bisogno di riposo, e tutte le differenze e le sfumature più sottili, che in tempo di pace separano gli uomini di ambienti e di livelli diversi, si attenuano fino a sparire di fronte alla comunanza degli istinti naturali; e a questa uniformità del modo di sentire corrisponde un'uniformità del modo di esprimersi. (...) Quante di queste cartoline difficili da decifrare sono state originate soltanto dalla circostanza tutta speciale che lo scrivente, a tanti chilometri di distanza dal suo paese e privo della speranza di poter rivedere presto i suoi cari, voleva far giungere loro, per tranquillizzarli, la semplice notizia "Sono ferito leggermente", "Sono prigioniero"...*».

In altri casi invece la tipologia, l'uniformità e la composizione convenzionale non sembrano essere presenti.

La guerra è viaggio, avventura, itinerari sconosciuti fino a quel momento. Descrizione di paesaggi, paesi, situazioni mai visti prima, come quando un contadino toscano mandato in guerra vede per la prima volta un aeroplano e scriverà: «*Mi sembrava una rappresentazione del cinema*».

Spesso questi diari si ricollegano al filone della cosiddetta «oralità scritta» per le caratteristiche linguistiche, tipiche dell'espressività orale. Accanto a tale espressività (visione del mondo, similitudini, metafore aderenti alla vita contadina), ritroviamo modalità di scrittura legate alla forma epica, al romanzo, al poema.

Leggiamo nel *Diario di guerra di un contadino toscano*, scritto da Giuseppe Capacci: «*Quante sospiri affannosi mi sortiva dal cuore quando pensavo a miei vecchi genitori che il suo unico frutto, la sua unica consolazione era allontanato dalle sue braccia e stava per perirel*».

Dal diario del soldato Roberto Gandini invece emerge la voglia di comunicare le proprie esperienze agli altri attraverso la scrittura, ma nello stesso tempo troviamo ansia, paura di non sapere scrivere, di non essere compreso dagli altri. Così descrive i giorni di licenza: «*Passarono questi giorni come un lampo. Li passai molto bene, in mezzo alla famiglia, rivedendo parenti e amici cari. Quanta consolazione in questo breve periodo, ma quanto dolore nel ritornare. Io non saprò mai scriverlo. Vorrei scrivere ogni cosa, ma non ne sono capace*».

La partenza è un tema ricorrente in queste pagine. I treni, le stazioni diventano luoghi carichi di significati simbolici, luoghi di lacerazione della comunità che si lascia e va incontro a un futuro sconosciuto e carico di tristi presagi.

Il gruppo che fa capo alla rivista trentina «Materiali di Lavoro», composto da Gianluigi Fait, Diego Leoni, Fabrizio Rasera e Camillo Zadra, ha raccolto negli ultimi anni una quantità innumerevole di diari di combattenti trentini. Un vero e proprio archivio di memoria della Grande Guerra. Ci hanno gentilmente dato la possibilità di citarne alcuni, ancora inediti.

Sono memorie di gente comune, sconosciuti contadini, come quello originario del comune di Volano, che scrive, riferendosi alla partenza: «*Fra le quattro e le quattro e mezza, quando arrivò il treno in stazione, circa 90 eravamo per la partenza, saliti in treno che fummo tutti auguravano un presto ritorno, chi piangeva, chi urlava, chi era stupidito vedere una cosa così spaventosa. Il treno dà un grande fischio segno di partenza e parte*».

E ancora un contadino di Storo, Giovanni Zontini, scrive: «*Il treno era ornato di fiori foglie e bandiere, ma il pensiero era tutti pareva di aver la morte poco distante. I canti erano mesti come gli uccelli sulla neve*».

Accanto ai diari e alle memorie, ingente è la produzione di lettere dal fronte. Lettere ai familiari, ai parroci, agli amministratori e ai notabili del luogo. Lo stralcio di lettera che stiamo per citare è di un giovane prigioniero nel campo di concentramento austro-ungarico di Alten-Grabow, che scrive alla propria madre.

«*Spero che avrai ricevuto le cartoline dove ti dicevo/che ero prigioniero. Ora mi devi spedire pacchi/contenenti farina, riso, pasta, sapone e scatolette di/condimento e poi pane. Nel pacco mettici un berretto/da militare del 56 e 6 pai di calze di filo robusto/e per ora biancheria non ne voglio e così pure non/voglio soldi perché non vi è nessun modo di spenderli (...) quando mi risponderai mi darai qualche notizia del negozio e di quello delle biciclette...*».

Sono lettere da cui emerge un tentativo di tranquillizzare la famiglia sulla propria condizione, di sdrammatizzare situazioni tragiche come quella della prigionia.

In alcuni casi si tratta di una vera e propria autocensura praticata dal soldato per evitare sanzioni disciplinari anche pesanti. Altre volte però dagli scriventi viene svelata la guerra in tutta la sua drammaticità, con accorati messaggi contro questa «*inutile strage*».

E' il caso di citare una testimonianza raccolta da Porcella e Monticone in cui leggiamo: «*Finora vi scrissi sempre bene per darvi coraggio, ma ora sono arrivato ad un punto che devo sbottonare la camicia del collo (...) finora sono stato bugiardo che erano tutte bugie (...) ci danno un mangiare che manco le bestie lo guardano (...) sono stanco di questa guerra e non c'è nessun principio di pace (...) quando non possiamo più ci getteremo a terra (...) ma state pur certo che io non muoio per questa schifa Italia*».

Ma sono anche testimonianze che spesso parlano della vita più generale, oltreché della guerra, o di come la guerra è venuta a patti con la loro vita. La guerra intrecciata alla vita, che diventa memoria e racconto. E nel diventare racconto — ci dice un noto storico della guerra, Mario Isnenghi — «*si è trasformata in altra cosa, ha riciclato e assimilato disperazione e giovinezza, sangue e mangiar merda più spesso che a casa, disciplina e avventura, nitidezza dei particolari e magma informe dell'insieme, vita vissuta e reminiscenza: realtà e favola, generazionale e privata*».

Tra le lettere di mogli che scrivono ai mariti in guerra, vorrei citarne una come esempio di intensità emotiva che emerge da quelle righe. E' una lettera raccolta o, a dir meglio, ritrovata da un gruppo di ricercatori di San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna, e recentemente pubblicata nel libro *Era come mietere* (l'espressione che dà il nome al libro è usata da un soldato di Persiceto per indicare uno dei tanti massacri che falciavano appunto la vita a chi partecipava a quelle azioni di guerra).

Eccone alcuni stralci significativi:

«*Caro marito / Il scrivo colle lacrime agli occhi dicendoti che il nostro bambino ha bisogno di essere operato / e da lungo tempo che si trova ammalato e ora è giunto il momento / di condurlo all'ospedale io trovandomi qui sola non potendo ribandonare la famiglia io domanderei / al tuo comandante se ti facesse / la gentilezza di darti la licenza / invernale siccome la danno a tutti e ti aspetta anche a tu il più presto / in quando la stagione è fredda / perché dicono che il male degli occhi / va curato meglio col freddo... è un anno che soffre così (...) vorei sperare che / il tuo comandante avrà la / bontà di darti la licenza presentagli questa lettera. / Tanti saluti dai bambini / tua moglie*

Fergnani Dirce

Le piste che emergono dai racconti dei soldati in guerra sono numerose e ognuna di esse meriterebbe un discorso a sé. Fra le tante, eccone alcune: l'iniziazione alla vita militare, le marce spesso incomprensibili, il «ruggito» dei cannoni al fronte, gli assalti, la trincea, le fughe, gli eroismi, le ferite, le amicizie, il cameratismo, la solidarietà, le diserzioni, la prigionia.

Per concludere, un brano di uno dei primi diari raccolti dall'équipe di «Materiali di Lavoro», ora depositato al Museo della guerra di Rovereto.

L'autore, un certo Giuseppe Passerini, falegname di Mori, è un disertore che passa «*dalla parte del nemico*». Il dato che colpisce maggiormente in questo diario è il tipo di linguaggio usato. E' un linguaggio diverso da quelli che abbiamo citato finora, lontano dagli schemi di ingenuità e semplicità della scrittura popolare. E' un esempio di memorialistica colta, che lo avvicina al linguaggio di un intellettuale europeo.

La pagina che citiamo è del 20 giugno 1916. Racconta della città di Kiev, vista per un giorno: «*E' domenica, la giornata splendida — bella la città piena di vita — i giardini immensi ed ombrosi gremiti di folla svariata — di belle donne — a vedermi di fronte a tale spettacolo, che mi parve in quel momento nuovo, a vedere quel turbine di vita, mi balza subito la visione della mia condizione reietta e provo mio malgrado una stretta di cuore dolorosa misurando col pensiero la distanza che mi divide dal comune livello civile. Ho perduto tutto: la famiglia, il tetto e il luogo natio, i comodi, la libertà, la mia prerogativa d'uomo — sono uno schiavo —. Ritorno subito alla stazione — quella vista mi diviene ad un tratto impossibile, vorrei scomparire, maledico l'ora in cui volli uscire di città. Eppure due tre ore dopo ritornato nel convoglio e ripensando a quella strana impressione, rido di me; con lo scherno e lo scetticismo della ragione, derido l'ingenuità del mio cuore che non ha ancora imparato a prendere la vita per uno scherzo*».

Marcella Filippa

(2 - Continua)

Qui sopra: soldati italiani scherzano attorno ad un cannone. A fianco: un obice da 280 esploso.

In basso a sinistra: recupero di una salma sulla Marmolada. A destra: cinesati su una teleferica. Sotto: un soldato di fanteria. Le fotografie riprodotte su questa pagina sono tratte dal volume «Una pocket per l'alpino».

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato
Fabio Ranocchia
Lo annunciano con dolore la moglie Elsa Rinaldi, i figli Florenza con Alessander, Raffaella con Roberto, Attilio, papà, mamma, fratelli, cognata, cognati e nipoti. Particolari ringraziamenti al prof. Pelleta e dott. La Ciota. Funerali sabato 4 ore 9,45 Ospedale Molinette (via Santena), la cara salma proseguirà per Limone sul Garda. Non fiori, ma eventuali offerte Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1986

Jole e Turi si stringono a Elsa e figli nel ricordo del caro cognato FABIO.

E' mancato il CAVALIERE
Ferdinando Califapietra
Ne danno triste annuncio la moglie Linda, i figli Franco, Aldo, Marco, nuore, sorelle. Funerali sabato 4 ore 10,15 ospedale Molinette.
— Torino, 31 dicembre 1985

E' mancato il
dott. Giorgio Mascheroni
di anni 78
L'annunciano la moglie Lina, le figlie Ada e Mariella, generi, nipoti, fratello, parenti tutti. Funerali venerdì 3 gennaio ore 14,30 in Cattedrale provenienti ospedale Santo Spirito.
— Casale Monferrato, 2 gennaio 1986

Partecipano affettuosamente Ettore e Lucia Castellani, Renzo e Giusi Sertis

Matilde e Gino Martinis ricordano con molto affetto l'amico di sempre
Giorgio Mascheroni
— Buenos Aires, 2 gennaio 1986

Gina e Giuseppe Barbero Luciana e Franco Bevilacqua sono affettuosamente vicini a Lalla e Luigi

E' mancata
Vincenza Enrietto ved. Chizzoni in Poggio
Lo annunciano il marito Luigi, la figlia Margherita, il genero Claudio, nipoti Monica e Stefano, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 ospedale Maria Vittoria. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1985

Carla, Ettore, Roberta e famiglia partecipano al dolore del fratello Luigi.

I nipoti Elsa, Paolo, Claudio, Cristina, Laura, Claudio, Giovanna, Graziella, Carla, Piero e famiglie partecipano.

Cristianamente è mancato
Gino Ferrarese
Medaglia oro Olivetti
Lo annunciano la moglie Savina, la figlia Maria, il fratello Italo, la sorella Rina, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 gennaio 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Camandona
Con dolore lo annunciano la moglie, i figli, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 14,30 nella cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 1 gennaio 1986

I coniugi Ragonese Teodoro e Leonarda piangono con Mauro e Rosa la morte del carissimo CONSUOCERO.

A funerali avvenuti, affranta dal dolore la moglie Sandrina Grecchetti unitamente ai cognati, cognate e nipoti, annuncia la dipartita del coniuge
Osvaldo Grisone
chimico industriale
avvenuta il 30 dicembre 1985 all'ospedale Mauriziano di Torino.
— Torino, 3 gennaio 1986

Improvvisamente è mancata
Lucia Bazzarone in Donna
anni 60
Ne danno il triste annuncio il marito Renzo Donna, il figlio Daniele con la moglie Anna, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerale sabato ore 10 chiesa di Castellamonte.
— Torino, 3 gennaio 1986

Le famiglie Brezzi, Curioni, Origaro e Zanone si uniscono al dolore di Renzo e Daniele.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Filippo Costa
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professori Masenti e Indovina e rispettive équipes e a tutto il personale dell'ospedale San Vito per le cure prestate e a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 30 dicembre 1985

Il Presidente della Fondazione Einaudi, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato scientifico, ed il Personale tutto prendono viva commossa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Consigliere d'Amministrazione
PROFESSOR
Fausto Giorgio Fiorini
— Torino, 3 gennaio 1986

Gli Amici della Bocciofila Alpignese partecipano al dolore della sig.ra Erminia per la scomparsa del caro congiunto
Giuseppe Bertoldo (Blundin)
— Torino, 3 gennaio 1986

Gli Amici di Ca Nostra si uniscono e pregano con don Mario Veronese, la mamma e famiglia per la scomparsa del caro fratello
Riccardo Veronese
— Torino, 3 gennaio 1986

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Romolo Cabiale
Funzionario dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 2 gennaio 1986

Elio, Elsa, Emma piangono con tanta tristezza la cara zia
Maria Rossaro
— Vercelli, 3 gennaio 1986

Cristianamente è mancato
Sebastiano Costantino
anni 81
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Maria, la nipote Paola, parenti tutti. Funerali sabato 4 c.m. alle ore 10,15 parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 1 gennaio 1986

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Alfa Poli ved. Barberis
Ne danno doloroso annuncio la figlia Aida con il marito Gianni e gli adorati nipoti Roberta e Maurizio, sorella, fratello, cognato, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Volpiano Casa di Riposo venerdì 3 corr. alle ore 14,30 per Torre Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento alla direzione, personale tutto e alla signora Giovanna per l'assistenza prestata.
— Volpiano, 2 gennaio 1986

Amelia ed Osvaldo Succio partecipano al dolore di Aida e Gianni.

E' mancato ai suoi cari
Ernesto Masino
vigile urbano
anni 56
Addolorati ne annunciano la moglie Piera, la figlia Rossella col marito Mario Dongiovanni, la mamma Paolina, fratelli, sorelle, figlioccio, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali in Venaria venerdì 3 corr. ore 14,15 partendo da via Marconi 2.
— Venaria, 3 gennaio 1986

Amministrazione Comunale e Dipendenti della Città di Venaria partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del dipendente e collega
Ernesto Masino
vigile urbano
— Venaria, 2 gennaio 1986

E' mancato
Giovanni Giolitto
Con dolore lo annunciano la moglie Rosa, la figlia Vera, il genero Giancarlo. Funerali sabato 4 gennaio 1986 ore 8,30 partendo da corso Casale 56.
— Torino, 31 dicembre 1985

E' mancato
Giacomo Pernetta
Lo annunciano la moglie Ester col figlio Paolo e parenti tutti. I funerali in Rivara venerdì 3 c.m. ore 15,30.
— Rivara, 2 gennaio 1986

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Volatino ved. Pavesio
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Teresa, Argentina, Mirella, Giusi, i generi, i cari nipoti Lidia e Monica, Gianluca e Paola, Gabriella e Franco, Paolo e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 3-1 alle ore 15,30 nella chiesa di S. Margherita al Colli di str. San Vincenzo 146, partendo dalla Molinette alle ore 14,45.
— Torino, 3 gennaio 1986

Partecipano al dolore di Giusi e Piero gli amici: Giorgio Marisa, Sergio Ernestina, Alberto Silvana, Mexico Marika, Roberto Maria, Enzo Grazia, Mimmo Lella, Maurizio Luciana, Piercarlo Eleonora, Manlio Margherita.

Amministratori e dipendenti della Se-Rec Computer srl porgono le più sentite condoglianze alla signora Giusi Pavesio Giachino per la perdita della mamma
Angela Volatino ved. Pavesio
— Torino, 3 gennaio 1986

Lisa ed Enrico vicini a Giusi e Piero in questo triste momento.

Consiglio Direttivo e Personale Imase Piemonte partecipano lutto segretaria preside Maria Cattalano per dolorosa perdita nipote
Antonella Cattalano
— Torino, 3 gennaio 1986

Dirigenza, Capi Ufficio e Colleghi del Servizio Ispettorato Cassa Risparmio Torino partecipano all'immenso dolore che ha colpito il rag. Giorgio Cattalano per l'improvvisa scomparsa della figlia
Antonella Cattalano
— Torino, 2 gennaio 1986

Paola e Ferdinando Mendini partecipano al dolore di Nicola per la dolorosa perdita del padre
avv. Francesco Rossini
— Torino, 2 gennaio 1986

La famiglia Cannata si associa al dolore dei familiari tutti dell'indimenticabile
avv. Francesco Rossini
— Torino, 3 gennaio 1986

Gli amici Fernando, Valentina Scaglia e famiglia angosciati per la scomparsa di
Francesco Rossini
partecipano con intenso affetto al dolore della famiglia.
— Torino, 2 gennaio 1986

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
comm. Andrea Micali
ex Ufficiale di Marina
cav. di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio a esequie avvenute i figli, la nuora e nipoti.
— Torino, 3 gennaio 1986

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Berta commossa, sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore, per la perdita dell'amato marito, papà, nonno
Giuseppe Berta
— Torino, 3 gennaio 1986

ANNIVERSARI

1983 — 1986
Serafino Perron (Talino)
Ricordato sempre con infinito rimpianto dai suoi cari

4-1-84 — 4-1-86
Vittorio Cavalli
Sei sempre con la tua famiglia

1979 — 3 gennaio — 1986
Giovanni Andriano
I parenti, gli amici, i collaboratori tutti lo ricordano con immutato affetto

1984 — 1986
Cesarina Aronà ved. Garino
Sempre ricordandoti

1983 — 1986
Ettore Sernia
Sei sempre con noi in ogni istante con immutato amore. S. Messa domenica 5 ore 18 nella chiesa S. Massimo, Collegno.

1984 — 1986
geom. Natale Cravero
Con l'affetto di sempre. Santa Messa sabato 4 ore 18,30 Parrocchia Nuove Mappano

Ricorso al Tar per la decisione del Comune

CUNEO REGALA AI NEGOZIANTI UNA TASSA SULLE VETRINETTE

CUNEO — Il Comune ha inaugurato il 1986 con una nuova tassa che ha fatto imbufalire i commercianti del capoluogo i quali preannunciano ricorsi a tutti i livelli, compreso il Tribunale amministrativo regionale.

Alla ricerca di nuove entrate con cui fronteggiare le spese crescenti, la Giunta municipale ha riesumato un regio decreto del 1931 secondo il quale le vetrinette che i commercianti allestiscono all'esterno del negozio possono essere soggette d'imposta. Poiché il decreto di allora è nazionale, può darsi che da qualche parte i commercianti paghino da sempre per le vetrinette, ma non a Cuneo, almeno finora. Sono duecento i commercianti presi di mira dal fisco municipale, ciascuno dei quali ha ricevuto, o sta per ricevere, la notifica con la quale lo si informa che dal corrente anno dovrà pagare 20 mila lire il metro quadro per la superficie che le vetrinette occupano di spazio pubblico.

L'Associazione commercianti di Cuneo ha dato subito incarico al proprio legale, l'avvocato Piercalo Barale, di stendere il ricorso al Tar contro l'imposizione della nuova tassa, che «puzza» di incostituzionalità.

Spiega l'avvocato Barale: *«La pretesa impositiva del comune di Cuneo si basa su una applicazione, che ritengo errata, del Testo Unico della finanza locale n.1175 del 1931 che prevede l'estensione della tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche anche alle aree gravate di pubblico passaggio. Tali sono i portici di proprietà condominiale o privata ove viene praticato un pubblico passaggio»*.

Aggiunge Vittorio Achino, presidente dell'Ascom di Cuneo: *«Si arriva all'assurdo che il proprietario dell'area, che avrebbe diritto ad un indennizzo da parte del Comune per consentire il pubblico transito, si trova invece obbligato a corrispondere la tassa per esercitare niente altro che il suo diritto di proprietà con l'installazione di vetrinette. Queste, tra l'altro, non impediscono e neppure rendono difficoltoso il transito delle persone sotto i portici. Insomma, a Cuneo si stravolgono i principi della proprietà e della servitù»*.

Sarà dunque il Tar a stabilire se le vetrinette dei commercianti cuneesi devono o meno pagare la tassa di occupazione del suolo che il Municipio ritiene pubblico mentre i ricorrenti ribadiscono che è privato.

Ma l'azione dei commercianti sarà esplicata anche a livello politico. *«Chiederemo alla Giunta* — afferma Ezio Bonino, direttore dell'Ascom — *di rivedere i criteri impositivi sulle vetrinette. Se esse fossero considerate, al pari dei balconi e delle verande che si protendono su un'area pubblica, occupazioni permanenti, quali sono di fatto, potrebbero venire esonerate dalla tassa oppure corrisponderla in misura ridotta ad un decimo»*. Vale a dire, nella peggiore delle ipotesi (per i commercianti), la categoria è disponibile a pagare 2 mila lire il metro quadrato e non ventimila come pretende il Municipio.

Gianni De Matteis

Cuneo. Le vetrinette abbelliscono i vecchi e nuovi portici

Alla frontiera di Ventimiglia

I PERICOLOSI «PASSAGGI» DEI CLANDESTINI

VENTIMIGLIA — Il «passo della morte», passaggio obbligato per i clandestini dall'Italia alla Francia, quasi a picco sul mare, ha fatto il suo tempo. Con il suo carico di tragici ricordi — 110 clandestini morti nel buio dell'accidentato percorso dal 1946 al 1963 — da un paio d'anni pare aver abdicato al suo antico, discutibile ruolo: una serie di barriere sistemate dai francesi nei punti strategici del passo ha praticamente reso inutilizzabile una via che ha tutta una storia da raccontare.

Ma il pensionamento del «passo della morte» non sembra aver risolto il problema dell'immigrazione clandestina attraverso la frontiera franco-italiana.

Anzi i dati diffusi in questi giorni dalle autorità transalpine sembrano dimostrare che il fenomeno è sempre più diffuso: nell'arco del 1985 i gendarmi francesi (per la precisione la P.A.F., la Police de l'air e des frontières) hanno intercettato ben 2.300 persone, soprattutto di origine africana, che tentavano di raggiungere la Francia dall'Italia. Il tutto su un arco di 170 chilometri da Ponte San Ludovico presso Ventimiglia a Tenda in Val Roja, dove accanto a otto posti di frontiera «ufficiali», esistono numerosi passaggi più o meno controllati. Rispetto al 1984 l'aumento è stato notevole: da 2.000 clandestini intercettati a 2.300. C'è da chiedersi, di fronte a cifre così imponenti, quanti siano riusciti a farla franca.

I punti alternativi al «passo della morte» non mancano. Il più frequentato pare sia proprio l'autostrada. Apparentemente è semplice: i posti di controllo, italiani e francesi, sono sistemati a Ventimiglia; subito dopo, per qualche chilometro, l'autostrada scorre ancora in territorio italiano ma arriva in Francia senza superare altri sbarramenti. E' in questo tratto, secondo le autorità francesi, che i clandestini si nasconderebbero in attesa delle auto dei «passeura» che, superate senza problemi le frontiere ufficiali, li raccoglierebbero lungo l'autostrada ancora in Italia per depositarli senza problemi in Francia.

Qui la polizia francese, che ha ottenuto la competenza ad agire sull'autostrada pur trattandosi di territorio italiano, svolge un controlli piuttosto attenti, ma molti riuscirebbero a sfuggire.

Altri punti di passaggio sarebbero il pericoloso Col de la Giraude sulla montagna che domina il litorale e, più all'interno, passando per la Val Roja, una serie di vecchie strade militari a cavallo del confine. Molti vi si avventurano da soli; altri guidati dai cosidetti «passeura» le cui tariffe, secondo fonti francesi, si aggirerebbero intorno alle 100.000 lire per passaggio. Neppure troppo data l'inflazione.

Il passaggio dei clandestini attraverso la frontiera italo-francese si inquadra in un fenomeno più generale che sta preoccupando parecchio le autorità francesi. L'ingresso in Francia di stranieri non autorizzati sta assumendo dimensioni allarmanti. Spesso avviene in forma legale, con tanto di passaporto e visto. Poi, però, una volta penetrati in territorio francese, non ne escono più nonostante siano scaduti i tre mesi nei quali il soggiorno è permesso. Nel solo Dipartimento delle Alpi Marittime, nel corso del 1985, sarebbero entrati con questo sistema 36.000 stranieri, ma di questi solo 23.600 hanno nuovamente lasciato il paese. Ne mancano 12.500. Che fine hanno fatto?

E' un mistero anche se, in Francia, sostengono che una parte di questi avrebbe utilizzato il territorio transalpino solo come passaggio per arrivare clandestinamente in qualche nazione vicina, Italia compresa.

Sarebbero soprattutto i marocchini ad apprezzare in modo particolare il nostro paese.

Bruno Monticone

L'AEROPORTO DI CERRIONE SARA' UTILIZZATO DALLA PROTEZIONE CIVILE?

BIELLA — *La costituzione di un aeroporto di «emergenza», che serva buona parte del nord d'Italia in caso di calamità, è stata discussa ieri a Biella alla presenza del ministro della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti. Erano presenti il sindaco della città, Luigi Squillario, amministratori pubblici e imprenditori. Lo scalo al centro del «vertice» è stato quello di Cerrione, che si trova ad otto chilometri da Biella.*

Zamberletti si è detto favorevole alla proposta di utilizzarlo quale «centro logistico» per il trasferimento rapido di uomini e di mezzi, anche in considerazione del fatto che nella zona le giornate di nebbia sono rarissime.

I responsabili della società di gestione, la «Sace» (a prevalente capitale pubblico), gli hanno sottoposto il progetto di ampliamento della pista (da 740 a 1.100 metri) e di potenziamento degli impianti, che andranno studiati non solo in vista dell'inclusione di Cerrione fra gli aeroporti di «terzo livello», ma anche della sua utilizzazione per le «emergenze». A questo proposito si è stabilito che nelle prossime settimane i progettisti si incontrino con i tecnici della Protezione civile per studiare le soluzioni più idonee.

I soccorritori hanno dovuto lavorare molte ore per recuperare il corpo

SCIAGURA SUI MONTI DELLA VAL D'AOSTA SVEDESE MUORE TRAVOLTO DA VALANGA

AOSTA — *(g.m.)* Slavine e valanghe hanno ricominciato a mietere vittime tra gli sciatori imprudenti che si avventurano fuori delle piste. Un altro solitario sciatore alpinista è morto travolto da una valanga. La sciagura è accaduta nel gruppo delle Aiguilles Rouges, sopra Chamonix, proprio di fronte al massiccio del Monte Bianco. Vittima un giovane svedese, Johan Colleen, 30 anni, da Lund. A dare l'allarme sono stati altri sciatori che da lontano hanno assistito al distacco della massa di neve e hanno visto travolgere l'uomo.

Sono intervenuti i gendarmi del plotone specializzato d'alta montagna di Chamonix, trasferiti sul posto da un elicottero. I soccorritori hanno lavorato per oltre due ore, coadiuvati nelle ricerche dai cani da valanga, prima di poter estrarre, sotto circa mezzo metro di neve, il corpo ormai privo di vita dello sciatore svedese. Hanno quindi provveduto a trasportarlo nella camera mortuaria del cimitero di Chamonix e ad avvertire i familiari. E' questa la prima sciagura alpina del 1986.

Da Saint-Gervais, sul versante francese del Monte Bianco, giunge intanto notizia di un'altra disgrazia provocata dalla caduta di una slavina. La vittima è un giovane sciatore francese, di cui non sono state fornite le generalità.

L'incidente è accaduto a circa 1900 metri di quota ed è conseguente ad imprudenza. Il giovane sciava fuori pista ed ha provocato il distacco della massa nevosa che lo ha parzialmente sepolto. Immediatamente soccorso è stato raccolto ferito e trasferito in elicottero all'ospedale di Sallanches, dov'è ricoverato per commozione cerebrale e fratture agli arti inferiori. Le sue condizioni non sono gravi.

FORSE TROVATA LA PISTOLA CHE HA FERITO LA RAGAZZA DI NOVARA

NOVARA — (m. z.) Il proiettile di pistola calibro 7,65 che nella notte di San Silvestro ha ferito gravemente (doppia perforazione del colon) la giovane Katia Ferro affacciata al balcone del suo appartamento in via Adamello, proveniva quasi certamente da una strada parallela: via Spreafico. Lo avrebbero stabilito gli esperti della polizia scientifica dopo avere eseguito numerosi rilevamenti.

Sulla traiettoria dello sparo non sembrano esservi dubbi. Partendo da questo lato gli agenti della squadra mobile hanno concentrato le indagini in via Spreafico e, anche se non ci sono conferme ufficiali, pare certo che una pistola dello stesso calibro di quella che ha sparato sia già stata sequestrata. Adesso è in corso la perizia balistica.

Intanto le condizioni della giovane ferita all'addome continuano a migliorare. Nella giornata di oggi i medici della seconda divisione di chirurgia dovranno sciogliere la prognosi. Per Katia Ferro, 14 anni, la brutta avventura della notte di Capodanno sembra avviata a finire bene.

ALESSANDRIA, NELL'INCIDENTE MORI' GIOVANE MEDICO AUTOMOBILISTA ALLA SBARRA

ALESSANDRIA — Il pomeriggio del 18 ottobre 1984 in un drammatico incidente stradale avvenuto sulla statale Alessandria-Spinetta Marengo morirono un giovane medico alessandrino, un'infermiera quasi sessantenne e rimase gravemente ferita una giovane biologa, fidanzata del sanitario.

Martedì prossimo, alla ripresa dell'attività processuale dopo le vacanze natalizie il tribunale processa Luigi Barberis, 59 anni, un casalese abitante a Moncalvo (via Umberto). Deve rispondere di aver causato la morte del dottor Cesare Tartara, 36 anni, via case Sparse 7, con studio medico in viale Tivoli, dell'infermiera Rosa Dellagiovanna, 59 anni, e il grave ferimento di Patrizia Pozzoli, 26 anni, corso Borsalino 15, nota per le sue attività nel settore delle emittenti televisive private.

A incriminare l'automobilista è stato il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti secondo il quale anche il comportamento di guida del medico fu improntato a «imperizia, negligenza e imprudenza» tale da concorrere alla sciagura.

Luigi Barberis nega la sua responsabilità: dice che nulla potè fare per evitare lo scontro. L'accusa sostiene invece che doveva accorgersi della manovra di Cesare Tartara.

Il giovane medico, alla guida di una «Mini» con a fianco la fidanzata si dirigeva verso Alessandria.

Ad un tratto iniziò la manovra di sorpasso probabilmente senza rendersi conto che sulla carreggiata opposta viaggiavano, quasi appaiate, una «500» e una «128». La «Mini» urtò nella fiancata la «128» guidata da Luigi Barberis, a sua volta in fase di sorpasso, poi proseguì la corsa spostandosi sulla parte sinistra della carreggiata dove si scontrò con una «Uno» i cui occupanti rimasero quasi illesi. Mentre questa auto finì fuori strada, quella di Cesare Tartara si schiantò frontalmente contro la «127» guidata da Rosa Dellagiovanna.

La «Mini» entrò letteralmente la «127» finendo, capovolta, nel fossato. L'infermiera e il medico alessandrini morirono poco dopo il ricovero in ospedale; si salvò (è guarita, si legge nella perizia, dopo 120 giorni, ma ancora oggi risente i postumi dell'incidente) Patrizia Pozzoli che nel salto dell'auto venne sbalzata fuori dall'abitacolo mentre il fidanzato e Rosa Dellagiovanna rimasero imprigionati tra le lamiere.

Alle cure dei medici dell'ospedale fece ricorso Giuseppina Puppo, 15 anni, S. Olcese di Genova, che aveva riportato lesioni in varie parti del corpo guarite in una decina di giorni.

La donna viaggiava sulla «Uno» condotta dal marito Silvio Pittaluga, 54 anni, rimasto illeso nel grave incidente stradale come pure Luigi Barberis.

Emma Camagna

Sono il Barolo dell'82 e il Barbaresco dell'83

IN VENDITA LE BOTTIGLIE DI DUE VINI ECCEZIONALI

ALBA — (g. f.) *Dopo le vendite natalizie che, a detta degli operatori, hanno fatto registrare, quest'anno nell'Albese, buoni risultati per il settore vinicolo, due nuove annate dei vini più prestigiosi delle Langhe sono entrate in commercio con il primo gennaio. Sono il Barolo del 1982 che entra in vendita in bottiglia ed al consumo dopo tre anni di invecchiamento previsti dal disciplinare ed il Barbaresco 1983 (due anni di invecchiamento). Il Barolo '82 appartiene ad una grande annata definita «eccezionale» dagli esperti. La produzione era stata di 56 mila 96 ettolitri che daranno diritto a mettere in commercio 7 milioni 479 mila 496 bottiglie di Barolo '82. Un vino di grande struttura, particolarmente adatto all'invecchiamento, dicono i tecnici. Anche i prezzi sono «proporzionati» alla fama dell'annata. Si parla di non meno di 6 mila lire la bottiglia, ma è probabile che si tocchino punte superiori, 8-9 mila lire e anche più.*

Dal primo gennaio è anche in vendita il Barbaresco '83, un'annata non pari all'82, ma ritenuta «buona» sia come qualità che quantità. Di Barbaresco '83 si sono prodotti 24.121 ettolitri, pari a 3 milioni 216.133 bottiglie in totale. I primi prezzi oscillano dalle 3500 alle 5000 lire con punte di 6000 lire la bottiglia.

Le quotazioni variano sempre molto da un'azienda all'altra, da una marca all'altra, più o meno conosciuta e prestigiosa. Nelle cantine dell'Albese si stanno intanto preparando le vendite dei vini da consumare giovani.

«La vendemmia '85 — *dice Gigi Rosso, enotecnico* — ha nuovamente fornito una grande annata. I risultati si sono confermati molto buoni. Dolcetti e Barbere saranno i primi vini ad essere venduti nelle prossime settimane». *Le prime indicazioni sul mercato sono di quotazioni in lieve aumento sia per la qualità buona, sia per l'aumento dei costi di produzione. Il Dolcetto sfuso, in damigiana, si vende all'ingrosso sulle 1500-1700 lire; in bottiglia dalle 2500 alle 3000 lire. La gradazione è sostenuta. Oscilla sui 12 gradi e mezzo con punte di 13 gradi. Il Barbera (13-14 gradi) si vende all'ingrosso in damigiana sulle 1300-1400 lire al litro; 2200/2500 lire la bottiglia.*

IMPERIA, «CRESCE» IL MUSEO NAVALE

IMPERIA — Ha soltanto cinque anni di vita, ma si è già procurato meriti tali da essere chiamato (unico in Italia) a far parte della consulta internazionale dei musei. Ormai, il museo navale del ponente ligure, creato nel 1980 dal comandante Flavio Serafini e da un gruppo di volontari, è molto conosciuto anche all'estero: dai paesi stranieri cominciano infatti a giungere cimeli e reperti, da inserire fra le diverse migliaia di «pezzi» esposti.

Il bilancio dell'85 non avrebbe potuto essere più lusinghiero, per una struttura, che è rimasta la sola culturale di Imperia, città avara in questo settore. Aperto per complessive 1.350 ore (compresi i giorni di Natale, S. Stefano e Capodanno), ha registrato ben 35.000 spettatori: un record. E per l'86, le previsioni sono ancora più rosee: l'azienda di soggiorno ha inviato ovunque uno splendido «poster» del museo, e sono state inaugurate due nuove sezioni.

Quella dedicata alla cantieristica navale già esisteva, ma si è arricchita e sviluppata, «sino a diventare senza dubbio la più importante del genere, a livello europeo», assicura il comandante Serafini, conservatore del museo. Quella «documentaristica», invece, è una novità assoluta, e presenta centinaia di documenti sulla marineria, manoscritti o stampati, che abbracciano un arco di tempo dal XV secolo ai giorni nostri.

Sono vecchie carte ingiallite o corrose, che attirano l'interesse di studiosi o ricercatori e riconducono l'attenzione a tanti aspetti della storia della navigazione, della cantieristica, dell'evoluzione dei commerci marittimi. Ci sono diari di bordo e piani nautici, notizie statistiche e polizze marittime.

Adesso, i settori in cui il museo è diviso sono una dozzina. Molto materiale è ancora da ordinare, per mancanza di spazio: ma, assicurano i responsabili, «sarà valorizzato al più presto». Anche la regione Liguria conosce la validità della struttura, ed ha promesso che, in occasione delle prossime «celebrazioni colombiane», il museo navale di Imperia sarà sicuramente inserito negli itinerari turistici.

Stefano Delfino

Commercianti e consumatori davanti al 1986

I NEGOZI A ORARIO LIBERO E UN FRENO AI PREZZI!

TORINO — Come sarà il 1986 per il commercio? Lo abbiamo chiesto ai rappresentanti dell'Ascom, della Confesercenti ed all'organizzazione dei consumatori. Da parte dei negozianti, arriva qualche segnale di ottimismo, ma con molti se. Se l'economia e l'industria torinese tirano... Se le nuove tasse non si mettono in ginocchio... Se gli enti locali sapranno fare la loro parte...

Per una città attraversata negli ultimi anni da una grave crisi, paiono tante spade di Damocle che richiamano maggiormente ognuno alle proprie responsabilità.

Né mancano le attese sul fronte dei consumatori. Primo problema i prezzi. Nel 1984, un certo qual contenimento c'è stato. Almeno per i generi alimentari. Grazie anche all'accordo per frenare entro il tetto programmato di inflazione i 20 prodotti di più largo consumo, che «ha avuto — come osservano all'Unione Consumatori — soprattutto un impatto psicologico sui commercianti». L'intesa è stata rinnovata anche per quest'anno, ma il risultato finale resta strettamente legato all'andamento complessivo del carovita. Riusciremo a portare il tasso di inflazione a livello degli altri Paesi europei?

Altra speranza per il nuovo anno è legata al varo dei nuovi orari di apertura per i negozi. Sarà l'anno della liberalizzazione dell'orario? Ancora l'Unione Nazionale Consumatori la ritiene una decisione importante: «Offre maggiori opportunità ai cittadini per fare acquisti e, soprattutto, può favorire un ulteriore contenimento dei prezzi», sostiene Claudio Piccari.

«Un orario meno rigido consente ai consumatori maggiori opportunità di confronto, stimola la concorrenza fra supermercati, dettaglianti tradizionali e ipermercati», aggiunge. Nella gerla della Befana '86, ci sarà anche la «saracinesca» più elastica?

Mario Tortello

LUIGI GRANDIS *(Ascom)*

PIU' POSTI DI LAVORO SE IL SETTORE «TIRA»

L'anno appena iniziato si preannuncia, per il settore del commercio, del turismo e dei servizi, ancora denso di preoccupazioni e di timori ma, oserei dire, con qualche motivo di speranza in più. E' chiaro che la salute del commercio resta strettamente legata alle più complessive vicende politiche ed economiche del nostro Paese e della nostra regione; più in particolare permane uno stretto e immediato legame tra il settore commerciale e quello industriale, che a Torino e in Piemonte resta il settore trainante; tanto che la sfavorevole situazione occupazionale degli anni scorsi si è ripercossa e continuerà a ripercuotersi sulle vendite.

Il nuovo anno vedrà poi il varo della legge Finanziaria, con nuovi e più gravosi oneri che verranno a cadere sul commercio; tra la nuova tassa sui servizi e l'aumento dei contributi previdenziali una vera e propria stangata si abbatterà sugli imprenditori del terziario.

C'è quindi il discorso della nuova legge quadro sul commercio: da anni si parla di riforma della «426», che dovrà disegnare il nuovo assetto distributivo italiano e piemontese. In questa fase di discussione e di analisi non intendiamo rimanere delle comparse, ma ci proponiamo come reali protagonisti. E infine, per quanto riguarda la città di Torino, c'è il grosso capitolo dell'utilizzazione di alcuni contenitori industriali vuoti; Torino non può immaginare il proprio futuro urbanistico senza tenere conto delle esigenze e dell'apporto costruttivo di idee e di proposte che il mondo del commercio avanza e su cui chiederà di essere consultato.

Malgrado ci siamo lasciati alle spalle un anno iniziato all'insegna della legge Visentini e chiuso con il dibattito sulla legge Finanziaria, ho la speranza che il settore del commercio possa proseguire nella sua opera di ammodernamento e di razionalizzazione, ma soprattutto di positivo contributo alla ripresa occupazionale.

Luigi Grandis
presidente Ascom di Torino

MARIO CASSARDO *(Confesercenti)*

TASSE E CARO-TARIFFE RISCHIANO DI SOFFOCARCI

Questo 1986 è guardato dai commercianti torinesi non certo con l'ottimismo che da alcune parti viene ostentato. E' pur vero che l'inflazione è scesa al di sotto delle due cifre e che questo teoricamente favorisce il commercio, ma è altrettanto vero che il tetto del 7% è stato superato di un punto e mezzo e che l'introduzione di nuove tasse quali la Tasco e l'aumento delle tariffe graveranno pesantemente sui costi di gestione delle imprese col rischio di vedere una ripresa della spirale inflattiva, oggi frenata esclusivamente dal calo del dollaro. Se si aggiungono le questioni specifiche riguardanti città e regione, non che lo scarso ottimismo degli operatori commerciali torinesi risulta giustificato.

La ripresa economica che negli ultimi tempi si è registrata seppur timidamente nel nostro Paese, a Torino non si è tradotta in posti di lavoro, anzi disoccupazione e cassa restano le costanti della città che oltre a scivolare all'indietro nella classifica del reddito pro capite, detiene, insieme a Palermo, il non invidiabile secondo posto in quella del maggior numero di disoccupati. In un simile contesto, il commercio, soprattutto quello piccolo e medio, in larga misura rappresentato dalla Confesercenti, che ha chiuso i suoi conti dell'85 in modo non certo entusiasmante, guarda all'anno nuovo con un certo timore, consapevole delle difficoltà.

Certo che se le amministrazioni pubbliche, primo fra tutti il Comune di Torino, dalle parole e dagli ambiziosi programmi passerà ai fatti e metterà concretamente mano ad alcuni di quei progetti (trasporti e parcheggi, centro fieristico e congressi, Venchi Unica, ecc.) che sarebbe ossigeno all'economia cittadina, anche il commercio non potrebbe che trarne giovamento.

Se a questo poi si affiancherà il varo dei nuovi piani del commercio fisso ormai scaduto, dell'ambulantato e degli esercizi pubblici, una lotta più incisiva contro la piaga dell'abusivismo ed una programmazione attenta che disciplini efficacemente l'insediamento della grande distribuzione che nell'area torinese ha ormai raggiunto il livello di guardia, il 1986 per i commercianti torinesi potrà essere l'anno nel quale, malgrado le difficoltà, si getteranno le basi per la sospirata ed auspicata ripresa.

Mario Cassardo
segretario reg. Confesercenti

Un '85 difficile per i negozi, un po' meno per quelli hi-fi e i librai

«NON BASTANO TRE GIORNI A NATALE PER RIUSCIRE A FAR PAREGGIARE I CONTI»

Tra pochi giorni luci e addobbi natalizi scompariranno dagli scenari cittadini per lasciare il campo ai bilanci, ai consuntivi di un anno che si è appena chiuso. Per giudicare l'andamento delle vendite nel settore commercio mancano ancora cifre e dati certi, ma da un primo esame a campione saltano fuori più ombre che luci.

«Un anno senza infamia e senza lode» nel migliore dei casi, *«un '85 difficile, molto più dell'84 e che nemmeno gli ultimi tre giorni della vigilia di Natale di "corsa al regalo" sono bastati per riportare in pareggio»*. I commercianti si lamentano: i contraccolpi della recessione che ha colpito il Piemonte, con i segni evidenti della disoccupazione e del massiccio ricorso alla cassa integrazione, sono stati pesanti. Il ritornello si ripete: *«C'è poca liquidità, la gente ha meno disponibilità finanziaria per gli acquisti»*. Una situazione che ha trovato conferma anche nel periodo natalizio, quando solo dopo il pagamento della tredicesima la gente ha dato l'assalto ai negozi: una corsa agli acquisti concentrata in pochissimi giorni e che, comunque, non è stata uguale per tutti i settori.

Per l'abbigliamento, l'85 è stato particolarmente sfavorevole: *«Praticamente sono saltate due stagioni: quella estiva, perché il caldo è arrivato solo a luglio, e poi anche quella invernale a causa del bel tempo durato fin quasi a metà dicembre. E quando si perde un mese, un mese e mezzo, la stagione è bell'andata»*, dice un negoziante del settore. E, come se non bastasse, pare che si vendano bene soltanto i capi meno costosi e meno «difficili». Quindi, è anche forse un problema di prezzi se le vendite ristagnano? *«Il ricarico è ormai molto contenuto; anzi, molte aziende lavorano in perdita per smaltire gli stoccaggi»*.

Qualcuno ha pensato bene di ricorrere addirittura ai saldi già sotto le feste natalizie, senza preoccuparsi di comportarsi in modo scorretto nei confronti dei colleghi (maglie vendute a sessanta-settanta mila fino a metà dicembre, «miracolosamente» scese a 29 mila lire). *«I saldi devono iniziare soltanto a gennaio per alleggerire le scorte invendute* — precisa Luigi Grandis, presidente dell'Ascom —. *Rappresenta comunque sempre una perdita secca per il commerciante»*.

E l'alimentazione? Tutti hanno parlato delle cifre da capogiro spese dagli italiani per pranzi e cin cin tradizionali. Tutto bene quindi? Nei negozi degli alimentari gli entusiasmi non si sprecano: *«Non basta qualche giorno per far tornare i conti»*. Facce nere anche nei negozi di elettrodomestici: *«Il mercato ristagna: si è venduto poco»*. E qui torna il problema della liquidità, considerato l'alto costo di un elettrodomestico. Ma questa considerazione non sembra aver valore per un altro settore «costoso», quello dell'hi-fi, dove le vendite hanno tenuto bene nel corso dell'85 e in particolare sotto le feste natalizie: *«E' un settore che interessa soprattutto i giovani e si vede che per loro non c'è la crisi»*, commenta un negoziante. Forse uno strappo agli acquisti *[illegible]* fatti per i figli?

Una nota positiva arriva anche dai librai, che hanno registrato una positiva impennata nelle vendite. Come spiegare questo fenomeno? Qualcuno parla di *«un fenomeno di moda, difficile da definire»*, altri dell'*«effetto-notte»*, cioè dell'orario prolungato anche dopo cena adottato dalle librerie nelle ultime settimane dell'85, altri più semplicemente di *«una nuova voglia di leggere, di approfondire, dopo un'indigestione di immagini»*. Ma l'85 non è stato un anno facile per i bar, dove si è registrato un turn over molto elevato, tra il 15 e il 20%.

Stefanella Campana

ORA L'OPEC NON DOMINA PIU' IL MERCATO MONDIALE DEL PETROLIO

L'Opec non è più la dominatrice del mercato petrolifero mondiale. Ormai produce solo più il 32,5 per cento del petrolio mondiale, mentre i paesi non aderenti al cartello estraggono il restante 67,5 per cento.

Secondo le cifre di gennaio 1985, prima in graduatoria è l'Urss con 50 milioni di tonnellate di petrolio, secondi gli Stati Uniti con 37 milioni di tonnellate, terza l'Arabia con 15, quarta la Cina con 10 e quinto il Venezuela con 7,4.

L'Opec, l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio, quindi non controlla più pienamente l'andamento dei prezzi. Lo dimostra la decisione del Messico (il primo produttore esterno all'Opec a scegliere una strada simile) di ridurre il prezzo di 2,10 dollari al barile. L'ente petrolifero messicano ha anche annunciato un nuovo sistema di prezzi per avere «maggiore elasticità e competitività».

MILIONI DI TONNELLATE PRODOTTI NEL 1983

Il comitato speciale dell'Opec, incaricato di definire la «quota equa» non ha ancora stabilito la data della sua prima riunione. E' probabile comunque che i cinque ministri che fanno parte del comitato si riuniscano fra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio. Nella riunione dovranno decidere i «prezzi» e non si esclude, che pur di difendere la loro quota di mercato, stabiliscano di ridurli, così come è già stato annunciato.

Secondo l'ultimo censimento

SOLO 55 SU 100 SONO TORINESI «AUTENTICI»

Su 100 residenti in provincia di Torino solo 55 sono nati in provincia, mentre su 100 residenti in provincia di Cuneo 83 sono nati nella stessa provincia. Sono le situazioni estreme messe in luce, a livello di province piemontesi, dal censimento del 1981. Ecco il dettaglio della situazione per singole province (le cifre sono riferite alla percentuale di nati in provincia sul totale dei residenti):

TORINO	55,04
VERCELLI	65,28
ASTI	65,33
NOVARA	65,65
ALESSANDRIA	69,58
CUNEO	83,51

Sul totale dei residenti in provincia di Torino l'8,53 per cento è dato da persone nate in altre province del Piemonte. E sul totale dei residenti in Piemonte il 73,03 per cento è nato in province piemontesi.

Per quanto riguarda i residenti in Piemonte nati in altre regioni, abbiamo in testa le seguenti regioni: Veneto con 221.439 unità, Sicilia 184.875, Puglia 166.227, Calabria 135.776, Lombardia 114.481, Campania 110.197.

Sono nati all'estero 89.571 residenti in Piemonte al censimento del 1981. Ma il censimento ha rilevato, tra la popolazione della regione, anche 11.588 stranieri, cioè residenti con cittadinanza estera. La colonia straniera è largamente dominata dagli europei (63,9% del totale) e, in particolare, da svizzeri (1.916 residenti), francesi (1.520), danesi (667), cittadini del Regno Unito (656), tedeschi occidentali (511), jugoslavi (302). Abbiamo poi 1.423 residenti con cittadinanza di Paesi americani, con in testa Usa (611 residenti) e Argentina (292), e 1.381 residenti con cittadinanza di Paesi dell'Africa.

c. b.

Nuove strutture a Settimo, Collegno e Moncalieri

CON L'86 LA CGIL DECENTRA LE CAMERE DEL LAVORO

TORINO — (p. g.) Con l'inizio dell'anno la Cgil ha cambiato la sua organizzazione territoriale. Tre nuove Camere del lavoro sono state istituite a Settimo, Collegno e Moncalieri. Con queste nuove strutture la Cgil intende *«decentrare la direzione del sindacato per essere più vicina ai problemi della gente»*, dice il neo-segretario generale della Camera del lavoro di Settimo, Adolfo Bisoglio.

Finora tutte le categorie di lavoratori della cintura torinese (industria, servizi, pubblico impiego) erano organizzati nella Camera del lavoro comprensoriale di Torino, che dal primo gennaio ha competenza solo per la città.

Alla Camera del lavoro di Settimo faranno capo circa 16 mila iscritti anche delle zone sindacali di Chivasso e Ciriè: 4200 sono pensionati, 3800 chimici, 2200 metalmeccanici e 700 del pubblico impiego, per non citare che le categorie maggiori.

La settimana scorsa un centinaio di delegati di tutte le categorie hanno tenuto il congresso e a conclusione è nata ufficialmente la Camera del lavoro, con l'elezione dei 33 membri del direttivo.

E' stata formata poi la segreteria, di cui fanno parte Antonio Scibilia, Piero Pessa che sarà il nuovo responsabile della Fiom, Giuseppe Furfaro, responsabile dei chimici, e Vito Montrone per il pubblico impiego. Adolfo Bisoglio, eletto all'unanimità, è torinese e fa parte della segreteria regionale della Cgil.

Chi sono i dirigenti di segreteria

La nuova Camera del lavoro di Settimo, con 18 funzionari a tempo pieno, avrà sede al primo piano della Società operaia, in via Matteotti 6, nei locali in parte occupati ora dalla Flm che presto verrà sciolta.

Anche a Moncalieri e a Collegno si sono costituite le Camere del lavoro dopo i congressi zonali della Cgil. A Moncalieri il segretario generale è Gabriella Coda, mentre a Collegno il responsabile è Rino Maina.

L'annuario statistico delle Ferrovie nell'83

HANNO VIAGGIATO IN TRENO 400 MILIONI DI PERSONE

(c.b.) Le Ferrovie dello Stato hanno prodotto un annuario statistico (aggiornato al 1983), che contiene alcune essenziali cifre sui traffici ferroviari. Diciamo subito che nel 1983, su 16.147 chilometri di linee «esercitate», le Ferrovie dello Stato hanno trasportato 409,2 milioni di passeggeri (+7,6 per cento rispetto al 1982) e 54,7 milioni di tonnellate di merce (— 0,2 per cento sul 1982), di cui 49,3 milioni per il pubblico. I ricavi sono stati, sempre nel 1983, pari a 2169 miliardi di lire, di cui 818 miliardi per le merci.

Ecco in dettaglio il traffico delle merci per ferrovia. Se osserviamo l'andamento del traffico mese per mese, troviamo le punte più elevate in ottobre (6190 mila tonnellate), novembre (5081 mila) e maggio (5036 mila), mentre la punta minima viene toccata in agosto (3366 mila). Sul traffico complessivo, abbiamo, sempre per il 1983, 19.576 mila tonnellate di merci entrate dai transiti e 9505 mila uscite dai transiti.

Per il traffico in entrata i transiti che hanno visto i più elevati volumi di traffico (in migliaia di tonnellate) sono:

Modane	4861
Chiasso	4152
Brennero	3356
Tarvisio	2226
Domodossola	1644

Gli altri transiti utilizzati dal traffico merci sono, nell'ordine, quelli di Ventimiglia, Villa Opicina, Luino, Gorizia, San Candido, Limone e Tirano (negli ultimi due casi per cifre di scarso rilievo). Il 35,5 per cento del traffico in entrata arriva dalla Svizzera, il 32 per cento dalla Francia, il 23,7 per cento dall'Austria, l'8,8% dalla Jugoslavia.

Quanto al traffico in uscita, sono largamente in testa i transiti di Modane (2580 mila tonnellate) e di Chiasso (2150 mila).

Il 40 per cento del traffico in uscita per ferrovia va verso la Svizzera, il 31 per cento verso la Francia, il 23,5 per cento verso l'Austria, il 5,5 per cento verso la Jugoslavia. Possiamo ancora citare 3482 mila tonnellate di merce caricate nei porti attraverso la ferrovia e 2554 mila di merce uscita dai porti servendosi della ferrovia.

Carlo Beltrame

• **API TORINO.** In collaborazione con l'Isper (Istituto per la direzione del personale) ha organizzato un incontro sul tema: *«I finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per le piccole e medie imprese di Torino»*. Gli importi richiesti e accordati per l'Italia, che saranno erogati attraverso le Regioni, sono di circa 734 miliardi.

L'Api, che raggruppa 1200 piccole e medie aziende della provincia di Torino con circa 40.000 addetti, ha svolto un'indagine, al fine di conoscere il numero delle aziende interessate. I finanziamenti saranno indirizzati alla preparazione dei corsi professionali per adeguare le esigenze di qualificazione interna e per l'immissione di giovani.

• **FIERA DI HANNOVER.** Nel quadro delle iniziative promozionali per l'86, il Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi, promuove la partecipazione collettiva di aziende ai saloni della Fiera di Hannover (9-16 aprile '86) riguardanti la subfornitura, articoli promozionali e pubblicità, elettronica. Chi è interessato, può prendere contatto con il Centro Estero, anche solo telefonicamente (011/696.0096).

ARRESTO PER GLI STRANIERI NON IN REGOLA ALLA FRONTIERA?

E' uno dei provvedimenti contro i clandestini che dovrebbe varare oggi il Consiglio dei ministri. Si discute anche la crisi al vertice Rai

ROMA — Oggi, prima riunione del Consiglio dei ministri del nuovo anno. All'ordine del giorno quattro questioni importanti e delicate: la nuova normativa sugli stranieri in Italia, le nomine sul Consiglio d'amministrazione della Rai (nuovamente in alto mare dopo la rinuncia di Leo Birzoli alla vicepresidenza), i tetti pubblicitari e la regolamentazione dell'attività delle tv private.

• **Stranieri in Italia** — In discussione il disegno di legge del ministro dell'Interno relativo al controllo sull'ingresso e il soggiorno degli stranieri immigrati in Italia (il ministro del Lavoro ne ha predisposto un altro per adeguare la nostra legislazione a quella adottata dagli altri Paesi della Cee). Attualmente nel nostro Paese — secondo dati forniti dal sottosegretario Costa — vivono un milione e 300 mila stranieri: i clandestini senza permesso di lavoro sono circa ottocentomila, 200 mila dei quali sono disoccupati, spesso vittime di organizzazioni criminali: basti pensare che sono stranieri il 10 per cento dei detenuti nelle carceri italiane (solo in quelle romane salgono al 25 per cento). E soltanto nella capitale vengono segnalati dagli alberghi, ogni giorno, 30 mila stranieri.

Il provvedimento del ministro Scalfaro prevede che gli stranieri che giungono e si fermano, anche per pochi giorni, in Italia, devono essere muniti di visto e disporre di mezzi di sostentamento per ottenere il permesso di soggiorno, una specie di carta d'identità da esibire ad ogni richiesta di pubblico ufficiale o di addetto all'ordine pubblico. Inoltre, chi dà alloggio, anche per ragioni di lavoro, agli stranieri, è tenuto a comunicare entro otto giorni le generalità complete degli stranieri ospitati alle autorità di pubblica sicurezza (chi trasgredisce incorre in sanzioni).

• **Consiglio Rai** — La rinuncia alla vicepresidenza di Birzoli (proposto dal segretario del psdi Nicolazzi) per l'opposizione di Carniti, ha fatto decadere il vertice Rai. Si prevede una burrasca all'interno della maggioranza. C'è da segnalare un durissimo comunicato dei giornalisti Rai che contestano «*il regime corsaro dell'etere*» e denunciano lo «*scontro di corposi interessi economici e politici che sta conducendo l'azienda ad uno stato di progressiva paralisi*».

• **Tv private** — Senza un nuovo decreto i pretori potrebbero di nuovo oscurarle sul territorio nazionale. Vi sono sensibili divergenze soprattutto sulla questione della pubblicità.

Pierre Carniti

SENATORI A VITA SONO IN VISTA NUOVE NOMINE?

In lista Fellini, Moravia, Guttuso e Manzù e Andreotti (ma sul suo nome c'è polemica)

ROMA — E' stato Pertini a «sfondare il tetto» dei cinque senatori a vita fino a quel momento rispettato dai titolari del Quirinale. E, visto che quel tetto è ormai superato, non ci sarebbe nulla di strano che il nuovo Presidente della Repubblica seguisse l'esempio del predecessore. Per singolare coincidenza è stato proprio Cossiga, quand'era presidente del Senato, a dare a Pertini il consiglio che adesso gli tornerà utile.

Il consiglio riguardava l'interpretazione della norma costituzionale che attribuisce al Capo dello Stato il diritto di nominare cinque senatori a vita. Qual era l'interpretazione corretta? Che ogni presidente può fare cinque nomine e che in Senato non possono sedere più di cinque parlamentari di nomina presidenziale? Sino a quando Pertini pose il problema dei «fuori quota» la prassi era riduttiva nel senso che non c'erano mai stati a Palazzo Madama più di cinque senatori a vita contemporaneamente. Richiesto di una consulenza giuridico-costituzionale, Cossiga diede un'interpretazione estensiva, e sulla base anche di quel giudizio il Capo dello Stato che aveva tutta l'intenzione di andare «fuori-quota» si sentì confortato a decidere la nomina di Norberto Bobbio e di Carlo Bo. Era il luglio del 1984.

Ora i senatori a vita si sono ridotti a sei perché è venuto a mancare Eduardo De Filippo che era stato nominato insieme a Leo Valiani e a Camilla Ravera dallo stesso Pertini. In pratica Pertini ne ha nominati cinque in tutto, rimanendo nei limiti della quota riconosciutagli dalla Costituzione (sulla base del «lodo Cossiga»).

Ora spetta al nuovo Capo dello Stato usufruire di quella interpretazione visto che si parla con una certa insistenza dell'ipotesi Andreotti. Questi si vedrebbe attribuire subito il laticlavio a vita, mentre altre candidature si vanno delineando in un pacchetto di ampia scelta: basti pensare a personaggi come Fellini, Moravia, Guttuso, Manzù.

La norma della Costituzione è piuttosto generica nell'indicare le condizioni per la [illegible]. Si limita a stabilire che il Capo dello Stato può nominare senatori a vita cinque cittadini che hanno illustrato la patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario. Non si fa cenno al settore politico, il che potrebbe indurre a ritenere che esista una preclusione verso i personaggi della politica che hanno acquistato meriti soltanto in virtù di una carriera, sia pure eccelsa, svolta in questo solo campo.

Infatti ci sono state polemiche piuttosto vivaci quando vennero nominati senatori a vita Amintore Fanfani, Camilla Ravera e lo stesso Cesare Merzagora. Tutti personaggi conosciuti e stimati solo per la loro carriera politica, anche se Merzagora ha sempre svolto attività pubblicistica e Fanfani ha scritto libri di economia.

Queste riserve si riproporrebbero anche per l'eventuale nomina di Andreotti anche se il ministro degli Esteri in carica è uno scrittore prestigioso e i suoi «*Visti da vicino*» hanno ottenuto premi letterari. Ma è chiaro che, se non fosse il politico più longevo sotto il profilo della carriera ministeriale e se non avesse avuto quel successo politico che ha conseguito, non si parlerebbe di lui come candidato laticlavio a vita.

Non manca però qualche costituzionalista che tende a dare un'interpretazione estensiva alla dizione della norma, là dove essa parla di cittadini che hanno illustrato la patria nel campo sociale. A stare a questa interpretazione, la locuzione «sociale» comprenderebbe anche il concetto analogo di «politica». Sull'onda dunque di questa interpretazione Andreotti potrebbe ricevere a pieno titolo la nomina.

IL GEN. GIULIANO OLIVA COMANDANTE IN SECONDA DELLA GUARDIA DI FINANZA

ROMA — Ha luogo oggi la cerimonia per l'assunzione della carica di comandante in seconda della Guardia di finanza da parte del generale di divisione Giuliano Oliva, in sostituzione del generale di divisione Nicola Passamonti che ha lasciato il servizio effettivo, a termini di legge.

La cerimonia si svolge in forma ufficiale presso la Scuola di polizia tributaria della Guardia di finanza. Il comandante generale — gen. di corpo d'armata [illegible] Lodi — ha rivolto in un ordine del giorno espressioni di viva gratitudine al comandante uscente e di augurio a quello che subentra in carica «*nella certezza che la sua attività sarà sicuramente feconda di realizzazioni e di successi nel superiore interesse delle istituzioni democratiche e del Corpo*».

Il generale Oliva, nato a Poggio Mirteto (Rieti) nel 1923, è laureato in giurisprudenza. E' stato docente di materie giuridiche e professionali presso l'Accademia del Corpo, la Scuola di polizia tributaria e la Scuola superiore di polizia.

Ha partecipato, quale membro della rappresentanza italiana, alla 10ª Commissione narcotici presso l'Onu ed è stato designato dal ministero della Giustizia quale consigliere tecnico al sottocomitato europeo incaricato dell'esame degli aspetti penali relativi ai narcotici.

Ha preso parte, nel 1975, presso la Dea, a un programma avanzato di osservazione su sistemi, mezzi e addestramento anti-droga, tenutosi negli Usa.

E' autore di pubblicazioni di interesse giuridico e storico.

E' in possesso della qualifica di «Patriota», è decorato del distintivo di «Volontario della Libertà», della Croce d'Oro al Merito di Servizio, della Medaglia d'Oro al Merito di Lungo Comando.

UN PATTO DI SVILUPPO CHIEDE LAMA

(Segue dalla 1ª pagina)

giore di quella di Aldo Moro. La dc di De Mita si sposa con Romiti. L'unica via è quella di avere la sinistra come forza preponderante, è la via di un legame privilegiato pci-psi».

• **LA RIPRESA DELL'ATTIVITA' SINDACALE.** Trascorsa la breve pausa per le festività di fine anno, il fronte sindacale si rimette in movimento, anche se le prime riunioni delle confederazioni sono previste per il 7 gennaio. Per quel giorno sono infatti previste riunioni separate delle tre segreterie confederali che saranno seguite, probabilmente, da una riunione unitaria delle tre segreterie estesa alle principali federazioni di categoria. Sempre la prossima settimana, si riunirà il direttivo della Uil, il 10.

Il 7, 8 e 9 gennaio (garantite solo le emergenze)

I MEDICI DEGLI OSPEDALI ECCO PERCHE' SCIOPERIAMO

ROMA — Autonomia contrattuale, professionale e pensionistica: sono i tre obiettivi dello sciopero di tre giorni (7, 8 e 9 gennaio) dei circa 100 mila medici dipendenti indetto da tutte le associazioni sindacali di categoria (saranno garantite solo le urgenze e le emergenze).

Si intende «*porre all'attenzione dell'opinione pubblica* — ha sostenuto Aristide Paci, dell'Anaao Simp, illustrando i motivi dello sciopero — *il problema del servizio sanitario nazionale e in particolare degli ospedali perché se non si mettono in piedi iniziative urgenti la sanità pubblica andrà verso un ulteriore degrado. Anche per questo il riconoscere la centralità e la peculiarità del ruolo medico deve tradursi in pratica, cioè in un riconoscimento della autonomia normativa, come avviene per altre categorie di dipendenti pubblici, per esempio i magistrati. Il ministro Degan invece* — ha proseguito Paci — *si riferisce al disegno di legge sul ruolo medico e dice di volersi attenere a quello. Ma bisogna ricordare al ministro che quello è solo un punto di vista. Si tratta di un articolo che riconosce che i medici dipendenti sono articolati in quattro qualifiche, ma lo sapevano già, non c'è bisogno per questo di una legge*».

Secondo Paci «*occorre il riconoscimento dell'autonomia contrattuale dei medici rispetto agli altri pubblici dipendenti*».

All'agitazione prenderanno parte anche i biologi, i chimici e fisici dei laboratori di analisi e i veterinari.

Per il rogo al deposito di Napoli

SOTTO INCHIESTA 4 DIRIGENTI AGIP

NAPOLI — Quattro comunicazioni giudiziarie sono state emesse dal magistrato inquirente in relazione all'incendio avvenuto dieci giorni fa nel deposito Agip di San Giovanni a Teduccio, e nel quale morirono cinque persone ed altre 100 rimasero ferite.

I reati ipotizzati sono di incendio ed omicidio colposo. Non sono stati resi noti i nomi dei destinatari delle comunicazioni giudiziarie. A quanto si è appreso esse sarebbero state inviate a quattro dirigenti tecnici dei settori del deposito, coinvolti nell'incendio. Si è anche appreso che il magistrato ha disposto il sequestro della documentazione relativa ai controlli ed ai collaudi effettuati nel deposito negli ultimi tempi dall'ispettorato per la sicurezza sul lavoro, dall'usl di competenza, e dalla commissione per i prodotti infiammabili. L'emissione di comunicazioni giudiziarie da parte del giudice non significa che a carico dei dirigenti Agip siano emerse precise responsabilità in relazione allo spaventoso rogo di San Giovanni a Teduccio.

SCIAGURA SUL LAVORO MORTI DUE OPERAI IN FABBRICA DI SAPONE

BOLOGNA — *Due operai sono morti per asfissia ieri mentre stavano ripulendo una vasca di decantazione all'interno della fabbrica di saponi «Panigal». Sono Mario Suzzi, 28 anni, di Anzola Emilia e Mauro Orlandini, 38 anni, di Bologna, dipendenti della ditta «Fratelli Venturi» di Anzola Emilia che si occupa di pulizia di cisterne. Secondo le prime ricostruzioni dell'incidente, uno dei due operai si è calato con una scala all'interno del pozzo profondo 6 metri e largo 2, che era già stato parzialmente ripulito con le idrovore e che conteneva ancora un po' di liquame degli scarichi della lavorazione del sapone. Giunto sul fondo l'operaio si è sentito male per le esalazioni e ha chiesto aiuto. L'altro si è calato a sua volta, ma è scivolato su un gradino di ferro precipitando nel liquame.*

Un dipendente della «Panigal», Martino Veggetti, 51 anni, di Casalecchio, ha cercato di scendere per soccorrere i due operai ma a sua volta si è sentito male ed è stato salvato dai compagni. L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta.

Mercoledì sarà teste d'accusa in Tribunale

NON CI SARA' L'ELICOTTERO PER PORTARE MELLUSO A CUNEO

CUNEO — E' ufficialmente confermato: Gianni Melluso sarà mercoledì in aula a deporre come teste d'accusa nel processo iniziato il 8 novembre scorso in Tribunale contro Alfredo Manfra, ex comandante delle guardie del supercarcere, accusato di corruzione, interesse privato, e altri addebiti minori. Due mesi fa il superpentito della camorra e grande accusatore di Enzo Tortora non era venuto a Cuneo perché voleva compiere il viaggio da Campobasso — dove è detenuto — in elicottero. Dice che il cellulare lo fa soffrire di claustrofobia. I giudici erano stati costretti a rinviare il dibattimento all'8 gennaio con l'ordine tassativo che per questa data Gianni Melluso venga portato in Tribunale, se necessario, anche con la forza. Del trasferimento in aereo o in elicottero, non se ne parla. «Gianni il bello» viaggerà come tutti gli altri reclusi. Ci ha detto ieri il dottor Nicolò Franco, presidente del Tribunale e del collegio giudicante: «*Per noi Melluso è un testimone importante e quindi non possiamo rinunciare a sentirlo. Sarà il ministero a decidere il mezzo per la traduzione coatta, ma nessuno, se non per comprovati motivi di sicurezza, ha diritto a trattamenti preferenziali*».

Gianni Melluso

Nei giorni scorsi, ricevuta la nuova citazione dalla cancelleria penale del Tribunale di Cuneo, Melluso avrebbe insistito nel rifiuto del cellulare, ma volente o nolente dovrà attraversare l'Italia rinchiuso nel furgone blindato e sorvegliato dai carabinieri. Non si sa invece se verrà portato direttamente nel supercarcere di Cerialdo o verrà fatto sostare in un'altra casa penale della regione.

Si è anche appreso da fonte ufficiosa che la mancata e non giustificata apparizione di Gianni Melluso in aula il 8 novembre scorso è all'origine di una severa inchiesta del ministero di Grazia e Giustizia, del resto sollecitata dai giudici cuneesi, e che sono già state emesse comunicazioni giudiziarie contro i presunti responsabili per il reato di omissione di atti d'ufficio. Melluso in istruttoria aveva raccontato che l'ex comandante delle guardie del supercarcere di Cuneo nell'autunno del 1978 aveva concesso a pagamento particolari privilegi ai detenuti Francis Turatello e Tommaso Buscetta.

g. d. m.

Per i banditi che hanno ucciso due giovani, figli di commercianti

MENTRE IL PRETE INVOCA IL PERDONO A NAPOLI SI GRIDA: «PENA DI MORTE»

NAPOLI — Un altro giovane figlio di commercianti è stato ucciso nel Napoletano nel tentativo di difendere uno dei genitori dall'assalto di rapinatori. Il delitto è stato compiuto in una tabaccheria di Casavatore, comune alla periferia nord-est di Napoli. La vittima è Luigi Caccavale di 21 anni. La sua uccisione segue di tre giorni quella del ventitreenne Ciro Scuotto, avvenuta in circostanze analoghe al Vomero. Presso la chiesa dell'Immacolata ieri mattina gli esercenti del Vomero hanno dato l'estremo saluto al giovane figlio del loro collega Carmine, che tra l'altro si trova ricoverato per le ferite riportate nell'assalto subito lunedì sera subito dopo la chiusura del negozio.

In segno di lutto e di protesta contro la criminalità le saracinesche degli esercizi del quartiere Vomero sono rimaste abbassate per circa due ore nel corso della mattinata. Nel pomeriggio è stata tenuta una assemblea di esercenti per definire un programma di azioni di lotta da proporre alle autorità. «Chiederemo di essere ascoltati anche in Prefettura. Qualcuno ci deve proteggere».

«Pena di morte per gli assassini, pena di morte per gli assassini» ha risposto in coro un gruppo di partecipanti al rito all'officiante che nell'omelia invocava il perdono per i «fratelli» che avevano sbagliato. Il rito si è svolto nella chiesa dell'Immacolata nell'omonima piazza del quartiere Arenella-Vomero. «Da troppi anni siamo costretti a subire ogni tipo di soprusi, tra l'indifferenza più assoluta delle forze dell'ordine» denuncia un orologiaio della zona, Mario Pescosolido. «Con gli uomini a disposizione è davvero difficile lavorare», è il commento del dirigente del locale commissariato di ps. Un altro commerciante spiega: «Ho il negozio in piazza Immacolata, dove di sera si riuniscono gruppi di sbandati. I clienti hanno paura e noi stessi a volte preferiamo anticipare la chiusura».

Anche gli inquirenti ritengono che l'ipotesi più accreditabile del delitto compiuto al Vomero conduca al mondo dei tossicodipendenti. La nuova vittima dei rapinatori è stata uccisa con tre colpi di pistola sotto gli occhi della madre che si trovava dietro il bancone della tabaccheria, in via Marconi 83 a Casavatore. Secondo una prima ricostruzione Luigi Caccavale sembra che abbia afferrato uno dei due rapinatori che si erano presentati a viso scoperto. Questi è riuscito a liberarsi ed ha esploso tre colpi di pistola che hanno raggiunto il giovane al torace e ad una gamba. Raggiunto al cuore, così come era avvenuto per Ciro Scuotto, il Caccavale è morto durante il trasporto in ospedale.

La tabaccheria di Luigi Caccavale era stata assaltata da un rapinatore il 22 dicembre scorso, alle 10 del mattino. Ne era stato autore il diciottenne Nunzio Russo di Secondigliano, che subito dopo aveva tentato un colpo presso una vicina macelleria. Il gestore lo aveva ferito con un coltello provocandogli una lesione all'emitorace sinistro. Arrestato dai carabinieri il giovane rapinatore è stato ricoverato e piantonato in ospedale in gravi condizioni. Luigi Caccavale, interrogato dai carabinieri, riconobbe in fotografia Nunzio Russo che gli aveva portato via 300 mila lire. Ieri c'è stato il secondo episodio che secondo gli inquirenti potrebbe essere stato una rapina o una vendetta. Il Caccavale ha inseguito un altro giovane col quale ha avuto una colluttazione sul marciapiedi antistante l'esercizio commerciale. Nella colluttazione, alla quale hanno assistito il fratello e la madre della vittima, l'avversario del Caccavale è riuscito a liberarsi ed ha sparato tre colpi di pistola, perdendo poi l'arma sul marciapiedi. L'assassino è fuggito su una vespa con un complice.

Malta, processo al dirottatore dell'aereo egiziano

LA VALLETTA — Incominciano lunedì prossimo le udienze preliminari sul dirottamento dell'aereo della «Egypt Air» che lo scorso novembre a Malta causò la morte di 60 persone. Il dibattimento si aprirà lunedì prossimo in un forte militare nei pressi della Valletta.

Secondo la procedura legale dell'Isola, dopo questa prima serie di udienze, che sarà incentrata principalmente sull'escussione dei testimoni, gli atti verranno trasmessi all'ufficio del procuratore generale che fisserà la data d'inizio del processo.

L'unico dirottatore sopravvissuto, Omar Mohammed Ali Rezaq, trasferito recentemente da un ospedale al carcere, rischia la condanna all'ergastolo.

Sequestrate in India tre tonnellate di hashish

NEW DELHI — Duro colpo ai trafficanti di droga in India. Agenti di polizia hanno sequestrato 2945 chili di hashish; si tratta della più grossa operazione anti-droga compiuta dalla squadra narcotici del Paese. L'hashish, che era diretto nella Germania dell'Ovest, aveva un valore di 15 milioni di dollari sul mercato indiano e molto di più su quello europeo.

Espatriati nel 1985 quasi 25 mila vietnamiti

HANOI — Quasi 25 mila vietnamiti nel 1985 hanno potuto lasciare legalmente il Paese, circa 4 mila in meno rispetto all'anno precedente.

Nei primi undici mesi dell'85 i vietnamiti che hanno lasciato il Paese clandestinamente sono oltre 21 mila, numero anche questo inferiore rispetto al 1984, quando gli «illegali» erano stati quasi 25 mila.

New York: furto in discoteca e fuga con bomba fumogena

NEW YORK — Il lancio di una bomba fumogena durante la notte di Capodanno in un'affollata discoteca di New York ha permesso a dei ladri di allontanarsi indisturbati con un ricco bottino.

Esplosa verso le quattro del mattino senza provocare gravi danni, la bomba è stata sufficiente a creare un'atmosfera di panico e a provocare l'evacuazione della discoteca nel quartiere di Brooklyn.

L'industria della droga inventa nuovi veleni

VIENNA — L'abuso di stupefacenti rimane alto nella maggior parte del mondo mentre l'emergenza per nuove e più potenti sostanze stupefacenti aggrava i rischi della salute. Lo ha detto ieri l'organizzazione mondiale antinarcotici «Watchdog body».

«L'abuso di una varietà di sostanze stupefacenti, canapa indiana, cocaina, oppiacei, allucinogeni ed altre droghe che producono dipendenza, rimane ad alto livello nella maggior parte del mondo», secondo la relazione annuale 1985 del Consiglio di amministrazione dell'Associazione internazionale per il controllo degli stupefacenti.

Parigi, torna dalle vacanze e scopre di essere miliardario

PARIGI — Un francese di 24 anni è tornato dalle vacanze e ha scoperto di avere vinto 17 milioni di franchi (poco meno di quattro miliardi di lire) alla lotteria.

L'uomo, che ha preferito mantenere l'anonimato, aveva acquistato il biglietto all'aeroporto poco prima di partire per una vacanza all'estero, e ha saputo di essere diventato miliardario solo al suo ritorno, 15 giorni dopo.

«Se rinunceranno alla violenza»

LA AQUINO ACCETTERA' COMUNISTI AL GOVERNO

La candidata dell'opposizione sfida Marcos nella sua roccaforte elettorale e raccoglie grandi folle intorno ai suoi comizi. Attimi di panico: mentre parlava è mancata la corrente. Protetta al buio dalle guardie del corpo

MANILA — La candidata dell'opposizione alle elezioni presidenziali di febbraio, Corazon Aquino, vedova del leader dell'opposizione a Marcos ucciso mentre rientrava in patria dall'esilio, si è avventurata per la prima volta nella roccaforte politica del presidente, dove ha ricevuto calorose accoglienze da una folla sempre più numerosa. *«Che sia il popolo filippino a decidere che cosa vuole fare di questo»*, ha detto la signora Aquino ad un folto gruppo di giornalisti e fotografi indicando il busto di Marcos alto come una casa di tre piani che domina il campo da golf di proprietà dello Stato e la località climatica denominata Marcos Park. In una conferenza-stampa nella vicina Bagui, 200 chilometri a Nord di Manila, la Aquino ha dichiarato che permetterebbe ai comunisti di partecipare al suo governo se questi rinunciassero alla violenza.

«Sarei l'ultima persona al mondo ad essere comunista. Non sono mai stata comunista e non lo sarò mai», ha detto Corazon Aquino aggiungendo poi che se vincerà il suo governo utilizzerà tutti i filippini che vogliono sinceramente aiutare lei e il paese.

Il presidente Marcos, da parte sua, continua a sostenere, come punto cardine della campagna, che il paese cadrà lentamente e fatalmente nelle mani dei comunisti se la Aquino vincerà le elezioni del 7 febbraio.

A Vigran, ieri, c'erano solo ragazzetti che sventolavano bandiere gialle all'arrivo dell'aereo della Aquino e al comizio nella polverosa piazza del mercato non c'erano più di 200 persone, ma a Narvacon e a San Fernando, città dell'isola di Luzon settentrionale, dove i sostenitori di Marcos dicono che egli otterrà oltre il 90 per cento dei voti, una grande folla ha acclamato entusiasticamente la candidata alla presidenza e il suo vice, l'ex senatore Salvador Laurel.

Quando poi la Aquino e Laurel sono arrivati a Baguio, diverse migliaia di persone hanno fatto ala al passaggio del corteo. Un giudice di Baguio ha detto che tanta folla egli l'aveva vista solo una volta: nel 1981 in occasione della visita di Papa Giovanni Paolo II. Nella piazza del centro la folla ha cantato in coro *«Cory-Doy»* i diminutivi dei due candidati dell'opposizione.

Momenti di tensione si sono vissuti quando, appena la vedova Aquino è salita sul palco degli oratori, è venuta a mancare la luce elettrica. Gli agenti privati del servizio di sicurezza hanno subito circondato la donna, ma dopo poco la luce è tornata.

UN MORTO, E LA RIVOLTA E' FINITA

Moundsville. Un funzionario del carcere firma l'intesa con i rappresentanti dei detenuti

NEW YORK — I duecento detenuti ammutinati nel carcere di Moundsville (West Virginia) che la notte scorsa si erano ribellati catturando ostaggi e impadronendosi di un'intera ala del penitenziario statale di massima sicurezza, hanno accettato di arrendersi e di rilasciare i 13 ostaggi (erano 17) ancora nelle loro mani. In cambio hanno ottenuto che una commissione si incaricherà di esaminare le loro richieste. Lo ha annunciato nella notte un portavoce del governatore Moore (in precedenza aveva detto che non avrebbe trattato). Ha poi confermato che un detenuto è stato ucciso.

In base all'intesa, oggi vi sarà il primo incontro con la commissione. Le autorità, inoltre, si sono impegnate a non adottare provvedimenti contro gli organizzatori della rivolta.

Parla Contorno

PIZZA CONNECTION ACCUSATO IL CAPO DEI CAPI

NEW YORK — La «spesa» per trasferire una partita di eroina dalla Sicilia agli Stati Uniti è in media di cinque milioni di lire. Lo ha detto ieri Salvatore Contorno, uno dei due grandi pentiti della mafia siciliana (l'altro è Tommaso Buscetta) al processo di *«pizza connection»* in corso a New York. Un investimento medio per una partita di stupefacenti — ha ancora detto Contorno — si aggirava attorno ai 100 milioni di lire. Il pentito ha spiegato che il traffico degli stupefacenti prese piede in Sicilia negli Anni Settanta, quando fu chiaro che il contrabbando di sigarette [illegible] rendeva più.

Contorno ha detto di non aver mai preso parte al grande traffico di eroina perché dopo la sua entrata ufficiale (nel 1975) nelle file della mafia siciliana (nella famiglia di Portanuova, un quartiere di Palermo) le sue scarse risorse finanziarie non gli permisero alcun *«investimento»*.

Contorno ha raccontato di aver accompagnato Emanuele d'Agostino, un membro di *«Cosa Nostra»* a Bagheria nel febbraio-marzo del 1980, per assistere ad un'*«ispezione qualitativa»* di una grossa partita di eroina in partenza per l'America. A Bagheria — ha detto il testimone — fu bruciato un piccolo quantitativo di stupefacenti da cui si sprigionò un odore che lo costrinse ad uscire dal caseggiato e a mangiare un limone *«per vincere la nausea»*. *«Quell'odore* — ha aggiunto il pentito — *prima di allora lo avevo sentito solo nel laboratorio di Michele Greco»*.

Contorno ha quindi detto che nel caseggiato nei pressi di Bagheria aveva trovato [illegible] Mazzara, Francesco Castronovo, Salvatore Greco, Giuseppe Ganci e Salvatore Catalano, tutti imputati di «pizza connection».

Per Mazzara, Castronovo e Greco si trattava del primo incontro, Ganci e Catalano erano invece vecchie conoscenze.

GRATTACIELO BRUCIA A BOSTON PANICO IN DIRETTA MA TUTTI SALVI

BOSTON — Un incendio è scoppiato ieri sera al quattordicesimo piano del «Prudential Center», un grattacielo di 52 piani nel centro di Boston, costringendo l'intera popolazione dell'edificio a mettersi in salvo. L'evacuazione è avvenuta senza incidenti. Il fuoco ha avuto origine nella zona dove sono installate le attrezzature per l'illuminazione e il riscaldamento dell'intero edificio. I tecnici dei vigili del fuoco hanno aperto una indagine per stabilire le cause del sinistro.

Nel grattacielo si trova anche la stazione una radio privata, la «Weei», la quale non ha interrotto i suoi programmi ed ha trasmesso in diretta una radiocronaca delle operazioni di contenimento e spegnimento delle fiamme da parte dei vigili del fuoco. L'emittente è situata al 44° piano dell'edificio.

Una ventina di persone, impiegati e 4 pompieri sono rimasti intossicati e sono ricorsi alle cure dei sanitari.

KABUL, L'ARMATA ROSSA E' ANCORA PIU' FORTE

PESHAWAR — L'Armata Rossa nel 1985 ha imparato a combattere i guerriglieri in Afghanistan: per la prima volta in sei anni di conflitto li ha posti sulla difensiva. La capillare e penetrante raccolta di informazioni, le incursioni con unità scelte e la pratica sistematica della terra bruciata sono le armi vincenti usate da Mosca.

Le forze governative e sovietiche hanno accresciuto nell'85 la loro presenza a Kabul. Fasce di sicurezza sempre più ampie intorno alla capitale hanno sventato gli attacchi degli insorti. Sono meglio guardati anche centri provinciali come Mazar-I-Sherif e Jalalabad.

Malgrado questi parziali successi, Mosca resta lontana dalla vittoria. I guerriglieri sottolineano che le perdite del Cremlino sono aumentate: uomini e armi, specie aerei: *«La nostra resistenza è sempre più decisa; i russi dovranno combattere per anni prima di vincere»*.

L'Armata Rossa predilige le offensive a rullo compressore, destinate a sorprendere e a logorare la guerriglia. Ex decano all'Università di Kabul, ora capo del centro afghano di informazioni in Pakistan, a Peshawar, Barhouddin Majrooh dice: *«I russi imparano a fare imboscate o quanti fanno imboscate»*. E un diplomatico occidentale gli fa eco: *«Sono tanti i successi delle circa 3 mila unità "Spetsnaz" ora presenti fra i 115 mila russi in Afghanistan»*.

Per la prima volta, nel 1985 i mugiahidin sono stati soprattutto sulla difensiva. Si è dimostrata ottima in alcuni casi la difesa dei guerriglieri. A fine estate i partigiani nella provincia orientale di Paktia hanno resistito a cinque settimane di combattimenti fra i più sanguinosi di tutto il conflitto, per impedire alle forze russe e governative di prendere le loro basi ai confini. Sotto il comandante Ahmad Shah Masood, i mugiahidin della vallata del Panjsher hanno ucciso un generale dell'esercito afghano e circa 300 dei suoi soldati durante i ripetuti attacchi di giugno alle postazioni comuniste. E hanno proseguito le imboscate ai camion che valicavano il passo del Salang: le più spettacolari in marzo e in novembre, quando lunghi convogli furono distrutti con le fiamme e decine di soldati sovietici furono uccisi. Quest'anno i partigiani hanno abbattuto più aerei e ucciso più nemici: forse di più di quello che si aspettavano i sovietici. Ma in maggio e giugno migliaia di soldati sovietici travolgendo le difese islamiche sono dilagati su per la valle di Kunar, riuscendo a rifornire a Barikot la guarnigione di confine.

Dopo queste (e altre minori) offensive per minare le strade da cui i partigiani si infiltrano in Afghanistan, i partiti della resistenza con base a Peshawar hanno trovato più difficile l'invio dei rifornimenti. Si erano fatti sorprendere con la guardia abbassata. Unità eliportate (favorite da servizi informativi decisamente migliorati a terra), localizzati i comandi islamici, li bombardarono con raid prima dell'alba. Nell'84 Kabul echeggiava dei razzi islamici in arrivo e di bombe. Ma quest'anno era difesa meglio: Abdul Haq, comandante partigiano presso la capitale, spiega: *«Cinture sempre più ampie di sicurezza arretrano i razzi (di produzione cinese) oltre la loro portata, otto chilometri»*.

Intervista a «Welt»

PINOCHET LASCIA NELL'89

BONN — Il presidente cileno Augusto Pinochet ha dichiarato in un'intervista al quotidiano conservatore tedesco-occidentale «Die Welt» che lascerà il potere nel 1989 quando il suo mandato verrà a scadenza.

Il giornale spiega che Pinochet ha chiarito così il dubbio, insinuato da precedenti dichiarazioni, che volesse restare al potere oltre gli 8 [illegible] del suo attuale mandato.

CUSTODITI NELL'ARCHIVIO DELLE INDIE TUTTI I SEGRETI DEI TESORI SOMMERSI

Cercatori d'oro a Siviglia frugano tra i 43 milioni di documenti relativi alle colonie spagnole in America

SIVIGLIA — *Se volete trovare il relitto di un galeone spagnolo carico d'oro e d'argento, che giace su un fondale al largo delle coste delle due Americhe, potete cercare tra i 43 milioni di documenti custoditi nell'archivio generale delle Indie. Molti cercatori di tesori sommersi si sono dati convegno a Siviglia tra i 18.000 studiosi di tutto il mondo che l'anno scorso hanno affollato le sale dell'archivio, un'istituzione unica al mondo che raccoglie e conserva per i posteri tutta la documentazione relativa alle colonie spagnole in America, dall'ottobre 1492, quando Cristoforo Colombo scoprì il nuovo continente all'indipendenza dei nuovi Stati latino-americani ottenuta nel secolo scorso.*

Il valore storico di questi documenti è inestimabile. Il territorio cui essi si riferiscono è immenso, perché copre non solamente l'attuale America Latina (eccetto il Brasile) ma anche numerosi altri Stati, come la Florida, la California o il Texas, che ora fanno parte degli Stati Uniti ma che un tempo erano unificati sotto la potentissima corona spagnola.

«Ricevo molte lettere dagli Stati Uniti, scritte da gente che dice di essere in procinto di partire per le vacanze e di voler dedicare il suo tempo soprattutto alla ricerca di qualche tesoro sommerso», racconta la direttrice dell'archivio, Rosario Parra. «Questa gente mi chiede di farle sapere a stretto giro di posta le coordinate del luogo dove potrebbe trovare un galeone affondato».

La febbre dell'oro è molto aumentata da quando il celebre «cacciatore di tesori» americano Mel Fisher, dopo anni di tenaci tentativi e dopo aver dato fondo a tutte le sue sostanze, ha scoperto e in parte recuperato l'immenso tesoro di lingotti d'oro e d'argento e di pietre preziose che il grande galeone spagnolo «Nuestra Señora de Atocha» stava trasportando dall'America alla Spagna prima di naufragare al largo della Florida.

Il relitto era stato localizzato appunto grazie alle lunghe e laboriose ricerche di uno studioso amico di Fisher, che proprio nell'archivio delle Indie aveva trovato i documenti relativi all'ultimo viaggio del galeone naufragato.

Inoltre, dopo il recupero dei reperti sommersi si è raggiunta la certezza che essi appartenevano alla «Nuestra Señora de Atocha» consultando il manifesto di carico della nave, custodito a Siviglia, che con straordinaria precisione elencava la numerazione progressiva dei lingotti.

Ogni lingotto recuperato recava infatti inciso lo stemma reale di Castiglia e un numero, e si è poi riscontrato che i dati coincidevano con quelli indicati negli antichi incartamenti, ingialliti e consunti dal tempo.

L'archivio conserva inoltre un'enorme congerie di atti ufficiali: trattati, decreti reali, corrispondenza del re di Spagna, sentenze, decreti penali e altri documenti processuali, piani regolatori di città coloniali e progetti o disegni di antichi edifici che in molti casi non esistono più.

Se un governo dell'America Latina vuol restaurare o ricostruire un monumento dell'epoca coloniale semidistrutto dal tempo o da un terremoto — come quello recentissimo del Messico — ricorre allo straordinario archivio di Siviglia, che accoglie molti ricercatori inviati dai loro governi a questo fine.

Ciò dimostra una volta di più la grande utilità anche pratica e attuale di questa antichissima istituzione, che viene consultata persino per documentare la proprietà di terreni sotto i quali si trovano vasti giacimenti di petrolio.

Da poco è stato completato il gigantesco inventario di tutti i documenti che così, anche con l'ausilio dell'informatica, saranno molto più accessibili. Gli storici hanno di fronte un lavoro inesauribile: migliaia di volumi potrebbero essere scritti attingendo all'enorme massa di carte e pergamene. Nel 1985 sono stati microfilmati 300.000 documenti, richiesti soprattutto dalle università.

Quest'anno l'archivio delle Indie ha festeggiato il suo bicentenario. Fu infatti istituito nel 1785 dal re di Spagna Carlo III che, dopo la guerra dei Sette Anni, incaricò Bautista Munoz di scrivere una storia dettagliata del Nuovo Mondo raccogliendo i documenti degli archivi reali di Simancas e di Valladolid e della «Casa de Contratación» di Siviglia.

La sede attuale dell'archivio, un armonioso palazzo quadrato, fu costruita da Juan Herrera, l'architetto dell'Escurial.

In principio fu Yellow Kid. Oggi, 90 anni dopo...

MANDRAKE ALLA RISCOSSA

I FUMETTI VERSO UNA SECONDA GIOVINEZZA

Il primo «balloon», cioè la prima nuvoletta carica di parole, uscì dalla bocca di un poppante calvo, con orecchie a sventola e un lungo camicione giallo. Era il 1895 e sul New York World di Pulitzer nasceva un nuovo genere letterario. Da allora gli eredi di questo bimbo-prodigio si sono moltiplicati in tutto il mondo

Mandrake con la sua compagna Narda. A destra: Braccio di Ferro

Il fumetto nasce nel 1895 ed ha per culla il supplemento domenicale del *New York World* di Pulitzer: è un poppante calvo, con orecchie a sventola e un lungo camicione da notte giallo. Si chiama Yellow Kid e parla emettendo strane nuvolette dalla bocca, i *balloons*. Da allora, sono passati novant'anni, gli eredi di Yellow Kid sono andati per il mondo e si sono moltiplicati secondo i principi evangelici, diventando, bene o male, lo specchio dei tempi: il successo dei personaggi da cartoons consistendo nella loro immediatezza e nel fatto che abbiano sempre cercato di riflettere la realtà del momento. Vediamo: dal poppante Yellow Kid, nato per partenogenesi, si passa subito alla coppia piccolo borghese, che ricalca fedelmente le orme della coppia americana del tempo.

Tordella e il Capitano coppia americana

Si inizia con Tordella e Capitan Cocoricò che, oggi, contano più di ottant'anni: ogni tanto passano di moda poi ridiventano attuali, secondo i corsi e ricorsi della storia, ma Tordella, moglie-virago che attende il ritorno del marito armata di mattarello, è diventata ormai un classico.

Seguono Arcibaldo e Petronilla, lei tutta in ghingheri, smaniosa di mondanità, carica di collane e con la tiara in testa, lui pantofolaro e amante del bar, sempre pronto a tagliare la corda ai ricevimenti per correre a far la partita con gli amici; in realtà, succube della moglie e ossessionato dai continui rimproveri di lei, che lo considera un fallito per i suoi infimi guadagni, rappresentante ideale del travet di tutto il mondo.

Quindi, Blondie e Dagoberto, reduci da una grande storia d'amore: lui ex figlio di miliardari, diseredato perché incapricciatosi di Blondie, allora giovane segretaria tutta pepe, un po' scervellata, di famiglia piccolo borghese. Ma il matrimonio livella le passioni: lei si trasforma in una casalinga piena di buon senso e priva di pepe e di sprint, mentre il povero Dagoberto, che dei passati splendori conserva soltanto il nome, diventa il simbolo del marito americano, grigio, debole, infantile e incompetente, sempre alla mercé della moglie perfezionista, che tiene saldamente in mano le redini del ménage.

Per finire, Li'l Abner, sorta di mister Muscolo, ottuso, ingenuo, onestissimo, con la moglie Daisy Mae, prima donna sexy che si affacci ai fumetti, con scollature audacissime, seni provocanti e gambe da Signorina Grandi Firme. I due danno vita per anni ad una sorta di fumetto satirico, che prende di mira le convenzioni e le ipocrisie degli americani, finché si spegne, ucciso dal qualunquismo.

Arriva Andy Capp primo uomo «contro»

Del tutto fuori dalle regole, che prevedono maschi perennemente succubi delle mogli, ecco arrivare dall'Inghilterra Andy Capp, coppola calata sulla radice del naso, cicca pendula all'angolo della bocca, mani sprofondate nelle tasche: anarchico, disoccupato di professione, attaccabrighe, sempre pronto a pizzicare sederi di cameriere e a eludere gli assalti di creditori ed esattori delle imposte, Andy Capp è il prototipo del maschio «contro». Mantenuto a vita dalla moglie Florrie, che ha imparato a far buon viso a cattivo gioco e accetta i piccoli tradimenti del marito, le sue sbornie e le sue botte, con una sorta di fatalistica rassegnazione, Andy Capp consuma i propri incontri coniugali al pub dell'angolo, dove anche la moglie si rifugia per le sue piccole evasioni, davanti a un boccale di birra.

Oltre alle coppie regolari, il fumetto è popolato da eterni fidanzati che non coronano mai il loro sogno d'amore: Olivia e Braccio di Ferro, Minnie e Topolino, Donald Duck e Paperina ecc. Comunque, la categoria dei fidanzati non differisce granché da quella dei coniugi, trattandosi sempre di coppie per lo più asettiche, senza scene passionali, che vivono le loro love-stories in modo del tutto platonico, al massimo qualche bacio, purché fumettistico e sonoro, con grandi *smack*.

Il bacio vero e appassionato, vagamente sensuale, farà il suo ingresso più tardi con eroi molto maschi tipo Superman, Buck Rogers, Mandrake, l'Uomo Mascherato, tutti personaggi che incarnano i sogni proibiti dell'americano medio, prigioniero di una struttura di genere matriarcale. Il sesso, però, è ancora di là da venire: nemmeno le coppie sposate hanno una vita sessuale apparente e pare che trovino i figli sotto i cavoli. C'è da capirli: le mogli dei fumetti, tutte casa e fornelli, non trovano certamente il tempo per l'amore e i mariti, poveri mariti, finiscono per sfogare i loro appetiti come possono, magari con incursioni notturne nel frigo: Arcibaldo si rimpinza di stufato coi cavoli, Capitan Cocoricò di torte, mentre Dagoberto divora sandwiches enormi, a più piani, dando fondo a tutte le provviste della famiglia.

Barbarella senza tabù apre il «nuovo corso»

L'arrivo del sesso nel cartoons risale agli Anni 60: prima di questa data, negli USA girano sottobanco i *dirty cartoons*, opera di disegnatori oscuri, spesso rimasti anonimi, i quali costruiscono porno-storie sui personaggi di moda, e capaci addirittura di far accoppiare Minnie con Walt Disney e Olivia col Mahatma Gandhi. Poi, la grande svolta: il sesso esce allo scoperto con Barbarella, detta anche la strip-teaseuse dello spazio, primo esemplare di donna libera, emancipata, senza fidanzato fisso, che cambia partner secondo gli umori del momento. Barbarella apre la via ad un fumetto diverso, privo di tabù e firmato. In Italia, dove i cartoons erano giunti come fenomeno di riporto della tradizione americana, subito osteggiati dalla classe dirigente quali strumenti di oscurantismo, contrari alla Cultura con la C maiuscola, nasce *Linus* che diventa subito una rivista d'élite.

E' il momento della contestazione studentesca e il fumetto italiano, dopo il lungo sonno, comincia a produrre opere autonome nel campo della satira politica e del costume. Nel 1965 ecco fare la sua clamorosa comparsa Valentina, figlia di Crepax: molto nuda, assolutamente libera e sessualmente emancipata, Valentina propone un nuovo ruolo della donna all'interno del fumetto d'autore. I tempi sono cambiati e la marcia del sesso da parte del cartoon sembra non conoscere limiti: Crepax, dopo aver ridotto su carta alcuni classici dell'erotismo (*Emmanuelle*, *Justine*) arriva alla versione di *Histoire d'O n.2* mutuata direttamente dal film, mentre persino Jacovitti fa parlare di sé per una versione molto particolare del *Kamasutra* e Ugo Pratt, autore di Corto Maltese, produce albi erotici che vanno a ruba.

Qui sopra: l'Uomo Mascherato. A fianco: Andy Capp, inglese, prototipo di «maschio contro», e Flo, «moglie rassegnata». Donna forte e uomo succubo, invece, in un'altra celebre coppia dei fumetti, questa volta americana: Tordella e Capitan Cocoricò (qui sotto insieme con l'ispettore)

Dal «boom» al «bang» ma il fumetto non muore

Ma è un fuoco di paglia: dopo il grande *boom* degli Anni Sessanta, anche il fumetto conosce il suo *bang*. Lo si accusa di ammannire storie volgari, di voler contrabbandare sesso ai giovani e di aver accolto nelle sue file esponenti di bassissimo livello. Le vendite calano di colpo. Chiude *Eureka*, chiudono tutte le riviste del gruppo *Metal Hurlant*, muore *Orient Express*, agonizza *Pilot*, mentre gli autori italiani debbono emigrare all'estero per ottenere i riconoscimenti negati in patria. Li accoglie amorevole la Francia, dove il fumetto è molto quotato e serenamente inserito nelle strutture della cultura e dello spettacolo. I libri a fumetti vengono abitualmente recensiti insieme a quelli di narrativa scritta, mentre agli autori di cartoons viene richiesta una collaborazione continua col mondo del cinema e quello televisivo.

Intanto, anche da noi qualcosa sta cambiando: il fumetto non è morto, è soltanto in letargo e le scintille covano sotto le ceneri. Si parla, con sempre maggior insistenza, di contaminazione tra cartoon e arti diverse, da cui sono già nate mostre e collaborazioni impensate. Il cantautore Paolo Conte, ad esempio, si è trovato a comporre musiche di accompagnamento per storie di Cinzia Leone. Il novantenne fumetto sta dunque scoprendo una seconda giovinezza e, se trova la via giusta, avrà un suo futuro. La cultura di domani (con la c minuscola), ci assicurano, sarà a fumetti. Rassegniamoci: ci attende una generazione di analfabeti di andata.

Donata Gianeri

Francobolli

ECCO LA FAMOSA COMETA CHE PREANNUNCIA UNA PIOGGIA DI NOVITA'

● **I «Crown Agents»** — Da Londra gli Agenti della Corona, ossia i *Crown Agents* che curano le emissioni per molti Paesi del Commonwealth, portano serie che hanno concluso il 1985 e aprono il 1986 in una ricca pioggia di novità. Per Natale sono da aggiungere alle emissioni di cui già abbiamo parlato, le serie del Botswana, di Gibilterra. Per l'Anno dei Giovani ancora emissioni dalle Seychelles, Singapore, Trinidad & Tobago. Ma la novità più interessante è la cometa: una valanga di serie per annunciare la stella caudata di Halley. Già i freschissimi commemorativi di Sant'Elena sono di notevole interesse: mostrano fra l'altro, un ritratto giovanile di Halley, eseguito da Thomas Murray, conservato alla *Royal Society*, e una raffigurazione della cometa tratta dalla famosa tappezzeria di Bayeux. La cometa ripropone, ampiamente, la tematica stellare e astronomica. Molti ne sono attratti. E' presumibile che alla fine del 1986 ci troveremo a contare quante decine di francobolli abbiano «fotografato» il fenomeno celeste, accompagnato pure da annulli in alcuni dei quali spicca l'immagine dell'astronomo che alla cometa diede il nome. Un argomento sul quale inevitabilmente ritorneremo presto.

■ **Un anno «boom»?** — Il 1986 già si delinea come «anno boom» per la filatelia mondiale e le previsioni sono buone. Anche l'Italia sta vivendo la sua ripresa dopo l'Esposizione mondiale di Roma che ha lasciato — e non si può non annotarlo con compiacimento — una scia di commenti favorevoli e soltanto poche tardive polemiche. Nel periodo natalizio il francobollo si è venduto piuttosto bene come «oggetto regalo». Sono stati acquistati pezzi di media portata, serie complete non di rilevante valore, «giri» completi come *Quadri di Francia*, tutte le emissioni per gli 85 anni della regina-madre d'Inghilterra, i viaggi di Giovanni Paolo II nel mondo, Gran Bretagna particolarmente dall'introduzione del sistema decimale in poi, ma anche la Svezia ha attirato molti giovani filatelisti. Nulla di eccezionale, si intuisce, ma sono proprio questi i segnali della presenza di un collezionismo vivo, attivo, e anche giovane.

Sant'Elena: la prima serie con la cometa di Halley

Le lettere-spaziali portate a bordo del *Challenger* hanno suscitato molto interesse anche perché offerte in Italia a un prezzo più che conveniente, al di sotto delle centomila lire, mentre il mercato americano tiene un prezzo assai più sostenuto. In periodo di strenne e in inizio di un nuovo anno, la parte del leone l'hanno avuta, come era prevedibile, i foglietti di *Italia 85*, soprattutto quello da 4000 lire. Il sapere che ne esistono in tutto, nuovi, annullati, sciolti o su busta, meno di 700.000 pezzi ha contribuito molto ad appuntare su questo pezzo — e sugli altri due foglietti stampati per la rassegna — l'attenzione del collezionista medio.

Monete

UN FILOSOFO D'ARGENTO APRE ALLA CINA LA PORTA DELL'OCCIDENTE

Moneta cinese per il filosofo Lao, al dritto e al rovescio

● **Il filosofo Lao** — Al filosofo cinese Lao Tzu (secolo VI-V avanti Cristo) è stata dedicata una delle quattro pregevoli monete d'argento della seconda serie del programma ufficiale delle monete coniate dalla Repubblica Popolare Cinese per commemorare le più eminenti personalità della sua storia.

La serie comprende un pezzo in oro e quattro in argento, disponibili presso l'*Intercoins*, il distributore ufficiale per l'Italia ma prenotabili anche presso le più importanti banche. Tutte le monete hanno corso legale nella Cina Popolare.

L'interesse notevole per tali emissioni è dovuto anche alla limitata tiratura: 25 mila esemplari per moneta, nella qualità *proof* dedicata particolarmente ai collezionisti. Apparsa nel 1984, la prima emissione onorò l'imperatore Cheng e il suo favoloso esercito di terracotta che, appena riportato alla luce, ha fatto entusiasmare gli studiosi di archeologia. Il filosofo Lao sta suscitando un uguale attenzione nei numismatici. Le prenotazioni sono numerose e fanno ritenere che la Cina, con questi «pezzi» storici in metallo pregiato, abbia imboccato la strada giusta per sbarcare in occidente anche sotto il profilo numismatico.

● **Il mondo unito** — La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il Decreto Ministeriale che autorizza la coniazione di una moneta d'argento da 500 lire celebrativa del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Il prezzo di vendita sarà di 20 mila lire, Iva inclusa. La moneta sarà acquistabile fino al 17 marzo 1986. Il problema rimane intatto e le discussioni continuano: perché si deve pagare al prezzo di 20 mila lire una moneta da 500 lire? Perché viene coniata soltanto per i numismatici e quindi non si può parlare di «*moneta a corso legale*».

C'è da domandarsi perché mai, per rimpinguare le casse dello Stato la Zecca punti immancabilmente sui numismatici. Forse perché sborsano sorridendo per portarsi a casa pochi grammi d'argento?

● **Un liquido speciale?** — Dopo quanto abbiamo scritto a proposito dei vari modi possibili per «pulire» le monete, il ragionier Silvano Daprà ci ha inviato una cortese lettera parlando delle «*proprietà prodigiose di un prodotto che vorrei far conoscere a tutti i collezionisti di monete e di medaglie*» e ce ne fornisce anche il nome.

Lo ringraziamo dell'attenzione ma ci sia permesso di rilevare che si tratta di un normale «antiossidante», adoperato anche in casa per l'argenteria, le posate, piatti, oggetti vari di tale metallo, e per mantenere lucide le maniglie. Non solo lo consideriamo non *consigliabile* per le monete, ma anche *pericoloso* per ciò che potrebbe produrre, piccole graffiature come minimo, sulla superficie che si intende pulire. In molti casi, ripetiamo, è meglio lasciare la moneta com'è, altre volte, acqua e sapone rappresentano l'ideale. Crediamo che molti esperti saranno d'accordo.

Il difensore bianconero dà un'ennesima lezione di umiltà

FAVERO NELLA SUA AVELLINO: «JUVE PIU' FORTE MA I RISCHI PER LEI SONO TANTI»

Rimpatriata, si fa per dire, di Favero ad Avellino. Con [illegible] inevitabili raffronti e nelle solite prospettive. Soltanto due anni fa, l'attuale terzino bianconero giocava [illegible] in Irpinia e probabilmente [illegible] avrebbe sognato [illegible] vedersi dirottato dagli imprevedibili destini calcistici verso traguardi che sembravano inimmaginabili, come una supercoppa, una coppa dei campioni e una intercontinentale.

Ora i suoi orizzonti sono mutati, ma quando [illegible] alla squadra che [illegible] tempo fu [illegible] e che gli toccherà affron[illegible] fra un paio di giorni il giocatore veneto lo fa con grande rispetto. E tutto ciò, nonostante l'accostamento fra le due squadre possa [illegible] derlo decisamente e logicamente ottimista.

«C'è [illegible] da fare — avverte il difensore bianconero — *queste trasferte [illegible] provincia sono sempre molto insidiose. Certo, il potenziale juventino è di gran lunga superiore a quello dell'Avellino, ma que[illegible] non esclude che la partita di domenica comporti rischi notevoli. Quando arriva la grande squadra si è stimolati dall'orgoglio e inevitabilmente si finisce per gettarsi nella mischia [illegible] ben diversa convinzione rispetto al solito*».

In particolare, il difensore bianconero teme due uomini, cioè Diaz e De Napoli.

«*Conosco bene l'argentino perché ho giocato [illegible] lui [illegible] che [illegible] imprevedibile e fantasioso. Magari non come Maradona, [illegible] vi assicuro [illegible] non è un avversario facile da controllare. Stimo molto anche il centrocampista, [illegible] ragazzo molto promettente e in grado di procurare grossi dispiaceri alla squadra che eventualmente lo trascurasse*».

La Juve compirebbe un grosso errore qualora si ritenesse [illegible] [illegible] sicuro, questo è un [illegible] che Favero ripete a ogni occasione.

«*Ci [illegible] precedenti notevoli, come quello del [illegible] che si vide beffare all'ultimo dell'Inter, e della stessa Juve che, [illegible] il vantaggio di sei punti, venne anticipata dal Torino proprio sul traguardo: quanto basta, insomma, per metterci in guardia*».

Ormai è convinzione diffusa che nessuno può ragionevolmente insidiare la Juve a meno che siano gli stessi bianconeri a perdere colpi. Non per nulla dai sondaggi fra i [illegible] delle rivali più agguerrite emerge che, in... mancanza del primo posto ormai aggiudicato, [illegible] resta che battersi per il [illegible].

«*Noi sappiamo* — obietta Favero con assoluta convinzione — *che dobbiamo continuare in questo modo e cercheremo quindi [illegible] [illegible] mollare. E' chiaro, tuttavia, che qualche pericolo esiste perché ci sono squadre che potrebbero collezionare ventisei punti compiendo l'exploit riuscito a noi nel girone [illegible] andata*».

L'anno [illegible]o Favero, arrivato a Torino tra [illegible] diffiden[illegible] generale, impiegò molto tempo a scrollarsi [illegible] dosso l'etichetta [illegible] «oggetto misterioso» che gli [illegible] appiccicata e [illegible] lui stesso provvide a... rendere più aderente [illegible] qualche memorabile «magra», come quella rimediata a San Siro [illegible] [illegible] del clamoroso 4-0 del girone d'andata contro l'Inter.

«*E' a[illegible] passata* — replica [illegible] filosofia [illegible] giocatore — *sono cambiato molto e in un ambiente come questo è facile emergere. Restando qui [illegible] migliorato ed evidentemente mi auguro che i progressi [illegible] siano finiti*».

[illegible] che, evidentemente, equivale all'auspicio [illegible] [illegible] alla Juve [illegible] [illegible] una infinità di tempo.

Gli obiettivi personali di Favero, naturalmente, [illegible] possono non identificarsi con quelli della [illegible] squadra che restano, come sempre, i più elevati possibili.

«*Conquistare lo scudetto e rivincere la Coppa dei Campioni soprattutto per cancellare quella tragica serata [illegible] Bruxelles: questo [illegible] il [illegible] so[illegible] che poi non è altro che il sogno di molti di [illegible]*».

Pier Carlo [illegible]etti

Favero, un ex dell'Avellino che fa dell'umiltà l'arma migliore

Un libro di Arpino e Grassia

«LA SIGNORA» STORIA INFINITA DI UN MITO

Nella prefazione di Giovanni Agnelli al bellissimo libro «*La Signora*» scritto da Giovanni Arpino e da Filippo Grassia sono espressi un segreto ed una profezia. L'avvocato ricorda «*che la straordinaria rivisitazione di che cosa la Juventus [illegible] rappresentato e rappresenta [illegible] mondo del calcio italiano mi ricorda quella legge dello sport che impone l'immediato accantonamento del risultato già conseguito, per pensare subito al conseguimento del prossimo*».

Anche attraverso tali paro[illegible] possono intuire le motivazioni che sospingono, con incredibile continuità, il club bianconero a proiettarsi nel futuro il giorno in [illegible] celebra un successo.

Nella frase «*Per questo mi piace pensare che le pagine più belle del bellissimo libro la Juventus le [illegible] [illegible] scrivere*» è contenuta la profezia su quanto la squadra si ripromette [illegible] ottenere: un'anticipazione felice al *trionfo* del dicembre dell'85 a Tokyo, riportato nella finale «*Intercontinentale*».

Il libro è un atto [illegible] amore [illegible] la Signora [illegible] calcio italiano e [illegible] omaggio alla verità, come spiega Eugenio Orignani. Giovanni Arpino, sempre [illegible] vicino ed attento [illegible] vicende sportive del nostro Paese, [illegible] delizia [illegible] pagine stupende, ricordando [illegible] che la società più prestigiosa d'Europa e forse del mondo rappresenta per Torino, [illegible] il Piemonte, [illegible] l'Italia, un album di immagini e significati, [illegible] sensazioni [illegible] sentimenti, di successi e di primati, di coerenza e di serietà, di applicazione e stile, il tutto attraverso un gioco ostinato contro il tempo, che, [illegible] fine, risulta il giudice più imparziale. [illegible] speciale la spiegazione [illegible] come il tifoso juventino non [illegible] tale ma lo diventi, per inseguire con il filo logico della ragione [illegible] prestigio del club. E' [illegible] che una pagina del calcio [illegible] non porti il segno [illegible] [illegible] colori bianconeri. [illegible] [illegible] a spiegazioni filosofiche o sociali, si rincorrono personaggi il[illegible] e conosciuti, grandi e [illegible] famosi, artisti ed artigiani, solisti e portatori [illegible] borracce. La penna di Arpino disegna con maestria la storia di una «*Signora*» tanto saggia da capire che «*la sua [illegible] [illegible] ha banchi né quaderni, non ha decaloghi scritti, non ha professori implacabili. Ma tutto viene dalla tradizione*». Una tradizione che Giampiero Boniperti, ineguagliabile generatore di carica emotiva, ha [illegible] incoraggiabile. Una [illegible] [illegible] Arpino colpisce, «*una sola domanda non è stata posta a proposito della tragedia di Bruxelles: quale club calcistico avrebbe potuto [illegible] stare a simile uragano [illegible] tuoro se non [illegible] dovuto interpretare il ruolo della Juventus. Qui, lo stile, il [illegible] tere, la misura bianconera hanno dato una dimostrazione precisa della loro consistenza. Non per merito di una Coppa Campioni, ma per il modo [illegible] cui quest'atto, offeso in ogni angolo del mondo, è riuscito a salvare [illegible] torneo, che stava macellando se stesso*». Parole molto apprezzate, soprattutto [illegible] luce delle tante superficiali assurdità ascoltate i giorni successivi alla tragedia dell'Heysel.

Il libro, che come giustamente dice Boniperti [illegible] apertura è un «*prototipo sia per la cornice storica, sia per la qualità di parole e immagini*», esibisce una seconda parte [illegible] dall'amico e collega Filippo Grassia, il quale ha [illegible] l'ammirata sensibi[illegible] e il valore giornalistico in una rassegna [illegible] [illegible] che sembra interminabile, una singolare [illegible] infinita che [illegible] trova riscontri [illegible] mondo. I personaggi, nell'accostarsi a successi talvolta scontati e talaltra sofferti, sembrano saltar fuori dalle pagine e rivivere in modo sempre attuale e vibrante perfino i racconti che appartengono [illegible] preistoria calcistica.

Il libro, edito da BiEditoriale (Milano) e [illegible] vendita al prezzo di lire 60.000, è arricchito dalle fotografie di un artista, Salvatore Giglio, il quale offre immagini di una città, di un club e di atleti, i cui gesti più significativi sono stati immortalati, come a [illegible] epoche diver[illegible] [illegible] dissimili, comunque impronte esemplari di una società esemplare che non ha finito di stupire.

Angelo Caroli

Ramon Diaz e i suoi compagni sono ben intenzionati a vincere

LE «TRAPPOLE» DI IVIC E UNO STADIO STRACOLMO PER FARE UNO SCHERZO ALLA JUVENTUS

AVELLINO — La Juve farà saltare il record degli [illegible] [illegible] stadio avellinese. Sono già scomparsi i biglietti di curva e per quelli degli altri settori ci sono grossi problemi: molti club bianconeri di Puglia e Basilicata dovranno rinunciare all[illegible] trasferta. L'Avellino fece il pienone, l'anno scorso, con oltre mezzo miliardo di incasso, ma stavolta [illegible] arriverà a livelli mai registrati in Irpinia. Il [illegible] presidente, l'ing. Elio Graziano, inaugurerà la sua gestione con un «tutto esaurito». Per l'occasione [illegible] stato improvvisato un parterre che porterà la ricettivit[illegible] «Partenio» a circa 50 mila posti.

Potrebbe essere inaugurato anche il [illegible] tabellone luminoso, acquistato [illegible] presiden[illegible] Graziano. [illegible] [illegible] una sorta di prova generale in [illegible] dell'incontro Italia-Germania in programma per il 4 febbraio.

L'Avellino ha dovuto sacrificare il terreno degli allenamenti [illegible] per consentire il rifacimento del [illegible] erboso e ne è [illegible] una polemica fra il sindaco Venezia e l'allenatore Ivic. Il tecnico slavo, che [illegible] vanta [illegible] avere eliminato i bianconeri [illegible] Coppa Europa ai tempi dell'Anderlecht, sta apprestando schemi inediti per frastornare Trapattoni. [illegible] ha seguito la Juve per tv contro la Samp ed ha arricchito i suoi famosi blocchetti di appunti di altre notizie sull'avversario [illegible] turno.

«*Si tratta di una squadra che io avevo, modestamente, indicato per tempo come la favorita del torneo* — dice Ivic — *quando tutti pensavano all'Inter, al Napoli e perfino al Verona. La mia previsione era fondata sulla concretezza [illegible] gioco juventino che noi [illegible] occasione di sperimentare proprio a Torino nella gara di esordio del campionato*».

L'Avellino perse di stretta misura e sfiorò perfino il pari [illegible] Ramon [illegible]. «*Purtroppo* — dice Ivic — *andammo sotto [illegible] un gol per una prodezza di Serena che approfittò della momentanea assenza del nostro stopper Amodio, fermo a bordo campo per un lieve infortunio. Uscimmo [illegible] Comunale a testa alta ma senza aver fatto punti, ed [illegible] vogliamo metterne insieme qualcuno*».

Ivic sta apprestando una serie [illegible] trappole. [illegible] Platini verrà schierato Fernando De Napoli, il mediano [illegible] [illegible] si parla come di [illegible] futuro juventino. Ivic opterà per [illegible] controllo a zona [illegible] centrocampo, [illegible] due sole eccezioni: per l'asso francese e per Serena che saranno [illegible] secondo [illegible] tradizionali.

L'Avellino [illegible] stato protagonista, [illegible]tamente, di nuovi sconvolgimenti societari che hanno portato alla nomina a presidente dell'ing. Elio Graziano, un industriale del settore chimico che ha due stabilimenti anche in Piemonte, a Novara ed a Ivrea. Graziano ha chiesto ai calciatori di battere [illegible] Juve e ha promesso un superpremio. «*Non ci illudiamo [illegible] rilanciare il discorso scudetto* — dice il presidente — *perché ormai [illegible] Juve ha un vantaggio incolmabile e la [illegible], per altro, [illegible] interessa pochissimo. [illegible] giochiamo pensando a noi stessi*».

Estremamente decisa a disputare una grossa gara è anche Ramon Diaz, l'argentino che vuole strappare a Bilardo [illegible] posto nella nazionale per il Mundial. «*La Juve perderà, ma [illegible]n dovrà rammaricarsi per questo* — dice il capitano dell'Avellino — *perché le sconfitte in Irpinia portano fortuna alle candidate alla vittoria finale. L'anno scorso [illegible] Verona fu battuto ad Avellino e poi vinse il campionato. Alla Juve potrebbe capitare [illegible] stessa cosa*».

Giuseppe Pisano

Diaz promette una grande partita contro la Juventus

UN'ALESSANDRIA (QUASI) AL GRAN COMPLETO PER IL SUO AMATO EX «MISTER» FERRETTI

L'attuale allenatore dei grigi, Antonio Colombo, dovrà fare a meno solo di Camolese [illegible] Marchetti mentre ha recuperato Briata e Manueli

ALESSANDRIA — I «grigi» dell'Alessandria, concluse le festività di fine anno, tra [illegible] [illegible] famiglia, [illegible]nno ripreso [illegible] preparazione in vista dell'atteso e importante incontro casalingo di domenica prossima, quando [illegible] «Moccagatta» arriverà il Savona [illegible] Mirko Ferretti. Importante perché l'Alessandria deve assolutamente vincere per [illegible]re la sua posizione in classifica e non perdere contatto dal capolista Spezia, [illegible] proprio per la presenza di Mirko Ferretti sulla panchina dei liguri.

Alessandrino, Mirko Ferretti ha giocato, tra l'altro, n[illegible] [illegible] grigio e due anni fa ha allenato [illegible] formazione mandrogna sotto la presidenza dei fratelli Calleri della Mondialpol. Non furono [illegible] tivi tecnici, certamente, a portare all'improvviso [illegible] ro del tecnico, dopo la [illegible] partita di campionato ed [illegible] discreta attività in Coppa Italia, piuttosto l'esonero improvviso, per affidare la formazione a Natalino Fossati, [illegible] conseguenza di divergenze ideologiche tra il mister e i patron Calleri.

I [illegible] insorsero contro la decisione, domenica, però, l'idolo di quei giorni, divenuto tra l'altro da qualche mese consigliere comunale alessandrino e presidente della Commissione consiliare Sport, sarà sulla panchina del Savona. Un avversario, quindi, magari da salutare con un applauso ma al quale [illegible] si potrà certo augurare un risultato positivo.

D'altra parte, va detto, un risultato [illegible]vo [illegible] i ragazzi di Ferretti al «Moccagatta» non sarà certo facile, capitan Manueli e compagni non sono certo disposti a nulla concedere alla formazione ligure. Inutile dire che sarà una partita molto combattuta, con l'augurio comunque sia anche corretta, sia sul terreno di gioco, sia sugli spalti.

Per Antonio Colombo, mister dell'Alessandria, non dovrebbero esserci grossi problemi di formazione. [illegible] parte l'assenza del bravo Camolese, che deve [illegible] [illegible] [illegible] giornata di squalifica in quanto il [illegible] dicembre la nebbia impedì la conclusione dell'incontro Alessandria-Massese, le altre notizie [illegible] confortanti.

Il giovane [illegible] [illegible] Briata, tormentato negli scorsi giorni da un terribile [illegible]di denti e poi costretto ad una estrazione d'urgenza, si è ripreso e già ieri si è presentato all'allenamento: nessuna preoccupazione, quindi. Lo stesso vale [illegible] capitan Manueli, ormai completamente ristabilito e disponibile, quindi, al cento per cento.

Indisponibile, ma in questo campionato è stato pochissimo utilizzato, Maurizio Marchetti, reduce da un intervento chirurgico ai legamenti del ginocchio. Un'assenza, pertanto, che [illegible] dovrebbe farsi sentire.

Mister Colombo, anche per un poco di pretattica, non ha ancora annunciato quale sarà la formazione da schierare contro il Savona, l'avere a disposizione l'intera rosa, comunque, [illegible] potrà che aiutarlo nella scelta più opportuna.

Franco Marchiaro

Secondo un sondaggio

[illegible]

PARIGI — I conterranei di Platini [illegible] almeno il [illegible] per cento di essi) lo vorrebbero ministro dello sport. Altri 27 su cento sarebbero favorevoli ad una sua nomina a sindaco. Questi i risultati di un sondaggio svolto fra tremila lettori del quotidiano della Lorena (la regione dov'è nato Platini) «Republicain Lorrain».

Altri divertenti dati emersi dall'indagine rive[illegible] che il 51 [illegible] cento dei lorenesi con[illegible] l'attaccante juventino [illegible] il miglior sportivo francese, il 36 per cento afferma che Platini, se non fosse stato un calciatore, sa[illegible] stato un campione di tennis mentre per il 46 per cento sarebbe stato un ottimo giornalista.

Domani slalom speciale a Maribor con gli azzurri fra i favoriti

DE CHIESA, ERLACHER, TOETSCH O EDALINI CHI SI DECIDE A FARE... LA BEFANA?

Mentre si attende di vedere se i risultati in discesa hanno frenato Girardelli negli slalom, almeno quattro degli sciatori azzurri gareggiano con ottime possibilità di salire sul podio

Nella foto, a fianco Erlacher in azione

Chiuso il 1985 con la libera di Schladming vinta dall'austriaco Wirnsberger, l'86 riapre con il gigante e lo speciale che avrebbero dovuto svolgersi a Borovets e che invece sono stati spostati per mancanza di neve rispettivamente a Kranjska Gora e Maribor.

Il quarto posto di Mair e il nono di Sbardellotto (al rientro dopo un infortunio e non ancora del tutto a posto) in discesa hanno confermato i segnali di ripresa già visti nelle due gare precedenti (vittoria e sesto posto ancora di Mair) in questo settore che appena un anno fa sembrava essere sprofondato nella crisi più nera [illegible] nessun atleta italiano nel primo gruppo di merito), ma è nelle cosiddette «specialità tecniche», cioè i due slalom, che gli sciatori azzurri possono vantare le più significative chances [illegible] successo.

In particolare nello speciale [illegible] domani, gara in cui i nostri atleti [illegible] riusciti a primeggiare anche negli anni più bui del dopo-valanga e per cui [illegible] [illegible] almeno quattro uomini in grado di raggiungere il podio. De Chiesa, Toetsch, Edalini ed Erlacher sono all'altezza di fare qualsiasi risultato. Giorgi non è da meno [illegible] appena schiena e testa si decidono a mettere un po' di giudizio.

Con grande interesse è [illegible]tesa anche la prova di Marc Girardelli, il vincitore della edizione scorsa della Coppa del Mondo che già sta conducendo la classifica di quest'anno con un punto di vantaggio [illegible] Mueller e Wirnsberger. Questi ultimi, però, sono esclusivamente specialisti della discesa libera mentre l'austro-lussemburghese (è nato in Austria ma gareggia per il Granducato di Lussemburgo), indiscutibile campione in speciale e gigante, si è dedicato alla discesa solo da quest'anno ed ha dimostrato (anche l'altro giorno a Schladming si è piazzato quinto) di saper accumulare preziosi punti in tutte le specialità. Il fatto interessante, però, è che quest'anno Girardelli non ha ancora fatto risultati all'altezza delle aspettative nelle gare che predilige. Saltato in tutti gli slalom finora disputati, ha ottenuto solo un quarto e un sesto posto nei due giganti di La Villa e Kranjska Gora. Se le cose dovessero continuare su questa falsariga troverebbe nuova conferma la teoria secondo cui andare bene in discesa significa necessariamente scadere di rendimento nelle altre due specialità.

Torniamo agli azzurri. Domani la nostra forza è sostanzialmente [illegible] squadra, come si diceva. Edalini ed Erlacher hanno dimostrato con gli ultimi risultati di essere i due uomini più in forma del momento, [illegible] [illegible] Chiesa e Toetsch possono da un momento all'altro piazzare la zampata giusta. Entrambi hanno disputato ottime manches dimostrando [illegible] avere ancora gambe vincenti: un minimo di continuità in più e la Befana potrebbe portarci il grande dono.

Giorgio [illegible]

Dave Ladson, detto «Doctor Dave», alla Gallizzi

UN «DOTTORE» GLOBETROTTER PER INSEGNARE BASKET AD ASTI

Il presidente della società astigiana ha ingaggiato [illegible] ex giocatore della famosa squadra di Harlem per dare lezioni ai giovani del minibasket

Il calcio non attraversa un periodo florido, [illegible] pallavolo meno che meno, dopo l'autodeclassamento della Voluntas in serie B: agli sportivi astigiani l'unica [illegible] giolie di vanto è offerta dal basket.

La Perlino, squadra realizzata in economia e [illegible] saggezza, è la rivelazione del campionato di serie C1, ma nello stesso campionato i grandi favoriti al successo finale sono i «cugini» della Gallizzi-Astense, nonostante lo smacco subito recentemente nel derby.

L'Astense è una formazione costruita con l'unico obiettivo del successo finale per riportare, in attesa del nuovo Palazzo dello sport tanto sospirato e che si di[illegible] ormai prossimo, il grande pubblico a vedere il basket astigiano, a quasi 13 anni di distanza dall'emigrazione della Saclà a Torino.

La società ha curato nei dettagli le iniziative collaterali: l'ultima, in ordine di tempo, è stato l'ingaggio di un ex Harlem Globetrotter (ricordate i giocolieri in maglia stelle e strisce che per primi portarono [illegible] certo tipo di basket-spettacolo in Italia?), Dave Ladson, meglio [illegible] negli ambienti [illegible]stici) con l'appellativo di Doctor Dave.

Abilissimo nell'arte della «ball handling», cioè del controllo e del trattamento del pallone a spicchi, «Doctor» Dave è stato nominato capo istruttore del settore minibasket dell'Astense, sponsorizzato dall'ideatore dell'ingaggio, il proprietario dell'Hotel Hasta di Valle Benedetta. «*Nell'insegnamento dei fondamentali del gioco* — spiega l'avvocato Provera, direttore sportivo dell'Astense — *è come un libro stampato e tutti i ragazzini lo ammirano estasiati e sono spinti all'emulazione*».

Non tutti i cestisti in erba, tuttavia, sono allievi diligenti come gli astigiani, secondo quanto riferisce lo stesso Dave Ladson: «*Gli spagnoli* — racconta — *non avevano voglia di seguirmi, [illegible] credevano già dei piccoli maestri*». Sarà perchè il «dottore», [illegible] Paese iberico ha conosciuto soprattutto [illegible], dove al basket sono preferiti altri svaghi...

Prima di fermarsi ad Asti, «Doctor Dave» ha tuttavia girato e vissuto in molti Paesi d'Europa sempre generoso ai suoi preziosismi di giocoliere della pallacanestro. Del grande basket professionistico americano lui non ha mai fatto parte, dell'NBA ammira soprattutto il mitico Jabbar e Isiah Thomas, «*un giocatore che dimostra che, per fare basket con eccezionali risultati, si può essere anche "piccoli"*».

Nato a Manhattan, nel 1953, Dave Ladson dovette abbandonare i suoi viaggi con gli «Harlem» dieci anni fa, chiamato nella Marina per la guerra del Vietnam. Oggi, Dave vive con una ragazza argentina, il suo contratto con il commendator Nosenzo scadrà in estate. «*Ma io spero di fermarmi ad* [illegible] — spiega nel suo italiano, ancora [illegible] po' incerto, ma già abbastanza comprensibile —. *Insegno ai giovanissimi e a loro non basta certo una stagione per apprendere i fondamentali del gioco*».

Grazie a questo simpatico virtuoso del pallone a spicchi (in estate vuole battere un imprecisato record di durata nella rotazione del pallone sull'indice di una mano), la Gallizzi spera di espandere il proprio settore giovanile. «*In questo campo ci interessa tanto la quantità* — interviene Provera — *quanto la qualità: il nostro obiettivo è di entrare in ogni scuola, di Asti città e della provincia, dove finora non si è mai svolta attività cestisti*[illegible]».

L'operazione-rilancio del basket astigiano, quindi, passa anche per le mani di «Doctor Dave».

Renato Botto

Nel campionato A2 di pallavolo

LA VERIFICA VALEO PER LA ADO UDINE

Giuseppina Tibaldi, della Multitecnica Cus Torino

Dopo la sosta per le festività natalizie torna alla ribalta il campionato di A 2 di pallavolo che si sta ormai avviando alla conclusione del girone di andata. Il torneo entra dunque nel vivo e per le squadre è arrivato davvero il momento di fare sul serio, in quanto ogni partita potrebbe essere decisiva.

Nel settore maschile, la nona giornata che è in programma domani non [illegible] per nulla tranquilla per la coppia di testa formata da Arrital Fontanafredda e Ado Udine. La prima, infatti, sarà impegnata sul difficile campo del Quattro Torri Ferrara, mentre la [illegible] andrà a far visita alla Valeo Mondovì (Palalbo ore 17).

Due incontri particolarmente difficili, che potranno già dire qualcosa sulle reali ambizioni delle due capoliste. La formazione udinese, in particolare, non avrà di sicuro vita facile con i monregalesi, i quali sembrano finalmente essersi messi sulla carreggiata giusta e ora vogliono marciare con più regolarità puntando, come minimo, a concludere il torneo piazzandosi entro i primi sei posti della classifica.

La Valeo, quindi, domani scenderà sul proprio parquet concentratissima e propensa, come al solito, a non concedere nulla agli avversari. Del resto, qualche tempo fa, a Mondovì [illegible] già fermato l'Arrital e ora gli uomini di Mario Sasso non vedono il motivo per cui non debbano riservare lo stesso trattamento anche all'Ado Udine.

La giornata del volley piemontese non sarà molto tranquilla nemmeno nel settore femminile, dove il Multitecnica Cus Torino andrà a far visita all'Allegro Casalecchio, mentre la Bistefani Casale riceverà in casa l'Erg Genova.

Le ragazze di De Luca, dopo aver sciupato molte occasioni all'inizio del campionato, sembrano finalmente decise a fare sul serio, ma domani per loro [illegible] sarà impresa facile riuscire a portare via i due punti da Casalmaggiore. Di Ironia, [illegible], avranno una squadra in netta ripresa, che prima della [illegible] natalizia aveva perso in casa dell'Erg Genova soltanto dopo cinque combattuti set.

Tibaldi e compagne dovranno quindi stare molto attente a non cadere più in certe clamorose ingenuità che molto spesso hanno trasformato in sconfitte quelle che per [illegible] avrebbero potuto essere agevoli vittorie.

Dovrà giocare invece con la forza della disperazione la Bistefani Casale, che affronterà in casa (ore 17) l'Erg, formazione che vanta ambizioni di promozione, anche se ci pare non stia attraversando un momento particolarmente felice.

La posizione di «fanalino di coda» impone alle [illegible] di tentare il tutto per tutto per raccogliere punti preziosi per la salvezza, ma difficilmente riceveranno aiuti in questo senso dalle liguri, che con l'anno nuovo vogliono ritornare presto in vetta alla classifica e insidiare il primato dello Splugen Alfizzola più che mai lanciato verso la A 1.

La Bistefani, inoltre, vuole approfittare in qualche modo dello scontro diretto di domani tra Fallone e Gahleroff, due diretti rivali per la lotta in zona retrocessione.

Maurizio Pignata

Giocherà Sabato, potrebbe stare a riposo Junior rientrato da Rio

RADICE SPERA CHE LA SCONFITTA DI PIACENZA SERVA COME LEZIONE PER L'UDINESE

DAL NOSTRO INVIATO

PIACENZA — «*Ben vengano queste esperienze negative, speriamo che l'inattesa sconfitta di Piacenza ci [illegible] monito per [illegible] gara con l'Udinese*». Così Radice ha ieri stigmatizzato il «tonfo» nell'amichevole del giovedì, stavolta fuori porta. Una gara forse poco sentita, disputata all'indomani del Capodanno, senza Junior che si è allenato stamane con i compagni e potrebbe [illegible] restare fuori se non darà a Radice le necessarie garanzie di recupero [illegible] vacanza e viaggio a Rio.

Contro il Piacenza Radice [illegible] schierato dapprima Sabato [illegible] rientro con l'Udinese dopo due giornate di squalifica) nel ruolo del brasiliano e, nella ripresa, Zaccarelli (con Cravero libero). L'ex interista ha patito [illegible] po' il ritorno al ritmo agonistico dopo oltre tre settimane. Il Piacenza ha giocato infatti [illegible] gara vera, con gran movimento a centrocampo, ficcanti incursioni delle punte trascinate da Madonna, autore [illegible] due reti (ma con un rigore sbagliato).

Sabato, che ha rimediato una botta [illegible] gamba [illegible]stra, appena sopra la caviglia, afferma: «*Abbiamo preso sottogamba la partita, ma dopo esibizioni come quella col Piacenza le parole [illegible] contano. L'importante è riscattarsi domenica, in campionato, contro l'Udinese. E' una partita come tutte le altre, [illegible] proprio per questo possiamo soffrire, non ci [illegible] squadre deboli*».

E' forse quello che manca al Torino [illegible] Lo chiediamo a Dossena che, escluso a Verona dopo il primo tempo, deve dimostrare domenica prossima di aver «capito» quanto vuole da [illegible] Radice. A Piacenza, fra compagni che non riuscivano proprio a rac[illegible], è stato l'unico a tentare di spezzare il [illegible]logo della squadra locale impensierendo un paio [illegible] volte il portiere con due [illegible] conclusioni.

«*Non siamo mai [illegible] una squadra da partite amichevoli e non [illegible] saremo mai: il vero Toro lo vedrete contro l'Udinese. Per quanto mi riguarda [illegible] sempre seguito [illegible] direttive del [illegible] allenatore, mi sembra [illegible] averlo fatto anche a Piacenza, sono sicuro di potermi ripetere domenica, tra me e Radice non c'è stato nulla, nessun problema*».

Anche Copparoni può [illegible] di aver assolto con [illegible] certa diligenza la [illegible] parte fra i pali. Ha avuto forse un'incertezza in occasione del [illegible]do [illegible] piacentino quando un cross rasoterra l'ha messo fuori causa lambendo i bordi dell'area piccola. Ma in tre occasioni è stato abile a bloccare [illegible] uscita avversari giunti davanti a [illegible] dopo [illegible] in contropiede [illegible] granata troppo portata a [illegible]care la tattica del fuorigioco.

«*Le feste [illegible] Natale e [illegible] voglia di far bene del Piacenza hanno determinato questa brutta esibizione* — dice il portiere — *abbiamo preso un paio di gol evitabili. Non c'entra la tattica del fuorigioco: sono situazioni, quelle, che all'occorrenza [illegible] venire [illegible] ed [illegible] logico provarle in un'amichevole [illegible] questo tipo*».

Resta l'impressione che, al di là del fatto episodico, [illegible] certi piccoli particolari da rivedere. Lo ammette an[illegible] parlando di formazione ancora [illegible] fare per l'incontro con l'Udinese. Dovrebbe essere [illegible] Rossi a uscire per far [illegible] al rientrante Sabato, ma Radice non esclude di dover rinunciare a Junior e allora potrebbe scoccare l'ora [illegible] Lerda punta [illegible] e Schachner con [illegible] a centrocampo. Oppure, come successo nel secondo tempo a Piacenza, Zaccarelli in mediana e Cravero libero.

Franco Badolato

Sabato rientra nel Torino dopo la squalifica

Incredibile caso di omonimia nel giallo-Usa

NON E' L'OLIMPIONICA DI MOSCA LA DONNA UCCISA A MALIBU

Lyudmila Kondratjeva (a sinistra) in una riunione a Torino nel 1982

[illegible] YORK — Il giallo di spionaggio con risvolti sentimentali che ha coinvolto Ludmilla Kondratjeva, campionessa olimpionica a Mosca nei 100 metri piani, [illegible] concluso [illegible] una rivelazione stupefacente: il corpo della donna, trovato privo [illegible] vita sabato [illegible] sulla spiaggia di Malibu, non [illegible] il suo. Dunque, un singolare caso di omonimia ha suscitato clamore ed ha disorientato, fino ad indurli in un errore molto umano, i giornalisti [illegible] si sono occupati del caso.

Sabato scorso un'agenzia [illegible] stampa statunitense aveva rivelato che un'auto era precipitata [illegible] burrone lungo [illegible] strada statale, e, incendiandosi, era finita [illegible] [illegible] spiaggia californiana.

Si era subito stabilito che il corpo della vittima era quello della famosa atleta sovietica (che [illegible] da tempo emigrata [illegible] States) e che portava i segni non solo [illegible] tragico volo, ma anche [illegible] una precedente colluttazione.

Veniva fuori a questo punto la storia di un [illegible] con un agente de[illegible] coinvolto in un caso di spionaggio, un certo Miller, contro il quale la Kondratjeva aveva testimoniato in tribunale. Si parlava di omicidio politico.

Poi, gli accertamenti degli inquirenti, i quali dopo un esame più approfondito [illegible] dati [illegible]rafici, stabilivano che la donna uccisa, avendo 43 anni, non poteva essere la velocissima Ludmilla, la quale [illegible] avrebbe dovuto vincere alle olimpiadi di Mosca, cioè nell'80 e all'età di 38 anni, un miracolo di longevità sportiva impossibile.

Inoltre, la donna trovata morta sulla spiaggia di Malibu era fuggita dall'Est nei anni fa, poco prima dell'olimpiade dei giochi di Mosca. Altro dettaglio che rendeva assolutamente impossibile [illegible] identificazione dell'uccisa [illegible] l'atleta russa.

Brutto scherzo [illegible] i gior[illegible] che hanno diffuso una notizia falsa e, naturalmente, per la campionessa olimpionica, la quale, se è in America e se ha letto i giornali, si è accorta di essere [illegible] ventata famosa anche per un [illegible] subito.

Massimo Olivetti dirige il Pony Club Fiorello

UN PROFESSORE DI DIRITTO INSEGNA IPPICA AI GIOVANI

Una strana estate [illegible] Martino in pieno dicembre invita a passeggiate tranquille. Torino, riscoperta nel verde, oltre la sorpresa del Parco Colletta. Il [illegible] ricorda i rifiuti di [illegible] tempo, ma adesso è una bella distesa incuneata tra il Po e la Dora. [illegible] prati, imprevisti nella verticalità cittadina, la gente è come smarrita. Il traffico, in realtà poco distante, si riduce qui a incubo lontano. Sentie[illegible] e tracce conducono a un'apparizione particolare: un maneggio, un [illegible] e sette bambini a cavallo.

Lavorano [illegible] trotto, poi al galoppo, in seguito ostacoli bassi ma impegnativi. Colpisce la familiarità e l'affiatamento tra i ragazzi e gli [illegible]mali: l'allieva più giovane, non più di otto anni, un ometto intelligente e tanta grinta, affronta gli ostacoli con piglio da professionista, mentre dal parco si avvicinano altri ponies accompagnati da un cavaliere. E' Massimo Olivetti, 39 anni, al mattino professore di diritto, [illegible] pomeriggio direttore e istruttore patentato di Pony Club Fiorello Torinese, da due anni al Parco Colletta e prima a Italia '61. Che si nasconde dietro tanto dinamismo: passione o affare?

«*Affare no,* — risponde — *coi cavalli non è certo possibile arricchirsi e almeno nel modo in cui io intendo questo l[illegible] per me è un impegno volontario e gratuito. [illegible] Pony [illegible] è una [illegible] ma una scommessa culturale sportiva per un'equitazione che, pur rimanendo [illegible] qualità, [illegible] alla portata di tutti. Anni [illegible] concezione elitaria hanno chiuso il cavallo in club privati [illegible] esclusivi togliendolo alla città e alla gente, anche a chi non vuole cavalcare [illegible] godersene la vista [illegible] parchi. Il cavallo è cultura. E' riappropriarsi di [illegible] rapporto che [illegible] percorso la storia dell'uomo. Per i giovani è anche affettività e amore*».

Per questo dunque la scelta di un Centro per ragazzi?

«*Infatti, una cultura diversa [illegible] costruisce partendo dal basso. E i ragazzi [illegible] avvicinano ai cavalli in [illegible] totale e con entusiasmo [illegible] adulterato*».

Problemi?

«*Tanti, forse troppi. Il Pony Club ha sposato, come ho detto [illegible] politica sportiva [illegible] promozione. Prezzi bassi, diecimila lire all'ora, molto meno di altri sport cosiddetti popolari, ma i costi di mantenimento di quindici cavalli sono elevatissimi, soprattutto se si vuole tenerli al meglio e sceglierli di qualità. Noi lavoriamo sia privatamente che in rapporto col Comune, o almeno ci lavoravamo*».

Come [illegible] lavoravate?

«*Sì. Cinque anni fa avevamo proposto all'assessorato allo Sport un programma [illegible] avvicinamento all'equitazione da fare [illegible] i ragazzi delle scuole. Una lezione teorica e cinque pratiche. Il nostro scopo era duplice, avvicinare i giovani all'oggetto cavallo, [illegible] di un rapporto più ampio con la natura e [illegible] uno sport di alti contenuti ecologici, e nello stesso tempo portare gli animali nella città, anche come rivalutazione del parco stesso. Per tutto questo tempo il rapporto col Comune è stato ottimo. Più [illegible] cinquemila studenti hanno frequentato il nostro Centro e ogni anno [illegible] richieste aumentavano, segno [illegible] bontà del lavoro. Quest'anno l'assessorato sembra deciso a lasciar cadere l'iniziativa e soprattutto dopo che noi, anche su assicurazioni verbali, ci eravamo strutturati per conti[illegible] il rapporto.*

«*Ora la scelta diventa perciò problematica:* — continua Olivetti — *aumentare i prezzi coi nostri [illegible] privati che sono in un anno oltre quattrocento, rischiando così di riprodurre modelli selettivi, oppure ridimensionarci e chiudere. La prospettiva è tri[illegible]. Pensavamo [illegible] aver offerto, nel nostro piccolo, una di[illegible] di sport [illegible] e diverso, di [illegible] vitalizzato e promosso una zona di Torino che pochi conoscevano, [illegible] aver insomma svolto, senza retorica, anche se in un ambito privato, una funzione sociale. Ora rischiamo di trovarci [illegible] fronte a chiusure mentali non previste e soprattutto neanche dichiarate. Io posso capire [illegible] spesso le cose vanno così, [illegible] e bambini no*».

Maria Giulia Alemanno

A Sestrieres 3000 spettatori per una «prima»

DOPO IL CALCETTO, SI GIOCA SULLA NEVE ANCHE IL FOOTBALL AMERICANO

Stasera replica dell'incontro tra i Tauri ed i Blackreds

SESTRIERES — Con il risultato finale di 14-0 si è con[illegible] l'incontro di andata tra Tauri e Blackreds, primo esperimento [illegible] fondo innevato fino ad oggi nel mondo del football americano. A Sestrieres, sul campo scuola ai piedi degli impianti di risalita del Sises, ieri [illegible] si [illegible] appuntamento non meno [illegible] tremila spettatori per [illegible] a questa esibizione-spettacolo che non [illegible] precedenti nella storia [illegible] più popolare tra gli sport americani.

«*Si è trattato di un esordio certamente positivo* — ha commentato a caldo Romy Oal, dirigente [illegible] Tauri, nonché uno degli organizzatori della manifestazione —. *In effetti quando mancano ancora tre mesi all'inizio della stagione [illegible] partita, o meglio due, visto che si replica anche stasera, servono sotto tutti i punti [illegible] vista, per primo quello legato alla condizione di forma. Ecco, diciamo che queste due gare-spettacolo fanno un po' [illegible] termometro alla preparazione agonistica di entrambe le squadre*».

Stasera alle 17,45 l'esperimento verrà infatti replicato. Tra i Blackreds, formazione aostana militante in serie B, che proprio quest'anno punta al salto decisivo verso il massimo campionato, c'è [illegible] allegria.

«*Vedremo di rifarci [illegible] stante le numerose defezioni [illegible] le [illegible] file*», è stato il commento di [illegible] po' tutti i componenti [illegible] formazione gialloneva. E' qual[illegible] ha proseguito: «*Adesso che [illegible] biamo [illegible] il terreno sapremo [illegible] reagire*».

Tra tanto entusiasmo [illegible] che qualcuno che accenna al futuro più prossimo, quello che vedrà impegnata la squadra [illegible] nel torneo cadetto. Parla il dirigente D'Alonzo, 28 anni, da sempre nella [illegible] aostana: «*Ambizioni? Certo, tantissime. [illegible] squadra può costruire molto grazie alla presenza di alcuni elementi validi, che stanno en[illegible] crescendo*».

Qualche [illegible]

«*Giuseppe Crippo, tanto per citare un atleta ventenne che gioca [illegible] attacco* — prose[illegible] il dirigente dei Blackreds —. *Crippo, [illegible] l'al[illegible], è uno dei migliori atleti nel [illegible] ruo[illegible] nel campionato cadetto*».

Tra i Tauri si [illegible] particolarmente distinti nel primo [illegible] incontri organizzati dallo Sporting Club in collaborazione con [illegible] club e l'Azienda autonoma di Sestrieres, i soliti Tempo, Poschia, Crenionini e [illegible] rivelazione Laquintana. Peccato per l'infortunio occorso a Paolo Dovis al ginocchio sinistro, che potrebbe compromettere definitivamente la sua carriera.

[illegible] caso di una [illegible] dei Blackreds questa [illegible], sarà necessario uno scontro decisivo che gli organizzatori hanno deciso di far disputare domani sera sempre con inizio alle 17,45.

A coronare [illegible] due giorni dedicati allo sport della piccola palla ovale una serata presso [illegible] discoteca One-Step di Sestrieres, condotta dalla mattatrice Maria Teresa [illegible] vigilia del [illegible] nuovo programma Italia [illegible], che andrà in onda da metà gennaio [illegible] Rai Uno.

Sempre domani, dopo l'eventuale spareggio [illegible] campo innevato della scuola di sci, sarà disputata una partita [illegible] calcetto tra la rappresentativa di Sestrieres e quella di Sauze. Nel primo incontro [illegible]sputato la settimana scorsa [illegible] imposero i rappresentanti [illegible] Sauze per 3-1, grazie alle prodezze di Antonio Giraudo, autore di [illegible] doppietta proprio nel corso dei tempi supplementari.

Piero Abrate

Attività ridotta poiché i campi non soddisfano [illegible] richieste dei tanti praticanti

BOCCE, INVERNO COMPRESSO

Il boccismo, compresso dall'inclemenza stagionale negli impianti al coperto, vive necessariamente un [illegible] invernale [illegible] attività ridotta in quantità e qualità. Infatti, i campi disponibili, pur già numerosi, [illegible] possono soddisfare completamente i gran [illegible] appassionati che si dedicano all'agonismo e [illegible] tutti i grandi campioni, specialmente quelli liguri, possono far fronte a degli impegni che, per ovvie ragioni, comportano notevoli difficoltà sul piano logistico.

La federazione, intanto, mediante i settori di regolamentazione e programmazione tecnica, già pensa e provvede all'attività della nuova stagione ed ha predisposto il [illegible] nazionale 1986, che s'inizierà ufficialmente il 23 febbraio a Torino con la gara nazionale di propaganda a quadrette organizzata dalla Società Bertolla e chiuderà il 30 novembre a Sanremo [illegible] gara nazio[illegible] propaganda a terne.

Non è possibile analizzare e commentare qui tutto il [illegible] e [illegible] programma, ed avremo comunque tempo e [illegible] di farlo in seguito, ma possiamo già evidenziarne i punti p[illegible] significativi.

La federazione ha ufficializzato l'impiego, già in atto, [illegible] bocce piene di materiale gommoso e poliestereolico, che procurano un grosso vantaggio ai bocciatori, cancellando dal regolamento tecnico la voce che consentiva solamente l'uso della «boccia piena composta di unico materiale». E' l'unica variazione apportata per [illegible] regolamento.

[illegible] calendario comprende le quindici gare nazionali riservate alla categoria A valide per la qualificazione alla [illegible] finale del campionato italiano di società, che s'inizieranno il 22-23 marzo a Roverino (Imperia) e si concluderanno il 13-14 settembre a Biella.

Come nella passata stagione, le prime otto società classificate [illegible] nella fase eliminatoria parteciperanno alle tre prove [illegible] fase finale, che si effettueranno il [illegible] ottobre a Udine, il 18-19 ottobre a Sanremo, il 22-23 novembre ad [illegible]. Il campionato italiano di società, categoria allievi, comprende cinque gare che sono fissate il 13 aprile a Ronchi dei Legionari (Gorizia), l'11 maggio a Chiavari, il 1° giugno ad Asti, il 13 Luglio nel Veneto e il 28 settembre a Cuneo.

In ossequio al nuovo indirizzo tecnico, giustamente perseguito dalla federazione per dinamicizzare il boccismo, [illegible] particolar [illegible] a livello giovanile, tre delle cinq[illegible] prove [illegible] disputate a coppie e due [illegible] gare a punto e tiro rapido ed obbligato.

Il settore tecnici responsabili ha cioè escluso gli incontri a quadrette per obbligare i giovani atleti ad un impegno ginnico più continuo, a tutto vantaggio dello spettacolo che si esalta con la prova di tiro dove la rapidità non deve andare a scapito della precisione.

Osvaldo Comoglio

Bocce: quinto turno del torneo a quadrette

NATALE SIGNIFICA PACE ANCHE AL TROFEO COPPO

Venerdì sera si è disputato, [illegible] bocciodromo coperto [illegible] Società Bocc[illegible] Reba-Fonditori, il quinto turno del Trofeo Giorgio Coppo, torneo [illegible] invernale a quadrette di categoria. E' stata una serata [illegible]ta tranquilla, senza grandi emozioni, sembrava quasi che i giocatori sentissero l'avvicinarsi delle prossime feste e non volessero darsi battaglia.

Diamo, qui [illegible], i risultati ottenuti nelle cinque partite disputate: Alimentar Center - O.M.I.T. 7-13, Ornitologia S. Gillese - Amalon Bocce [illegible] 13-8; F.lli [illegible] - Fortino 13-11, La Fiasa - Profumi Vedani 13-5; L.I.T.L.A. - Reba-Fonditori Giorgio Coppo 8-13. [illegible] riposato la Ammortizzatori Colombo. Vi sono stati due cambi [illegible] giocatori. Forti al [illegible] di [illegible] nella Ornitologia S. Gillese; nella F.lli Maggio è rientrato Segafredo D.

Nell'arco della serata non è stato effettuato alcun «beboron». [illegible] invece sono stati realizzati 3 «carreaux» e colpiti 6 «pallini-salvezza».

Dopo aver disputato il quinto turno del torneo, la classifica provvisoria (nelle prime quattro colonne sono indicate le partite giocate, vinte, perse e il riposo effettuato, nelle ultime tre i punti fatti, subiti e la differenza) è la [illegible].

1 Ornitologia S. [illegible]	5	4	1	0	[illegible]	32	+26
[illegible] O.M.I.T.	5	4	1	0	[illegible]	33	+22
3 F.lli Maggio	5	3	2	0	53	48	+ 5
4 Alimentar Center	5	3	2	0	46	38	+ 8
5 La Fiasa	5	3	2	0	42	44	— 2
6 Fortino	4	2	2	1	42	40	+ 2
7 Profumi Vedani	4	2	2	1	37	31	+ 6
8 Reba-Fonditori Giorgio Coppo	4	2	2	1	37	40	— 3
9 L.I.T.L.A.	5	1	4	0	33	55	—22
[illegible] Ammortizzatori Colombo	4	1	3	1	[illegible]	40	—11
[illegible] Amalon Sassi	4	0	4	1	21	52	—31

Da qui si vede che le migliori [illegible] sono la Ornitologia S. [illegible] di Dalloimo e la O.M.I.T. di [illegible], divise tra loro da un solo punto, mentre il fanalino di coda conferma di essere la Amalon Sassi avendo, purtroppo, totalizzato quattro [illegible] su quattro partite disputate. Per finire, comunichiamo il programma del sesto turno di [illegible] che si effettuerà questa [illegible]: O.M.I.T. - Amalon Sassi, Alimentar Center - Fortino, Ornitologia S. Gillese - Profumi [illegible], F.lli Maggio - Reba-Fonditori Giorgio Coppo, [illegible] - Ammortizzatori [illegible], riposa la L.I.T.L.A.

l. f.

Dove andiamo stasera in città

PRESEPI
I magi da Cracovia

Teatro

Teatro [illegible]. [illegible] va in scena l'«Arlecchino» [illegible] la Compagnia Teatrale La Co[illegible], con Dario Fo e Franca e Rame. Il posto unico costa 15.000 lire. Lo spettacolo, [illegible] sta [illegible] gliendo un grande successo di pubblico, è tratto da inediti canovacci della Commedia dell'Arte ed è [illegible] lizzato per la Biennale di Venezia. All'Alfieri si prenota intanto per il prossimo spettacolo [illegible] del cartellone «Fiore all'occhiello»: si tratta di «Alida.. storia [illegible] donna di successo», interpretato da Ombretta [illegible]. La regia e i testi [illegible] di Giorgio Gaber. Si tratta di [illegible] musicale [illegible] può [illegible] considerarlo il proseguimento di «Una donna [illegible] sbagliata», rappresentato nella passata stagione. Al Teatro Alfieri dal 7 al 12 gennaio.

Teatro Stabile. Ultimi appuntamenti, al Carignano, con il Teatro Stabile di [illegible]. Questa sera alle 20,30 viene replicato «Qualcuno volò sul [illegible] del Cuculo», di Dale Wassermann, con la regia di Marco Bernardi. Interprete della commedia è Tino Schirinzi, con Francesca [illegible]. Il [illegible] unico costa 15.000.

Proseguono intanto [illegible] la biglietteria del Teatro Stabile, in via Roma [illegible], le prenotazioni [illegible] «Orgia» di Pier Paolo Pasolini. La regia dello spettacolo, che andrà in scena a partire [illegible] ledì 8 gennaio, è di Mario Missiroli. Interpreti Laura Betti, Alessandro Haber e Daniela Vitali.

Teatro Centralino. Prosegue la rassegna «Morire dal ridere», organizzata dall'omonimo Teatro di Settimo in collaborazione con il Cabaret Voltaire. Tutte le sere alle 21,30, preceduto da un'esibizione di avanspettacolo a cura del Granbadò di Torino, va in scena il nuovo spettacolo della Compagnia Panna Acida. Si tratta di uno atto unico intitolato «Nerò», di Laura Fischietto. Privilegiando tematiche legate a problemi esistenziali filtrati dalla comicità dell'autoironia, Heide Marie Ackerman, John Murpy, Marco Zannoni e Carlina Torta (quest'ultima anche regista) proseguono fin dal [illegible]78, anno del loro debutto, l'affermazione del cosiddetto «teatro d'autore».

La [illegible] esibizione del Granbadò [illegible] inizio alle [illegible] 21, con l'interpretazione di Bobo Nigrone, Guido Gastiglia, Beppe Rosso e Daniele Gluccione. Appartenenti all'ultima generazione del teatro torinese, ma già noti anche all'estero grazie alle loro frequenti tournées, allondano [illegible] loro radici nella comicità surreale e ripetitiva.

Lo spettacolo resterà in cartellone fino al 5 gennaio. La programmazione di «Morire dal ridere», giunta alla sua terza edizione, proseguirà poi con la Compagnia Farfeschi e Cavaliero con «Otello» (dal 6 all'8 gennaio) Avanspettacolo [illegible] il [illegible] «Oggetti Smarriti».

Balletto

Palazzetto dello Sport. Cento artisti, tra ballerini, cantanti e musicisti, presentano alle 21,15 le danze della tradizione russa. E' il gruppo folkloristico dell'Accademia di [illegible] Sovietica Piatnickij che, dopo aver debuttato a Milano la vigilia di Natale, prosegue la [illegible] tournée italiana a Torino, dove replicherà lo spettacolo fino al 12 gennaio.

Mostre

Galleria Civica D'Arte Moderna. E' in [illegible] al Castello di Rivoli la mostra su «Il Museo Sperimentale di Torino. Arte italiana degli Anni Sessanta nelle collezioni della Galleria d'Arte Moderna». Si tratta di circa 380 dipinti, sculture, incisioni, disegni e oggetti di 257 artisti italiani, databili tra il 1960 e il 1969.

[illegible] a Genova del professor Eugenio Battisti, allora docente di Storia dell'arte presso l'Ateneo della città. La mostra riuniva inizialmente un centinaio di opere, tutte donate dagli artisti e dalle gallerie. Dal 1965, anno in cui per volontà dello [illegible] Battisti la mostra passò a [illegible], la raccolta continuò ad arricchirsi, fino a costituire un [illegible] importantissimo [illegible] coordinato del[illegible] degli Anni Sessanta, che ha segnato da una parte l'uscita dalla poetica dell'informale, [illegible] l'altra le nuovissime indicazioni dell'arte povera.

La grande mostra, curata da Mirella Bandini e Rosanna Ma[illegible]lo Serra raccoglie tra le altre opere di Burri, Vedova, Capogrossi, Colla, Manzoni, Twombly, Novelli, Tancredi, Dorazio, [illegible] Pomodoro, Pistoletto, Gallizio. Sono inoltre rappresentate le correnti della [illegible] figurazione, nuova astrazione, ricerca visuale e gestaltica, tendenze [illegible] e pop, prime proposte di arte [illegible]. E' in vendita un catalogo scientifico dell'opera, [illegible] del Gruppo Editoriale Fabbri.

Gianni Piacentino. E' aperta da qualche giorno, presso i locali di Christian Stein in piazza San Carlo 206, la mostra personale di Gianni Piacentino, che presenta tra l'altro due [illegible] di [illegible] del 1972.

I Presepi di Cracovia. Ultimi giorni di esposizione per la mostra allestita presso i locali dell'Assessorato Comunale alla Gioventù, in via Assarotti 2. Progettata e organizzata da Beppe Benenti e Annalisa Ramarzotti, in collaborazione con il Comune di Torino, il Consorzio Trasporti Torinesi e il Museo Etnografico di Cracovia, la mostra si avvale anche di uno spazione «itinerante», sui tram cittadini. Caratteristica di questa seconda parte della mostra è quella di avere ogni giorno una destinazione diversa, tale da consentire a tutti di avere, nel proprio quartiere, la possibilità di ammirare i Presepi di Cracovia.

In poltrona davanti alla TV

LA VERITA' DI CARTA
riparte «Primo piano»

Raidue

[illegible] Cuore, sceneggiato. Prossima alla presentazione su Raidue del [illegible] La Storia, tratto dal romanzo [illegible] di [illegible] Morante [illegible] è previsto per settembre), Luigi Comencini torna in tv con un Cuore assolutamente inedito. Si tratta della versione cinematografica dello sceneggiato Rai che due anni fa riscosse un buon [illegible] di pubblico e fece un po' discutere i critici. «Quando la rai produce un film in più puntate — ha spiegato lo stesso Comencini — a volte viene richiesta all'autore una versione abbreviata. Alla fine ci si domanda quale sia l'edizione "buona". Nel caso del Cuore si tratta di due cose totalmente diverse. Per il film ho fatto una sceneggiatura apposita e di quasi tutte le scene ho dovuto girarne due versioni''. Forse però a mente fredda preferisco quella [illegible] perché mette chiaramente in rilievo le tematiche che più mi interessavano. C'è poi anche la curiosità della reazione degli spettatori, che in questo [illegible] saranno quelli della serata televisiva, visto che in Italia il film non ha trovato nessuna distribuzione cinematografica».

Ore 22,45: Primo piano, attualità. *La verità di carta* è il titolo del primo di una serie di sette servizi in onda per la nuova serie di *Primo piano.* La trasmissione di stasera coinvolge i maggiori operatori [illegible] (direttori di quotidiani e di agenzie di stampa) su temi di attualità come il rapporto tra pubblico e stampa, la credibilità dei giornali, i rapporti con la magistratura, l'influenza del proprietario di una testata giornalistica nel suo orientamento, il futuro della carta stampata di fronte allo sviluppo del mezzo televisivo.

Si comincia con alcune interviste tra il pubblico e i primi segnali sono negativi: quasi nessuno mostra fiducia nel tipo di informazione [illegible] i giornali forniscono.

La parola passa poi agli esperti. Si discute sul decalogo suggerito dalla Corte di Cassazione per fissare una serie di normative dell'informazione. Vari intervistati si dichiarano contrari, ad eccezione di Piero Ottone che si mostra favorevole a quel documento lodandone le intenzioni. Giorgio Bocca concorda [illegible] il cittadino sovente [illegible] è tutelato dalla stampa ma che non esita spesso a querelare i giornali per realizzare così un guadagno. Dopo un intervento di Miriam Mafai, presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, di Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, del giurista Vincenzo Vanda e del magistrato Bene D'Argentine è la volta di Giampiero Ostellino, direttore del *Corriere della sera* che, dopo aver riconosciuto che il suo giornale ha dovuto risalire la china [illegible] momento dello scandalo P2, ha sostenuto che la verità «va comunque sempre detta». Il concetto di verità coinvolge le sorgenti [illegible] dell'informazione e su questa parla Sergio Lepri, direttore dell'agenzia Ansa.

Il programma prosegue con interventi di Giovanni Giovannini, presidente [illegible] Federazione Editori («*La pluralità dell'informazione che esiste in Italia è certamente una garanzia*»; «*Il giornalismo va verso la specializzazione: non c'è più il giornalismo generico*»), Giorgio Fattori, direttore [illegible] *Stampa* («*I lettori [illegible] distinguere*»); Giorgio Bocca («*La pubblicità sempre maggiore potrebbe incidere sulle obiettività*»), Indro Montanelli, [illegible] *Giornale* («*L'obiettività è quasi un miraggio*»; «*L'entusiasmo dei giovani va sorvegliato [illegible] evitare errori*»), Giampiero Ostellino («*Specie in politica no alle notizie apprese dal buco della [illegible] ratura*») e Eugenio Scalfari, direttore di *Repubblica* («*Noi non draghiamo le notizie, ricordiamo [illegible] quando il nostro giornale è nato l'informazione era se non altro molto ovattata*»).

Raitre

Ore 20,30: Il Trovatore, lirica. Registrazione dell'edizione [illegible] del *Trovatore* [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], direttore [illegible] ynald Giovaninetti, il teatro All'Arena di Verona ha inaugurato la stagione il 4 luglio 1985.

Regista di questa edizione dell'opera è Giuseppe Patroni Griffi, alla sua terza esperienza con l'opera lirica [illegible] *Traviata* di Patroni Griffi [illegible] nota per le splendide macchine da guerra create [illegible] scenografo Mario Ceroli. Il regista cercò infatti di evitare l'uso di [illegible] e finte padane per riempire l'Arena, valorizzando invece le cinque macchine di Ceroli, tutte egualmente grandi, che, muovendosi, danno l'immagine della guerra, dei castelli, [illegible] conventi e di altri interni. Gli interpreti principali di questo *Trovatore* [illegible] Giorgio Zancanaro, Rosalind Plowright, Fiorenza Cossotto, Franco Bonisolli. La vicenda è imperniata sul giovanissimo Manrico, che viene rapito dagli zingari e dopo molti anni — ignaro — diventa per amore di Leonora nemico del fratello.

Rete 4

Ore [illegible] Il Buon Paese. [illegible]. Spello (Perugia) e Ossona (Milano) [illegible] i due paesi protagonisti [illegible]'ottava puntata [illegible] *Buon Paese.* La [illegible] è condotta da Claudio Lippi che mette in palio, [illegible] ogni settimana, 35 milioni destinati ad [illegible] di pubblica utilità. Si scontrano, in rappresentanza dei due comuni due famiglie di cinque componenti ciascuna. Ossona, paese vincente, sarà presentato al pubblico att[illegible] un filmato. [illegible] i giochi in programma: una [illegible] di bowling un po' particolare; [illegible] quiz che coinvolgerà [illegible] esperto di storia [illegible] fotografia per Spello e un esperto della prima guerra [illegible] diale per Ossona; [illegible] sfida tra artigiani (in questa puntata sono di turno due fotografi); una mini-partita di calci di rigore (arbitri d'eccezione Giancarlo [illegible] Sisti e Angelo Sormani); una prova per una coppia di ballerini di rock acrobatico per Ossona, e un pianista [illegible] per Spello; e un cruciverba [illegible].

Raiuno

Peter Sellers [illegible] 22,20

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima tele[illegible]ta
- 14,15 **Il mondo di Quark**, documentario
- 15 — **Primissimo**, varietà
- 15,30 **Formazione di un continente**, documentario
- 16 — **Coppa del mondo di sci: Slalom gigante maschile** sintesi
- 16,30 **Pac Man**, cartoni animati
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Magic**, varietà. Con Piero Chiambretti e Manuela Antonelli
- 18,30 **Parola mia**, gioco a premi ideato e condotto in diretta [illegible] Luciano Rispoli
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **La principessa [illegible]**, di Ernst Marischka, [illegible]n Romy Schneider, Karlheinz Böhm. Austria commedia 1956 — *L'imperatrice d'Austria [illegible] previsto per [illegible] figlio, futuro re, il matrimonio con Elena [illegible] Baviera. Il sovrano però s'innamora della di lei sorella, Sissi*
- 22,10 **Telegiornale**
- FILM 22,20 **Invito a [illegible] con delitto**, di Robert Moore, [illegible] Peter Falk, [illegible] Sellers, David Niven, Maggie Smith. Usa commedia 1976 — *Nelle sembianze di un eccentrico miliardario, lo scrittore Truman Capote invita a cena nel suo lugubre castello alcuni tra i più famosi detective del mondo: Sam Spade, Miss Marple, Nick e Nora, Charlie [illegible] e Poirot. C'è [illegible] milione di dollari in premio per il primo di loro che riuscirà a risolvere il caso collegato ad un delitto. Lo stesso Capote viene pugnalato dodici volte allo scoccare della mezzanotte*
- 23,53 **Tg1 notte**
- 0,10 **Il segreto delle pievi**, documentario

Raidue

[illegible] Sandrelli [illegible] 23,50

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,25 **Tg2 Chip**, appuntamento con l'informatica
- 13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
- 14,30 **Tg2 [illegible]**
- 14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentini, Roberta Manfredi, Marco [illegible]
- — [illegible] corso d[illegible] [illegible]gramma: Super G., attualità e giochi elettronici
- 16 — **L'Italia delle regioni: [illegible] scoperta [illegible] nostro passato**, documentario
- 16,50 **Pane e marmellata**, [illegible] i ragazzi. Con Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
- — Nel corso del programma: **Viaggio [illegible] [illegible] [illegible] terra**, cartoni animati
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **[illegible] strade di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 [illegible] sport**
- 20,30 **Cuore**, sceneggiato [illegible] dal [illegible] omonimo di Edmondo De Amicis. Con Johnny Dorelli, Giuliana De Sio
- 22,35 **Tg2 stasera**
- 22,45 **Primo piano**, attualità
- 23,40 **Tg2 stanotte**
- FILM [illegible] **Il diavolo nel cervello**, [illegible] Sergio Sollima, [illegible] Stefania Sandrelli, [illegible] Dullea. Italia giallo 1972 — *Un bambino introverso e nevrotico è forse l'assassino di [illegible] padre. O forse è tutta [illegible] macchinazione...*

Raitre

- 14 — **Musica Antiqua Köln**, musicale
- 14,35 **I concerti dell'Aula Magna**, musicale
- [illegible] **Solo [illegible] musica**, documentario
- 16,10 **L'articolo genuino**, documentario
- 16,40 **Horizon**, documentario
- 17,10 **Dadaumpa**, antologia [illegible] varietà televisivo
- 18,10 **L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica** presentato da Fabio Fazio e Simonetta Zauli
- 19 — **Tg3**
- 19,35 **Sulle orme degli antenati**, settimanale di archeologia
- 20,05 **Automata**, documentario
- 20,30 **Il trovatore**, lirica. Musica di Giuseppe Verdi
- 22,55 **Tg3**
- 23,30 **[illegible] di Sofonisba**, prosa. Con Olivia Piccolo

Eurotv
Canali 24, 16, 65

- 12,40 **Lamù**, cartoni animati
- — **Transformer**, cartoni animati
- 14 — **Innamorarsi**, telenovela
- FILM 15 — **Capitan Fracassa**, di Pierre Gaspard-Huit, con Jean Marais, Geneviève Grad. Francia avventuroso 1961
- 17,30 **Gli orsetti del cuore**, cartoni animati
- — **Iridella**, cartoni animati
- — **Il ritorno dell'Uomo-Tigre**, cartoni animati
- — **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
- 19,20 **Carmin**, telenovela
- FILM 20,30 **I due della Formula 1 alla corsa più pazza, pazza del mondo**, di Osvaldo Civirani, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1971 — *Franco e Ciccio, riparatori ambulanti di elettrodomestici, salvano dal suicidio un industriale automobilistico disperato per il rapimento del pilota capo della sua squadra di Formula 1. Il caso vuole che Ciccio assomigli molto al pilota sequestrato*
- FILM 23,45 **Venga a fare la spia con me**, con Andrea Dromm. Usa spionaggio
- 1,45 **Automania**
- 2 — **Sesto senso**, telefilm
- FILM 3 — **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

- 13,20 **Help - Tutto [illegible] denaro**, gioco a premi
- 14,15 **Dee Jay Television**, musica[illegible]
- 15 — **Automan**, telefilm
- 16 — **[illegible] Bum Bam**, [illegible] i ragazzi, [illegible] [illegible] [illegible] programma:
- — **Evelyn e la [illegible] di [illegible]**, cartoni ani[illegible]
- — **[illegible] avventure della dolce Katy**, cartoni animati
- — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
- — **John e Solfami**, cartoni animati
- 18 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
- 19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
- 20 — **E' festa con Silvestro**, cartoni animati
- 20,30 **Happy Days**, telefilm d'animazione [illegible] 1984
- 22 — **A tutto campo**, settimanale di calcio
- FILM 23 — **Vivere alla grande**, di Martin Brest, con Art Carney, George Burns. Usa commedia 1979
- 1 — **Cannon**, telefilm
- 2 — **[illegible] invincibili**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

- FILM 13,30 **Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi**, di Mario Mattoli, con Totò, [illegible] Fabrizi. Italia commedia [illegible] — *Carlo e Gabriella [illegible] [illegible] e vogliono sposarsi, ma i rispettivi genitori, lo statale Giuseppe e il pasticcere Antonio, non fanno che litigare tra loro*
- 15,30 **Questa è Hollywood**, documentario
- 16,30 **Storie di maghi e di guerrieri**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
- 18 — **Zero in condotta**, telefilm
- 18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
- 19 — **Willcoyote**, cartoni animati
- 19,30 **[illegible] Zag**, gioco a premi
- 20,30 **Premiatissima**, varietà. Con Johnny Dorelli, Nino Manfredi, Alfredo Papa
- 23 — **Première**, settimanale di cinema
- FILM 23,30 **1855 - La grande rapina al treno**, di Michael Crichton, con Sean Connery, Donald Sutherland. Gran Bretagna avventuroso 1978 — *Nel corso della guerra di Crimea la Gran Bretagna [illegible] [illegible] periodicamente al fronte grandi quantitativi d'oro. Due gangster tentano una rapina*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

- 12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel [illegible] [illegible] programma:
- — **Hazzard**, cartoni animati
- — **Natale con Pepè e Pog Leg**, cartoni animati
- — **Mastere**, cartoni animati
- — **Il lago [illegible] cigni**, cartoni animati
- 16 — **Il mondo intorno a noi**, documentario
- 17,30 **Il circo delle stelle**, varietà
- FILM 18,30 **Z[illegible] Bia[illegible] alla riscossa**, [illegible] Tonino Ricci, con Henry Silva, Maurizio Merli. [illegible] avventuroso 1974
- [illegible] **Il Buon Paese**, spettacolo di varietà presentato da Claudio Lippi
- FILM 23 — **Ada Dallas** di Daniel Mann, con Susan Hayward, Ralph Meeker, Martin Balsam. Usa drammatico [illegible] — *Un ingenuo agricoltore viene convinto a presentarsi alle elezioni e del tutto inaspettatamente diventa governatore dello Stato. In realtà la sua elezione è [illegible] «spinta» da un losco speculatore che ha organizzato una campagna intimidatoria e che ora pensa di piegarlo al [illegible] volere. L'agricoltore si ribella e viene ucciso. Al [illegible] posto arriva la vedova che si mostra ancora più dura e si vendica anche adeguatamente*
- 1 — **Agente speciale**, telefilm

Temperatura a Torino ore 8 —1	
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo molto nuvoloso con possibili precipitazioni. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo: condizioni invariate	

Regioni ore 8	
Aosta	— 3
Alessandria	— 3
Asti	0
Cuneo	+ 1
Novara	— 1
Vercelli	+ 2
Genova	+ 8
Imperia	+ 8
Savona	+ 5

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+ 2
Milano	+ 3
Bologna	+ 1
Ancona	+ 8
Roma	+ 10
Napoli	+ 14
Bari	+ 14
Reggio C.	+ 14
Palermo	+ 15
Cagliari	+ 18

All'estero ieri		
Atene	+ 12	+ 15
Berlino	— 9	— 3
Bruxelles	+ 3	+ 8
Buenos Aires	+ 10	+ 30
Ginevra	— 5	+ 1
Lisbona	+ 12	+ 17
Londra	+ 3	+ 8
Mosca	— 10	— 6
New York	+ 1	+ 5
Parigi	0	+ 6
Tokyo	+ 5	+ 10

I film in prima all'Eliseo Rosso e al Charlie Chaplin 2

GASSMAN VENT'ANNI DOPO

E QUELLO STRANO DOTTOR PETER O' TOOLE

I SOLITI IGNOTI VENT'ANNI DOPO, di Amanzio Todini, [illegible] Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Tiberio Murgia, Giorgio Gobbi, Concetta Barra, Gabriele De Rosa, [illegible] Rovere, Clelia Rondinella, Rita Savagnone. Commedia, Italia, a colori (cinema Eliseo Rosso).

Innanzitutto le curiosità *storiche*: Mastroianni e Gassman naturalmente [illegible] rispettivamente Tiberio e Beppe detto *Er Pantera* e Tiberio Murgia torna [illegible] essere Ferribotte. I grandi assenti [illegible] Totò, Renato Salvatori e la Cardinale. Al po[illegible] di Totò troviamo Gabriele [illegible] Rosa, somigliantissimo, [illegible] fa suo figlio. Renato Salvatori lavora a tempo pieno per Claudio Signorile e il suo personaggio sparisce [illegible] tutto, mentre la Cardinale, che ha preferito girare *La Storia* viene sostituita da Rita Savagnone. [illegible]: l'operazione nostalgia o recupero a volte dà simpaticissimi risultati.

Trama — Tiberio e Beppe *Er Pantera* hanno aggredito un ricco ubriacone, ma [illegible] trattava [illegible] un caricaturista che ha consegnato alla polizia un loro preciso ritratto mandandoli in galera per sei anni. Quando esce Tiberio scopre che il prato davanti a casa sua è diventato un cimitero di automobili, che la moglie si prostituisce e che [illegible] suo posto, nel cuore di lei, c'è un gigante prepotente. Il figlio Brunino è a Milano, parla un'altra lingua [illegible] milanese) e forse è gay. L'amico Beppe [illegible] propone [illegible] altro «*affarone*», e dopo molti tentennamenti, quando questo rimane semiparalizzato a causa di uno scherzo, accetta di collaborare.

L'«*affarone*» consiste in questo: bisogna attrezzare [illegible] pulmino con una finta famiglia (padre, figlio, moglie del figlio, nipotino, suocero e suocera). Un misterioso [illegible] chiere consegnerà all'autista del pulmino [illegible] denaro [illegible] contrabbandare in Jugoslavia. Da lì il pulmino dovrà tornare a Trieste e [illegible] i nostri riceveranno tanti quattrini [illegible] mettersi a posto [illegible] il resto dei loro giorni.

Tiberio [illegible] inaspettatamente il [illegible] a collaborare, e [illegible] a sui convince una ragazza madr[illegible] bisognosa di quattrini, la vecchia signora Italia, maniaca di telenovelas, e l'amico Ferribotte che ora fa il benzinaio. Il pulmino parte, con un carico di finti pannolini dentro ai quali sono nascosti i soldi da contrabbandare. L'amante della ragazza, padre [illegible] bambino che questa porta con sé, è contrario [illegible] cosa e giura a lei e ai compagni di vendicarsi denunciandola alla polizia per ratto di [illegible] e denunciando con lei tutti i suoi compagni di viaggio...

E' giusto raccontare [illegible] prosegue l'avventura? Sicuramente no, tanto [illegible] che vale veramente la pena di [illegible]sere gustata sequenza dopo sequenza. Il finale per una volta sarà comunque felice, ma con una punta tragica che offrirà un evidente paragone fra la delinquenza (cinematografica) di un tempo e quella di oggi.

Giudizio — [illegible] Todini, esordiente sul genere (è stato assistente alla regia in diversi film di [illegible] è figlio di un noto produttore esecutivo, Bruno Todini, e dispone al suo primo film di budget e [illegible] considerevoli), rispetta i precedenti monicelliani e s'impone misura.

Il risultato è questo: una commedia italiana come quelle di un tempo, tutta garbo e bonomia, girata oggi con un occhio all'attualità. I protagonisti [illegible] spaesati, acciaccati, ingrigiti e fuori dal tempo quanto basta per essere credibili e simpatici.

[illegible] Rosa ha il ruolo quasi impossibile [illegible] figlio [illegible] Totò, ma lo risolve [illegible] meglio e [illegible] non imitando il «*padre*», [illegible] quasi «*ereditandone*» senza alcuno sforzo alcuni atteggiamenti e una vaga somiglianza. Tiberio Murgia nella realtà [illegible] veramente il benzinaio. Ora [illegible] meno «*sicu*-*lo*» di quando recitava con Monicelli, anche se continua a tenere la testa alta come gli aveva insegnato il regista «per [illegible]strare tutto l'orgoglio del personaggio». L'omaggio [illegible] Todino, che comunque non scade mai nell'iperno-stalgia, si spinge anche a mostrarci alcune sequenze del vecchio *I soliti ignoti* e perfino a inserire nel cast l'ex aiuto regista Mario Maffei nel ruolo di [illegible] meccanico [illegible] di comprendonio. In sintesi: c'è garbo, divertimento, simpatia e perfino un po' di suspense. Se [illegible] di un esperimento *retro* da [illegible]te nostra c'è tutta la speranza che il pubblico [illegible] ripaghi bene.

Marcello Mastroianni, Gassman e Tiberio Murgia in una scena del film diretto da Amanzio Todini

DOCTOR CREATOR - SPECIALISTA IN MIRACOLI, di Ivan Passer, con Peter O'Toole, Mariel Hemingway, Vincent Spano, Virginia Madsen. Commedia, Usa, a colori (cinema Charlie Chaplin 2).

Beato Peter O'Toole che più invecchia e più diventa un monumento all'eleganza perfetta. Il regista Ivan [illegible]ser confonde un po' le acque incrociando almeno tre storie in una. Allora può il più elegante degli attori salvare un film con la sua sola presenza? [illegible].

Trama — Il protagonista [illegible] addirittura [illegible] Premio Nobel per la biologia, che giustifica la sua vita [illegible] un assunto hegeliano che vorrebbe essere la passione la prima ragione di ogni autentico impeto di progresso umano. Di passione il biologo ne ha tantissima: per la sua scienza, e per la moglie morta trent'an[illegible] prima. [illegible] lei ha conservato alcune cellule e trattandole in modo particolare potrà forse riuscire a realizzare il mito frankensteiniano della resurrezione. Occorre però trovare una donna disposta a donare [illegible] parte [illegible] e [illegible] propria incondizionata collaborazione, e [illegible] scienziato pena un poco, finché questa arriva, oltretutto bellissima, giovane [illegible] purtroppo quasi subito innamorata pazza di lui e gelosissima [illegible] suo sogno.

Fra i gelosi c'è [illegible] un collega antipatico che cerca di cacciare via il biologo dalla sua università e anche di sottrargli i finanziamenti. Ci riesce a [illegible] andrà via, ma i corposi finanziamenti lo [illegible] guiranno.

[illegible] giovane assistente intanto riuscirà a conquistare la ragazza dei suoi sogni. Le cose andranno bene, almeno finché questa non si ammala. Il finale la vede addirittura in coma, ma è meglio tacere sulla sua sorte come sul tentativo [illegible] protagonista di far risorgere la moglie morta da una sua cellula.

Giudizio — [illegible] vorrebbe costringere il profugo cecoslovacco Ivan Passer a girare ancora una volta il film eliminando le vicende laterali e concentrandosi tutto sulla figura da antologia del [illegible]le e geniale protagonista. Se le storie parallele non sono interessantissime (quella dell'assistente poi è anche un po' sgradevole tanto pare artificiosa), la trama centrale vale comunque tutto il film, diverte ed è certamente destinato a restare nella memo[illegible] [illegible] chi [illegible] vede. Particolari strani: perché O'Toole [illegible] [illegible] stra così effeminato negli atteggiamenti? Perché sembra esserci qualcosa di insolito nei lunghi dialoghi intimi fra lui e l'assistente (e fra l'assistente e il rivale [illegible] professore, che lo costringe a [illegible] e sedute ginniche)? Viene il sospetto che in realtà il vero tentativo fosse quello [illegible] raccontare un'altra storia ancora e che qualcosa abbia indotto regista e produttori a darne appena [illegible] cenni.

ste. pel.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

[illegible]USTO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. [illegible] Commedia
15,40; 17,55; 20,05; 22,25 — ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.180

Frecchia contro Dracula, di [illegible] Parenti, [illegible] [illegible] Villaggio, Isabella Ferrari, Edmund Purdom, Gigi Reder (Italia-Colori) — Frecchia è un agente immobiliare ch[illegible] il castello abitato da Dracula. Ma dove [illegible]. Non vist. Commedia
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantanove cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. [illegible] e papà [illegible] fuggono tra mille pericoli. Non vist. Cartoni animati
14,30; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — Riedizione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole entrare nel mondo del cinema. Commedia
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.288

Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confalone, A. Luotto, M. Laurito, R. Pazzaglia (Italia-Colori) — Il simpatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto «giallo rosa». Non vist. Commedia
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,45 — ★★/●●●

[illegible] 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Dr. Creator, di I. Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fidanzata in coma. Non vist. Commedia
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — Pri[illegible]

CRISTALLO
via Gallo 9 — Tel. 650.71.65

La storia di Babbo Natale - [illegible] Claus, di Jeannot Szwarc, con Dudley Moore, John Lithgow (Usa-Colori) — Nel 20° secolo industriale di giochi [illegible] senza scrupoli mette sul mercato un [illegible] pericoloso. Babbo Natale lo sconfigge. Non vist. Fantastico
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.403

Sono un fenomeno paranormale, di S. Corbucci, con A. Sordi, B. Englander, E. Martinelli (Italia-Col.) — Professore nemico [illegible] ciarlatani e di ogni forma di magia [illegible] svela nelle [illegible] trasmissioni), torna dall'India dotato di poteri paranormali. Comm.
14,25; 16,40; 18,[illegible]; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai [illegible] in Vietnam [illegible] commando per liberare i suoi vecchi compagni [illegible] prigionieri dei vietcong. Non vist. Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

[illegible] BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — [illegible] bili [illegible], ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di r[illegible]. Non vist. Commedia
14; 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

I soliti ignoti vent'anni dopo, con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni (Italia-Colori) — Dopo «l'audace colpo» e il «ritorno», invecchiati, ma non per questo più esperti, i soliti ignoti, tentano l'ennesimo colpo. Non vist. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

FIAMMA
corso Trapani 37 — Tel. 372.087

[illegible] il vestito [illegible], [illegible] Carlo Vanzina, [illegible] Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto sindacare indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist. 14 Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

[illegible]
via C. Colombo 31 — Tel. 300.760

[illegible] 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam [illegible] commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non vist. Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (ridur. sospese) — ★/●●●●●

[illegible]
corso Beccaria 4 — Tel. 531.43.13

Chorus line, di Richard Attenborough, con Michael Douglas [illegible]-Colori) — Il mondo della danza, le frustrazioni, gli amori e gli amori visti attraverso il pretesto di un'audizione per asp[illegible] ballerini. Non vist. Commedia musicale
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

KING [illegible] CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 538.78.07

Fletch, un colpo da prima pagina, di Michael Ritchie, con Chevy Chase, Dana Wheeler (Usa-Col.) — Reporter, alla ricerca di uno «scoop», rimane coinvolto in un'avventura da cui riesce ad uscire grazie ai travestimenti. Non vist. Commedia
17,05; 18,55; 20,45; 22,30 — ★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confalone, A. Luotto, M. Laurito, R. Pazzaglia (Italia-Colori) — Il simpatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto «giallo rosa». Non vist. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; [illegible],30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro (Italia-Colori) — Un lunedì, in treno, in un'affollata dimenticata arriva Gesù Cristo. Diventa cantante rock. Non vist. Comm. musicale
14,50; 17,22; 19,55; 22,25 — ★★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 812.650

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora [illegible] vietcong. N.V. Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA [illegible]
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Ritorno al futuro, di Robert Ze[illegible], con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le sue avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

E' arrivato mio fratello, d[illegible]ance Pipolo, con Renato Pozzetto (Italia-Colori) — La vita di un modesto e tranquillo impiegato viene stravolta dall'arrivo del fratello, estroso pianista. Non vist. Commedia
14,50; [illegible]; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 510.140

I soliti ignoti vent'anni dopo, con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni (Italia-Colori) — Dopo «l'audace colpo» e il «ritorno», invecchiati, ma non per questo più esperti, i soliti ignoti, tentano l'ennesimo colpo. Non vist. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 669.531

La tristezza e la bellezza, di Joy Fleury, con Charlotte Rampling, Myriem Roussel, A. Zulawski (Francia-Colori) — Una tenerissima storia d'amore compromettente, tratta dal romanzo di Kawabata, premio Nobel per la letteratura. Vist. 14 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

VITTORIA
via Roma 336 — Tel. 511.780

I goonies, di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Col.) — Alla ricerca della grotta segreta, del vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avventura per ragazzi presentata da Steven Spielberg. Non vist. Avventuroso
15,05; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Chivasso 88 — Tel. 748.7807

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Una analisi sul modo e sul significato di essere prete oggi. N.V. Comm. dramm.
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●
ZETA RAGAZZI: domani Le nuove avventure dei Puffi.

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Balbis 77 — Tel. 307.187

Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di risanare, ringiovanire. Non vist. Commedia
16,30; 18,20; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non vist. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 436.660

Scuola di polizia 2: prima missione, di Jerry Paris, con [illegible] Guttenberg, J. Brown (Usa-Colori) — I disastrosi allievi [illegible] scuola di polizia alle prese con la prima vera missione. Vicende assurde e pasticci a non finire. Non vist. Commedia
20,30; 22,20 — ★★/●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 793.862

I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non vist. Comico
20,40; 22,30 — ★/●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 2 — Tel. 749.2363

Una poltrona per due, di J. Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa-Col.) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. N [illegible]. Commedia
[illegible] — ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
007 Bersaglio mobile, con Roger Moore, Tanja Roberts. Ore 20; 22,30. Avventuroso

[illegible] MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.111)
Chiuso

CHORE' (via Nizza 56, tel. 567.004)
Nel fantastico mondo di [illegible], di Walt Disney, con Nicol Williamson. Ore 19,30; 22,15. Commedia

AGNELLI (v. P. Sarpi 111, tel. 617.176)
Oggi chiuso — Sabato La signora in rosso, di Gene Wilder. Commedia

FALCHERA (v. Toscana 20, tel. 262.14.66)
[illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 14, tel. 511.793)
Le porno amanti di Casanova, con John Holmes. Sabato Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 454.821)
Bolle di piacere, con Ginger Love, Harry Reams. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CIRECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato. Totali novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 831.004)
Fiona la golosona a New York e Sophisticated pleasure. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.324)
Giochi [illegible] in libertà, con John Holmes, Crystal Syne. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.674)
[illegible] 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.10)
Le studentesse del piacere, con Veronica Hart, Lisa De Leeu. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO NOY DI [illegible] (via Milano 6, tel. 530.26[illegible])
[illegible] di carne, di Jean François Davy. Ap. Ore 10, ult. 22,30. L. 3000, rid. 2000.

[illegible] (v. P. d'Acaja 45, t. 749.6851)
Sapore di sie e Le galline del porno club (2 hard core 2). Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
Poltroni nero club e Cristyne alla penetrazione. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.165)
[illegible] di una donna erotica, con Annette Haven, Paul Thomas. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 5000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3417)
L'amore e la bestia e Sensual month, con Marina Frajese, Gabriel Pontello. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3500.

[illegible] (via Baronr 8, tel. 530.353)
Mascara, con Lisa De Leeuw, Richard Bolla. No stop dalle 10 alle 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.942)
Giochi anarsei e Una calda moglie. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

IVREA
[illegible] d'Essai: Le [illegible] promesse.
[illegible] Amici miei atto III.

[illegible]NARO
VITTORIA: La gola [illegible] piacere. Vist. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Ultimo drago.

PINEROLO
ITALIA: Rambo 2, la vendetta.

RIVOLI
NUOVO: Miranda.

SAN RICARDO
SAN RICARDO: E' arrivato mio fratello.

SESTRIERE
FRAITEVE: Rambo 2, la vendetta.

SUSA
CENTRO: Miami Supercops.

Domenica

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: La costola di Adamo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

9 — **Canale 5** Telefilm: Flo
Rete 4 Film: Piange il telefono. Con Domenico Modugno. Musicale

9,30 **Canale 5** Attualità: Le frontiere dello spirito

9,50 **Raidue** Sport: Coppa del mondo di sci

10 — **Raiuno** Cartoni: La famiglia Day

10,10 **Canale 5** Telefilm: Mama Malone

10,30 **Italia 1** Film: Custer, eroe del West. Con Robert Shaw. Western

10,35 **Raiuno** Documentario: Animali nel mondo

11 — **Raiuno** Attualità: Santa Messa
Rete 4 Film: Storia di fifa e di coltello. Con Franchi e Ingrassia. Commedia

11,15 **Raidue** Musicale: Il solista e l'orchestra

11,20 **Canale 5** Musicale: Superclassifica show

11,45 **Raidue** Film: L'idolo di Broadway. Con Shirley Temple. Commedia

11,55 **Raiuno** Attualità: Segni del tempo

12 — **Italia 1** Telefilm: Riptide

12,20 **Canale 5** Attualità: Punto 7

12,25 **Raitre** Musicale: Special Dee Dj Jackson

12,45 **Rete 4** Ciao Ciao Speciale

12,50 **Raitre** Sport: Coppa del mondo di sci

13 — **Raiuno** Attualità: Tg l'una
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 i consigli del medico

13,30 **Raidue** Varietà: Piccoli fans
Raitre Musicale: Dancemania
Canale 5 Varietà: Buona domenica

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in Italia 1 Musicale: Dee Jay television

14,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

14,25 **Raitre** Documenti: In cerca di Titina

14,30 **Canale 5** Telefilm: Orazio

[illegible] — **Raidue** Film: 20.000 anni a Sing Sing. Con Spencer Tracy. Drammatico

15,15 **Raitre** Sport: Tg3 diretta sport

15,20 **Raiuno** Notizie sportive — in diretta da studio

15,30 **Raiuno** Musicale: Discoring — In diretta da studio

16 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam

16,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — In diretta da studio
Raidue Sport: Tg2 Studio-Stadio

17 — **Canale 5** Attualità: Forum
Rete 4 Varietà: Il circo delle stelle

17,10 **Raitre** Film: Spys, con Donald Sutherland. Commedia

17,50 **Raiuno** Calcio: Sintesi di un tempo di una partita di serie B
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,20 **Raiuno** Calcio: Novantesimo minuto
Rete 4 Film: Il grande ruggito. Con Tippy Hedren. Avventuroso

18,40 **Raidue** Sport: Tg2 gol flash

18,50 **Raidue** Calcio: Cronaca di un tempo di una partita di serie A

19 — **Raitre** Sport: Sport regione
Canale 5 Telefilm: Dalle 9 alle 5 orario continuato
Italia 1 Cartoni: Speciale Creamy

19,40 **Raitre** Musicale: David Bowie in concerto

SERA

20 — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint
Italia 1 Cartoni: E' festa con Silvestro

20,30 **Raiuno** Film: Mister Miliardo. Con Terence Hill. Commedia
Raidue Lirica: Tosca
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Film per la tv: V-Visitors
Italia 1 Varietà: Il meglio di Drive In
Rete 4 Varietà: Viva le donne

21,30 **Raitre** Documenti: Le avventure di Jacan-Jacques Rousseau

22,05 **Raiuno** Sport: la domenica sportiva

22,30 **Italia 1** Film: Mezzogiorno e mezzo di fuoco. Con Gene Wilder. Commedia

22,45 **Raidue** Attualità Tg2 trentatrè

22,50 **Canale 5** Attualità: Monitor

[illegible] — **Rete 4** Attualità: Cinema e company

23,15 **Raidue** Documentario: Animali da salvare

23,20 **Raiuno** Musicale: Musicanotte
Raitre Calcio: Campionato di serie B

23,30 **Rete 4** Film: Tuppe tuppe marescià. Con Peppino De Filippo. Commedia

23,40 **Canale 5** Attualità: Punto 7

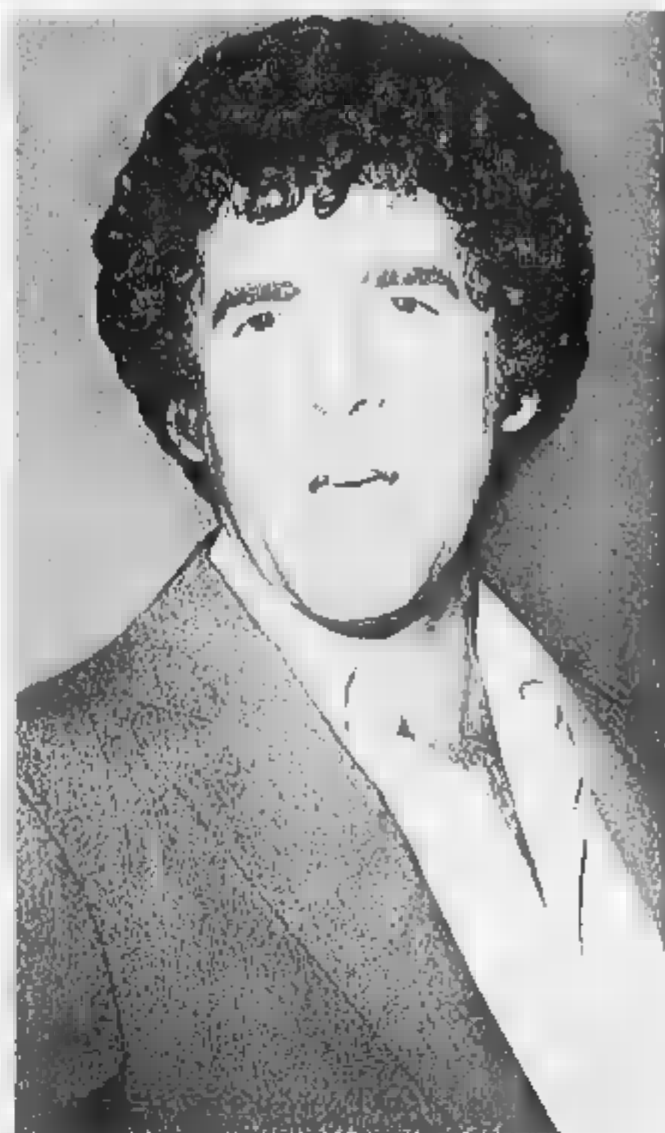
0,05 **Raitre** Musicale: Cantamare: musica in onda 1985

0,30 **Italia 1** Telefilm: Cannon

0,50 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York

1,45 **Italia 1** [illegible]m: Strike Force

Su Raitre alle 17,10 «S.P.Y.S.»

ELLIOTT GOULD a caccia di spie

Italia 1 Ore 22,30: Mezzogiorno e mezzo di fuoco, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Cleavon Little. Usa comico 1974 — *Uno sceriffo negro, piccolo e con l'aria [illegible] ingenuo, affronta una colossale banda di gangster. Questi per eliminarlo gli spediscono contro una bellissima, [illegible] forzuto e un esercito di mercenari. Con ingegnosissime trovate lo sceriffo si sbarazza di tutti quanti*

Raitre Ore 17,10: S. P. Y. S., di Irvin Kershner, con [illegible] Gould, Donald Sutherland, Zou-Zou. Usa comico 1974 — *Due agenti [illegible] Cia, odiati dai loro superiori che decidono addirittura di eliminarli, collaborano per far espatriare in Occidente un ginnasta russo e ci riescono fortunosamente. I due, sempre attraverso complicatissime peripezie, riescono anche a mettere le mani sull'elenco delle spie [illegible] in Cina*

Lunedì

MATTINA

8,35 **Canale 5** Telefilm: Alice

9,20 **Raidue** Sport: Coppa del mondo di sci

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10 — **Rete 4** Film: L'idolo cinese. Poliziesco

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: ...E la vita continua
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11 — **Raidue** Attualità: Televideo

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Telefilm: Un terribile cocco di mamma
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Raitre** Musicale: Primo [illegible] giovani danzatori
Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Bravo Dick

12,30 **Italia 1** Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13 — **Raitre** Sport: Coppa del mondo di sci

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

14,15 **Raiuno** Varietà: Viva la Befana!
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il francese
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: E' arrivata la Befana con Tandem e Pane e Marmellata

15 — **Raitre** Musicale: Solo per la musica
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 **Canale 5** Telefilm: Una vita da vivere

15,45 **Raitre** Calcio: Campionato di serie A e B

16 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 **Raiuno** Sport: Lunedì sport
Canale 5 Telefilm: Hazzard
Rete 4 Film: Ossessione del passato. Con Joan Crawford. Drammatico

17,05 **Raiuno** Varietà: Viva la Befana! — Seconda parte

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Oggi e domani, [illegible] giorni per un argomento

17,50 **Italia 1** Telefilm: La casa nella prateria

18 — **Raiuno** Attualità: L'ottavo giorno
Canale 5 Telefilm: Il mio amico Arnold

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons

19,30 **Raitre** Sport: Sport regione del lunedì
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: E' festa con Silvestro

20,05 **Raitre** Documenti: Hawaii - L'evoluzione della vita

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Fantastico — Serata finale
Raidue Film: Local Hero. Con Burt Lancaster. Commedia
Raitre Musicale: El Tango
Canale 5 Film per la tv: V-Visitors
Rete 4 Film: Angeli con la pistola. Con Bette Davis. Commedia
Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

21,40 **Raitre** Documenti: Rifarsi una vita

22,10 **Raitre** Calcio: Il processo del lunedì

22,30 **Raidue** Attualità: Sorgente di vita
Italia 1 Attualità: Controcorrente

22,40 **Canale 5** Attualità: Jonathan dimensione avventura

22,55 **Raidue** Telefilm: Un ragazzo come noi

23,10 **Rete 4** Telefilm: Hitchcock presenta

23,15 **Italia 1** Film: Fitzcarraldo. Con Claudia Cardinale. Avventuroso

23,20 **Raidue** Documenti: L'ABC dell'infanzia

23,40 **Rete 4** Telefilm: Dick Tracy

0,05 **Raidue** Film: Alien. Con John Hurt. Gran Bretagna fantascienza 1979

0,10 **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

0,40 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York

1,10 **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

Fantascienza di Ridley Scott su Raidue

CON SIGOURNEY contro l'alieno

[illegible] 5 Ore 20,30: Angeli con la pistola, con Bette Davis, Glenn Ford, Hope Lange. Usa commedia 1962 — *Un gangster superstizioso aiuta una povera venditrice di mele a spacciarsi per miliardaria onde favorire il ricchissimo matrimonio della figlia. Film simpaticissimo e tutto [illegible]*

Raidue Ore 0,05: Alien, di Ridley Scott, con Sigourney Weaver, Ian Holm, Yaphet Kotto, Harry D. [illegible] Usa fantascienza 1979 — *Di ritorno dalla Terra dopo un lungo viaggio interplanetario, il [illegible]tile Nostromo capta un segnale p[illegible] da un pianeta sconosciuto e disabitato. Tre membri dell'equipaggio in visita al pianeta s'imbattono in una piccola e mostruosa creatura che, trasportata sull'astronave, cresce a dismisura facendo strage degli astronauti. Il [illegible]mandante scopre che [illegible] Terra sono molto più interessati all'alieno che alla loro sorte. Il regista di «I duellanti» dà prova delle sue capacità con questo film fantascientifico di grandi qualità spettacolari. Il canovaccio ha un sapore di certi film degli anni Cinquanta, ma è sorretto da effetti speciali alla «Guerre stellari»*

Martedì

MATTINA

10,30 [illegible] Sceneggiato: ... e la vita continua
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Un terribile cocco [illegible] mamma
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale [illegible] Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Armanda

12,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è [illegible]

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Come noi

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,45 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il [illegible]

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese
Rete 4 Novela: Destini
[illegible] 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

14,45 Raitre Musicale: Jazz club

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 Raiuno Documenti: Situazioni e problemi dal Congresso di Firenze
Canale [illegible] Telefilm: Una vita da vivere

15,45 Raitre Documenti: Centomila frammenti di navi vichinghe

15,50 Rete 4 Film: [illegible] quando sei mia. Con Mario Lanza. Musicale

16 — Raiuno Tennis da tavolo: Europa-Asia
Raidue Documenti: Monografie
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 Raitre Documenti: A volte [illegible] mia madre

16,30 Raiuno Cartoni: Pac Man
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,50 Raitre Varietà: Dadaumpa

17,05 Raiuno Varietà: Magic

17,30 Canale [illegible] Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: La [illegible] nella prateria

18 — Canale 5 Telefilm: Il mio amico Ricky

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete [illegible] Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Raitre Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Kiss me Licia

20,05 Raitre Documenti: Hawaii - L'evoluzione della vita

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Varietà: Parola mia speciale
Raidue Film: Quella sporca dozzina. Con Charles Bronson. Guerra
Raitre Attualità: Tre [illegible]
Canale 5 Film per la tv: V-Visitors
[illegible] 1 Telefilm: Riptide
Rete 4 Film: Il vizietto. Con Ugo Tognazzi. Commedia

21,30 Raitre Film: Dottor Faustus. Filmm di montaggio
Italia 1 Telefilm: Legmen

21,40 Raiuno Sceneggiato: Strada senza uscita

22,30 Italia 1 Sport: Campionato di football americano
Rete [illegible] Telefilm: Tre [illegible] in affitto

22,50 Raiuno Musicale: I concerti di Sotto le stelle
Canale 5 Varietà: Nonsolomoda

23 — Raidue Attualità: Tg2 dossier
Rete [illegible] Telefilm: Hitchcock presenta

23,30 Rete 4 Telefilm: Dick Tracy
Italia 1 Film: Dio [illegible] con noi. Con Franco Nero. Guerra

23,40 Raiuno Documenti: Il primo anno di vita

23,50 Canale 5 Attualità: Di uomini e di cavalli

24 — Rete [illegible] Telefilm: Agente speciale

0,10 Raidue Film: La contestazione generale. Con Vittorio Gassman. Commedia

0,50 Canale 5 Film: Quinto: Non ammazzare! Con Charles Laughton. Giallo

1 — Rete 4 Telefilm: Agenzia UNCLE

1,45 Italia 1 Telefilm: Cannon

Su Retequattro con Tognazzi

MICHEL SERRAULT

e il «vizietto» nascosto

Rete 4 Ore 20,30: Il vizietto, [illegible] Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault. Italia - Francia commedia 1978 — *La tranquilla vita di due omosessuali viene sconvolta quando la figlia di uno di loro (un errore di gioventù, appunto frutto del «vizietto» che lo spingeva, a volte, ad avere rapporti eterosessuali) si fidanza e invita gli austeri genitori del futuro sposo ad una cena allucinante*

Canale 5 Ore 0,50: Quinto: non ammazzare!, di Robert Siodmak; con Charles Laughton, Ella Raines, Rosalind Ivan. Usa poliziesco 1944 — [illegible] uomo è [illegible] dalla moglie arpia e si consola amando [illegible] dolcissima [illegible]. Un giorno comunica alla megera la [illegible] intenzione di divorziare e nella discussione che ne segue [illegible] uccide [illegible] uno scatto d'ira. Risposatosi non ha pace e alla fine decide [illegible] costituirsi. *Brutto film col protagonista bravissimo*

Mercoledì

MATTINA

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,50 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10 — [illegible] Film: Legione Straniera. Con Viviane Romance. Avventuroso

10,30 Raiuno Sceneggiato: Castigo
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo [illegible] affare

11,15 Canale [illegible] Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,40 [illegible] Musicale: Cetra Graffiti

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 [illegible] Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: [illegible]

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 Canale [illegible] Quiz a premi: Il pranzo [illegible] servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 Raidue Attualità: Tg2 i libri

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,40 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il [illegible]

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 [illegible] minuti di...

POMERIGGIO

[illegible] — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,10 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,15 Raiuno Documenti: [illegible] mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,40 Raitre Musicale: Jazz club

[illegible] — Raiuno Cartoni: Le Olimpiadi della risata
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 Raiuno Documenti: Antiche genti italiche
Canale [illegible] Telefilm: Una vita [illegible] vivere

15,40 Raitre Documenti: Un'esplorazione nell'età del ferro

15,50 Rete 4 Film: I dialoghi delle Carmelitane. Con Jeanne Moreau. Drammatico

16 — Raiuno Documenti: Storie di ieri, di oggi, di sempre
Raidue Attualità: Oggi parliamo di...
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 Raitre Documenti: Corso di basic

16,30 Raiuno Cartoni: Pac Man
Raidue Attualità: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,40 Raitre Musicale: Dadaumpa

16,55 Raiuno Attualità: Oggi [illegible] Parlamento

17,05 [illegible] Varietà: Magic

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Più sani, più belli

17,50 Rete [illegible] Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18 — Raiuno Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Canale 5 Telefilm: Webster

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Telefilm: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale [illegible] Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 Raitre Documenti: In Pretura

19,55 Raidue Calcio: Italia-Olanda

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 Raitre Documenti: Il massacro del[illegible] grandi pianure

20,30 Raiuno Telefilm: Caccia al ladro d'autore
Raitre Film: Ecce Bombo. Con Nanni Moretti. Commedia
Canale [illegible] Film per [illegible] tv: V-Visitors
Italia 1 Varietà: OK il prezzo è giusto
Rete 4 Telefilm: California

21,30 Raiuno Attualità: Tribuna politica
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

21,55 Raidue Sceneggiato: Baciami strega

22,10 Raitre Documenti: Delta Serie

22,30 Raiuno Sport: Mercoledì sport

22,50 Canale 5 Attualità: Big Bang

22,55 Raidue Documenti: Protagonisti del nostro tempo

23 — Rete 4 Telefilm: Agente speciale

23,15 Italia 1 Telefilm: Cannon

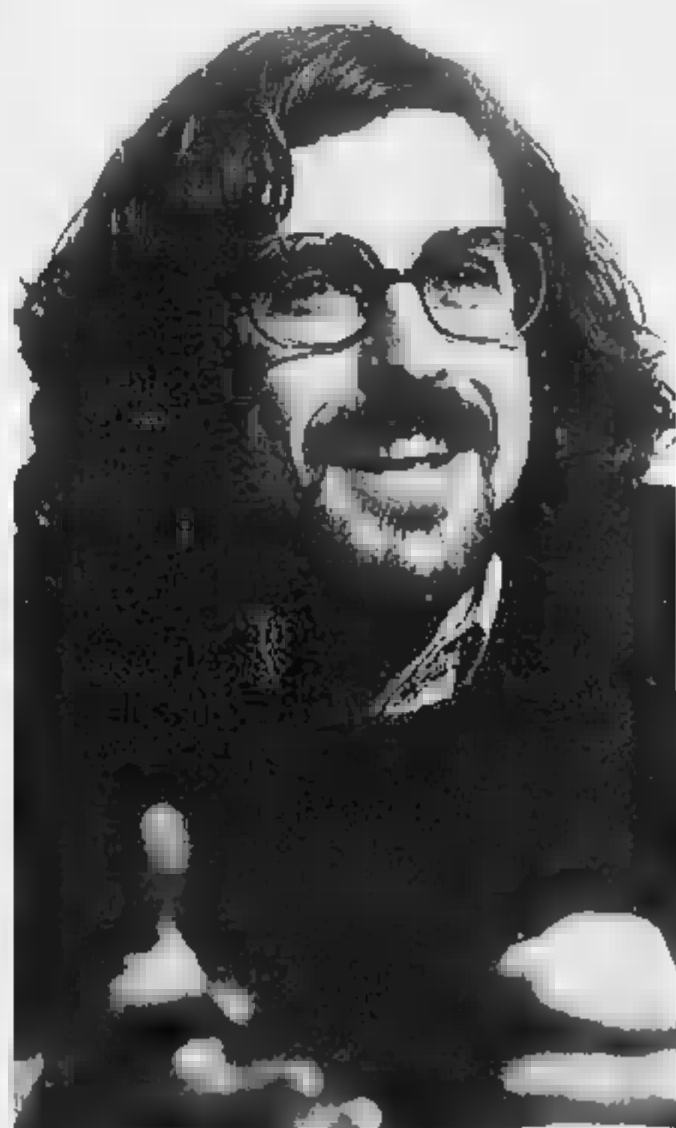
23,35 Canale [illegible] Sport: La grande boxe

24 — Raidue Film: Gli sciacalli. Con Rory Calhoun. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Mod Squad

0,35 Canale 5 Film: Una donna alla finestra. Con Romy Schneider. Drammatico

Divertente film d'autore su Raitre

NANNI MORETTI

«Ecce bombo»

Raitre Ore [illegible] Ecce bombo, di Nanni Moretti, [illegible] Nanni Moretti, Luisa Rossi, Lina Sastri, Glauco Mauri. Italia commedia [illegible] — *Ironica e triste analisi del mondo giovanile degli anni Settanta [illegible] miriade di episodi. Il protagonista [illegible] Michele, visto attraverso i suoi rapporti con i genitori, le ragazze e i suoi coetanei*

[illegible] 5 Ore 0,35: Una [illegible] alla finestra, di Pierre G. Delfosse, [illegible] Romy Schneider, Philippe Noiret, Umberto Orsini, [illegible] Moschin. Francia drammatico [illegible] — *In Grecia, nel [illegible], la bella moglie di [illegible] diplomatico italiano s'innamora di un comunista greco braccato [illegible] polizia. [illegible] donna riesce a nasconderlo e a farlo fuggire raggiungendolo dopo breve tempo. I due amanti moriranno qualche anno più tardi durante la [illegible]da guerra mondiale. La loro figlia, [illegible] adulta, torna [illegible] luoghi per ricostruire [illegible] vicenda dei genitori*

Fenoglio, attore, regista, fondatore del «Teatro delle 10»

DA MACARIO AL FO DEI CROCIATI

OVVERO COME RECITARE PER «RIFARSI BUON SANGUE»

Mentre Fo è a Torino con «Arlecchino», un attore torinese, Adolfo Fenoglio, è impegnato a Genova nelle prove d'una commedia del Dario nazionale che s'intitola: «La storia vera di D'Angera che alla Crociata non c'era». Approfittando dell'interruzione natalizia prove, Fenoglio ha voluto sportivamente prender parte ad presepe vivente in paesino del Cuneese. Mi appare ancora stito da re Magio, grande turbante, lunga veste damascata, sussiego regale. «Abbiamo avuto difficoltà con l'asinello. Quanta fatica per trovarne uno! Stanno ormai scomparendo». vero. mai, domani, il presepe senza l'asinello?

l'è domandato anche Giorgio Celli bella poesia pubblicata recente «Nuova Ecologia». Le prospettive future appaiono davvero tristi: avremo un asinello magari di plexiglas, sicuramente agli estrogeni. Perfino re Magi potrebbero nascere gravi perplessità: saranno dignitari del petrolio oppure emissari palestinese? Nell'attesa che l'ironia satirica di Dario Fo giunga a dirimere la questione torniamo alla «Storia di Piero D'Angera». Andrà in scena in prima nazionale a Roma nella Sala Umberto dall'8 gennaio a cura del genovese «Teatro della Tosse» con la regia di Tonino Conte e con le scene di Lele Luzzati. «La commedia è d'una quindicina d'anni fa ed è tipica di quel periodo Dario precedente il suo ro politico e proprio. Vi si narra, trama complicata ma estremamente divertente, di nobili che vanno Crociata in Terra Santa mentre Piero D'Angera ne approfitta per convincere quelli rimasti a fondare un libero comune. La commedia resterà in scena a Roma per venti giorni, andrà a Napoli, poi risalirà a Genova e in Piemonte».

A Genova, Fenoglio c'era già stato a lungo negli Anni 60 attore nel locale Teatro Stabile sotto la guida di Squarzina. Precedentemente, nel 1960, fu insieme con Massimo Scaglione fondatore torinese «Teatro delle 10». Ne divenne anche presidente finire degli Anni 70 dopo essere stato a Cuneo direttore artistico del Teatro Toselli. è dedicato anche alla regia teatrale. Va ricordato in particolare quella «Trappola per topi» ancora con il Teatro delle 10.

— **So che sei stato l'ultima «spalla» di Macario, e precisamente nella «Oplà, giochiamo ». E' stato un incontro all'insegna della torinesità?**

«Un'esperienza esaltante. Macario è stato un grande maestro della rivista. Da Totò, di cui si considerava allievo, aveva appreso una cer comicità un po' surreale che lo faceva essere insieme comico torinese ed europeo».

In questi ultimi anni Fenoglio ha svolto un'intensa attività di doppiatore per la Rai ed ha partecipato con Franco Passatore a spettacoli per ra prodotti dal Teatro Stabile di Torino.

— **Questo tuo tornare in compagnia dal giro ha qualche significato, recondito o meno, d'insofferenza la tua città?**

«Verso il suo Teatro Stabile piuttosto. sono accorto che in questi anni esso è rimasto slegato dalla realtà cittadina e regionale. Nonostante le dichiarazioni non si è mai veramente interessato della cultura del Piemonte. La sua preoccupazione pare sia stata soprattutto quella di evitare il provincialismo scritturando direttori artistici che fossero pendolari».

— **Non credi che il rischio del regionalismo sia da evitare in ogni caso?**

«Strehler con "El nost Milan" Squarzina a Genova "Cinque giorni al porto" o Eduardo stesso, hanno fatto forse del teatro regionale?».

— **Lo stesso Missiroli, se non erro, coltivò dei progetti circa la storia di Torino. Uno di questi fu a quanto so la rievocazione a teatro dell'occupazione delle fabbriche degli Anni 20.**

«Sì, ma i progetti rimasero sulla carta. In ogni caso non sarebbe sufficiente un semplice episodio là dove bisognerebbe sviluppare un vero progetto culturale».

— **Ma l'attuale direttore del Teatro Stabile torinese, Ugo Gregoretti, è pur uomo di vaste esperienze e di riconosciuta capacità.** (Fenoglio non si scompone alle repliche; raccomoda il turbante, le pieghe della veste, e sorride. Un sorriso stavolta tenue tenue. simile a quello d'un Budda che un Magio).

«Anch'io ammiro Gregoretti, per quanto riguarda la regia cinematografica o televisiva. Come direttore, però, mi aspettavo qualcosa di meglio. Ha inaugurato la presente stagione con "I figli di Iorio" mescolando D'Annunzio e Scarpetta. L'incrocio non ha neppure generato dei mostri, ma solo dei figli noiosi. E' appunto un esempio di come si preferisce la produzione stravagante, su misura per Roma, ad un discorso culturalmente responsabile su Torino».

— **Intendi dire che di nuovo è del teatrante il fin la maraviglia?**

«Proprio così. V'è in generale una vera e propria frenesia di stupire, di *epater le bourgeois*, che però a Torino diventa soprattutto *epater l'ouvrier*. Il risultato è che il pubblico popolare s'allontana di nuovo dal teatro. Nelle nostre città v'è infatti una grossa flessione degli abbonamenti».

— **E' raro incontrare oggi un socialista deluso benché sorridente come te. E' forse una sindrome torinese?**

«Sono un socialista triste. Dentro. La cura è per il momento quella di andarmene e di rifarmi buon sangue con la commedia di Fo. Tuttavia una speranza c'è. Che dopo queste nebbie e gelate anche a Torino torni un po' di sole, beninteso quello dell'avvenire».

Beppe Mariano

Raitre ha varato per l'86 un ampio programma cinematografico, come sua abitudine organizzato in cicli. Tra i più attesi, quello che ha per protagonista e regista Woody Allen. Vedremo anche rassegne di Buñuel, il seguito di «Lo specchio scuro» dedicato al cinema nero americano e film di Spielberg, Altman, Coppola

Cineclub

L'avventura, con la A maiuscola, è il tema comune alle pellicole che verranno presentate, tra gennaio e febbraio, da Stars Stripes Movies, la rassegna di film in lingua originale, patrocinata dall'assessorato allo Sport Turismo e Tempo Libero del Comune Torino.

tratta di una serie di film ad alto indice di gradimento e che, appunto per i pubbli che hanno avuto, non avrebbero molto bisogno di una presentazione. Ma vediamo. dettaglio titoli e date di proiezione. Questa settimana, 7 all'8, è in programma *Blue Thunder* (Tuono Blu, 1983) di John Badham, autore di numerosi successi tra cui *La febbre del sabato sera*, *Wargames* e il recentissimo *American Flyers*, presentato in anteprima al Festival del Cinema Sportivo. *Tuono Blu* è interpretato da Roy Scheider e Malcolm Mc . «Los Angeles: le Olimpiadi si preparano anche predispo congegni antisommossa. Ma il perfido Malcolm Mc Dowell, che rispolvera il suo ghigno borgataro londinese, si di fronte del "buoni che non perdonano" Usa "nuova". Gran dispendio tecnologia ma, ed è ciò che più conta, una volta tanto finalizzata alla costruzione di una tensione narrativa mozzafiato».

14 al 15 gennaio verrà proiettato *Missing* (1982) di Costa Gavras, con Jack Lemmon e Sissy S k. «Ennesima della libertà politica di cui gode il cinema e dell'uso commerciale che Hollywood sa farne col mettere in conto le arrabbiature di Reagan e l'applauso di tutto sinistre, *Missing* si ispira a un pamphlet di Thomas Hauser sulla scomparsa di un giovane americano. Che trovandosi in Cile all'indomani della caduta di Allende fu preso dai militari e tornò in patria cadavere sei mesi dopo, per cui famiglia denunciò addirittura Kissinger, responsabile a avviso di avere aiutato Pinochet, tramite Cia, a sbarazzarsi quel buon figliolo ficcanaso.

L'ipotesi, sconcertante ma non infondata, è di quelle che occorrono al giallo sensazionale per mobilitare i sacri valori della libertà di pensiero e della famiglia, e meglio indignare grande platea. Con tutto ciò, anzi proprio per questo, il film mantiene le sue pro di «thrilling» politico, costruito uno specialista del genere, Costa Gavras, il quale da anni è in prima fila quando si tratta protestare contro gli abusi di potere compiuti della ragion di Stato».

Il 21 e 22 gennaio in programma *Romancing the Stone* (All'inseguimento della pietra verde) di R. Zemeckis. Dal al 29 *Indiana Jones and the Temple of Doom* (Indiana Jones e il tempio maledetto, 1984) di Steven Spielberg, con Harrison Ford. «L'azione si svolge nel 19 un anno prima cioè di quella de *I predatori dell'arca perduta*; il film si apre fuga precipitosa Indiana Jones dalla Cina per sfuggire ad banda di gangsters orientali. Indiana Jones è accompagnato da giovane, Willie Scott, desiderosa anch'essa di raggiungere l'occidente e di condividere con l'eroe le sue avventure. Il loro viene però abbandonato in volo dal pilota, corrotto dai gangsters, ma i due si salvano perché si buttano in volo usando come paracadute un canotto. Ma è l'inizio...».

The Killing Fields (Urla del silenzio, 1984) è il film Roland Joffe in programma 8 e 9 febbraio, mentre dall'11 al 13 verrà proiettato *The Karate Kid* (Per vincere domani) John Avildsen.

a. bart.

Cinema

Si avviati i migliori tra gli esclusi dalla programmazione nel momento migliore della stagione, tra il Natale e l'Epifania. Alcuni, come il *Rocky IV* di Stallone, dormono sonni tranquilli e aspettano con sicumera l'occasione propizia non mancherà. Altri (diciamo *Troppo forte* di Verdone) avrebbero tratto il massimo giovamento da un contrasto con il modello più famoso e probabilmente meno serio, cioè il *Rambo n° 2* pigliatutto.

Per altri ancora si tratta semplicemente di aspettare la decadenza di alcuni titoli partiti fortissimo e presto adagiatisi sugli allori della fine anno. L'86 sarà il primo lancio per *Explorers* Joe Dante con Ethan Hawke, *Le miniere di Salomone* di J. Lee Thompson con Richard Chamberlain, *Il sole a mezzanotte* di Hackford con l'inedita coppia Michail Barishnykov Isabella Rossellini, probabilmente per *Taron e la pentola magica* ultima produzione Disney.

Ma, in quest'ultimo caso, come sbaraccare l'altro classico (*La carica dei 101*, produzione 1961) che incassa forse di più che alla prima uscita? Comunque il fenomeno ripropone l'urgenza di una sala specializzata per l'infanzia. Lo diciamo senza : se esistono le luci perché non fondare le luci verdi adatte a tutti?

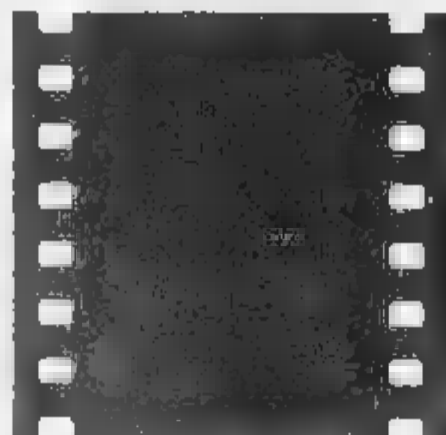
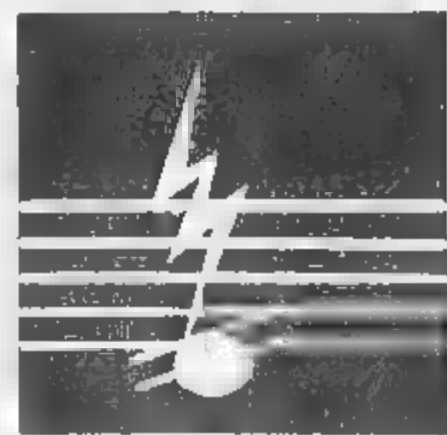
eccoci a *Ballando* con sconosciuto, scritto da Shelag Delaney e diretto da Mike Newell, che trova la via della prima visione sull'onda di un successo di critica in settembre alla Mostra di Venezia. E' la triste storia di Ruth Ellis, l'ultima donna che in Inghilterra salì il capestro nell'estate del '55. Si era alla vigilia di una nuova era per Londra e la Gran Bretagna: l'impero Suez, il rock'n roll, la swinging London, la moda di Mary Quant. Fenomeni diversi e contradditori che c'indussero forse a dimenticare la vicenda di Ellis.

E' uno strano film — ha *Il Giorno* Morando Morandini — «*deprimente e ossessivo, scritto dalla commediografa di origine olandese che deve la notorietà a* Sapore di miele (1958). *Non predica per l'abolizione pena di morte, non fa un discorso femminista, non sua disgraziata eroina vittima una società rigidamente divisa in classi, assoggettata a una moralità ferocemente repressiva, ma più trasformazione in una nazione che aveva vinto una guerra mondiale, ma aveva perso un impero.*

E' l'analisi, perseguita con minuzioso accanimento, di una passione rovinosa. E' una sonda gettata nel mistero 'attrazione . Perché una donna come Ruth che, il suo mestiere, avrebbe dovuto sapere tutto degli uomini, sia diventata schiava d'amore di un giovane «affascinante stronzo di buona famiglia», che la rovina la carriera, la la vita.

E' uno strano film questo Ballando con uno sconosciuto *che molti meriti la cui somma però è inferiore al risultato finale. Il suo merito maggiore è di difficile comprensione per uno spettatore del continente: la puntigliosa ricostruzione della Londra dei primi anni cinquanta, in cui grazie alla fotografia di Peter Hannon ma soprattutto alla scenografia di Andrew Mollo, non c'è un particolare fuori posto*».

da sé che, secondo bellissima e ringiovanita tradizione della cinematografia britannica, attori saranno inappuntabili. Il fascinoso Rupert Everett, bello e scontroso già in *Another country* e Ian Holm, monumento di inglesità fraintesa, sono i primi che verrebbero alla mente. Ma, per noi sconosciuta, la rivelazione vera chiama Miranda Richardson, non distantissima dal modello di Marilyn.

p. per.

Musica

E' di questi giorni un («La voce», pagine 142, lire 16.000, di Franco Muzzio) che dai confini della specializzazione offrire anche agli appassionati di canto (e di musica) utili materiali di storia, di tecnica. Ne è autrice Françoise Goddard che presenta così la sua opera.

«Quando, in quegli ultimi mesi tavo ai miei amici che stavo scrivendo un che si sarebbe chiamato *La* — titolo impostomi dall'editore — molti di loro mi rispondevano: «Ah... stai scrivendo una biografia di Frank Sinatra, che bello». La cosa mi impensierì, mi preoccupò, mi tormentò un poco e vivo ancora nell'atroce dubbio che qualcuno compri questo libro pensando di trovarvi vita, amori e miracoli del grande Frank. In realtà, niente di più falso, e tengo a fugare qualsiasi dubbio a questo riguardo.

«Questo libro è in realtà la diretta conseguenza di tutte le mie esperienze nei mondi nevrotici che gravitano attorno alla voce, alla sua diretta emanazione è il canto, ai suoi risvolti culturali e a quelli commerciali che la trasformano.

«Il libro è stato scritto in bilico fra due mondi completamente diversi, q storico e astratto della tradizione e quello vivace e feroce della pop, come li conosco io. Tentare di estraniare la voce da quello le sta intorno ad un errore ancora più grave che non farcela squarciare tranquillamente come ho invece di fare. Sfortunatamente per chi sentenze definitive e le certezze, qui non ne esistono.

«La voce non è come un violino che una volta usato viene riposto custodia e buona notte: vive invece giorno e notte assieme a noi, cambia, subisce involuzioni, vola molto in alto e cade rovinosamente, in continuazione. E chi l'ha fatto diventare suo mezzo d'espressione preferito ben lo sa.

«Spero che chiunque riesca a trovarvi qualcosa che lo interessi, da come funzionino i discografici o gli effetti elettronici possibili in sala di incisione fino alla differenza che passa fra le varie voci sia nel mondo della musica classica che in quello della musica leggera. Se ho insistito a volere anche un capitolo storico che riguardasse la voce è stato soprattutto perché mi sono che cantanti abbiamo una innata tendenza all'assoluto, tendenza che ci la voce racchiusa in isole assolutamente non comunicanti fra di loro: per il cantante rock esiste solo un modo di cantare «energetico», per chi fa opera c'è solo l'opera e per i cantanti di musica antica solamente quel modo stereo di cantare. E ogni mondo sembra assolutamente escludere l'altro, mentre andrebbero visti almeno come le tante facce di uno stesso mezzo d'espressione. Inoltre, chi affronta il canto una visione del mondo particolare, difficilmente a credere che ci sono almeno mille anni di esperienze che sono arrivate fino ad oggi e che fanno sì che la voce non sia quella cosa talmente siamo tentati di credere.

«Il terzo ed il quarto capitolo invece molto più "tecnici", il do dedicato alle convenzioni, alle suddivisioni categoriali, agli aspetti più pratici della vocalità (respirazione, registri ecc.), mentre il quarto riguarda quasi esclusivamente effetti esistono e maniera più importante influire su di . Non mi dilungato troppo sugli strettamente tecnici ogni apparecchio, ho di dare un'idea quello può succedere in una sala di registrazione, dal vivo in un concerto o in casa».

Il regista di «Giungla d'asfalto» è mastro Hora in «Momo»

JOHN HUSTON FA L'ATTORE

«MA — DICE LUI — NON E' UNA COSA SERIA»

Patriarcale, leggendario, imponente nei suoi quasi due metri d'altezza, anche se [illegible] po' curvo per il peso di 79 anni [illegible] vita, John Huston, l'ultimo vecchio leone [illegible] Hollywood, [illegible] a Roma nel teatro n. [illegible] di Cinecittà.

Vi interpreta il personaggio Mastro Hora nel film *Momo*, diretto [illegible] Johannes Schaaf, tratto dal romanzo di Michael Ende. Paziente, sereno, quasi remissivo, ascolta i suggerimenti [illegible] regista e poi, fra i metafisici stucchi creati dallo scenografo Danilo Donati, recita la sua parte accanto alla piccola Radost Bokel, una [illegible] [illegible] [illegible] ramati e grandi occhi, che lo guarda sbalordita come appunto si guarda un grande mago.

Figlio [illegible] un [illegible] teatrale (che lui fece poi recitare in [illegible] film) e di una giornalista, cardiopatico nell'adolescenza, campione di pugilato della California poi, attore quindi nella compagnia [illegible] padre, tenente di cavalleria, pittore a Parigi, giornalista, scrittore, approda infine ad Hollywood [illegible] [illegible] racconto da cui viene tratto un film. E diventa sceneggiatore e documentarista della Warner Bros per esordire, dieci anni dopo, nel 1941, come regista con *Il mistero del falco*. Ed [illegible] subito successo.

Grande amatore, grande bevitore, grande fumatore, gira mezzo mondo come regista o come attore, portandosi dietro, una alla volta, le cinque mogli e i figli.

In Italia, [illegible] 1966, dirige *La Bibbia* e, nel 1978, interpreta, proprio nello stesso teatro di Cinecittà, *Il visitatore*, di un regista quasi sconosciuto, Giulio Paradisi, che ha firmato solo un altro film, *Ragazzo di borgata*.

Signor Huston, com'è il suo personaggio in *Momo*?

«Mastro Hora non è un [illegible] Natale e nemmeno una specie di padreterno. Io solitamente non amo [illegible] atmosfere rassicuranti, i buoni sentimenti che si respirano nel genere favolistico, ma ho accettato questo ruolo perché è quello di un personaggio regale».

Lei ha diretto un [illegible] con una bambina, Annie, ed ora recita a fianco [illegible] un'altra bambina, è [illegible] lavorare con dei bambini?

«Niente affatto. Molti [illegible] dono che animali e bambini siano soggetti [illegible] per i registi. E' vero il contrario. Ne [illegible] *Bibbia* ho diretto molti animali ed [illegible] stato semplicissimo. Dirigere bambini è altrettanto facile, [illegible] che dirigere una star. Bambini e animali fanno tutto istintivamente, con naturalezza».

Quali sono i film a cui lei è più affezionato?

«Citerei *Il mistero del falco* che fu il m[illegible] primo grande successo e *Il tesoro della Sierra Madre* che segnò [illegible] mia maturità artistica. Ma sono molto affezionato anche all'ultimo, *L'onore dei Prizzi*... Un momento, citerei anche *Giungla d'asfalto*».

A proposito [illegible] Giungla d'asfalto: vi faceva la sua prima breve apparizione Marilyn Monroe e, poiché lei ha diretto anche Gli spostati, possiamo dire che lei [illegible] diretto Marilyn nel suo primo e nel [illegible] ultimo film... Cosa pensa della sua morte?

«Non ho idee precise anche se ho molti dubbi [illegible] risultati dell'inchiesta. Comunque alla notizia sono rimasto molto colpito e addolorato. Quando la conobbi era una ragazza incantevole ma un po' goffa, quando fece *Gli spostati* era [illegible] donna incantevole ma con molti problemi psicologici».

Lei pensa di aver contribuito a creare il mito di Marilyn?

«Per carità! Quella dei registi che creano miti cinematografici è una favola. Nessuno può creare [illegible] star [illegible] non il pubblico stesso. Se il pubblico reagisce bene ad un certo attore allora ecco farsi avanti produttori ed anche registi che, sfruttando il la[illegible] del pubblico, l'aiutano a diventare una star».

Dai suoi primi film ad oggi è cambiato il modo di fare cinema?

«Non direi se lo confrontia[illegible] ai cambiamenti che si sono verificati in altri settori della vita e dell'industria. La catena [illegible] montaggio non esiste per il cinema. In fondo è sempre un prodotto artigianale e [illegible] telone sul quale appaiono le ombre della fantasia [illegible] sempre uguale».

Quanti film ha fatto [illegible] attore?

«Una quarantina. Questa domanda mi ricorda che di recente, a Cannes, mi fu già posta. Mentre rispondevo "una quarantina" un altro mi chiese quanti figli avevo. [illegible] giorno dopo [illegible] giornale scrisse che [illegible] una quarantina di figli. La cosa mi lusingò moltissimo».

Prende più sul serio il lavoro di regista o quello di attore?

«Senz'altro quello [illegible] regista. Anzi confesso che [illegible] lavoro di [illegible] non l'ho mai preso molto sul serio. In fondo l'unica cosa da fare è mandare a memoria le [illegible]te. Adesso, però, penso che quando sarò più anziano mi sarà un po' più difficile imparare le battute. Resta il fatto che fare l'attore mi diverte, [illegible] si ha alcuna responsabilità e per un regista è una specie di vacanza dalle [illegible] preoccupazioni che ha appunto [illegible] regista».

Lei ha 79 anni, vede il resto della sua vita con ottimismo?

«Io mi sono fatto una filosofia di vita per cui tutte le cose le affronto con leggerezza ed umorismo. Mi [illegible] divertito a ironizzare sulla mafia nel mio ultimo film, *L'onore dei Prizzi*, e mi diverto a fare l'attore in questo *Momo*. Io ritengo che il buonumore sia l'elisir di lunga vita. Mi piacerebbe fermare il tempo, perché ho voglia [illegible] fare ancora molte cose...».

A proposito dell'Onore dei Prizzi, [illegible] ha reagito la mafia al [illegible] film?

«Al contrario di quanto è accaduto per *Il Padrino*, che ha dato molto [illegible] alla mafia, invece per il mio [illegible] la sensazione [illegible] che i mafiosi siano rimasti abbastanza soddisfatti di come io li ho rappresentati».

Il protagonista de L'onore dei Prizzi è Jack Nicholson, come lo giudica e come sono i vostri rapporti?

«E' un attore straordinariamente duttile, capace di fare qualsiasi ruolo. I nostri rapporti sono ottimi... Starei per dire malgrado [illegible] parentela, dato che mia figlia da 12 anni è la sua compagna nella vita. Con lui, facendo una bella bevuta, si può parlare di cose che mi interessano perché [illegible] le stesse che interessano a lui, per esempio la pittura».

Ma si dice che lei con gli attori si comporterebbe [illegible] dittatore...

«E' una favola. Anzi, dopo aver dato delle indicazioni, lascio loro molta libertà d'azione, specie quando sono bravi e disciplinati. Io, quan[illegible] faccio l'attore, [illegible] obbediente e disciplinato e vorrei che tutti gli [illegible] [illegible] fossero [illegible] [illegible]. [illegible] si comportano bene non vedo perché dovrei fare il duro».

Lei ha interpretato il ruolo di protagonista nell'ultimo film [illegible] Orson Welles il cui titolo si potrebbe tradurre [illegible] Il rovescio dell'orologio, di cui non si è saputo più nulla. Può dire qualcosa in proposito?

«Il soggetto riguardava la storia sofferta e crudele di un regista [illegible] caccia di [illegible] per fare un film. Ma non era ispirato né [illegible] vita di Orson né alla mia. La vicenda finiva tragicamente perché l'uomo non riusciva nel [illegible] intento. [illegible] mi ha detto [illegible] aver visto il film e di averlo trovato splendido».

Ma c'è speranza [illegible] poterlo vedere? Dov'è la pellicola?

«Non [illegible] nulla e spero che [illegible] giorno [illegible] venir fuori. Comunque [illegible] stato un film che, proprio come [illegible] trama che racconta, sembra maledetto [illegible] sorte. Mentre giravamo in Arizona [illegible] corriere italiano (perché c'erano anche soldi italiani) che doveva portare i fondi non [illegible] rivò mai. Poi [illegible] Iran (era una produzione anche con l'Iran) scoppiò la rivoluzione e gli [illegible] bloccarono tutto pretendendo che fossero [illegible] di dello Scià».

Lei è [illegible] in [illegible] cittadina del Missouri, eppure [illegible] [illegible] cittadinanza irlandese, perché?

«[illegible] dice che Nevada sia stata vinta a poker da mio nonno, per questo sarei [illegible] [illegible]. All'epoca del maccartismo, quando Hollywood fu messa sotto [illegible] di comunismo dall'American Committee, poiché [illegible] mie e le altre proteste non ebbero alcun effetto mi trasferii in Irlanda con la mia terza moglie e i figli, così presi la cittadinanza irlandese che conservo ancora oggi malgrado io sia tornato negli Stati Uniti e [illegible] a Puerto Vallarta».

Non pe[illegible] mai alla morte?

«Cerco di [illegible] pensarci, ma ogni [illegible] ci casco. Qualche tempo fa [illegible] giornalista svizzero mi svegliò nel pieno della notte (magari da lui era giorno) per un'intervista e poi mi chiese soltanto cosa pensavo della morte. Risposi che amo troppo [illegible] vita per pensare alla morte. [illegible] non riuscii più ad addormentarmi».

Lei farebbe film di tipo Rambo?

«No, non lo girerei [illegible] tutto l'oro del mondo».

Cos'è che la spinge [illegible] accettare [illegible] dirigere un film?

«[illegible] mi propongono [illegible] bella storia e se [illegible] offrono molti soldi. Così soddisfo tutte e due [illegible] esigenze».

Ha programmi [illegible] il futuro?

«No, per ora niente. Per [illegible] lito lo lavoro quando [illegible] ho voglia. Ho imparato a non far mai dei piani».

Ha qualche rimpianto?

«Nessuno. Ho sempre vissuto per il cinema e lavorato per il cinema. [illegible] è stato un lavoro duro...».

Lamberto Antonelli

Teatro

L'anno nuovo della prosa si apre [illegible] un sorriso perché, da martedì prossimo, è di [illegible] all'Alfieri l'aggraziata e polemica Ombretta Colli nella seconda ideale parte della sua personale 'story' intitola[illegible] *Aiuto... sono* [illegible] *donna di successo*, come per il precedente *Una donna tutta sbagliata* sorta [illegible] collaborazione [illegible] Alloisio-Colli-Gaber e firmata da quest'ultimo per la regia. Lo spettacolo rientra [illegible] la [illegible] grazia nel cartellone in abbonamento dell'Alfieri detto il fiore all'occhiello.

Ombretta Colli, che certa nostra pigrizia [illegible] al marito Giorgio Gaber e raffigurava tra [illegible] intellettuali eterne fuori corso, nel volgere di due stagioni [illegible] mo[illegible] un temperamento e un'astuzia davvero inedite. Ora la [illegible] tutta sbagliata dell'84-85 si sente una donna tutta rovinata ma [illegible] perché, paradossalmente, è [illegible] personaggio di sicuro successo. Donna forte e quindi sfruttata, le tocca di ergersi a sostegno di mariti, genitori, figli e ovviamente impresari.

Una delle sue battute [illegible] [illegible] divenire proverbiale: «*Te li raccomando i miei amori: qualche moina quando sei bella e un'aspirina se hai la febbre. Ma di quello che passa in me? Tutto quello che di più tremendo,* [illegible] *più pauroso* [illegible] *agita dentro,* [illegible] *siete mai preoccupati? Mai che una persona si interessi a me... che* [illegible] *metta proprio al mio posto, senza guardarmi dal suo. Del resto ognuno ha le* [illegible] *pene da buttare sul partner. Sono curiose, le pene! Uno crede di liberarsene* [illegible] *scaricandole sugli altri ma non è mica* [illegible]. *Se le conserva tutte per sé*».

[illegible] [illegible] *Repubblica* Rodolfo [illegible] Giammarco ha scritto che Ombretta Colli è intelligentissima «*nel far finta di farci pensare, nell'imporci di* [illegible] *ridere (perché poco o niente si ride), nel darci unicamente una certezza, quando usciamo dallo spettacolo: la certezza che per tanti concomitanti equivoci, qui benissimo riprodotti, il teatro sta diventando una faccenda per discografici,* [illegible] *showroom per mobilifici sponsorizzanti e anche* [illegible] *passerella per stilisti* [illegible] *moda, insomma l'apologia dell'immagine Smaltata* [illegible] *tutto a tutti, in primo luogo di un'danna-to' buon senso*».

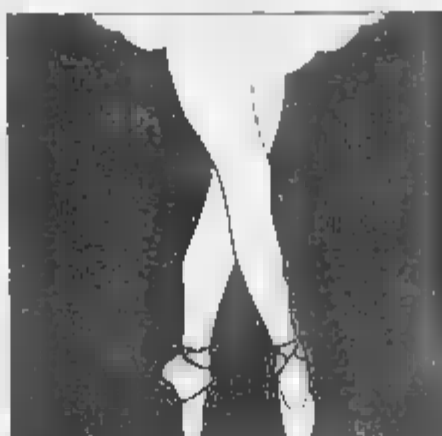
Insomma se un tempo si voleva in scena la divinità, «*poi l'aristocrazia, poi l'alta borghesia,* [illegible] *l'artista. Dice bene uno slogan della Colli, all'armi siam artisti!*».

Contemporaneamente, e senza ovviamente il minimo pericolo di concorrenza, si ripresenta al Carignano l'*Orgia* di Pier Paolo Pasolini, misteriosamente data solo per pochi giorni nell'84 e oggi chiama[illegible] a sostenere due settimane [illegible] repliche.

Ricordiamo che nei sei quadri della vicenda si sviluppa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lineamenti sado-masochisti con un metaforico riferimento all'ordine [illegible] società e [illegible] misteriosa liturgia [illegible] diversi che celebrano i riti elementari del sesso e [illegible] possessione. Con Laura Betti, durissima nel difendere questo discusso testo, recita[illegible] Alessandro Haber e Alessan[illegible] [illegible] nelle scene e costumi di Enrico Job con la regia [illegible] Mario Missiroli.

Per il circuito teatrale regionale dello Stabile *Piemonte a teatro* segnaliamo al Toselli di Cuneo *Ma non è una* [illegible] *seria* [illegible] Luigi Pirandello, recentemente visto a Torino con l'interpretazione di Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi ed Ernesto Calindri in partecipazione straordinaria; al Civico di Vercelli, al Michelotti di Cossato e [illegible] Comunale di Moncalvo *Vite private* [illegible] Noel Coward [illegible] Marina Malfatti, Geppy Gleijeses, [illegible] Del Prete, Evelina Nazzari [illegible] la regia di Vittorio Caprioli.

p. per.

Danza

Il *music-hall*, termine nato in Inghilterra [illegible] la metà del secolo scorso per definire i [illegible] pub[illegible] come caffè e ristoranti dove [illegible] luogo spettacoli di varietà, e in seguito usato per designare gli spettacoli stessi, è sempre stato uno dei filoni più fortunati del teatro americano, dove era approdato alla fine dell'800 e vi aveva [illegible] i caratteri della «musical comedy» secondo i canoni dell'ambientazione locale. Specialmente a Broadway, [illegible] spettacoli brillanti farciti di brani musi[illegible] [illegible] eclettica derivazione (musica leggera, operetta, jazz) e di caffinale sequenze danzate, subito impostesi ai favori [illegible] pubblico per fantasmagorico sforzo di [illegible] ne e costumi. Conosciute successivamente le versioni cinematografiche per merito di registi-coreografi, compositori, cantanti e ballerini famosi, anche [illegible] pubblicazioni inerenti a questa nuova forma di commedia-rivista si [illegible] no per anno infinite, originando una ricchissima bibliografia.

Per gli amatori [illegible] questo genere spettacolare segnaliamo che sono nuovamente reperibili in libreria alcune novità e riedizioni di classi[illegible] della materia, [illegible] in ottima veste tipografica corredata da nitide iconografie che, in bianco e [illegible] o nello splendore del colore, ripropongono fedelmente le immagini che [illegible] avevano affascinato a teatro o sullo schermo. *Gotta Sing Gotta Dance. A history of Movie Musicals*, di John Kobal, è una nuova edizione aggiornata del precedente libro del 1971. Contie[illegible] capitoli di grande interesse quali: *Come Fred ed Ellie intitolarono «Begin the Beguine»*, *Musicals di Hollywood degli Anni Trenta*, *Gli Anni d'Oro*. Da Lilian Harvey a Betty Grable, da Carmen Miranda ad Ann Miller, da Key Kendall a John Travolta, ripropone [illegible] immagini dei più grandi capolavori di coreografia cinematografica da Berkeley a Robbins, commentati da un testo brillantemente aneddotico.

Fred Astaire, a storyline by Benny Green, è una ristampa, della Hamlyn Gondola Book, della biografia ampiamente illustrata del grande ballerino di *Cappello a cilindro* e di *Seguendo la Flotta*, opportunamente corredata da tre utili appendici: carriera teatrale, filmografia e discografia. *History of Movie Musicals*, [illegible] Thomas G. Aylesworth, Bison Hamlyn Publ., London-New [illegible], è un'analoga, esauriente trattazione dell'argomento in [illegible], mentre *The best, worst,* [illegible] *most unusual «Hollywood Musicals» by editors of consumer guide*, Beekman House, N.Y., è un agile libro che porta in copertina un espressivo ritratto [illegible] Liza Minnelli, ma [illegible] cui documentazione fotografica lascia alquanto a desiderare per nitidezza di riproduzioni.

Anche se esula un po' dalla materia trattata, è doveroso segnalare egualmente il prestigioso libro *L'Operetta da Hervé al Musical* [illegible] Ernesto [illegible] Oppicelli, recentemente edito dalla Sagep [illegible] Genova. [illegible] un compendio universale dell'operetta: francese, viennese, inglese, italiana, della zarzuela spagnola e dell'area russa. 380 pagine di grande formato [illegible] centinaia di immagini anche inedite, in nero e a colori, una dettagliata cronologia che comprende i musicals americani e un'ampia bibliografia, [illegible] dati da uno dei più qualificati esperti dell'argomento. [illegible] particolare interesse per la danza il capitolo *Made in Usa*. Corifeo degli americani [illegible] gloriosa formula del *musical* si è certo giovata degli ingredienti dell'operetta grazie ai Gershwin, i Kern, i Porter e i Rodger, dei quali l'Autore esamina criticamente le [illegible] acclamate produzioni, da *Oklahoma*, a *My Fair Lady* a *On Your Toes*.

Gianni Secondo

Classica

In uno dei filosofemi verdiani di cui è costellato il suo «Paese del melodramma» Barilli racconta che il Trovatore è simile ad un barile di polvere da sparo: se l'esecuzione è di quelle giuste il barile esplode. Il Rigoletto, per quanto la sua carica dirompente sia leggermente inferiore a quella di il Trovatore, è anch'esso un'opera esplosiva, sempre, bene inteso, che sia l'oggetto di una esecuzione giusta.

Da alcuni anni i teatri e le incisioni discografiche ci propongono Trovatori e Rigoletti di qualità talvolta sopraffina ove quei barili di polvere vengono fatti rotolare, [illegible] esibiti in formidabili giochi d'equilibrio ai [illegible] non segue però l'esplosione. E' quindi [illegible] sincero entusiasmo che assistiamo ora [illegible] deflagrazione [illegible] [illegible] Rigoletto propiziata dall'industria discografica della Philips che ha impegnato come artificiere il diretto[illegible] Giuseppe Sinopoli.

Dopo un tirocinio verdiano che è passato attraverso l'Aida; prova alquanto acerba di alcuni anni [illegible] alla Fenice, ricca però di notevoli promesse, [illegible] Macbeth che furoreggiò all'Opera [illegible] Berlino, anche grazie ad una superba regia [illegible] Ronconi, [illegible] un Attila che suscitò tanta ammirazione nel pubblico viennese, Sinopoli ha fatto centro proprio col Rigoletto discografico della Philips.

L'impresa è stata realizzata con l'orchestra dell'Accademia [illegible] Santa [illegible] Cecilia e con [illegible] coro della medesima [illegible] istruito da Norbert Balatsch che compiono [illegible] quest'occasione una brillante rentrée discografica.

La compagnia [illegible] canto è costituita [illegible] Renato Bruson nei panni di Rigoletto, [illegible] tenore americano Neil [illegible] in quelli del Duca di Mantova, dal soprano Edita Gruberova che interpreta il ruolo [illegible] Gilda, dal mezzosoprano Brigitte Fassbaender nella parte di Maddalena, dal basso Robert Lloyd in quella di Sparafucile, da Kurt Rydl in quella [illegible] Monterone. Perfetta osservanza dei criterio dello Star-System dunque ma la perso[illegible] del direttore vien [illegible] imperiosa [illegible] ogni dettaglio della partitura.

Renato Bruson ha costituito [illegible] [illegible] Sinopoli [illegible] sodalizio fondato su una profonda affinità di gusto che si potrebbe riassumere in una specie di complementarità tra impeto drammatico e finezza liederistica. In questo sottile intreccio ottenuto con strenuo rigo[illegible] ritmico e [illegible] profondità dell'inflessione, sta il punto [illegible] forza di questa interpretazione, e dal centro ideale costituito dalla personalità [illegible] protagonista e da quella del direttore, tale energia [illegible] irradia su tutta l'opera coinvolgendo in misura diversa [illegible] altri interpreti.

Il tenore Shicoff pare dominato [illegible] un'ansiosa ricerca della tipica inflessione italica, dal desiderio di impossessarsi di una tradizione illustre, [illegible] però cadere mai nel cliché. [illegible] un versante quasi opposto si colloca la prestazione della Gruberova. Come tutti [illegible] [illegible] tratta di una cantante tecnicamente impeccabile, incline [illegible] un'eleganza virtuosa [illegible] esecuzioni cameristiche. Nella parte delicata e argentea di Gilda fa sfoggio di bravura e sottigliezze ai limiti dell'estraniazione. Eccellenti le prove di tutti gli altri cantanti ma motivi continui di sorpresa e di [illegible] vengono dalla direzione d'orchestra capace di creare un gioco di luci ed ombre, di solitudini, di estasi e [illegible] impeti di rarissima efficacia, sicché ci auguriamo che Sinopoli provveda quanto pri[illegible] a consegnarci anche un Trovatore all'altezza dei giudizi di Barilli.

Enzo Restagno

Giovedì

MATTINA

8,50 Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

9 — Canale 5 Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telenovela: Destini

9,30 Raiuno Attualità: Televideo

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,50 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10 — Raidue Attualità: Televideo
Rete 4 Film: La stella dell'India. Con Yvonne Sanson. Avventuroso

10,25 Raidue Sport: Bob a due

10,30 Raiuno Sceneggiato: Castigo
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,35 Raiuno Varietà: Cetra Graffiti

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Jennifer

12,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,15 Raitre Musicale: Jazz club

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 Raidue Attualità: Tg2 ambiente

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 3 minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata
Raitre Tennis: Italia-Olanda

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane-Cronache dei motori
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,50 Rete 4 Film: Alvaro piuttosto corsaro. Commedia

16 — Raiuno Documenti: Storie di ieri, di oggi, di sempre
Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Raidue Documenti: Monografie
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 Raiuno Cartoni: Pac Man
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,35 Raitre Varietà: Dadaumpa

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 Raiuno Varietà: Magic

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18 — Raiuno Attualità: Tuttilibri
Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Telefilm: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Raitre Attualità: Tv 3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Kiss me Licia

20,05 Raitre Documenti: Il massacro delle grandi pianure

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Varietà: Buonasera Raffaella
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Sceneggiato: Specchio palese
Canale 5 Gioco a premi: Pentatlon
Rete 4 Telefilm: Dancer
Italia 1 Film: Filo da torcere. Con Clint Eastwood. Commedia

21,35 Raidue Attualità: Aboccaperta

22,15 Raitre Film: La via della morte. Con Farley Granger. Drammatico

22,30 Rete 4 Attualità: Cinema e company

22,40 Raidue Sport: Tg2 sportsette

22,45 Italia 1 Sport: Magia Formula 1

23 — Canale 5 Attualità: Protagonisti
Rete 4 Telefilm: Agente [illegible]

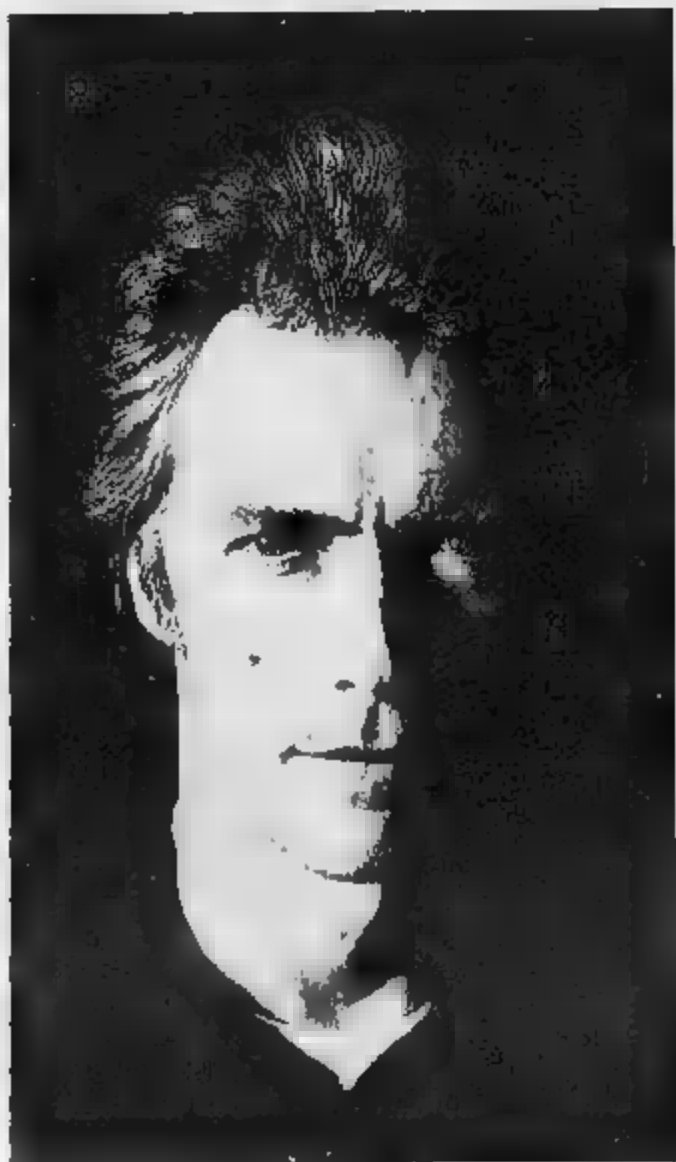
23,15 Italia 1 Sport: Campionato NBA di basket

23,30 Canale 5 Film: Alfredo il grande. Con David Hemmings. Storico

24 — Raidue Film: Il pianeta [illegible]. Documentario
Rete 4 Telefilm: Mod Squad

1 — Rete 4 Telefilm: Agenzia UNCLE
Italia 1 Telefilm: Cannon

Commedia su Italia 1

CLINT EASTWOOD
ha del «Filo da torcere»

Italia 1 Ore 20,30: Filo da torcere, di James Fargo, con Clint Eastwood. Usa commedia 1978 — *Clint Eastwood è un simpatico camionista amico di uno scimpanzé. Un giorno [illegible] una ragazza e comincia a seguirla dappertutto scatenando l'ira di un gruppo di teppisti e di alcuni poliziotti. Film fracassone alla Spencer e Hill*

Canale 5 Ore 23,30: Alfredo il grande, di Clive Donner, con David Hemmings, Michael York, Prunella Ransome, Peter Vaughan. Gran Bretagna storico 1970 — *Alla morte del fratello regnante, Etelredo, Alfredo deve affrontare le armate danesi sulle quali dopo una lunga lotta, ottiene la vittoria. Finalmente il nuovo re può ristabilire la legge e il suo ordine*

Venerdì

MATTINA

9,50 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10 — Raidue Attualità: Televideo
Rete 4 Film: Ossessione amorosa. Drammatico

10,25 Raidue Sport: Bob a due

10,30 Raiuno Sceneggiato: Castigo
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,35 Raiuno Varietà: Cetra Graffiti

11,45 Rete 4 Attualità: Magazine

11,50 Raitre Sci: Coppa del mondo

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Mamy fa per tutti

12,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 Raidue Attualità: Tg2 chip

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,40 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il [illegible]

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,10 Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,15 Raiuno Attualità: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Attualità: Primissima
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 Raiuno Documenti: La foresta sottomarina
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,40 Rete 4 Film: La città dolente. Con Luigi Tosi. Drammatico

16 — Raiuno Documenti: Storie di ieri, di oggi, di sempre
Raidue Documenti: Oggi parliamo di...
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 Raitre Documenti: Corso di basic

16,30 Raiuno Cartoni: Pac Man
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,40 Raitre Varietà: Dadaumpa

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 Raiuno Varietà: Magic

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Sereno variabile

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18 — Canale 5 Telefilm: Zero in condotta

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Telefilm: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 Raitre Documenti: Sulle orme degli antenati

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 Raitre Documenti: Ma Darwin aveva ragione?

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Sissi, la giovane imperatrice. Con Romy Schneider. Commedia
Raidue Prosa: Natale in casa Cupiello. Con Eduardo De Filippo
Raitre Prosa: Pirandello a teatro e altrove
Canale 5 Musicale: Premiatissima
Rete 4 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Film: Fai come ti pare. Con Clint Eastwood. Commedia

22,25 [illegible] Film: Batte il tamburo lentamente. Con Robert De Niro. Drammatico

22,45 Italia 1 Sport: A tutto campo

22,55 Raidue Attualità: Primo piano

23 — Canale 5 Attualità: Premiere
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

23,05 Raitre Documenti: Il manager, la sfida al sistema produttivo

23,30 Canale 5 Film: La notte dell'aquila. Con Michael Caine. Guerra

23,45 Italia 1 Sport: Campionato di football americano

24 — Rete 4 Telefilm: Mod Squad

0,05 Raidue Film: La [illegible] con la camicia bianca. Con Bill Cosby. Giallo

0,15 Raiuno Documenti: I segreto delle piovi

0,30 Italia 1 Telefilm: Cannon

1 — Rete 4 Telefilm: Agenzia UNCLE

Film di guerra su Canale 5

MICHAEL CAINE
e la «Notte dell'aquila»

Rete 4 Ore 15,40: La città dolente, di Mario Bonnard, con Luigi Tosi. Italia drammatico 1949 — *Berto, italiano di Pola, commette l'errore di optare per la Jugoslavia dopo il trattato di Parigi che toglie all'Italia la sovranità sulla cittadina. Si pente e porta in patria moglie e figlio. Per lui non finisce però nel modo migliore*

Canale 5 Ore 23,30: La notte dell'aquila, di John Sturges, con Michael Caine, Donald Sutherland, Robert Duvall, Jenny Agutter, Donald Pleasence, Anthony Quayle. Usa - Gran Bretagna guerra 1976 — *Nel 1943 Hitler concepisce l'idea di rapire Churchill e l'impresa viene affidata ad un commando dalle eccezionali capacità composto da un colonnello dei paracadutisti, alcuni [illegible] fedelissimi ed un tedesco insegnante di inglese. Il gruppo viene paracadutato nel Norfolk, dove lo statista inglese deve recarsi da lì a pochi giorni. Qualcosa non funziona, il commando viene scoperto e molti sono uccisi. Nelle ultime sequenze vari e imprevedibili colpi di scena*

Sabato

MATTINA

10,15 **Raidue** Telefilm: Il palloncino rosso

10,30 **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

10,45 **Raidue** Prosa: Hedda Gabler

11 — **Raiuno** Attualità: Il mercato del sabato

11,10 **Canale 5** Attualità: Come stai

11,30 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,40 **Canale 5** Attualità: Campo aperto

11,45 **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

11,50 **Raitre** Sci: Coppa del mondo

12,15 **Rete 4** Telefilm: I Ropers

12,30 **Raiuno** Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 start
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da salvare

13,30 **Raidue** Attualità: Tg2 Bella Italia

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Attualità: Prisma
Raidue Attualità: Scuola aperta
Raitre Tennis: Torneo internazionale femminile

14,10 **Canale 5** Film: Super Totò. Con Totò. Commedia

14,15 **Rete 4** Novela: Destini
Italia 1 Sport: American [illegible]

14,30 **Raiuno** Film: Vedovo, aitante, bisognoso affetto offresi anche come baby sitter. Con Walter Matthau. Commedia

14,35 **Raidue** Lotto: Estrazioni

14,40 **Raidue** Sport: Sabato sport

15 — **Rete 4** Telenovela: Agua viva

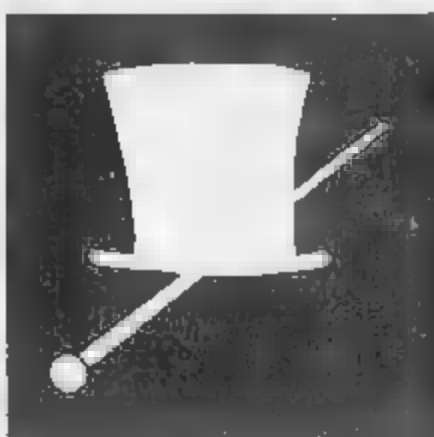
16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Raitre** Film: Un evaso ha bussato alla mia porta. Con Cary Grant. Commedia
Rete 4 Film: Le astuzie di una vedova. Con Shirley Jones. Commedia

16,15 **Canale 5** Telefilm: Frebie & Bean

16,30 [illegible] Attualità: Speciale Parlamento
Raidue Varietà: Ilane e [illegible]

17,05 **Raiuno** Musicale: Il sabato dello Zecchino

17,15 **Canale 5** Attualità: Big Bang

17,35 **Raidue** Sceneggiato: I fratelli Oppermann

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy show
Italia 1 Musicale: Musica è

18 — **Canale 5** Sport: Record

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni
Raitre Pallacanestro: Un tempo di una partita di campionato

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,20 **Raiuno** Anticipazioni: Prossimamente
Rete 4 Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,40 **Raiuno** Documentario: Pan
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 **Raitre** Documenti: Invece del carcere

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Documenti: Scuola aperta sera

20,30 **Raiuno** Varietà: Io a modo mio
Raidue Film: Soldato blu. Con Candice Bergen. Western
Raitre Musicale: Bernstein dirige Mahler
Canale 5 Varietà: Grand Hotel
Rete 4 Film: Angelica femmina ribelle. Avventuroso
Italia 1 Film: La [illegible] più pazza d'America. Con Roger Moore. Avventuroso

21,55 **Raiuno** Film: L'angelo ubriaco. Di Akira Kurosawa. Drammatico

22,30 **Italia 1** Telefilm: Legmen

22,35 **Raidue** Varietà: Il cappello sulle ventitré
Raitre Documenti: Pirandello a teatro e altrove

23 — **Rete 4** Film: Mani sulla luna. Con Margaret Rutherford. Commedia

23,10 **Canale 5** Attualità: Parlamento In

23,30 **Italia 1** Sport: Grand Prix

23,45 **Raidue** Sport: Notte sport

0,30 **Italia 1** Musicale: Dee Jay television

0,[illegible] **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

0,55 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York

1,40 **Rete 4** Telefilm: Adam 12

Su Raidue un western

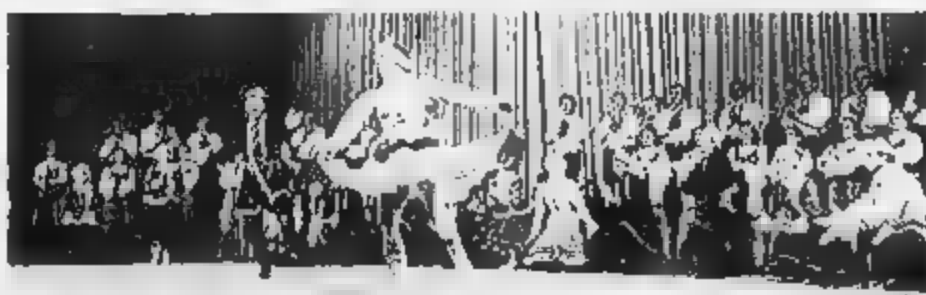
CANDICE BERGEN
con il «Soldato blu»

Raiuno Ore 14,30: Vedovo [illegible]e bisognoso affetto offresi anche baby sitter, di Jack Lemmon, con Walter Matthau, Deborah Winter. Usa commedia 1971 — *L'anziano Joe vive in casa con il figlio Gerald e con la di lui moglie Janet fingendo per fare il baby sitter a loro figlio, Duncan. Il fatto non garba tanto a Janet che assume una baby sitter vera. Un giorno però le capita di trovarlo su un divano in intimità [illegible] Gerald.*

Raidue Ore 20,30: Soldato blu, di Ralph Nelson, con Candice Bergen, Peter Strauss, Donald Pleasance. Usa western 1970 — *Un soldato americano cerca invano di opporsi ad una strage di indiani inermi. Il film rievoca un episodio realmente accaduto, a [illegible] Creek nel 1864*

Successo al Palasport del complesso sovietico Pjatnickij

SPUNTA «FUNICULI' FUNICULA'»

TRA I CORI E I GIROTONDI DEL FOLKLORE RUSSO

E' arrivato il folklore russo da cartolina [illegible] Katjuscia, Kalinka e le danze acrobatiche maschili. Si chiama [illegible] dell'Accademia di *Stato Pjatnickij*, in tournée in Italia [illegible] Natale a febbraio ed è approdato ieri sera al Palasport del Valentino [illegible] ci starà sino al [illegible] di questo mese.

Musicisti, ballerini e [illegible] tanti sono in tutto un centinaio e questo complesso Pjatnickij è [illegible] dei più agguerriti in Urss accanto a Mojsseiev e a Berioska.

Cantano con belle voci, soprattutto quelle femminili, e ballano con bravura ed entusiasmo le danze tradizionali [illegible] folklore russo: girotondi, donne dalle gonne lunghe [illegible] sembrano scivolare [illegible] palco [illegible] muovere i piedi, spericolate acrobazie maschili.

E' soprattutto il [illegible] delle danze che convince ed entusiasma. I canti infatti, a parte quei tre o quattro brani autenticamente folkloristici, [illegible] troppo rielaborati, sono canzoni recenti che ricalcano i modi della musica popolare russa. Ecco allora spiattellata in buona parte la produzione musicale di V. Levashov, direttore artistico del complesso: e [illegible] canzoni che parlano d'amore per la Russia, dei suoi inverni, [illegible] suoi gialli autunni con le foglie che cadono, oppure canzoni che inneggiano ai partigiani e alle [illegible] avventure.

Doveroso omaggio al paese [illegible] ospita, «Funiculì, funiculà» e «Bella ciao», quest'ultima eseguita a tempo di [illegible] trionfale con un empito retorico decisamente [illegible]cessivo. Tutte due inesorabilmente blasate.

Non manca comunque [illegible] tentativo di elaborare correttamente il materiale folkloristico. E questo emerge soprattutto nelle danze. L'inverno russo, i balli contadini sull'[illegible], fanno da sfondo ai quadri danzati che chiudono i due tempi [illegible] spettacolo: [illegible] piacevoli momenti di [illegible] che si alternano alle esibizioni di solisti dall'incredibile virtuosismo acrobatico: salti, piroette, *prisadka* e pubblico entusiasta.

La storia [illegible] complesso è lunga e ha un sapore leggendario. Il nucleo originario infatti nasce da quel gusto del recupero del folklore contadino che andava di moda fra gli intellettuali russi del primo Novecento. [illegible] Mitrofan Efimovic Pjatnickij, etnologo e studioso del folklore, presentò per la prima volta i suoi contadini più di 70 anni fa a un circolo nobiliare suscitando l'entusiasmo di Shaljapin, Bunin, Rachmaninov. Subito dopo la rivoluzione il gruppo viene apprezzato da Lenin che ne ritiene necessario lo sviluppo per la [illegible] e la propaganda dell'arte russa. Col passare degli anni il complesso si [illegible] solida [illegible] entrano a far p[illegible] del [illegible] repertorio [illegible]ve canzoni che inneggiano allo sviluppo ed alle vittorie del popolo sovietico.

Con questo bagaglio di folklore ballerini, musicisti e cantanti si sono presentati ieri sera al Palasport e replicheranno il loro spettacolo sino al 12 gennaio.

a. l.

LA FRANCIS RICOVERATA PER TURBE

NEW YORK — La cantante americana Connie Francis — considerata una delle voci-simbolo degli Anni Cinquanta e Sessanta per il genere melodico, prima dell'avvento del rock — è stata ricoverata d'urgenza in una clinica psichiatrica di Miami, in Florida, su richiesta della polizia, chiamata dal personale di un albergo dove la cantante si trovava.

Lo ha riferito un portavoce della polizia stessa, che non ha fornito ulteriori particolari; fonti dell'albergo hanno però precisato che a condurre via con la forza la Francis sono stati i vigili del fuoco, fatti intervenire in seguito a non meglio precisate «azioni squilibrate» commesse dalla cantante.

La Francis, che dichiara di avere 47 anni e che non ha abbandonato l'attività di cantante, ha subito un [illegible] di popolarità, da cui non si [illegible] ripresa, dopo che nel 1974 fu violentata in una stanza d'albergo, [illegible] che destò enorme scalpore.

Un altro grave colpo [illegible] la Francis, che è di origine italiana e il cui vero cognome è Franconero, fu, qualche anno fa, la morte violenta di un fratello medico che, si disse, fu assassinato dalla mafia. Nel 1983 la cantante era già stata temporaneamente interdetta su richiesta del padre George Franconero.

GENNAIO CHE VIENE FIAT CHE CONVIENE

Per voi automobilisti le feste non sono finite. Fino al 31 gennaio, infatti, qualsiasi vettura o veicolo commerciale Fiat sceglïate fra quelli disponibili per pronta consegna, farete un affare su tutta la linea. Tanto per cominciare, scegliendo una vettura diesel, esclusa soltanto la Croma, avrete ben 2 anni di superbollo compresi nel prezzo. Non è che l'inizio. Perché dovete sapere che se decidete per un acquisto rateale Sava, scoprirete che, in un certo senso, più ve la prendete comoda col pagamento più risparmiate. In contanti bastano Iva e messa in strada. Per pagare c'è tempo: da 12 a 48 mesi con interessi tagliati del 30%. Quanto si risparmia? Ecco qualche esempio: su una Regata 70S, con rate costanti a 48 mesi da L. 385.000 caduna, potete risparmiare fino a L. 2.473.000. Su una Uno D 3P, fino a L. 1.965.000. Su una Ritmo 60S, fino a L. 2.184.000. Su una Panda 30S, fino a L. 1.374.000. Su un Ducato DS furgone, fino a L. 3.572.000. La festa continua con Savaleasing che, grazie ad una sensazionale riduzione del costo del finanziamento in vigore, offre ad Aziende, professionisti e privati un risparmio che arriva fino a L. 2.500.000, Iva inclusa. Avete capito bene. Fino al 31 gennaio le auto di maggior successo in Europa vi offrono milioni di risparmio con i pagamenti più facili del mondo.*

SAVA TAGLIA DEL 30% GLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI

SAVALEASING OFFRE FINO A 2.500.000 DI RISPARMIO

IN PIU' SU TUTTE LE VETTURE DIESEL 2 ANNI DI SUPERBOLLO

*Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base alle condizioni in vigore il 3/12/85 e ai normali requisiti richiesti da Sava e Savaleasing. Il risparmio Sava è calcolato sull'ammontare degli interessi. * Verrà infatti praticata una riduzione del prezzo di listino chiavi in mano pari al valore di due anni di superbollo.*

È UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT VALIDA FINO AL 31/1/86 SU TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA

FIAT

Lubrificazione specializzata OLIO FIAT

AFFANNOSA CORSA DI CHIRURGO TORINESE A SALUZZO OPERA MA NON RIESCE A SALVARE IL FIGLIO MORENTE

TORINO — Un mortale incidente è accaduto ieri pomeriggio verso le 15 tra Revello e Sanfront, vicino a Rifreddo, nella [illegible] valle del Po, in provincia di Cuneo: vittima Carlo Guglielmini, 20 anni, studente in medicina, abitante a Torino in via [illegible] 11, figlio di Guglielmo Guglielmini, primario di chirurgia alle Molinette di Torino. Il padre del [illegible] saputo dell'incidente mentre era all'ambulatorio della clinica Fornaca, è corso all'ospedale [illegible] e ha operato personalmente il figlio.

Purtroppo l'intervento non è servito. Il ragazzo è morto nonostante i disperati tentativi [illegible] papà, che gli ha praticato anche [illegible] massaggi cardiaci.

«L'ha operato personalmente quindici giorni fa d'appendicite — ha raccontato il padre sconvolto — perché diceva che ero il più bravo. Studiava medicina, era uno dei pochi che [illegible] a posto con gli [illegible]. Quando [illegible] arrivato in ospedale era ancora [illegible] sciente. In [illegible] operatoria gli [illegible] trovato lesioni al fegato, gli ho dovuto togliere la milza. Ha [illegible] un primo arresto cardiaco, allora gli [illegible] aperto il torace e gli ho

■ SEGUE A PAGINA 2

Carlo Guglielmini

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 118 - Numero 2

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì [illegible] Gennaio [illegible]

[illegible]

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1681,75 contro le 1689,50 lire del fixing precedente. La vistosa ascesa viene spiegata dagli esperti come effetto di quanto [illegible] dal governatore della Banca del Giappone, Satoshi Sumita, il quale [illegible] auspicato una stabilizzazione del rapporto [illegible]-yen agli attuali livelli.

INFLAZIONE A 8,6 PER CENTO NELL'85

Tasso tendenziale intorno all'8,5 in [illegible] l'anno

ROMA — L'inflazione ha chiuso il 1985 con un aumento [illegible] dell'8,6 per cento. [illegible] conferma viene oggi [illegible] che ha reso ufficialmente noto l'andamento dell'indice dei prezzi al consumo a dicembre dopo che nei giorni scorsi già dai dati comunicati [illegible] grandi [illegible] si era [illegible] una analoga indicazione. A dicembre, in particolare, i prezzi sono cresciuti dello [illegible] per cento rispetto a novembre, variazione che ha portato l'indice (base [illegible] eguale a 100) a 197,4 punti.

La variazione di dicembre è uguale a quella registrata il mese precedente e si colloca in una posizione intermedia rispetto [illegible] massimi e [illegible] minimi [illegible] registrati nel [illegible] so [illegible] dodici mesi.

Il dato annuale 1985 si di[illegible] di poco dall'andamento [illegible] 1984 quando l'inflazio[illegible] marciò [illegible] un ritmo di + 8,8%. L'aumento annuo del [illegible] è il risultato di [illegible] [illegible] riazione dell'8% per l'insieme dei prodotti e servizi a prezzi amministrati e controllati e dell'8,7% per altri servizi.

A far crescere il costo [illegible] nel [illegible] del 1985 hanno concorso [illegible] po' tutti i capitoli. Al primo posto si colloca l'abbigliamento con una cre[illegible] del 9%, [illegible] al 1984, seguito dall'alimentazione + 8,4% e dall'elettricità e combustibili + 8,2%. Il com[illegible] [illegible] beni e dei servizi ha registrato una variazione dell'8,0% mentre, nonostante lo [illegible] dell'equo canone di agosto, la spesa per la casa è salita di appena il 7,8%.

Nella media dei dodici mesi del [illegible], la variazione dell'in[illegible] rispetto alla corrispondente media [illegible] [illegible] è risultata pari all'8,6% a fronte [illegible] 10,8% dell'anno precedente.

Per quanto riguarda, infine, lo scatto di dicembre, [illegible] variazioni percentuali dei singoli capitoli sono risultate: alimentazione 0,4; abbigliamento 0,8; elettricità e combustibili 0,5 (dovuta per [illegible] 0,4% all'aumento del prezzo dei combustibili per riscaldamento); abitazione nessuna; beni e servizi vari 1,0 (+ 0,6% per i veicoli privati; + 0,3% per pubblici esercizi).

[illegible] dell'indice nell'85: gennaio + 1,0 % (rispetto al mese precedente), + 0,8 % rispetto [illegible] stesso mese [illegible]84); febbraio + 1,0 %, + 0,8 %; marzo + 0,7 %, + 8,8 %; aprile + 0,9 %, + 8,8 %; maggio + 0,8 %; + 8,8 %, giugno + 0,5 %, + 8,7 %; luglio + 0,3 %, + 8,7 %; agosto + 0,2 %, + 8,6 %; settembre + 0,4 %, + 8,5 %; ottobre + 1,2 %, + 8,6 %; novembre + 0,7 %, + 8,6 %; dicembre + 0,7 %, + 8,6 %.

SUORA UCCISA A TORINO IN ISTITUTO PER INFANZIA

In via Asti - Soffocata nel letto, con un cuscino - Ha sorpreso un ladro?

Mariangela Martina ha trovato la suora morta ed è svenuta

Il pianto delle consorelle stamane nell'istituto per l'infanzia

Suor Silvana Gasparini

TORINO — Una suora di 32 anni, Silvana Gasperini, è stata strangolata stanotte nel [illegible] «Pro Infantia Derelicta» in via Asti 32. [illegible] — ma [illegible] che possa essersi trattato [illegible] una persona — era entrato presumibilmente per [illegible]. Quando [illegible] è trovato nella stanza dove dormiva suor Rosangela — [illegible] che la Gasperini [illegible] assunto nelle terziarie francescane di Susa —, la religiosa [illegible] è svegliata e l'uomo l'ha afferrata alla [illegible] uccidendola.

La vittima, Silvana Gasperini era nata a Cividate al Piano, [illegible] paesino di trentila abitanti [illegible] ventina di chilometri da Bergamo. Dopo la dec[illegible]sione di farsi [illegible] si [illegible] trasferita a Susa, dove ha sede l'ordine delle terziarie francescane, e poi nell'istituto torinese che ospita bambini di genitori che per vari motivi non possono più occuparsi, temporaneamente o no, di loro.

Nell'istituto lavorano una dozzina di religiose ed un paio di dipendenti laici. La madre superiora [illegible] Armira, mentre [illegible] Rosangela, [illegible] addetta [illegible] controllo notturno [illegible] bini.

L'istituto è in via Asti: un'ala fa parte del numero civico 30 ed il resto dell'istituto è composto da una palazzina di due piani al numero civico 32/a, che è il portone del l'ingresso carraio, e il 32 che è il portoncino dell'ingresso. Sul retro balconi e finestre si affacciano su un cortile che alle spalle confina con quello del [illegible] civico [illegible] di corso Quintino [illegible].

Il delitto. E' questo il percorso [illegible] molto probabilmente [illegible] ha seguito il ladro scavalcando un primo cancello, poi il muro che separa i due cortili. Scavalcata anche la ringhiera [illegible] balconcino [illegible] piano terreno, il malvivente [illegible] la forza necessaria a stran-

■ S[illegible] A PA[illegible] 3

TESTE DI CUOIO AMERICANE IN MISSIONE ANTI-GHEDDAFI?

Imbarcate sulla Sesta Flotta - Nave-spia sovietica al largo della Libia

WASHINGTON — Tensione nel Mediterraneo: possibili azioni militari contro Paesi arabi sospetti di «appoggiare i terroristi»? Dopo gli attentati di Fiumicino e Vienna, si sono diffuse voci [illegible] rappresaglia. [illegible] fonti non conformate, nemmeno smentite [illegible] Washington, [illegible] uomini della «task-force» Usa [illegible] stati aviotrasportati su una nave della Sesta Flotta, probabil[illegible] sulla portaerei «Coral Sea». Le navi [illegible] Sesta [illegible] si stanno muovendo infatti verso il Mediterraneo Meridionale, mentre [illegible] nave-spia [illegible] è già nella zona e segnala alla Libia tutti gli spostamenti delle unità americane.

Le forze Usa, secondo fonti non conformate, si preparerebbero a compiere un'azione militare contro la Libia oppure ad appoggiare un blitz [illegible] raeliano contro Gheddafi.

Secondo la rete televisiva americana «Cbs», che ha citato fonti [illegible] identificate dell'Amministrazione Reagan, le forze statunitensi nel Mediterraneo sono state rafforzate nell'eventualità che il presidente intenda ordinare una azione di ritorsione dopo gli attentati compiuti a Roma e Vienna venerdì scorso.

La rete «Abc» è stata [illegible] precisa: ha detto che il ventaglio delle opzioni in esame a Washington va dall'appoggio [illegible] [illegible] israeliano fino ad un'azione militare [illegible] il bombardamento di obiettivi [illegible] in Libia.

E' certo comunque che in queste [illegible] il presidente Reagan e i suoi più stretti collaboratori stanno valutando [illegible] possibili conseguenze di una azione militare contro [illegible] Libia. Il colonnello Gheddafi, infatti, ha minacciato mercoledì scorso di scatenare una [illegible] nel Mediterraneo e in Medio Oriente nel caso che gli israeliani o gli americani mettessero in atto rappresaglie contro il suo Paese.

Monta intanto negli Usa la polemica [illegible] Gheddafi. «Non risparmio agli individui che ritengono giusto sparare a bambine di [illegible] anni», ha detto il presidente Reagan a Los Angeles, rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano un commento alle minacce del colonnello [illegible].

Contro il regime libico [illegible] di nuovo scagliato il ministro [illegible] Esteri israeliano Shamir. [illegible] chiediamo — ha detto in [illegible] intervista — a tutti i Paesi che condannano la Libia, di punire Tripoli [illegible] sanzioni economiche, visto che l'85 per cento [illegible] esportazioni consiste nel petrolio».

Frattanto, il giornale del Kuwait «Al-Rai Al-Aam», afferma che circa 370 militari americani del «comando centrale [illegible] (l'ex forza di rapido intervento) [illegible] aviotrasportati ieri [illegible] unità della Sesta Flotta da una base nell'Egitto Occidentale, presumibilmente con [illegible] scopo di essere utilizzate per un attacco contro la Libia.

Un portavoce del [illegible] degli Esteri kuwaitiano, dal [illegible] suo, ha avvertito gli [illegible] che qualsiasi intervento di rappresaglia contro [illegible] Libia provocherebbe soltanto «altre distruzioni» e non servirebbe a [illegible] il terrorismo. «A causa della sua fede nei principi della solidarietà araba» — ha detto il portavoce — il Kuwait considera [illegible] minaccia americana verso lo Stato fratello della [illegible] come una violazione del diritto internazionale e un aggravamento di [illegible] situazione che richiede rimedi piuttosto di provocazioni».

Un'altra critica all'operato degli Stati Uniti in Medio Oriente è venuta ieri [illegible] capo dell'Olp, Arafat, che [illegible] definito Ronald Reagan «un robot e un pappagallo» con pochi principi, al contrario dell'ex [illegible] Carter.

NAPOLI: C'E' BOMBA IN CONSOLATO USA

NAPOLI — Allarme al consolato Usa di Napoli per due telefonate minatorie, ricevute dai carabinieri, che annunciavano l'esplosione di una bomba. Subito dopo la prima comunicazione, giunta intorno alle 11, i carabinieri hanno avvertito il console e il personale ha abbandonato la sede diplomatica di piazza della Repubblica. I carabinieri hanno poi iniziato un'ispezione dei locali con gli artificieri. A mezzogiorno è giunta una seconda telefonata. Sempre una voce maschile [illegible] ciava di aver collocato un ordigno nella sede del consolato.

UN'ALTRA BOMBA A FIUMICINO

• ROMA — Una bomba a mano, inesplosa, [illegible] faceva parte delle quindici in possesso dei terroristi palestinesi autori [illegible] carneficina di Fiumicino, è stata trovata stamani nell'aeroporto [illegible] funzionari della questura. L'indicazione è stata data da Mohamed Sahrain nell'interrogatorio che [illegible] subito ieri dal giudice Sica.

Ha descritto un'altra borsa in possesso del commando e che [illegible] bomba a mano. Nelle altre abbandonate dai terroristi ce n'erano cinque. La [illegible] è stata trovata nel mucchio dei bagagli [illegible] si riteneva appartenenti ai viaggiatori uccisi o feriti.

SOSPESA CAUSA DI BEATIFICAZIONE D'UN VESCOVO BULGARO FUCILATO

CITTA' DEL VATICANO — Polemiche per la decisione presa in Vaticano sul vescovo bulgaro Eugenio Bossilkov, considerato martire della re[illegible] [illegible]ista. La Santa Sede ha deciso di soprassedere alla causa di beatificazione del vescovo Bossilkov, fucilato l'11 novembre 1952 sotto l'accusa di sovversione e spionaggio, prendendo in considerazione un'istanza di un vescovo di quella nazione, del quale non viene rivelato il nome, competente per territorio secondo il codice di diritto canonico.

La causa [illegible] autorizzata in un primo [illegible] ad Urbania, [illegible] provincia di Pesaro, dalla [illegible] Santa Sede.

L'ha reso noto il prefetto della congregazione per le cause [illegible] santi, card. Pietro Palazzini, smentendo la notizia [illegible] il 21 dicembre scorso su un quotidiano italiano che parlava di «pressioni del governo bulgaro», riportando una dichiarazione dello stesso porporato il quale [illegible] ha detto di non averla «mai fatta».

Sul caso del vescovo Bossilkov, considerato dalla Chiesa cattolica un [illegible] repressione stalinista, molto conosciuto anche in Italia e in Olanda (in sua difesa intercesero [illegible] XII, il card. Schuster e il presidente degli Stati Uniti Truman) aveva protestato nei giorni scorsi l'[illegible] «Fede e libertà».

In una lettera al card. Palazzini l'associazione, che ha sede a Napoli, fra l'altro afferma: «Sapevamo [illegible] compromessi avvengono sempre sulla nomina di nuovi vescovi, cioè su questioni di normale amministrazione, ma non è assolutamente possibile ammettere la liceità [illegible] un'ingerenza su questioni che riguardano i santi, cioè la fede».

«Se la Chiesa può essere convincente nel proporre una soluzione integrale [illegible] gravi problemi esistenziali del mondo contemporaneo» — ha aggiunto l'Associazione «Fede e libertà» — non deve prima di tutto cedere al condizionamento e [illegible] ricatti mondo contemporaneo, pena la non credibilità e quindi il dubbio su tutto ciò che [illegible] dice e insegna».

COSSIGA HA RINVIATO UNA LEGGE ALLE CAMERE

ROMA — Il Capo [illegible] Stato ha rinviato alle Camere [illegible] legge, di recente approvata [illegible] Parlamento, sugli interventi [illegible] nel Mezzogiorno, per mancanza di copertura finanziaria.

All'annuncio, dato stamane alla Camera dal presidente di turno Lattanzio, i quattro deputati [illegible] presenti hanno applaudito.

Gianfranco Spadaccia ha così motivato l'atteggiamento [illegible] dicale: «Con l'applauso abbiamo voluto rimarcare l'importanza della decisione del Presidente della Repubblica di utilizzare uno dei poteri di controllo che gli sono attribuiti dalla Costituzione. Cossiga dimostra [illegible] di voler intervenire non a senso unico nell'arginare lo straripamento anti-costituzionale delle diverse istituzioni dall'ambito dei loro poteri. [illegible] cominciato con il Consiglio superiore [illegible] magistratura e prosegue ora nei confronti del Parlamento».

«Noi ci auguriamo — ha proseguito Spadaccia — che questo controllo sulla copertura finanziaria delle leggi approvate dal Parlamento sia puntuale e costante e scoraggi la partitocrazia dall'ingigantire le voragini finanziarie che rischiano di travolgere la nostra economia».

La legge sugli interventi straordinari nel Mezzogiorno prevede lo stanziamento di centoventimila miliardi nell'arco di nove anni.

Non tutti regolari per il ministero della Sanità

NEGLI ISTITUTI DI BELLEZZA BLITZ DEI CARABINIERI

Qual è il confine tra cura medica e trattamento estetico? La domanda si pone con insistenza in questi giorni e non sono pochi i titolari di istituti di estetica che vedono con preoccupazione l'inchiesta avviata dalla magistratura su questo tema.

Sembra, infatti, che non tutti siano in regola con quanto ha stabilito il ministero della Sanità: per utilizzare apparecchiature speciali, elettromedicali, è necessaria la presenza, in istituto, di un medico che effettui gli opportuni controlli.

I carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni) avrebbero già visitato una quindicina di saloni di bellezza, dopo che il pretore Girolami ha aperto la sua inchiesta, e avrebbero anche sequestrato diverse apparecchiature «medicali». L'indagine ha preso il via da un esposto alla magistratura che segnalava «situazioni irregolari». Una vendetta fra ditte concorrenti? Sia come sia, il pretore ha deciso di vederci chiaro e ha ordinato che fossero fatte immediate perquisizioni.

Quindici saloni già visitati dai militari del Nas. Con le ultime disposizioni necessaria la presenza di un medico per utilizzare le apparecchiature speciali. Il pretore ha aperto un'inchiesta dopo un esposto che segnalava situazioni irregolari. Vendetta fra ditte concorrenti?

I reati ipotizzabili sono due: la violazione degli articoli 192 e 193 della legge sanitaria del 1934 (che consente l'uso di determinate strumentazioni soltanto dopo che il ministero ha dato la sua autorizzazione) e l'esercizio abusivo della professione medica.

La notizia, com'era prevedibile, ha destato scalpore negli ambienti degli estetisti torinesi e c'è già chi si è rivolto ad un legale per tutelare i propri interessi. «E' certo la categoria vive, da sempre, una condizione piuttosto anomala. Spiega Gianmaria Murru, titolare dell'omonimo studio di via Garibaldi 9 bis: «Non si fa distinzione, a termini di legge, fra noi e i parrucchieri. Siamo messi tutti nello stesso calderone. La nostra categoria dovrebbe essere meglio delineata come è stato fatto, ad esempio, nella Regione Veneto. Tanti abusi non ci sarebbero».

I soli a non temere i carabinieri del Nas sono i titolari di istituti che comprendono l'assistenza medica oppure coloro che lavorano in proprio. Questi ultimi, infatti, fanno notare che «i problemi li avranno soltanto i grossi istituti perché qualunque estetista conosce il confine tra il lecito e l'illecito: ad esempio la ionoforesi (penetrazione di liquido attraverso una piastra) non è consentita se non sotto controllo medico».

Anche una semplice sauna, che implica intenso calore e successiva doccia fredda, richiede un preventivo esame della pressione per accertare se il fisico sia in grado di sopportare il trattamento.

L'elettrostimolazione è consentita, ma soltanto se si agisce sul muscolo, così come la pressoterapia, mentre non sono ammesse tutte le altre applicazioni elettromagnetiche. Proibite anche la laserterapia, per combattere acne e cellulite, l'elettrocoagulazione, per la depilazione definitiva e la mesoterapia, con cui s'iniettano vari preparati nelle parti interessate da cellulite. Tutti trattamenti che, invece, possono essere eseguiti sotto controllo medico.

POLIZIOTTE SENZA ORECCHINI

Con l'uniforme, per le donne poliziotto, sono incompatibili orecchini e collane. I capelli, se lunghi, devono essere raccolti, ed in ogni caso l'acconciatura deve lasciare scoperta la fronte, «per consentire di portare il cappello calzato». L'uso dei cosmetici deve essere compatibile «con il decoro della divisa e la dignità della funzione». Sono alcune delle disposizioni del regolamento di servizio dell'amministrazione della pubblica sicurezza entrato in vigore il 30 dicembre con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Ce n'è anche per gli uomini, che dovranno tener corti barba e baffi ed i capelli.

Quello dedicato alla «cura della persona» per «evitare giudizi negativi e incidenti sul prestigio e sul decoro dell'amministrazione» è solo uno dei 79 articoli del nuovo regolamento, dettato da un decreto presidenziale del 28 ottobre '85 dopo consultazione dei sindacati di polizia e previo parere del consiglio di stato. Il regolamento prevede per il personale di polizia una «promessa solenne» all'atto dell'assunzione in prova e il giuramento all'atto della nomina in ruolo, e disciplina i rapporti gerarchici, i doveri, l'ordinamento dei servizi, la concessione degli alloggi di servizio, i riposi settimanali e i congedi, l'assistenza sanitaria, le ricompense, l'assistenza religiosa, le attività sportive e ricreative.

Nei rapporti tra superiori e inferiori è confermato l'uso del «lei» e tra i doveri ci sono quelli di non abusare delle proprie funzioni, di non denigrare l'amministrazione, di pagare i debiti, di non avere rapporti con «persone che notoriamente non godono pubblica estimazione».

La disgrazia questa mattina alle 7,30. L'auto ha sbandato abbordando una curva ad esse

VIGILE URBANO SI SCHIANTA IN C. CAIROLI

Giuseppe Rivera, 50 anni, era autista degli ufficiali e dirigenti del Comando

Incidente mortale — questa mattina alle 7,30 — in corso Cairoli. La vittima è un vigile urbano di 50 anni, Giuseppe Rivera, via Mercadante 97, sposato, padre di due figli di 25 e 17 anni. Era stato assunto nel 1956 e da qualche anno era occupato come autista degli ufficiali e dei dirigenti del «Comando».

I commenti dei colleghi e dei superiori sono unanimi: un professionista serio, disponibile, capace, generoso. Quando c'era da fare non era fra quelli che si tiravano indietro. A «La Stampa» lo conoscevano parecchi e parecchi se lo ricordano: veniva spesso in via Marenco per prendere i giornali e per altri servizi.

Stamane era al lavoro. Con l'auto blu dei vigili urbani — una Fiat 131 — stava andando da corso Vittorio Emanuele II verso piazza Vittorio Veneto. In corso Cairoli ha abbordato una curva a «esse»: prima a destra e poi a sinistra. Da un lato si trovano il parapetto di sasso per chi si affaccia verso il Po e uno spicchio di verde con le panchine: dall'altra c'è un distributore della Chevron. La strada alle prime ore del mattino era viscida di umidità e resa pericolosa da una sottilissima patina di ghiaccio.

Giuseppe Rivera

L'automobile ha sbandato sulla sinistra: un lungo segno nero dei pneumatici per terra, forse il tentativo di riprendere il controllo della vettura e infine lo schianto frontale contro il palo della luce che sta proprio accanto alle colonnine di benzina del distributore.

Inutili i soccorsi. La vittima, strappata alle lamiere contorte, è sembrata subito in gravissime condizioni ma respirava ancora. E' stato trasportato alle Molinette ma è spirato sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale.

La disgrazia è avvenuta senza testimoni. La ricostruzione dell'incidente è affidata a un'equipe di vigili.

oggi & domani

● «Stranieri a Torino. Cultura del dialogo, dialogo delle culture» è il titolo della mostra fotografica inaugurata stamane presso la Sala degli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25) dal sindaco Giorgio Cardetti e dall'assessore alla Cultura del Comune, Marziano Marzano. L'esposizione, realizzata dall'Enars-Acli, fa riferimento a una ricerca i cui dati sono stati pubblicati dalla Cooperativa «Don Milani». Apertura fino all'11 gennaio.

■ Stasera alle 21, presso il Centro d'incontro di corso Ferrucci 65/A, «Incontro con la poesia» organizzato dal Centro studi «Anna Kuliscioff». Partecipano i poeti Jolanda De Maro ed Ermanno Moreno. Si tratta di una iniziativa volta a presentare autori più o meno noti che spiegando i propri testi e aprendo una discussione sulla loro poetica possano così farsi conoscere. La partecipazione è gratuita: chi è interessato può rivolgersi al Centro studi telefonando tra le 15 e le 18 al 443.348.

● Tempo d'iniziative sull'arte della fotografia a Sestriere. Oggi alle 18,30 s'inaugura nei locali della sala stampa «Il Portico» la mostra personale del milanese Manfredi Bellati, dal titolo «Ipotetica collocazione di statue nella città di Orvieto». Si tratta di una rassegna di diciotto delicati nudi utilizzati che trovano inusuale, e appunto ipotetica, collocazione nella rinascimentale cittadina umbra. Domani apertura di un'altra personale, quella del fotografo torinese Mario Monge che presenta «Mexicanos e Tarahumara, immagini del Messico più inedito: usi e costumi di una tra le più antiche civiltà». Le esposizioni sono aperte tutti i giorni dalle 17 alle 20.

Inoltre è stato indetto un concorso fotografico su temi legati alle valli piemontesi, organizzato dallo Sporting Club Sestrieres, da Fowat e Fotoincontri 2000 di Orangesises. Per informazioni telefonare allo 0122/76.898 o allo 011/889.9496.

● E' ancora visibile, nella parrocchia San Vincenzo de' Paoli di via Sospello 124, il grande presepe «elettronico» allestito dal prof. Abramo Telesa e dalla sua équipe. La scena, oltre cento metri quadrati, è ricca di elementi artigianali accostati a moderne tecnologie: l'impiego di fibre ottiche e di dispositivi microelettronici consente di controllare il movimento dei personaggi e le fasi giorno-notte. Fino all'Epifania, con orario 9-12,30, 15-19.

● Entro il prossimo 20 gennaio i datori di lavoro dovranno corrispondere all'Inail la rata di premio anticipata per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni. Entro il 30 gennaio, invece, i datori di lavoro (artigiani con o senza dipendenti compresi) dovranno far pervenire all'Inail la dichiarazione, redatta sull'apposito modulo, sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel corso del 1985, anche nel caso, sottolinea la direzione dell'Istituto, che non vi sia nulla da dichiarare.

■ L'assessorato allo Sport, turismo e tempo libero del Comune mette a disposizione degli anziani residenti a Torino biglietti gratuiti per lo spettacolo dei «Balletti russi» in programma al Palazzetto dello Sport. I prossimi spettacoli sono in programma domenica (alle 15 e alle 18,30), il giorno dell'Epifania (alle 16) e il 12 gennaio (15 e 18,30). Per ritirare i biglietti rivolgersi agli uffici delle Circoscrizioni.

■ E' regolarmente aperta presso il Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» al Monte dei Cappuccini, la mostra «Sui sentieri della religiosità: Valli di Lanzo». Tutti i giorni, con orario 8,45-12,15, 14,45-16,15.

Il tragico incidente a Paesana

MORTO SOTTO I FERRI OPERATO DAL PADRE

(Segue dalla 1ª pagina)

massaggiato il cuore. Ma dopo poco il cuore si è fermato di nuovo».

Il ragazzo gli è morto praticamente sotto i ferri: una cosa sconvolgente, un'esperienza certamente tra le peggiori che possano capitare a chiunque.

Non gravi le condizioni del fratello Pier Luigi, della moglie Liana Lardu

Non gravi le condizioni del fratello della vittima, Pier Luigi, 29 anni, sposato, titolare di un'agenzia di assicurazioni in corso Monte Cucco, che abita nella casa della famiglia in via Sineo, al secondo piano, della moglie Liliana, 28 anni, e della fidanzata della vittima, Alessandra Graziano, 22 anni, studentessa; tutti viaggiavano sulla stessa auto.

La disgrazia è avvenuta oltre il ponte sul Po, dopo una curva a gomito della statale: i quattro stavano tornando da Paesana, dove la famiglia affitta da anni una casetta, su una Opel Ascona. Forse a causa della strada bagnata o per una macchia d'olio (in quello stesso punto le uscite di strada sono all'ordine del giorno), la vettura è sbandata, ha carambolato sull'asfalto abbattendo violentemente contro un paracarro, finendo poi nel prato a lato della carreggiata. Pier Luigi, detto Willi, che era al volante, e le due donne sono rimasti nell'abitacolo; Carlo è stato sbalzato fuori, inutilmente trattenuto dal fratello, ha picchiato sull'asfalto, procurandosi gravi ferite e lesioni interne.

Tutti sono stati trasportati all'ospedale di Saluzzo, con l'ambulanza della Comunità Montana, mentre sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione di Revello che hanno rilevato l'incidente. I feriti hanno avuto prognosi variabili da dieci a venti giorni e sono stati dimessi. La salma verrà trasferita a Torino oggi pomeriggio; i funerali sono previsti per domani alle 14.30 alla Cappella del Cimitero Generale.

r. sc.

L'Aci: i versamenti con gli appositi moduli vengono accettati normalmente

BOLLO AUTO: NEL LIBRETTO FISCALE TUTTO REGOLARE, NON CI SONO ERRORI

Non ci sono errori nel libretto fiscale predisposto dall'Aci per il pagamento del bollo-auto, per cui gli automobilisti possono procedere regolarmente ai versamenti delle tasse relative (per le quali c'è tempo fino al 31 gennaio). La precisazione viene dall'Automobile club in seguito a notizie di stampa secondo le quali il numero di conto corrente «gu 1008», prestampato sul libretto fiscale, non sarebbe più dell'Aci.

A questo proposito lo stesso Aci assicura di essere intestatario del conto, per cui i versamenti effettuati con i moduli del libretto fiscale sono perfettamente regolari. La normalità della situazione è anche confermata dall'Ufficio Conti correnti dell'amministrazione postale di corso Tazzoli. I numeri di conto sono giusti e non c'è motivo di allarmarsi.

La confusione — afferma sempre l'Aci — può essere nata dal fatto che l'Automobile club è titolare anche di un altro numero di conto corrente postale, il «gu 9035». Questo numero serve per coloro che, sprovvisti di libretto fiscale, (che effettivamente può tardare anni ad arrivare ai cittadini automobilisti), paghino il bollo alle poste servendosi dei «moduli liberi» da riempire. In questo caso l'Aci provvederà ad inviare automaticamente il libretto fiscale all'intestatario del pagamento.

Non si capisce come possa essere nato l'equivoco (una notizia riportata in prima pagina stamane dal «Giornale» di Montanelli) visto che sia l'Aci che le Poste — almeno in Piemonte — non hanno avuto nessun problema con i numeri di conto corrente. I possessori di auto hanno già cominciato le tradizionali code per pagare il bollo e tutte le operazioni si svolgono regolarmente.

DUE FALSE ASSISTENTI SOCIALI

Secondo la segnalazione di alcuni anziani cittadini, in questi giorni di festa due donne, che si spacciano come assistenti sociali del Comune, si presentano nelle case facendo domande e offrendo servizi. Al termine del dialogo se ne vanno e gli «intervistati» scoprono di essere stati derubati, a volte di tutti i loro averi. Le donne hanno per ora agito preferibilmente nella zona Crocetta - San Secondo. Il presidente della I Circoscrizione (Centro) informa che le assistenti sociali del Comune non si recano a domicilio dei cittadini senza preavviso e che devono comunque essere in possesso di tessera di riconoscimento.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonzo Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 893 DEL 12-12-1985

Il giudice ha firmato tre ordini di cattura

ARRESTATI I SEVIZIATORI DELLA RAGAZZA DI VOGHERA

PAVIA — Sarebbero stati due giovani di Voghera a seviziare e bruciare la ventiduenne Giovanna Grimaudo la sera del 30 dicembre scorso alla periferia di Casteggio. Si tratta di Giampiero Valentini, 19 anni, e Gioacchino Insalaco, 20 anni, residenti a Voghera. Entrambi sono stati rinchiusi in carcere ieri sera, poco prima delle 21,30, sotto la pesante accusa di tentato omicidio volontario.

Ad arrestare i due sono stati i carabinieri di Stradella e del nucleo operativo di Voghera. A risolvere il «giallo» è stato il sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, Francesco De Socio. L'intuito del magistrato l'ha portato a sospettare che dietro una normale denuncia per furto d'auto presentata da Gioacchino Insalaco ai carabinieri si celasse la soluzione della bestiale aggressione alla Grimaudo.

Lavorando così sulla denuncia del furto dell'«Alfetta» nera, abbandonata nelle campagne di Bressana Bottarone, il magistrato ha fatto controllare l'Insalaco, il suo alibi, l'ambiente e le persone frequentate. Avuto qualche riscontro legato all'aggressione del 30 dicembre scorso, ha fatto fermare ieri mattina l'Insalaco e l'amico Giampiero Valentini con il quale era stato visto nella giornata del 30 dicembre scorso.

Dopo nove ore di interrogatorio, entrambi sono crollati e così ieri sera, poco prima delle 21,30, il magistrato ha firmato gli ordini di cattura, trasferendo i due in carcere. In pratica, l'Insalaco aveva cercato di precostituirsi un alibi facendo credere che l'auto gli fosse stata rubata proprio la sera dell'aggressione alla giovane. E' stato accertato che Gioacchino Insalaco e Giampiero Valentini sono due tossicodipendenti.

Le indagini di questi giorni hanno inoltre appurato che Giovanna Grimaudo in questi ultimi tempi si era data pesantemente all'uso di sostanze stupefacenti.

La madre della Grimaudo, Agnese, attualmente in carcere, dovrà essere processata il prossimo 10 gennaio per detenzione e spaccio di droga.

Si può quindi supporre che la ragazza, magari in modo marginale, potesse essere legata al giro di droga della zona e che sia stata punita per non aver pagato una partita di stupefacenti. Uno sgarro, insomma, che le è costato caro. La vera motivazione dell'aggressione, e quindi un quadro esatto sull'episodio che ha sconvolto la gente del Pavese, si potrà comunque avere solo nei prossimi giorni.

Al Centro grandi ustionati di Torino, intanto, la ragazza sta lentamente migliorando anche se le sue condizioni rimangono sempre gravi: le ferite da taglio si stanno rimarginando, mentre a preoccupare ancora i sanitari sono le ustioni provocate dal liquido infiammabile.

Amedeo Lugaro

■ TORINO — Terzo arresto, questa notte, per le sevizie a Giovanna Grimaudo. Il sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, Francesco De Socio, ha firmato un ordine di cattura dopo l'interrogatorio di Gioacchino Insalaco (Giampiero Valentini non è ancora stato sentito).

«Un uomo, un camorrista, ci ha obbligato a seviziare la ragazza sotto la minaccia di una pistola» ha detto Insalaco, tossicodipendente, confessando di aver preso parte alla violenza, senza tuttavia fornire particolari utili per l'identificazione di quel «camorrista». Ma ci hanno pensato i carabinieri di Voghera. L'uomo — sicuramente di origine meridionale, in possesso di documenti falsi — è stato arrestato alle due di stanotte. Questa mattina alle dieci, l'interrogatorio da parte del magistrato.

Al reparto grandi ustionati del Cto, le condizioni di Giovanna Grimaudo sono stazionarie. I medici pensano di poter sciogliere la prognosi entro i prossimi dieci giorni. La lesione al polmone, infatti, è risolta.

Rimangono le ustioni di secondo e terzo grado che hanno interessato il 50 per cento del suo corpo. Nei prossimi giorni la ragazza verrà ancora interrogata dal magistrato, dottor De Socio.

FORSE TROVATA LA PISTOLA CHE HA FERITO LA RAGAZZA DI NOVARA

NOVARA — (m. c.) Il proiettile di pistola calibro 7,65 che nella notte di San Silvestro ha ferito gravemente (doppia perforazione del colon) la giovane Katia Ferro affacciata al balcone del suo appartamento in via Adamello, proveniva quasi certamente da una strada parallela: via Sprestico. Lo avrebbero stabilito gli esperti della polizia scientifica dopo avere eseguito numerosi rilevamenti.

Sulla traiettoria dello sparo non sembrano esservi dubbi. Partendo da questo lato gli agenti della squadra mobile hanno concentrato le indagini in via Sprestico e, anche se non ci sono conferme ufficiali, pare certo che una pistola dello stesso calibro di quella che ha sparato sia già stata sequestrata. Adesso è in corso la perizia balistica.

Alla frontiera di Ventimiglia

I PERICOLOSI «PASSAGGI» DEI CLANDESTINI

VENTIMIGLIA — Il «passo della morte», passaggio obbligato per i clandestini dall'Italia alla Francia, quasi a picco sul mare, ha fatto il suo tempo. Con il suo carico di tragici ricordi — 110 clandestini morti nel buio dell'accidentato percorso dal 1945 al 1962 — da un paio d'anni pare aver abdicato al suo antico, discutibile ruolo: una serie di barriere sistemate dai francesi nei punti strategici del passo ha praticamente reso inutilizzabile una via che ha tutta una storia da raccontare.

Ma il pensionamento del «passo della morte» non sembra aver risolto il problema dell'immigrazione clandestina attraverso la frontiera franco-italiana.

Anzi i dati diffusi in questi giorni dalle autorità transalpine sembrano dimostrare che il fenomeno è sempre più diffuso: nell'arco del 1985 i gendarmi francesi (per la precisione la P.A.F., la Police de l'air e des frontières) hanno intercettato ben 2.300 persone, soprattutto di origine africana, che tentavano di raggiungere la Francia dall'Italia. Il tutto su un arco di 110 chilometri da Ponte San Ludovico presso Ventimiglia a Tenda in Val Roja, dove accanto a otto posti di frontiera «ufficiali», esistono numerosi passaggi più o meno controllati. Rispetto al 1984 l'aumento è stato notevole: da 2.000 clandestini intercettati a 2.300. C'è da chiedersi, di fronte a cifre così imponenti, quanti siano riusciti a farla franca.

I punti alternativi al «passo della morte» non mancano. Il più frequentato pare sia proprio l'autostrada. Apparentemente è semplice: i posti di controllo, italiani e francesi, sono sistemati a Ventimiglia; subito dopo, per qualche chilometro, l'autostrada scorre ancora in territorio italiano ma arriva in Francia senza superare altri sbarramenti. E' in questo tratto, secondo le autorità francesi, che i clandestini si nasconderebbero in attesa delle auto dei «passeurs» che, superate senza problemi le frontiere ufficiali, li raccoglierebbero lungo l'autostrada ancora in Italia per depositarli senza problemi in Francia.

Qui la polizia francese, che ha ottenuto la competenza ad agire sull'autostrada pur trattandosi di territorio italiano, svolge un controlli piuttosto attenti, ma molti riuscirebbero a sfuggire.

Altri punti di passaggio sarebbero il pericoloso Col de la Giraude sulla montagna che domina il litorale e, più all'interno, passando per la Val Roja, una serie di vecchie strade militari a cavallo del confine. Molti vi si avventurano da soli; altri guidati dai cosidetti «passeurs» le cui tariffe, secondo fonti francesi, si aggirerebbero intorno alle 100.000 lire per passaggio. Neppure troppo data l'inflazione.

Il passaggio dei clandestini attraverso la frontiera italo-francese si inquadra in un fenomeno più generale che sta preoccupando parecchio le autorità francesi. L'ingresso in Francia di stranieri non autorizzati sta assumendo dimensioni allarmanti. Spesso avviene in forma legale, con tanto di passaporto o visto. Poi, però, una volta penetrati in territorio francese, non ne escono più nonostante siano scaduti i tre mesi nei quali il soggiorno è permesso. Nel solo Dipartimento delle Alpi Marittime, nel corso del 1985, sarebbero entrati con questo sistema 36.000 stranieri, ma di questi solo 23.500 hanno nuovamente lasciato il paese. Ne mancano 12.500. Che fine hanno fatto?

E' un mistero anche se, in Francia, sostengono che una parte di questi avrebbe utilizzato il territorio transalpino come passaggio per arrivare clandestinamente in qualche nazione vicina, Italia compresa.

Sarebbero sopratutto i marocchini ad apprezzare in modo particolare il nostro paese.

Bruno Monticone

L'AEROPORTO DI CERRIONE SARA' UTILIZZATO DALLA PROTEZIONE CIVILE?

BIELLA — *La costituzione di un aeroporto di «emergenza», che serva buona parte del nord d'Italia in caso di calamità, è stata discussa ieri a Biella alla presenza del ministro della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti. Erano presenti il sindaco della città, Luigi Squillario, amministratori pubblici e imprenditori. Lo scalo al centro del «vertice» è stato quello di Cerrione, che si trova ad otto chilometri da Biella.*

Zamberletti si è detto favorevole alla proposta di utilizzarlo quale «centro logistico» per il trasferimento rapido di uomini e di mezzi, anche in considerazione del fatto che nella zona le giornate di nebbia sono rarissime.

I responsabili della società di gestione, la «Sace» (a prevalente capitale pubblico), gli hanno sottoposto il progetto di ampliamento della pista (da 740 a 1.200 metri) e di potenziamento degli impianti, che andranno studiati non solo in vista dell'inclusione di Cerrione fra gli aeroporti di «terzo livello», ma anche della sua utilizzazione per le «emergenze». A questo proposito si è stabilito che nelle prossime settimane i progettisti si incontrino con i tecnici della Protezione civile per studiare le soluzioni più idonee.

I soccorritori hanno dovuto lavorare molte ore per recuperare il corpo

SCIAGURA SUI MONTI DELLA VAL D'AOSTA SVEDESE MUORE TRAVOLTO DA VALANGA

AOSTA — (g.m.) Slavine e valanghe hanno ricominciato a mietere vittime tra gli sciatori imprudenti che si avventurano fuori delle piste. Un altro solitario sciatore alpinista è morto travolto da una valanga. La sciagura è accaduta nel gruppo delle Aiguilles Rouges, sopra Chamonix, proprio di fronte al massiccio del Monte Bianco. Vittima un giovane svedese, Johan Colleen, 20 anni, da Lund. A dare l'allarme sono stati altri sciatori che da lontano hanno assistito al distacco della massa di neve e hanno visto travolgere l'uomo.

Sono intervenuti i gendarmi del plotone specializzato d'alta montagna di Chamonix, trasferiti sul posto da un elicottero. I soccorritori hanno lavorato per oltre due ore, coadiuvati nelle ricerche dai cani da valanga, prima di poter estrarre, sotto circa mezzo metro di neve, il corpo ormai privo di vita dello sciatore svedese. Hanno quindi provveduto a trasportarlo nella camera mortuaria del cimitero di Chamonix e ad avvertire i familiari. E' questa la prima sciagura alpina del 1986.

Da Saint-Gervais, sul versante francese del Monte Bianco, giunge intanto notizia di un'altra disgrazia provocata dalla caduta di una slavina. La vittima è un giovane sciatore francese, di cui non sono state fornite le generalità.

L'incidente è accaduto a circa 1900 metri di quota ed è conseguente ad imprudenza. Il giovane sciava fuori pista ed ha provocato il distacco della massa nevosa che lo ha parzialmente sepolto. Immediatamente soccorso è stato raccolto ferito e trasferito in elicottero all'ospedale di Sallanches, dov'è ricoverato per commozione cerebrale e fratture agli arti inferiori. Le sue condizioni non sono gravi.

APERTA NELLE LANGHE LA VENDITA DI 2 VINI ECCEZIONALI

ALBA — (g. f.) *Dopo le vendite natalizie che, a detta degli operatori, hanno fatto registrare, quest'anno nell'Albese, buoni risultati per il settore vinicolo, due nuove annate dei vini più prestigiosi delle Langhe sono entrate in commercio con il primo gennaio. Sono il Barolo del 1982 che entra in vendita in bottiglie ed al consumo dopo tre anni di invecchiamento previsti dal disciplinare ed il Barbaresco 1983 (due anni di invecchiamento). Il Barolo '82 appartiene ad una grande annata definita «eccezionale» dagli esperti. La produzione era stata di 55 mila 96 ettolitri che daranno diritto a mettere in commercio 7 milioni 479 mila 466 bottiglie di Barolo '82. Un vino di grande struttura, particolarmente adatto all'invecchiamento, dicono i tecnici. Anche i prezzi sono «proporzionati» alla fama dell'annata. Si parla di non meno di 6 mila lire la bottiglia, ma è probabile che si tocchino punte superiori, 8-9 mila lire e anche più.*

Dal primo gennaio è anche in vendita il Barbaresco '83, un'annata non pari all'82, ma ritenuta «buona» sia come qualità che quantità. Di Barbaresco '83 si sono prodotti 24.131 ettolitri, pari a 3 milioni 216.133 bottiglie in totale. I primi prezzi oscillano dalle 3500 alle 5000 lire con punte di 6000 lire la bottiglia.

Le quotazioni variano sempre molto da un'azienda all'altra, da una marca all'altra, più o meno conosciuta e prestigiosa. Nelle cantine dell'Albese si stanno intanto preparando le vendite dei vini da consumare giovani.

«La vendemmia '85 — *dice Gigi Rosso, enotecnico* — ha nuovamente fornito una grande annata. I risultati si sono confermati molto buoni. Dolcetti e Barbere saranno i primi vini ad essere venduti nelle prossime settimane». *Le prime indicazioni sul mercato sono di quotazioni in lieve aumento sia per la qualità buona, sia per l'aumento dei costi di produzione. Il Dolcetto sfuso, in damigiana, si vende all'ingrosso sulle 1500-1700 lire; in bottiglia dalle 2500 alle 3000 lire. La gradazione è sostenuta. Oscilla sui 12 gradi e mezzo con punte di 13 gradi. Il Barbera (13-14 gradi) si vende all'ingrosso in damigiana sulle 1300-1400 lire al litro; 2000/2500 lire in bottiglia.*

IMPERIA, «CRESCE» IL MUSEO NAVALE

IMPERIA — Ha soltanto cinque anni di vita, ma si è già procurato meriti tali da essere chiamato (unico in Italia) a far parte della consulta internazionale dei musei. Ormai, il museo navale del ponente ligure, creato nel 1980 dal comandante Flavio Serafini e da un gruppo di volontari, è molto conosciuto anche all'estero: dai paesi stranieri cominciano infatti a giungere cimeli e reperti, da inserire fra le diverse migliaia di «pezzi» esposti.

Il bilancio dell'85 non avrebbe potuto essere più lusinghiero, per una struttura, che è diventata la più culturale di Imperia, città avara di questo settore. Aperto per complessive 1.360 ore (compresi i giorni di Natale, S. Stefano e Capodanno), ha registrato ben 35.000 spettatori: un record. E per l'86 le previsioni sono ancora più rosee: l'azienda di soggiorno ha inviato ovunque uno splendido «poster» del museo, e sono state inaugurate due nuove sezioni.

Quella dedicata alla cantieristica navale già esisteva, ma si è arricchita e sviluppata, «sino a diventare senza dubbio la più importante del genere, a livello europeo», assicura il comandante Serafini, conservatore del museo. Quella «documentaristica», invece, è una novità assoluta, e presenta centinaia di documenti della marineria, manoscritti o stampati, che abbracciano un arco di tempo dal XV secolo ai giorni nostri.

Sono vecchie carte ingiallite o corrose, che attirano l'interesse di studiosi e ricercatori e riconducono l'attenzione a tanti aspetti della storia della navigazione, della cantieristica, dell'evoluzione dei commerci marittimi. Ci sono diari di bordo e piani nautici, notizie statistiche e polizze marittime.

Adesso, i settori in cui il museo è diviso sono una dozzina. Molto materiale è ancora da ordinare, per mancanza di spazio: ma, assicurano i responsabili, «sarà valorizzato al più presto». Anche la regione Liguria riconosce la validità della struttura.

Stefano Delfino

ARRESTO PER GLI STRANIERI NON IN REGOLA ALLA FRONTIERA?

Uno dei provvedimenti sui clandestini che dovrebbe varare oggi il governo. Forse esclusa la proroga del decreto sulle tv private

ROMA — Oggi, prima riunione del Consiglio dei ministri del nuovo anno. All'ordine del giorno la nuova normativa sugli stranieri in Italia e il provvedimento relativo alla riduzione del drenaggio fiscale. Per quanto riguarda le «questioni televisive», la sensazione è che, a differenza di quanto previsto, il Consiglio non approvi la proroga della parte del decreto che riguarda le tv private. Non è da escludere, poi, come ha fatto intendere il ministro Spadolini, che il Consiglio compia un esame sulla politica estera, con particolare riguardo ai problemi dell'area mediterranea.

Il ministro Gava

● **Stranieri in Italia** — In discussione il disegno di legge del ministro dell'Interno relativo al controllo sull'ingresso e il soggiorno degli stranieri immigrati in Italia (il ministro del Lavoro ne ha predisposto un altro per adeguare la nostra legislazione a quella adottata dagli altri Paesi della Cee). Attualmente nel nostro Paese — secondo dati forniti dal sottosegretario Costa — vivono un milione e 200 mila stranieri; i clandestini senza permesso di lavoro sono oltre ottocentomila, 200 mila dei quali sono disoccupati, spesso vittime di organizzazioni criminali: basti pensare che sono stranieri il 10 per cento dei detenuti nelle carceri italiane (solo in quelle romane salgono al 25 per cento). E soltanto nella capitale vengono segnalati dagli alberghi, ogni giorno, 30 mila stranieri.

Il provvedimento del ministro Scalfaro prevede che gli stranieri che giungono e si fermano, anche per pochi giorni, in Italia, devono essere muniti di visto e disporre di mezzi di sostentamento per ottenere il permesso di soggiorno, una specie di carta d'identità da esibire ad ogni richiesta di pubblico ufficiale o di addetto all'ordine pubblico. Inoltre, chi dà alloggio, anche per ragioni di lavoro, agli stranieri, è tenuto a comunicare entro otto giorni le generalità complete degli stranieri ospitati alle autorità di pubblica sicurezza (chi trasgredisce incorre in sanzioni).

● **Questioni televisive** — «*Ho l'impressione* — ha detto il ministro delle Poste Gava, entrando a palazzo Chigi — *che ci si orienti, salvo diversa valutazione del Consiglio dei ministri di oggi, a lasciare che il Parlamento approvi la legge sull'emittenza radiotelevisiva*».

A proposito della Rai, il cui consiglio d'amministrazione è nuovamente in alto mare dopo la rinuncia di Leo Birzoli alla vicepresidenza per il veto di Carniti, c'è da registrare la dichiarazione del deputato liberale Paolo Battistuzzi, membro della commissione parlamentare di vigilanza della Rai: «*Il gioco dei veti, degli egoismi incrociati che da quasi tre anni blocca il normale funzionamento della Rai ha portato oggi alla paralisi completa del servizio pubblico. Nel denunciare le ormai chiare responsabilità noi liberali che da due anni e mezzo non siamo più presenti nel Consiglio, chiediamo che con una convocazione urgente della commissione parlamentare di vigilanza si proceda, se pur con l'attuale meccanismo zoppo, al rinnovo del vertice Rai. Se, come qualche segnale fa prevedere, a tale soluzione non si arrivasse in tempi immediati diciamo sin d'ora che non siamo disposti a tollerare questo stallo vergognoso. Ed necessaria una soluzione straordinaria*».

SENATORI A VITA SONO IN VISTA NUOVE NOMINE

In lista Fellini, Moravia, Guttuso e Manzù e Andreotti (ma sul suo nome c'è polemica)

ROMA — E' stato Pertini a «sfondare il tetto» dei cinque senatori a vita fino a quel momento rispettato dai titolari del Quirinale. E, visto che quel tetto è ormai superato, non ci sarebbe nulla di strano che il nuovo Presidente della Repubblica seguisse l'esempio del predecessore. Per singolare coincidenza è stato proprio Cossiga, quand'era presidente del Senato, a dare a Pertini il consiglio che adesso gli tornerà utile.

Il consiglio riguardava l'interpretazione della norma costituzionale che attribuisce al Capo dello Stato il diritto di nominare cinque senatori a vita. Qual era l'interpretazione corretta? Che ogni presidente può fare cinque nomine o che in Senato non possono essere più di cinque parlamentari di nomina presidenziale? Fino a quando Pertini pose il problema dei «fuori quota» la prassi era riduttiva nel senso che non c'erano mai stati a Palazzo Madama più di cinque senatori a vita contemporaneamente. Richiesto di una consulenza giuridico-costituzionale, Cossiga diede un'interpretazione estensiva, e sulla base anche di quel giudizio il Capo dello Stato che aveva fatto l'intenzione di andare «fuori quota» si sentì confortato a decidere la nomina di Bobbio e di Bo. Era il luglio del 1984.

Ora i senatori a vita si sono ridotti a sei perché è venuto a mancare Eduardo De Filippo che era stato nominato insieme a Leo Valiani e a Camilla Ravera dallo stesso Pertini. In pratica Pertini ne ha nominati cinque in tutto.

Ora spetta al nuovo Capo dello Stato usufruire di quella interpretazione ed è per che si parla con una certa insistenza dell'ipotesi Andreotti. Questi si vedrebbe attribuire subito il laticlavio a vita, mentre altre candidature si vanno delineando in un pacchetto di ampia scelta: basti pensare a Fellini, Moravia, Guttuso, Manzù. Vecchie riserve si riproporrebbero per la nomina di Andreotti anche se il ministro degli Esteri in fondo è uno scrittore prestigioso.

I sei rifugiati nella nostra ambasciata a Tirana

HA TENTATO IL SUICIDIO UNO DEI FRATELLI ALBANESI?

ROMA — Un fatto nuovo nella vicenda che coinvolge Italia e Albania e riguarda la sorte di sei fratelli rifugiati nella nostra ambasciata di Tirana dal 12 dicembre scorso.

Secondo quanto hanno dichiarato alla rivista «*Prospettive nel mondo*» fonti degli esuli albanesi a Roma, uno dei sei fratelli Popa avrebbe tentato il suicidio per protesta contro le autorità italiane.

Queste, secondo gli interessati, starebbero infatti «*trattando la riconsegna dei dissidenti*».

I sei fratelli, accusati di «*attività contro lo Stato*», hanno minacciato un suicidio collettivo nel caso venisse rifiutata la loro richiesta di asilo politico.

«*Prospettive nel mondo*» ha lanciato nel frattempo un appello agli uomini di cultura cattolici e laici per «*salvare la libertà e la vita*» dei fratelli albanesi, invitando il governo italiano a rispettare i principi sui diritti umani solennemente sottoscritti a Helsinki e le nostre tradizioni umanitarie.

Nell'appello viene ricordato quanto accadde in Cile, quando l'ambasciata italiana di Santiago divenne il rifugio per tanti oppositori e vittime del regime di Pinochet. La consegna dei fratelli Popa alla polizia segreta albanese, continua «*Prospettive nel mondo*», significherebbe «*condannarli a morte o all'ergastolo. La Repubblica italiana non può permetterlo se non vuole rinnegare la propria Costituzione democratica*».

In un'intervista il segretario generale Cgil contesta la tesi di Natta

LAMA RILANCIA IL PATTO PER LO SVILUPPO E NON CREDE AL GOVERNO DI PROGRAMMA

ROMA — «*Un patto per lo sviluppo del paese*». Questa la proposta che il segretario generale Cgil, Lama, avanza in un'intervista, nella quale affronta alcuni dei temi principali che saranno al centro del congresso nazionale che si svolgerà a Roma (28 febbraio-4 marzo).

Lama propone «*una politica economica che punti ad una maggiore competitività*». «*Il patto tra i produttori* — continua — *è una convergenza oggettiva di interessi tra forze diverse. L'obiettivo è uno sviluppo più qualificato basato sulle nuove tecnologie*». Il sindacato — osserva Lama — è disposto a cambiare molte delle sue regole: tra queste, sottolinea, «*c'è la fine della rigidità sindacale, una maggiore flessibilità. Siamo pronti ad essere flessibili sull'occupazione, sul collocamento, nel definire le caratteristiche della gente che deve andare a lavorare e di chi non ci deve andare, nella durata dei contratti di lavoro, nel diverso trattamento salariale da farsi ai giovani, nella durata dell'orario di lavoro*».

Il modello da seguire per il patto tra i produttori — sostiene Lama — può essere quello dell'accordo con l'Iri, ma questo «*non viene applicato dallo stesso Prodi che si limita a predicare bene e razzolare male*». «*Alle imprese* — continua — *chiediamo, oltre alla nostra compartecipazione, di dirigere le loro risorse verso investimenti produttivi e non finanziari e di tagliare gli sprechi. Il nuovo sindacato* — sottolinea il leader della Cgil — *dovrà essere il sindacato delle nuove tecnologie, della nuova organizzazione del lavoro, del progresso tecnico. E dovrà mettere al primo posto (dopo essersi liberato dal problema monopolizzante della scala mobile) l'occupazione e solo al secondo la difesa dei redditi reali*».

Passando al fronte politico, Lama sottolinea che «*il governo in carica è una compagine che si limita a tamponare i problemi, non a risolverli perché non vi dominino le forze interessate al cambiamento del paese*», come dimostra il piano De Michelis per l'occupazione, «*un buon progetto, ma che rimane velleitario*». Lama afferma di non credere a un'ipotesi di «*governo di programma*» che veda dc e pci insieme, magari con il psi: «*La dc di oggi* — osserva — *è certamente peggiore di quella di Aldo Moro. L'unica via è quella di avere la sinistra come forza preponderante, è la via di un legame privilegiato pci-psi*».

LA FIAT AUTO LANCIA NUOVA VERSIONE DUCATO

ROMA — La Fiat Auto ha annunciato oggi il lancio di una nuova versione del veicolo commerciale «Ducato».

Si tratta del «Ducato maxi» con diciotto quintali di portata, equipaggiato anche con un motore turbodiesel da novantadue cavalli.

Questa motorizzazione è realizzata con un propulsore «Sofim» a iniezione diretta con cilindrata di 2450 cc.

E' disponibile anche una versione del «Ducato maxi» con un motore diesel aspirato di settantacinque cavalli.

La presentazione in anteprima del nuovo veicolo avverrà il 17 gennaio prossimo al Salone del veicolo industriale di Ginevra.

Il «Ducato maxi» sarà disponibile in quattro allestimenti (furgone, cabinato, autocarro, scudato); la velocità massima della versione turbodiesel è di oltre 125 chilometri orari mentre la versione con motore aspirato raggiunge quasi i 120 chilometri orari.

Contemporaneamente la Fiat ha aumentato a 14 quintali la portata utile del «Ducato» per trasporto merci nella versione da 13 quintali, attraverso l'adozione di parte dei rinforzi strutturali previsti per la versione da 18 quintali.

Sinora la Fiat ha prodotto circa 300 mila «Ducato» (il veicolo è stato lanciato nel 1981).

Per il rogo al deposito di Napoli

SOTTO INCHIESTA 4 DIRIGENTI AGIP

NAPOLI — Quattro comunicazioni giudiziarie sono state emesse dal magistrato inquirente in relazione all'incendio avvenuto dieci giorni fa nel deposito Agip di San Giovanni a Teduccio, e nel quale morirono cinque persone ed altre 100 rimasero ferite.

I reati ipotizzati sono di incendio ed omicidio colposo. Non sono stati resi noti i nomi dei destinatari delle comunicazioni giudiziarie. A quanto si è appreso esse sarebbero state inviate a quattro dirigenti tecnici dei settori del deposito, coinvolti nell'incendio. Si è anche appreso che il magistrato ha disposto il sequestro della documentazione relativa ai controlli ed ai collaudi effettuati nel deposito negli ultimi tempi dall'Ispettorato per la sicurezza sul lavoro, dall'Usl di competenza, e dalla commissione per i prodotti infiammabili. L'emissione di comunicazioni giudiziarie da parte del giudice non significa che a carico dei dirigenti Agip siano emerse precise responsabilità in relazione allo spaventoso rogo di San Giovanni a Teduccio.

SCIAGURA SUL LAVORO MORTI DUE OPERAI IN FABBRICA DI SAPONE

BOLOGNA — *Due operai sono morti per asfissia ieri mentre stavano ripulendo una vasca di decantazione all'interno della fabbrica di saponi «Panigal». Sono Mario Suzzi, 28 anni, di Anzola Emilia e Mauro Orlandini, 31 anni, di Bologna, dipendenti della ditta «Fratelli Venturi» di Anzola Emilia che si occupa di pulizia di cisterne. Secondo le prime ricostruzioni dell'incidente, uno dei due operai si è calato con una scala all'interno del pozzo profondo 6 metri e largo 2, che era già stato parzialmente ripulito con le idrovore e che conteneva ancora un po' di liquame degli scarichi della lavorazione del sapone. Giunto sul fondo l'operaio si è sentito male per le esalazioni e ha chiesto aiuto. L'altro si è calato a sua volta, ma è scivolato su un gradino di ferro precipitando nel liquame.*

Un dipendente della «Panigal», Martino Veggetti, 51 anni, di Casalecchio, ha cercato di scendere per soccorrere i due operai ma a sua volta si è sentito male ed è stato salvato dai compagni. L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta.

Mercoledì sarà teste d'accusa in Tribunale

NON CI SARA' L'ELICOTTERO PER PORTARE MELLUSO A CUNEO

CUNEO — E' ufficialmente confermato: Gianni Melluso sarà mercoledì in aula a deporre come teste d'accusa nel processo iniziato il 6 novembre scorso in Tribunale contro Alfredo Mantra, ex comandante delle guardie del supercarcere, accusato di corruzione, interesse privato, e altri addebiti minori. Due mesi fa il superpentito della camorra e grande accusatore di Enzo Tortora non era venuto a Cuneo perché voleva compiere il viaggio da Campobasso — dove è detenuto — in elicottero. Dice che il cellulare lo fa soffrire di claustrofobia. I giudici erano stati costretti a rinviare il dibattimento all'8 gennaio con l'ordine tassativo che per questa data Gianni Melluso venga portato in Tribunale, se necessario, anche con la forza. Del trasferimento in aereo o in elicottero, non se ne parla. «Gianni il bello» viaggerà come tutti gli altri reclusi. Ci ha detto ieri il dottor Nicolò Franco, presidente del Tribunale e del collegio giudicante: «*Per noi Melluso è un testimone importante e quindi non possiamo rinunciare a sentirlo. Sarà il ministero a decidere il mezzo per la traduzione coatta, ma nessuno, se non per comprovati motivi di sicurezza, ha diritto a trattamenti preferenziali*».

Gianni Melluso

Nei giorni scorsi, ricevuta la nuova citazione dalla cancelleria penale del Tribunale di Cuneo, Melluso avrebbe insistito nel rifiuto del cellulare, ma volente o nolente dovrà attraversare l'Italia rinchiuso nel furgone blindato e sorvegliato dai carabinieri. Non si sa invece se verrà portato direttamente nel supercarcere di Cerialdo o verrà fatto sostare in un'altra casa penale della regione.

Si è anche appreso da fonte ufficiosa che la mancata e non giustificata apparizione di Gianni Melluso in aula il 6 novembre scorso è all'origine di una severa inchiesta del ministero di Grazia e Giustizia, del resto sollecitata dai giudici cuneesi, e che sono già state emesse comunicazioni giudiziarie contro i presunti responsabili per il reato di omissione di atti d'ufficio. Melluso in istruttoria aveva raccontato che l'ex comandante delle guardie del supercarcere di Cuneo nell'autunno del 1978 aveva concesso a pagamento particolari privilegi ai detenuti Francis Turatello e Tommaso Buscetta. **g. d. m.**

Per i banditi che hanno ucciso due giovani, figli di commercianti

MENTRE IL PRETE INVOCA IL PERDONO A NAPOLI SI GRIDA: «PENA DI MORTE»

NAPOLI — Un altro giovane figlio di commercianti è stato ucciso nel Napoletano nel tentativo di difendere uno dei genitori dall'assalto di rapinatori. Il delitto è stato compiuto in una tabaccheria di Casavatore, comune alla periferia nordest di Napoli. La vittima è Luigi Caccavale di 21 anni. La sua uccisione segue di tre giorni quella del ventitreenne Ciro Scuotto, avvenuta in circostanze analoghe al Vomero. Presso la chiesa dell'Immacolata ieri mattina gli esercenti del Vomero hanno dato l'estremo saluto al giovane figlio del loro collega Carmine, che tra l'altro si trova ricoverato per le ferite riportate nell'assalto subito lunedì sera subito dopo la chiusura del negozio.

In segno di lutto e di protesta contro la criminalità le saracinesche degli esercizi del quartiere Vomero sono rimaste abbassate per circa due ore nel corso della mattinata. Nel pomeriggio è stata tenuta una assemblea di esercenti per definire un programma di azioni di lotta da proporre alle autorità. «Chiederemo di essere ascoltati anche in Prefettura. Qualcuno ci deve proteggere».

«Pena di morte per gli assassini, pena di morte per gli assassini» ha ripetuto in coro un gruppo di partecipanti al rito all'officiante che nell'omelia invocava il perdono per i «fratelli» che avevano sbagliato. Il rito si è svolto nella chiesa dell'Immacolata nell'omonima piazza del quartiere Arenella-Vomero. «Da troppi anni siamo costretti a subire ogni tipo di soprusi, tra l'indifferenza più assoluta delle forze dell'ordine» denuncia un orologiaio della zona, Mario Pescosolido. «Con gli uomini a disposizione è davvero difficile lavorare», è il commento del dirigente del locale commissariato di ps. Un altro commerciante spiega: «Ho il negozio in piazza Immacolata, dove di sera si riuniscono gruppi di areinomani. I clienti hanno paura e noi stessi a volte preferiamo anticipare la chiusura».

Anche gli inquirenti ritengono che l'ipotesi più accreditabile del delitto compiuto al Vomero conduca al mondo dei tossicodipendenti. La nuova vittima dei rapinatori è stata uccisa con tre colpi di pistola sotto gli occhi della madre che si trovava dietro il bancone della tabaccheria, in via Marconi 83 a Casavatore. Secondo una prima ricostruzione Luigi Caccavale sembra che abbia afferrato uno dei due rapinatori che si erano presentati a viso scoperto. Questi è riuscito a liberarsi ed ha esploso tre colpi di pistola che hanno raggiunto il giovane al torace e ad una gamba. Raggiunto al cuore, così come era avvenuto per Ciro Scuotto, il Caccavale è morto durante il trasporto in ospedale.

La tabaccheria di Luigi Caccavale era stata assalita da un rapinatore il 22 dicembre scorso, alle 10 del mattino. Ne era stato autore il diciottenne Nunzio Russo di Secondigliano, che subito dopo aveva tentato un colpo presso una vicina macelleria. Il gestore lo aveva ferito con un coltello provocandogli una lesione all'emitorace sinistro. Arrestato dai carabinieri il giovane rapinatore è stato ricoverato e piantonato in ospedale in gravi condizioni. Luigi Caccavale, interrogato dai carabinieri, riconobbe in fotografia Nunzio Russo che gli aveva portato via 300 mila lire. Ieri c'è stato il secondo episodio che secondo gli inquirenti potrebbe essere stato una rapina o una vendetta. Il Caccavale ha inseguito un altro giovane col quale ha avuto una colluttazione sul marciapiedi antistante l'esercizio commerciale. Nella colluttazione, alla quale hanno assistito il fratello e la madre della vittima, l'avversario del Caccavale è riuscito a liberarsi ed ha sparato 3 colpi di pistola, perdendo poi l'arma sul marciapiedi. L'assassino è fuggito su una vespa con un complice.

Altra rivendicazione di sovranità

ISOLE FALKLAND L'ARGENTINA ACCUSA LONDRA

Buenos Aires: «A Londra non c'è ancora la volontà politica di risolvere la controversia». «Non possiamo rinunciare»

BUENOS AIRES — Buenos Aires torna ad accusare la Gran Bretagna di «non avere la volontà politica» di risolvere la controversia sulle isole Falkland (Malvine per gli argentini) per la cui sovranità è stata combattuta nel 1982 una breve ma sanguinosa guerra. In un comunicato emesso ieri, in vista dell'odierno anniversario della presa di controllo britannica delle Falkland 153 anni fa, il ministero degli Esteri argentino annuncia che continuerà a far pressione per il riconoscimento della sovranità argentina su quelle isole.

La rivendicazione si basa sulla presenza di un governo coloniale argentino nelle Falkland tra la fine degli Anni Venti e l'inizio degli Anni Trenta del secolo scorso. I colonizzatori vennero estromessi da una forza navale britannica che prese formalmente possesso delle isole, secondo le cronache, il 3 gennaio del 1833.

«Questa occupazione — dice il comunicato governativo — non è mai stata accettata dal governo e dal popolo dell'Argentina che fin da allora hanno fatto sempre pressione per i diritti di sovranità che hanno su quelle isole».

«Se rinunceranno alla violenza»

LA AQUINO ACCETTERA' COMUNISTI AL GOVERNO

La candidata dell'opposizione sfida Marcos nella sua roccaforte elettorale e raccoglie grandi folle intorno ai suoi comizi. Attimi di panico: mentre parlava è mancata la corrente. Protetta al buio dalle guardie del corpo

MANILA — La candidata dell'opposizione alle elezioni presidenziali di febbraio, Corazon Aquino, vedova del leader dell'opposizione a Marcos ucciso mentre rientrava in patria dall'esilio, si è avventurata per la prima volta nella roccaforte politica del presidente, dove ha ricevuto calorose accoglienze da una folla sempre più numerosa. «*Che sia il popolo filippino a decidere che cosa vuole fare di questo*», ha detto la signora Aquino ad un folto gruppo di giornalisti e fotografi indicando il busto di Marcos alto come una casa di tre piani che domina il campo da golf di proprietà dello Stato e la località climatica denominata Marcos Park. In una conferenza-stampa nella vicina Baguio, 200 chilometri a Nord di Manila, la Aquino ha dichiarato che permetterebbe ai comunisti di partecipare al suo governo se questi rinunciassero alla violenza.

«*Sarei l'ultima persona al mondo ad essere comunista. Non sono mai stata comunista e non lo sarò mai*», ha detto Corazon Aquino aggiungendo poi che se vincerà il suo governo utilizzerà tutti i filippini che vogliono sinceramente aiutare lei e il paese.

Il presidente Marcos, da parte sua, continua a sostenere, come punto cardine della campagna, che il paese cadrà lentamente e fatalmente nelle mani dei comunisti se la Aquino vincerà le elezioni del 7 febbraio.

A Vigran, ieri, c'erano solo ragazzetti che sventolavano bandiere gialle all'arrivo dell'aereo della Aquino e al comizio nella polverosa piazza del mercato non c'erano più di 200 persone, ma a Narvacan e a San Fernando, città dell'isola di Luzon settentrionale, dove i sostenitori di Marcos dicono che egli otterrà oltre il 90 per cento dei voti, una grande folla ha accolto entusiasticamente la candidata alla presidenza e il suo vice, l'ex senatore Salvador Laurel.

Quando poi la Aquino e Laurel sono arrivati a Baguio, diverse migliaia di persone hanno fatto ala al passaggio del corteo. Un giudice di Baguio ha detto che tanta folla egli l'aveva vista solo una volta: nel 1981 in occasione della visita di Papa Giovanni Paolo II. Nella piazza del centro la folla ha cantato in coro «*Cory-Doy*» i diminutivi dei due candidati dell'opposizione.

Momenti di tensione si sono vissuti quando, appena la vedova Aquino è salita sul palco degli oratori, è venuta a mancare la luce elettrica. Gli agenti privati del servizio di sicurezza hanno subito circondato la donna, ma dopo poco la luce è tornata.

Fattoria in Usa

TERESA DI CALCUTTA «UN LAVORO PER I MALATI DI AIDS»

NEW YORK — Madre Teresa, la madre missionaria che ha vinto un premio Nobel per la pace con l'assistenza ai lebbrosi e ai moribondi specialmente in India, ha chiesto al sindaco di New York Edward Koch di aiutarla a trovare una fattoria dove ospitare gli ammalati di Aids (sindrome di immunodeficienza acquisita), per occuparli in un lavoro che dia loro soddisfazione. Il sindaco ha accolto l'appello della missionaria impegnandosi a fare il possibile per reperire il terreno adatto.

Madre Teresa chiederà, inoltre, allo Stato di New York di affidarle una cinquantina di carcerati che sono nella fase terminale della terribile malattia e che non costituiscono più una minaccia per la società.

Il sindaco girerà quest'ultima richiesta al Governatore dello Stato, Mario Cuomo.

Sequestrate in India tre tonnellate di hashish

NEW DELHI — Duro colpo ai trafficanti di droga in India. Agenti di polizia hanno sequestrato 2945 chili di hashish; si tratta della più grossa operazione anti-droga compiuta dalla squadra narcotici del Paese. L'hashish, che era diretto nella Germania dell'Ovest, aveva un valore di 15 milioni di dollari sul mercato indiano e molto di più su quello europeo.

Espatriati nel 1985 quasi 25 mila vietnamiti

HANOI — Quasi 25 mila vietnamiti nel 1985 hanno potuto lasciare legalmente il Paese, circa 4 mila in meno rispetto all'anno precedente.

Nei primi undici mesi dell'85 i vietnamiti che hanno lasciato il Paese clandestinamente sono oltre 21 mila, numero anche questo inferiore rispetto al 1984, quando gli «illegali» erano stati quasi 25 mila.

Parigi, torna dalle vacanze e scopre di essere miliardario

PARIGI — Un francese di 24 anni è tornato dalle vacanze e ha scoperto di avere vinto 17 milioni di franchi (poco meno di quattro miliardi di lire) alla lotteria.

L'uomo, che ha preferito mantenere l'anonimato, aveva acquistato il biglietto all'aeroporto poco prima di partire per una vacanza all'estero, e ha saputo di essere diventato miliardario solo al suo ritorno, 15 giorni dopo.

UN MORTO, E LA RIVOLTA E' FINITA

Moundsville. Un funzionario del carcere firma l'intesa con i rappresentanti dei detenuti

NEW YORK — I duecento detenuti ammutinati nel carcere di Moundsville (West Virginia) che la notte scorsa si erano ribellati catturando ostaggi e impadronendosi di un'intera ala del penitenziario statale di massima sicurezza, hanno accettato di arrendersi e di rilasciare i 13 ostaggi (erano 17) ancora nelle loro mani. In cambio hanno ottenuto che una commissione si incaricherà di esaminare le loro richieste. Lo ha annunciato nella notte un portavoce del governatore Moore (in precedenza aveva detto che non avrebbe trattato). Ha poi confermato che un detenuto è stato ucciso.

In base all'intesa, oggi si sarà il primo incontro con la commissione. Le autorità, inoltre, si sono impegnate a non adottare provvedimenti contro gli organizzatori della rivolta.

ANTARTIDE ARRIVATI GLI ITALIANI

WELLINGTON — La prima spedizione italiana nell'Antartide ha toccato terra approdando nella baia di Terra Nova, nella parte settentrionale di Terra Vittoria, dopo essersi fatta largo fra spessi ghiacci nella fase finale del viaggio. Lo ha reso noto questa mattina il ministero per la Ricerca scientifica neozelandese.

In un comunicato, il ministero neozelandese precisa che i 23 italiani componenti la missione scientifica a bordo della «Polar Queen» (1500 tonnellate) avevano lasciato la Nuova Zelanda l'11 dicembre scorso.

I ricercatori intendono trovare una base permanente dove cominciare lavori sul campo, fra cui mappe geologiche, studi dei ghiacci e di meteorologia.

GRATTACIELO BRUCIA A BOSTON PANICO IN DIRETTA MA TUTTI SALVI

BOSTON — Un incendio è scoppiato ieri sera al quattordicesimo piano del «Prudential Center», un grattacielo di 52 piani nel centro di Boston, costringendo l'intera popolazione dell'edificio a mettersi in salvo. L'evacuazione è avvenuta senza incidenti. Il fuoco ha avuto origine nella zona dove sono installate le attrezzature per l'illuminazione e il riscaldamento dell'intero edificio. I tecnici dei vigili del fuoco hanno aperto una indagine per stabilire le cause del sinistro.

Nel grattacielo si trova anche la stazione una radio privata, la «Weei», la quale non ha interrotto i suoi programmi ed ha trasmesso in diretta una radiocronaca delle operazioni di contenimento e spegnimento delle fiamme da parte dei vigili del fuoco. L'emittente è situata al 44° piano dell'edificio.

Una ventina di persone, impiegati e 4 pompieri sono rimasti intossicati e sono ricorsi alle cure dei sanitari.

KABUL, L'ARMATA ROSSA E' ANCORA PIU' FORTE

PESHAWAR — L'Armata Rossa nel 1985 ha imparato a combattere i guerriglieri in Afghanistan: per la prima volta in sei anni di conflitto li ha posti sulla difensiva. La capillare e penetrante raccolta di informazioni, le incursioni con unità scelte e la pratica sistematica della terra bruciata sono le armi vincenti usate da Mosca.

Le forze governative e sovietiche hanno accresciuto nell'85 la loro presenza a Kabul. Fasce di sicurezza sempre più ample intorno alla capitale hanno sventato gli attacchi degli insorti. Sono meglio guardati anche centri provinciali come Mazar-I-Sherif e Jalalabad.

Malgrado questi parziali successi, Mosca resta lontana dalla vittoria. I guerriglieri sottolineano che le perdite del Cremlino sono aumentate: uomini e armi, specie aerei: «*La nostra resistenza è sempre più decisa, i russi dovranno combattere per anni prima di vincere*».

L'Armata Rossa predilige le offensive a rullo compressore, destinate a sorprendere e a logorare la guerriglia. Ex decano all'Università di Kabul, ora capo del centro afghano di informazioni in Pakistan, a Peshawar, Sachouddin Majrooh dice: «*I russi imparano a fare imboscate a quanti fanno imboscate*». E un diplomatico occidentale gli fa eco: «*Sono tanti i successi delle circa 4 mila unità "Spetsnaz" ora presenti fra i 115 mila russi in Afghanistan*».

Per la prima volta, nel 1985 i mugiahidin sono stati soprattutto sulla difensiva. Si è dimostrata ottima in alcuni casi la difesa dei guerriglieri. A fine estate i partigiani nella provincia orientale di Paktia hanno resistito a cinque settimane di combattimenti fra i più sanguinosi di tutto il conflitto, per impedire alle forze russe e governative di prendere le loro basi ai confini. Sotto il comandante Ahmad Shah Masood, i mugiahidin della vallata del Panjsher hanno ucciso un generale dell'esercito afghano e circa 300 dei suoi soldati durante i ripetuti attacchi di giugno alle postazioni comuniste. E hanno proseguito le imboscate ai camion che valicavano il passo del Salang: le più spettacolari in marzo e in novembre, quando lunghi convogli furono distrutti con le fiamme e decine di soldati sovietici furono uccisi. Quest'anno i partigiani hanno abbattuto più aerei e ucciso più nemici: forse di più di quello che si aspettavano i sovietici. Ma in maggio e giugno migliaia di soldati sovietici travolgendo le difese islamiche sono dilagati su per la valle di Kunar, riuscendo a rifornire a Barikot la guarnigione di confine.

Dopo queste (e altre minori) offensive per minare le strade da cui i partigiani si infiltrano in Afghanistan, i partiti della resistenza con base a Peshawar hanno trovato più difficile l'invio dei rifornimenti. Si sono fatti sorprendere con la guardia abbassata. Unità eliportate (favorite da servizi informativi decisamente migliorati a terra), localizzati i comandi islamici, li bombardarono con raid prima dell'alba. Nell'84 Kabul echeggiava dei razzi islamici in arrivo e di bombe. Ma quest'anno era difesa meglio. Abdul Haq, comandante partigiano presso la capitale, spiega: «*Cinture sempre più ample di sicurezza arretrano i razzi (di produzione cinese) oltre la loro portata, otto chilometri*».

Intervista a «Welt»

PINOCHET LASCIA NELL'89

BONN — Il presidente cileno Augusto Pinochet ha dichiarato in un'intervista al quotidiano conservatore tedesco-occidentale «Die Welt» che lascerà il potere nel 1989 quando il suo mandato verrà a scadenza.

Il giornale spiega che Pinochet ha chiarito così il dubbio, suscitato da precedente dichiarazioni, che volesse restare al potere oltre gli 8 anni del suo attuale mandato.

CUSTODITI NELL'ARCHIVIO DELLE INDIE TUTTI I SEGRETI DEI TESORI SOMMERSI

Cercatori d'oro a Siviglia frugano tra i 43 milioni di documenti relativi alle colonie spagnole in America

SIVIGLIA — *Se volete trovare il relitto di un galeone spagnolo carico d'oro e d'argento, che giace su un fondale al largo delle coste delle due Americhe, potete cercare tra i 43 milioni di documenti custoditi nell'archivio generale delle Indie. Molti cercatori di tesori sommersi si sono dati convegno a Siviglia tra i 18.000 studiosi di tutto il mondo che l'anno scorso hanno affollato le sale dell'archivio, un'istituzione unica al mondo che raccoglie e conserva per i posteri tutta la documentazione relativa alle colonie spagnole in America, dall'ottobre 1492, quando Cristoforo Colombo scoprì il nuovo continente all'indipendenza dei nuovi Stati latino-americani ottenuta nel secolo scorso.*

Il valore storico di questi documenti è inestimabile. Il territorio cui essi si riferiscono è immenso, perché copre non solamente l'attuale America Latina (eccetto il Brasile) ma anche numerosi altri Stati, come la Florida, la California o il Texas, che ora fanno parte degli Stati Uniti ma che un tempo erano unificati sotto la potentissima corona spagnola.

«Ricevo molte lettere dagli Stati Uniti, scritte da gente che dice di essere in procinto di partire per le vacanze e di voler dedicare il suo tempo soprattutto alla ricerca di qualche tesoro sommerso», racconta la direttrice dell'archivio, Rosario Parra. «Questa gente mi chiede di farle sapere a stretto giro di posta le coordinate del luogo dove potrebbe trovare un galeone affondato».

La febbre dell'oro è molto aumentata da quando il celebre «cacciatore di tesori» americano Mel Fisher, dopo anni di vani tentativi e dopo aver dato fondo a tutte le sue sostanze, ha scoperto e in parte recuperato l'immenso tesoro di lingotti d'oro e d'argento e di pietre preziose che il grande galeone spagnolo «Nuestra Señora de Atocha» stava trasportando dall'America alla Spagna prima di naufragare al largo della Florida.

Il relitto era stato localizzato appunto grazie alle lunghe e laboriose ricerche di uno studioso amico di Fisher, che proprio nell'archivio delle Indie aveva trovato i documenti relativi all'ultimo viaggio del galeone naufragato.

Inoltre, dopo il recupero dei reperti sommersi si è raggiunta la certezza che essi appartenevano alla «Nuestra Señora de Atocha» consultando il manifesto di carico della nave, custodito a Siviglia, che con straordinaria precisione elencava la numerazione progressiva dei lingotti.

Ogni lingotto recuperato recava infatti inciso lo stemma reale di Castiglia e un numero, e si è poi riscontrato che i dati coincidevano con quelli indicati negli antichi incartamenti, ingialliti e consunti dal tempo.

L'archivio conserva inoltre un'enorme congerie di atti ufficiali: trattati, decreti reali, corrispondenza dei re di Spagna, sentenze, decreti penali e altri documenti processuali, piani regolatori di città coloniali e progetti o disegni di antichi edifici che in molti casi non esistono più.

Se un governo dell'America Latina vuol restaurare o ricostruire un monumento dell'epoca coloniale semidistrutto dal tempo o da un terremoto — come quello recentissimo del Messico — ricorre allo straordinario archivio di Siviglia, che accoglie molti ricercatori inviati dai loro governi a questo fine.

Ciò dimostra una volta di più la grande utilità anche pratica e attuale di questa antichissima istituzione, che viene consultata persino per documentare la proprietà di terreni sotto i quali si trovano vasti giacimenti di petrolio.

Da poco è stato completato il gigantesco inventario di tutti i documenti che così, anche con l'ausilio dell'informatica, saranno molto più accessibili. Gli storici hanno di fronte un lavoro inesauribile: migliaia di volumi potrebbero essere scritti attingendo all'enorme massa di carte e pergamene. Nel 1985 sono stati microfilmati 300.000 documenti, richiesti soprattutto dalle università.

Quest'anno l'archivio delle Indie ha festeggiato il suo bicentenario. Fu infatti istituito nel 1785 dal re di Spagna Carlo III che, dopo la guerra dei Sette Anni, incaricò Battista Munoz di scrivere una storia dettagliata del Nuovo Mondo raccogliendo i documenti degli archivi reali di Simancas e di Valladolid e della «Casa de Contratación» di Siviglia.

La sede attuale dell'archivio, un armonioso palazzo quadrato, fu costruita da Juan Herrera, l'architetto dell'Escurial.